caleidoscopio
missoni
Gorizia Palazzo Attems-Petzenstein
12 febbraio_4 giugno 2006

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 42
DOMENICA 19 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

9 771592 169468 60219

EDITORIALE

IL SEGNI DEL NORD

di **Sergio Baraldi**

A che gioco sta giocando Riccardo Illy? Se lo domandano in molti e la questione rimbalza da Trieste a Roma, e dalla capitale ritorna qui in Regione. Da parte sua, il Governatore non fornisce indizi. Risponde che gioca al «bene comune del Friuli Venezia Giulia». Una replica abile, ma che non ci aiuta a capire il senso delle ultime mosse del nostro presidente. Dunque, le riflessioni che seguono possono essere una interpretazione non solo non autorizzata ma persino sbagliata di ciò che ha in mente.

È difficile immaginare che Illy abbia compiuto le uscite di questi giorni sulla capolista Bindi, sul confronto elettorale, sul programma di Prodi, fino al colpo di scena della consegna a Roma della medesima lettera a favore della regione sia a Prodi sia a Berlusconi, senza immaginare una sua valutazione attenta degli effetti che avrebbe innescato. Vogliamo allora provare a dare un nome e cognome al gioco di Illy? Forse il Governatore sta mettendo in atto una strategia che potremmo così riassumere: fare il Mario Segni del Nord, un decennio dopo, in altre condizioni. Non è detto che siano queste le intenzioni del presidente, ma questa chiave di lettura non sembra forzare gli elementi di cui disponiamo. Segni fu una figura decisiva nell'avvio di quella che si sarebbe poi rivelata la lunga transizione italiana dalla Prima Repubblica alla Seconda, transizione che non si è conclusa e che, se dovesse cadere Berlusconi, aprirebbe una terza fase tutta da scrivere. Ma in quello scenario, con il sistema politico screditato definitivamente dalle inchieste di Tangentopoli, vicino al collasso per l'incapacità di modernizzare l'Italia e l'apparire di nuove forze e nuovi protagonisti, Segni si trovò ad assumere un ruolo cruciale. Egli capì che occorreva incanalare la protesta verso un referendum istituzionale che avrebbe dovuto favorire l'introduzione del sistema maggioritario. Una riforma che aveva il compito di rendere il Paese più europeo, più governabile. L'idea era di cancellare i mali connessi al sistema proporzionale delle preferenze e collegare direttamente la società alla sua rappresentanza politica, senza l'intermediazione dei partiti. Come si sa, il referendum di Segni fu determinante per certificare l'esaurirsi della Prima Repubblica e il suo vero obiettivo erano i partiti storici, che quel sistema avevano edificato, ma che poi non avevano cambiato. Illy sembra muoversi sulle tracce di quel precedente. È un uomo legato al centrosinistra, con il quale ha vinto tutte le sue battaglie, ma nello stesso tempo non lo è: nel senso che dal punto di vista culturale e intellettuale, anche per la sua formazione imprenditoriale, si sente probabilmente più come l'esponente di una borghesia settentrionale che nutre un suo proprio disegno per il Paese. Che possiede autonome ambizioni. Che non si identifica completamente in nessuno dei due Poli. Il solo gesto di presentare le richieste, contemporaneamente, a Berlusconi e a Prodi sembra volerlo posizionare in uno spazio politico terzo, che non significa equidistanza o rinuncia a scegliere per uno dei due schieramenti. Ma *impersona* la moderna interpretazione della leadership, che mantiene le sue radici nel campo in cui è cresciuta, ma che sempre di più deve potere raccogliere consensi nei terreni confinanti, deve allargare i rami e le foglie verso giardini più lontani. Glielo impone la competizione per la carica di leader. Lo spinge lo scenario nel quale il Governatore agisce: quello di un mercato politico *liberalizzato*, nel quale le vecchie appartenenze, le passate ideologie tendono a stemperarsi per lasciare oscillare sempre più ampiamente il pendolo del consenso. La leadership è sfidata ad affermare la propria identità prima di quella della coalizione o del partito che rappresenta. È per attrarre consensi a largo raggio deve essere per natura trasversale. Come spiegava Fichte: «Adempi in ogni modo al tuo destino». E il gesto contemporaneo verso Prodi e Berlusconi sembra fatto apposta per accreditarsi, nella lotta per la guida, ancora una volta come un punto di riferimento di ceti modernizzatori che si collocano in entrambi gli schieramenti. Anche al prezzo di suscitare tensioni. Illy resta un uomo di centrosinistra, ma rivela un volto complesso. È un progressista che, per molte ragioni, può essere apprezzato da settori di centrodestra. Lui lo sa. Ha vinto le regionali grazie a questa immagine. Ha trascinato il centrosinistra al governo, nonostante che la disposizione politica di fondo della regione sia conservatrice.

● Segue a pagina 2

PALESTINA

Nuovo Parlamento: un no al dialogo

SERVIZIO A PAGINA 4

AL VIA LA BIT

Fvg mette in vetrina i piani attira-turisti

SERVIZIO A PAGINA 7

L'INTERVISTA

Carignani: a Trieste troppi contrasti

SERVIZIO A PAGINA 11

Dopo l'assalto a Bengasi la maggioranza costringe il ministro a dimettersi. Ciampi: chi governa sia responsabile

Calderoli lascia: «Tradito dalla Cdl»

Il leghista: accuse strumentalizzate. Il premier a Gheddafi: riportare la calma
D'Alema attacca Berlusconi. E a Trieste Borghezio dice sì alla moschea

IL PADANO RUGGENTE

di **Mino Fuccillo**

Calderoli, il ministro che tutti, dal Vaticano a Berlusconi, oggi accompagnano con ansia e imbarazzo fuori della porta del governo perché pericoloso e nocivo alla sicurezza e alla credibilità dell'Italia, è e resta il padre, la mente e l'anima della nuova Costituzione italiana. Quella che, se gli italiani non la respingeranno nel referendum, ineluttabilmente andrà in vigore.

● Segue a pagina 5

GIOCARE COL FUOCO

di **Roberto Bertinetti**

Adesso che l'Italia è finita del mirino degli imam fondamentalisti per la provocatoria esibizione televisiva del ministro Calderoli la domanda più importante alla quale occorre trovare in fretta una risposta è come tutelare il ruolo politico e gli interessi economici del Paese. Ma non sarà certo facile mettere a punto una strategia in grado di limitare i danni.

● Segue a pagina 11

ROMA Il ministro leghista per le Riforme, Roberto Calderoli, si è dimesso ieri mattina dopo che lo stesso Berlusconi lo aveva invitato a rassegnare il mandato: il caso della maglietta con la vignetta di Maometto, che ha scatenato la rivolta antitaliana di Bengasi (11 morti), è stato giudicato imperdonabile anche dalla maggioranza.

Intanto il governo corre ai ripari: Berlusconi ha telefonato a Gheddafi per rassicurarlo, Fini si è recato in visita alla moschea di Roma. Ma l'ex ministro leghista denuncia: «Accuse strumentalizzate contro la Lega». L'Unione: «È colpa di Berlusconi». Borghezio a Trieste: «Sì alla moschea».

● Alle pagine 2 e 3

Prodi: dobbiamo riunificare un Paese diviso

ROMA «Dobbiamo riunificare un Paese diviso»: così Prodi ha spiegato ieri il suo programma politico insistendo sulla laicità dello Stato nel massimo rispetto di tutte le confessioni. Berlusconi: resterò in politica fino alla separazione delle carriere giudici-pm: «Dalla procura di Milano arriva giustizia a orologeria e l'avvocato Mills ha fatto il mio nome per salvarsi».

● A pagina 4

Romano Prodi

VERSO IL VOTO

LA REALTÀ RIMOSSA

di **Roberto Weber**

Nei giorni scorsi, non ricordo più in quale dei vari ring dedicati alla politica, il leader dei Democratici di sinistra Piero Fassino è incappato in un guaio al quale - ahimè - non era minimamente preparato. È successo mentre discuteva con il ministro del Tesoro Tremonti delle cifre investite dal governo nelle opere pubbliche.

● Segue a pagina 4

PARUZZI, BRONZO CON LA STAFFETTA

● Nello Sport

Oggi l'assemblea regionale delle liste e a Roma il coordinamento

Civiche, Illy resiste alla Margherita Fi, Antonione e Camber al Senato

TRIESTE Continua nell'ambito della maggioranza regionale il braccio di ferro per la presentazione della rete nazionale delle liste civiche. Il governatore Illy non intende cedere alla Margherita: «Capisco che non gradiscano un concorrente - dice - ma le liste civiche drenano voti e la vittoria della coalizione è prioritaria».

Nella Casa delle libertà invece è deciso che Roberto Antonione sarà capolista al Senato, seguito da Giulio Camber. Elio Vito, il deputato napoletano incaricato di stilare le pagelle del rendimento, ha consegnato le pagelle. Per scarse presenze ai lavori rischia il deputato Danilo Moretti. E Gottardo preme.

● Alle pagine 9 e 10

Medici di base, 300 assistiti in più: polemica

● A pagina 10

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
IL QUINTO VOLUME
I CAPOLUOGHI
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

Le analisi escludono la presenza di sostanze pericolose. Il sindaco: «Spero di riaprire alle società già entro il fine settimana»

Barcola: aria non inquinata, ora via i divieti

RENAULT NOVAK SPC d.o.o
via Polane 1 - Sesana
Tel. +3865731248
TARIFFE OFFICINA RENAULT PARTICOLARMENTE CONVENIENTI PER CLIENTI ITALIANI

La diossina al suolo c'è ma non pare possa creare allarme per le attività

TRIESTE Sarebbero buone le condizioni dell'aria nella zona del terrapieno di Barcola dove, al contrario, alcuni campionamenti del terreno avevano rivelato diossina undici volte oltre i limiti. Indiscrezioni sui risultati fotograferebbero una situazione tale da non creare problemi di salute né ai frequentatori dei club nautici, né tantomeno agli abitanti della zona. Tant'è che il sindaco Dipiazza si è detto ieri cautamente ottimista sulla possibilità di riaprire la zona alla normale fruizione entro la fine della settimana entrante. Giovedì 23 infatti è in programma la Conferenza dei servizi.

● A pagina 19

Silvio Maranzana

Prestiti a usura, quattro a giudizio

● **Claudio Ernè** *a pagina 21*

OLIMPIA
ARREDO BAGNO
MOBILI BAGNO E ACCESSORI
SCONTI
dal 30% al 70%
TRIESTE - VIA DELLA VENA 8/1 - Opicina
TEL: 040/215361
com. eff.

Visite al Maggiore: convocati i pazienti del medico arrestato

TRIESTE Molti pazienti che recentemente sono stati sottoposti ad accertamenti clinici anche fuori orario nel reparto di radiologia dell'ospedale Maggiore dal dottor Leonardo Pacchiele 50 anni, il medico colpito da un ordinanza di custodia cautelare sono invitati come testimoni dagli investigatori della Finanza. L'obiettivo è quello di scoprire chi eventualmente ha collaborato forse in cambio di poche decine di euro con il dottor Pacchiele. Il motivo dell'indagine è chiaro. Appare infatti strano che il professionista abbia effettuato le radiografie o le Tac da solo, senza l'intervento di un tecnico di laboratorio.

A tutti i testimoni gli investigatori mostrano una sorta di albun fotografico. Chiedono se tra le foto riprodotte viene riconosciuto qualcuno. E poi confrontano le dichiarazioni e le intercettazioni e infine con l'elenco delle visite «ufficiali» effettuate nelle varie giornate. Domani il radiologo accusato di peculato sarà interrogato.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

«Scatta la piazza» Le foto vincenti

A pagina 14

LA CRISI CON L'ISLAM

Prodi telefona a Gheddafi mentre il presidente dei Ds e l'intero centrosinistra attaccano duramente il governo e il premier

L'Unione alza il tiro: colpa di Berlusconi

D'Alema: razzismo nella Lega, ma la Costituzione è stata comunque affidata a loro

ROMA Le dimissioni di Roberto Calderoli, «inevitabili» e «doverose», non mettono fine alla grave crisi aperta dai comportamenti dell'ex ministro delle Riforme e che investe tutto il governo. Con toni e accenti diversi, il centrosinistra commenta così l'epilogo della vicenda nata dall'ormai famosa esibizione in tv della maglietta anti-Islam di Calderoli. Una tempesta che, nelle ultime 24 ore, ha alzato sensibilmente il livello di allarme nelle sedi istituzionali, ma che ha anche avuto l'effetto di scompaginare l'agenda dei temi della campagna elettorale, ancora venerdì centrata sulla guerra dei sondaggi fra i poli.

Romano Prodi intanto, che ieri mattina aveva sottolineato come non si sarebbe dovuto aspettare questa tragedia per chiedere le dimissioni di Calderoli, nel pomeriggio ha avuto un colloquio telefonico con Gheddafi al quale ha espresso cordoglio per le vittime, auspicando la ripresa del confronto e del dialogo. Nessuna speculazione sulla vicenda, che ha comportato vittime e feriti, si sostiene fra le fila del centrosinistra: ma anche nessuna rinuncia a trarre delle considerazioni politiche. Il problema non è solo Calderoli, del quale da tempo l'opposizione aveva stigmatizzato comportamenti e dichiarazioni, sottolineano numerosi esponenti dell'Unione, ma l'intero governo che in nome di un'alleanza elettorale, ha tollerato la natura stessa della Lega e l'escalation pericolosa dell'atteggiamento dei suoi esponenti. È quello che afferma esplicitamente il presidente della Quercia Massimo D'Alema. «Abbiamo nel governo degli irresponsabili, persone che non dovrebbero farne parte. La responsabilità è di Berlusconi, perché è lui che ha portato queste persone al governo», affidando «la Costituzione della Repubblica nelle mani di questa persona che andava in giro con quella maglietta». D'Alema sottolinea come nella Lega ci sia una «carica di razzismo».

Nessun raffronto sarà considerato accettabile, si avverte in ambienti vicini al leader dell'alleanza, fra situazioni diverse come, per esempio, quella di Calderoli e quella di Caruso, che potrà anche essere candidato nelle liste dell'Unione ma sul quale i leader dell'alleanza non lesinano critiche e che comunque non otterrebbe certamente mai un ministero.

Piero Fassino, segretario dei Ds, considera le dimissioni di Calderoli «un epilogo inevitabile di una brutta vicenda» ma chiede al governo «di compiere degli atti che trasmettano alla Libia e all'intero mondo islamico un'immagine del nostro Paese diversa da quella che ha dato Calderoli», spiegando al Parlamento che cosa intenda fare.

Rutelli incalza: il Cavaliere è ostaggio del Carroccio

Francesco Rutelli ironizza sul fatto che Calderoli sia stato ministro delle Riforme («Ci rendiamo conto di dove siamo finiti?»), prima di puntare l'indice contro Berlusconi considerato «ostaggio della Lega e incapace di sbarazzarsi sia di Calderoli, sia di Bossi».

Per Fausto Bertinotti, leader Prc, è il cuore della stessa alleanza di governo «che va denunciato con grande forza perché incompatibile con la vocazione del Paese nel Mediterraneo». Questo problema non può essere derubricato con le pur doverose dimissioni del ministro Calderoli. Esso rimane a pesare come un macigno sulla politica italiana», secondo il segretario di Rifondazione.

«Hanno scherzato col fuoco, ora raccolgono quello che hanno seminato», sostiene Daniele Capezzone, segretario dei Radicali, mentre Emma Bonino non c'è nulla di cui stupirsi nel comportamento di Calderoli perché la Lega è di stampo «apertamente razzista». Le dimissioni di tutto il governo, infine, sono chieste dal segretario Pdci Oliviero Diliberto e dal Verde Paolo Cento.

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema ha alzato il tiro da Calderoli al premier Berlusconi

LA SCHEDA

Carroccio al governo, cinque anni tormentati

ROMA All'interno di una compagine di governo che, nel corso di cinque anni, ha vissuto molti cambiamenti e il passaggio dal Berlusconi primo al bis, è stata tormentata anche la vicenda della delegazione leghista nell'esecutivo, sia per quanto riguarda i ministri sia per i sottosegretari. Calderoli aveva già minacciato le dimissioni da ministro delle Riforme un anno fa, il 17 marzo del 2005, rimettendo il mandato a Bossi e annunciando che l'avrebbe ripreso solo dopo l'approvazione della riforma costituzionale al Senato. Il 23 marzo successivo ritornò sulla sua decisione. Il **21 giugno 2001** il sottosegretario alle Infrastrutture Giancarlo Giorgetti lascia l'esecutivo per diventare presidente della commissione Bilancio della Camera. Sarà sostituito il 7 marzo 2003 da Paolo Uggè, tecnico, già segretario generale di Conftrasporto. Il **21 febbraio 2002** scontro nella Lega. Il ministro del Welfare Roberto Maroni «sfiducia» il suo sottosegretario Alberto Brambilla ritirandogli le deleghe sul lavoro e la previdenza. La colpa di Brambilla, secondo Maroni, sarebbe quella di aver favorito una fuga di notizie per «manie di protagonismo». L'**11 luglio 2003** il sottosegretario leghista alle Attività Produttive con delega al Turismo Stefano Stefani è costretto alle dimissioni, travolto dalle reazioni polemiche suscitate da alcune frasi contro i tedeschi. Gerhard Schroeder, all'epoca cancelliere, aveva cancellato le vacanze in Italia in seguito alle affermazioni di Stefani. Il **19 luglio 2004** arriva l'opzione di Bossi, che lascia il ministero delle Riforme per il seggio di parlamentare europeo. Il giorno dopo la poltrona di Bossi viene assegnata al collega di partito Roberto Calderoli.

L'ex responsabile delle Riforme aveva definito la giornalista Jebral «quella signora abbronzata, quella del deserto e del cammello»

Il muro dei leader padani sull'Islam: «Se ne tornino a casa»

Gentilini scrisse a Sodano: «L'estremismo fondamentalista mette in pericolo la nostra esistenza»

MILANO L'ormai ex ministro Roberto Calderoli e i suoi amici di partito non avevano bisogno della maglietta con le vignette contro Maometto per farsi conoscere nel mondo islamico. Da anni gli uomini della Lega si battono contro gli insediamenti islamici in Italia, chiedono la chiusura delle moschee e una rigorosa applicazione della legge sull'immigrazione.

«Perché - scriveva l'allora sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini al segretario di Stato Vaticano, monsignor Sodano - l'estremismo islamico mette in serio pericolo la nostra stessa esistenza». Le cronache di questi anni sono piene di iniziative della Lega contro l'Islam.

L'eurodeputato Mario Borghezio risulta essere stato condannato a 750 mila lire di multa nel 1993 per aver picchiato un bambino marocchino e, più di recente, si è guadagnato un po' di pubblicità disinfettando i sedili sul treno Torino-Milano dove si erano sedute alcune prostitute nigeriane.

E Calderoli? C'era un dibattito sui nostri connazionali prigionieri in Iraq e lui: «Con i terroristi non si tratta. I terroristi si eliminano. Per ogni giorno di prigionia degli italiani, mille islamici provenienti dai cosiddetti Paesi canaglia siano sbattuti fuori e mandati a casa». E, più di recente, ecco la sua definizione della giornalista palestinese Rula Jebral: «Quella signora abbronzata, quella del deserto e del cammello».

Nei Paesi arabi i pensieri della Lega sull'Islam sono da tempo all'attenzione dei giornali.

Al-Watan, un quotidiano di Riad (Arabia Saudita) ha mandato un inviato all'ultima manifestazione della Lega a Venezia (nel settembre scorso).

Il cronista riporta dichiarazioni e striscioni e scrive: «Il ministro della giustizia italiano (Castelli) chiede la prigione per le donne velate e definisce i musulmani scimmie. E i 15 mila del suo partito gridano: che sia guerra santa contro l'Islam». Per il giornale saudita «i capi della Lega Nord hanno condotto, durante una loro festa a Venezia, un attacco contro l'Islam, definendola una religione incivile che minaccia l'Occidente». E l'articolo chiudeva con una frase di Calderoli: «Loro credono di avere una civiltà grande in grado di sfidarci. Ma io credo che sia meglio per loro che ritornino ai loro Paesi con i cammelli e a ballare con le scimmie. Noi non vogliamo l'Islam e gli immigrati. Che vadano all'inferno».

Chiude Borghezio a un comizio contro la possibilità che a Gallarate si faccia una moschea: «Prendiamo esempio dai Paesi europei dove chi sbaglia viene preso a calci. Mai Gallarate musulmana. Musulmani fondamentalisti vaffan...».

Il popolo in camicia verde risponde: «Borghezio.. Borghezio...».

Una delle manifestazioni del Carroccio contro l'allargamento della Ue ai Paesi islamici

ELEZIONI

Ma in Sicilia resiste il patto con Lombardo

CATANIA «Con la Lega abbiamo stipulato un patto chiaro e la nostra amicizia con loro rimane solida». Il Movimento per l'autonomia non torna indietro e non cambia idea neppure dopo le violente polemiche sul caso Calderoli e le dimissioni del ministro del Carroccio. Raffaele Lombardo conferma di essere «un alleato fedele con la Lega Nord» perché giudica «l'alleanza strategica per lo sviluppo del Mezzogiorno». Neppure gli attacchi che arrivano al suo partito per i stretti rapporti con il ministro per le Riforme per la maglietta anti-Islam smuovono le «certezze future» del leader del Mpa che, anzi, esprime «apprezzamento per il senso di responsabilità dimostrato da Roberto Calderoli».

«Mi auguro - aggiunge l'europarlamentare - che in Italia cessino le strumentalizzazioni di queste ultime ore, anche se non mi faccio eccessive illusioni, considerato anche il clima elettorale». «Conoscendo l'indole del popolo libico resto comunque dell'idea che la manifestazione di Bengasi e le sue drammatiche conseguenze - osserva il segretario federale del Mpa - non hanno niente a che vedere con il fondamentalismo islamico; penso invece si è trattato dell'ennesimo espediente del regime per dare addosso all'Italia».

E replica alla Farnesina «La nostra diplomazia è troppo tenera con gli arabi»

L'europarlamentare leghista indica la città come «capitale d'Europa in virtù del suo crogiuolo di etnie»

Borghezio: «Opportuna una moschea a Trieste»

di **Fabio Dorigo**

TRIESTE «Una moschea a Trieste? Sarebbe opportuna». Mario Borghezio, il leghista che più leghista non si può, lascia cadere la frase nel mezzo di un discorso al Caffè degli Specchi di Trieste tra gli sguardi attoniti dei cronisti. L'europarlamentare del Carroccio, protagonista di recente dei blitz sui treni per «ripulire» i seggiolini occupati dai viaggiatori extracomunitari, si è dovuto ritirare nel salotto buono di piazza Unità per motivi di sicurezza. «È meglio entrare» spiega un componente della scorta dopo che l'europarlamentare della Lega si è messo a disquisire con i giornalisti sulle dimissioni del ministro Roberto Calderoli appena sceso dall'auto, in piazza Verdi, tra il pubblico della pomeridiana del teatro lirico. E così immerso negli specchi del Caffè nomina Trieste «capitale d'Europa, perché incarna non solo la cultura mitteleuropea, ma l'Europa profonda dei popoli». Ed è a questo punto che Borghezio pronuncia il discorso della moschea. «La storia ha fatto di questa città un crogiuolo positivo di etnie - dichiara -. Noi non abbiamo alcun sentimento xenofobo verso alcuna cultura e siamo ammiratori di come questa città nei secoli ha saputo fondere culture ed esperienze diverse mantenendo la propria identità. Anche dal punto di vista religioso».

Il minareto leghista spunta qui. «Io non se ci sia una moschea Trieste. Ma se ci fosse e questa rappresentasse una presenza storica io dico che sarebbe opportuna la presenza della moschea di Trieste. Perché in una città come questa rappresenterebbe sicuramente un elemento della sua identità». E se Trieste si merita la moschea, il ministro leghista Calderoli la defizione di «hombre vertical» visto che «si è dimesso a testa alta, con una motivazione che gli fa onore». «Ha spiegato con chiarezza - aggiunge Borghezio - che la sua provocazione non aveva certamente l'intenzione di creare problemi o acuire i contrasti con l'Islam, ma che era una affermazione molto dignitosa e molto ferma del diritto dei popoli dell'Occidente e dell'Europa a prevalenza cristiana, di vedere affermata e tutelata la propria dignità religiosa, nel momento in cui circolano ben altro che magliette». E di questo dovrebbe preoccuparsi il vicepremier e ministro degli esteri, Gianfranco Fini. «La vicenda di Bengasi è tutt'altro che chiara - attacca Borghezio -. Spero che la nostra diplomazia e il suo capo, oltre che preoccuparsi così ardentemente dei buoni rapporti con il mondo islamico, approfondiscano cosa c'è dietro a questo assalto». Allo stesso modo ci sono «manifestazioni, affermazioni odiose, minacce e un gesto spaventosamente grave come l'uccisione in chiesa di un sacerdote, andato in Turchia non per fare proselitismo, ma perché spinto da amore verso quel popolo, quella gente, quelle persone in difficoltà. Lui è stato ricompensato a pistolettate». Ecco perché, insiste Borghezio, «quella della maglietta di Calderoli è una scusa». «La lettura che è stata data di questa vicenda - spiega - è del tutto strumentale. Ma il tempo è galantuomo e la verità salterà fuori».

Mario Borghezio con i vertici della Lega Nord Trieste

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 febbraio 2006 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il Segni del Nord

Come accadde per Segni, Illy si misura con i partiti e il loro primato. Il Governatore sembra fiutare il cambio di clima che circola nel Paese e il vuoto che può dischiudersi. È probabile che il tema dominante della prossima legislatura sia il nuovo confronto tra leadership, partiti e cittadini. Si avverte una diffusa ripresa dell'antipartitismo nella sua forma moderna dell'antipolitica: la nuova legge elettorale proporzionale con cui il centrodestra ha seppellito la Seconda Repubblica, che pure li aveva portati al governo, sta restituendo alle segreterie un potere senza controlli. Pochi uomini stanno di fatto nominando il nuovo Parlamento, selezionando i candidati al di fuori di una trasparente verifica pubblica. I partiti sono diventati *minimi* o leggeri, ma sono diventati *massimi* dal punto di vista del controllo delle cariche e delle risorse pubbliche. Il fulcro della loro attività si è spostato dalle funzioni di rappresentanza a quelle del procedimento istituzionale. Si sono insediati negli snodi dei vari livelli di governo e la loro presa si è fatta, se possibile, più forte di un tempo. Accetteranno i cittadini di delegare alla nuova nomenklatura la decisione della propria sorte politica, come al tempo della Prima Repubblica? O, al contrario, tornerà la voglia di riprendersi la propria sovranità? Illy sembra scommettere che sarà questa seconda opzione a prevalere. Che il tempo dell'antipolitica non sia finito, ma che probabilmente non riesce più a riconoscersi nel berlusconismo e cerca nuovi referenti, nuovi interlocutori. Che il Nord, in particolare, sia rimasto privo di una adeguata rappresentanza nazionale, nonostante l'andata al governo di Berlusconi e di Bossi. Il suo smarcamento sembra il tentativo di intercettare questa corrente profonda nell'opinione pubblica. Proprio come accadde a Segni che con il suo referendum riuscì a infliggere un colpo mortale alla Prima Repubblica. Non ci sarebbe da meravigliarsi se, dopo il voto, qualcuno pensasse a un referendum per abolire la legge proporzionale con la quale voteremo il 9 aprile che nessuno dei due Poli avrà la forza per abolire. Non sarebbe una sorpresa, se in prima fila per ottenerlo, trovassimo il Governatore.

Tutto si giocherà attorno alla crisi dei partiti. Nel senso che oggi il referendum pro e contro Berlusconi neutralizza i fattori di difficoltà dei partiti, ma domani senza il Cavaliere, se mai sarà così, il quadro potrebbe cambiare. E allora potrebbe riemergere l'indebolimento dei legami dei partiti con la società italiana e, quindi, l'appannarsi della loro funzione di rappresentanza sociale. C'è un punto cruciale, tuttavia, che non andrebbe dimenticato: Segni fu una fugace meteora nel cielo della Seconda Repubblica, il suo compito è stato quello di preparare l'avvento sul palcoscenico del vero vincitore, Berlusconi. E Segni perse non solo perché non possedeva le qualità personali e i mezzi adatti. Ma soprattutto perché non seppe mai innestare su una indovinata offensiva di riforma istituzionale un vero progetto politico per il Paese. Illy finora è sembrato muoversi con rapidità sul piano della tattica, ma nulla si vede del progetto nazionale che potrebbe sostenerlo. E le liste civiche possono indicare solo un abbozzo disarticolato e decentrato di quel disegno. Tentare di diventare il Segni del Nord comporta insieme una opportunità e un rischio. Vorrà correrlo il Governatore? La risposta, forse, dopo il 9 aprile.

Sergio Baraldi

I cambi di ministri negli ultimi due governi del Cavaliere

BERLUSCONI I (13 maggio 2001-20 aprile 2005) — BERLUSCONI BIS (26 aprile 2005)

Data	ESCE	ENTRA
5 GEN 2002	Esteri RUGGIERO	Esteri BERLUSCONI
14 NOV 2002	Funz. pubbl. FRATTINI; Esteri BERLUSCONI	Funz. pubbl. MAZZELLA; Esteri FRATTINI
3 LUG 2002	Interno SCAJOLA	Interno PISANU
3/16 LUG 2004	Economia TREMONTI	Economia SINISCALCO
19 LUG 2004	Riforme BOSSI	Riforme CALDEROLI
4/18 NOV 2004	Esteri FRATTINI	Esteri FINI
2 DIC 2004	Funz. pubbl. MAZZELLA	Funz. pubbl. BACCINI; Vice Premier FOLLINI
15 APR 2005	Vice Premier FOLLINI; Funz. pubbl. BACCINI*; Rapp. Parl. GIOVANARDI*; Pol.Comun. BUTTIGLIONE	
26 APR 2005	Att. Produtt. MARZANO; Salute SIRCHIA; Beni Culturali URBANI; Comunicazioni GASPARRI; Attuaz. Programma SCAJOLA	Att. Produtt. SCAJOLA; Pol.Comun. LA MALFA; Salute STORACE; Attuaz. Progr. CALDORO; Beni Culturali BUTTIGLIONE; Comunicazioni LANDOLFI
22 SET 2005	Economia SINISCALCO	Economia TREMONTI
IERI	Riforme CALDEROLI	Riforme ?

Fonte: Uxwhyk Tokio — ANSA-CENTIMETRI

Un'immagine di Roberto Calderoli

LA CRISI CON L'ISLAM

Il ministro ha rimesso il mandato dopo il caso della maglietta anti-Islam e l'assalto a Bengasi: «Strumentalizzazioni contro me e la Lega»

Calderoli: lascio per senso di responsabilità

Il presidente del Consiglio telefona a Gheddafi. Fini alla moschea di Roma offre rassicurazioni

ROMA L'annuncio delle dimissioni di Roberto Calderoli, ministro leghista per le Riforme, arriva pochi minuti prima delle 15 di ieri. Silvio Berlusconi lo ha invitato a dimettersi già dalla sera prima. Per quasi una giornata Calderoli tiene duro, ma alla fine deve cedere di fronte alla fermezza del presidente del Consiglio e degli alleati. Si conclude così una vicenda innescata dalla maglietta anti-islamica del ministro leghista ed esplosa con gli scontri (e i morti, 11) di Bengasi.

Ieri mattina Calderoli si precipita a Gemonio, a casa di Umberto Bossi, accompagnato da Roberto Maroni. Al termine dell'incontro ancora non sembra deciso. Ma dopo un summit tra Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini, capisce di non avere più via di uscita. Tanto più che Berlusconi, da subito fermo nel pretendere le dimissioni del ministro leghista, ha telefonato a Bossi per dirgli che non ci sono alternative alle dimissioni. Calderoli annuncia così di aver rimesso il mandato da ministro delle Riforme nelle mani del presidente del Consiglio «per senso di responsabilità».

Anche il Quirinale è stato sempre informato degli sviluppi della vicenda. Ciampi è soddisfatto per la conclusione del caso. Del resto, osserva severo prima dell'annuncio delle dimissioni del ministro, «chi ha responsabilità di governo deve avere comportamenti responsabili».

Passata la bufera, nel centrodestra la preoccupazione principale è quella di gettare acqua sul fuoco e circoscrivere la vicenda. Nel vertice di Palazzo Chigi, Berlusconi, Fini e Casini hanno concordato una strategia di comunicazione tesa a gettare acqua sul fuoco e a considerare il caso chiuso. Così il Cavaliere prima telefona al colonnello Gheddafi, per ribadire l'amicizia dell'Italia con la Libia, poi vola a Verona, dove in un comizio di Forza Italia dice che gli scontri di Bengasi sono stati provocati «da un atto di leggerezza del nostro ministro», ma aggiunge: «Il rischio di un'inimicizia con la Libia è stato superato. Speriamo di aver evitato ritorsioni contro le nostre imprese e contro i militari italiani in missione all'estero».

Fini invece va in visita alla moschea di Roma e sente gli ambasciatori dei Paesi islamici per rassicurarli sulla linea di dialogo e rispetto seguita dall'Italia. Il vicepremier è sicuro che le dimissioni di Calderoli non avranno conseguenze sull'alleanza con il Carroccio. «Quella di Calderoli è stata una provocazione della quale forse non si rendeva neanche conto, ma che non fa venir meno la possibilità di governare con la Lega», dice Fini.

> Casini: l'alleanza con Bossi non è però in discussione

Casini, oltre a convocare la riunione dei capigruppo di Montecitorio per martedì per organizzare una seduta speciale dell'aula con Fini e Pisanu sulla vicenda, sottolinea che «gesti come quelli di Calderoli sono incompatibili con la presenza in un governo serio e responsabile di un grande Paese europeo». Il leader centrista dà atto poi a Berlusconi di aver agito «con tempestività e chiarezza», come gli aveva chiesto l'Udc. Come per Fini, anche per Casini l'alleanza con la Lega non è in discussione: «Le richieste del centrosinistra in questo senso le respingiamo al mittente perché sono chiaramente strumentali». Secondo Casini, inoltre, «questa vicenda non incide sulla sfida elettorale perché gli italiani sanno come il nostro governo ha operato».

Più articolato il giudizio del presidente del Senato Marcello Pera: la seconda carica dello Stato da una parte dice che le dimissioni del ministro leghista sono state «un atto di responsabilità» arrivato «finalmente», «dopo un comportamento inaccettabile». Ma invita anche a considerare l'altra faccia del problema: «Non si può rispondere a delle camicette ancorchè irridenti o inaccettabili con dei morti e degli assalti ai consolati».

L'ex ministro delle Riforme Roberto Calderoli nell'Aula di Montecitorio

Dopo le manifestazioni e la violenta reazione della polizia torna un'apparente calma

Libia, sospeso il responsabile dell'Interno

Italiani in salvo a Tripoli. Bruciato il sagrato dell'unica chiesa cattolica

ROMA Sospeso il ministro dell'Interno libico, a Bengasi, ieri, è tornata una calma piuttosto relativa. Dopo le manifestazioni e la violenta reazione della polizia di venerdì, nella notte è stato bruciato il sagrato della chiesa di Maria Immacolata, unico luogo di culto cattolico della città. Qualche tentativo di protesta si è ripetuto ieri pomeriggio. Ad animarlo i parenti delle 11 vittime e dei 35 feriti caduti sotto i colpi sparati dalla polizia l'altra sera quando una folla inferocita aveva assaltato il consolato italiano.

Gli italiani, intanto, sono stati messi in salvo a Tripoli. Nella città più importante della Cirenaica è rimasto il console Giovanni Franco Maria Pirrello, ospitato e protetto in un edificio governativo libico. La macchina della diplomazia è al lavoro per chiudere l'incidente, sperando che le dimissioni di Roberto Calderoli dal governo possano bastare a soddisfare l'indignazione popolare. Un auspicio espresso anche dal vescovo di Bengasi.

Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ieri ha telefonato al leader libico Muhammar Gheddafi, rassicurandolo sull'amicizia dell'Italia verso la Libia. Analogo gesto da Romano Prodi, convinto che il ministro leghista doveva farsi da parte prima, da quando mercoledì sera aveva mostrato in diretta al DopoTg1 una t-shirt decorata con le vignette danesi su Maometto. Quella scena non era piaciuta a nessuno nei Paesi arabi del Mediterraneo, dove l'emissione su satellite del Tg1 e della prima serata Rai fa registrare ascolti altissimi. In Libia aveva subito reagito Seif al-Islam Gheddafi, il figlio maggiore del rais, responsabile della Fondazione Gheddafi, una sorta di ministro degli Esteri ombra. In un'intervista a La Repubblica Seif (il cui nome significa «spada dell'Islam») aveva suggerito a Berlusconi di allontanare il ministro dal governo. «Non mi lascio indimidire», aveva replicato Calderoli, aumentando il nervosismo libico verso l'Italia. Calderoli era diventato il nemico da sconfiggere e gli italiani quelli che lo proteggevono. Al grido «maiale», a Bengasi, i fedeli avevamo lasciato le moschee diretti al consolato italiano.

La serata si era trasformata in un massacro, con l'intervento violento della polizia. La folla era stata dispersa a colpi d'armi da fuoco e di questo il ministro dell'Interno Nasr Mabrouk, sospeso dall'incarico dal Parlamento di Tripoli, dovrà rendere conto alla magistratura libica. Per la Fondazione Gheddafi, che anche ieri ha ripetuto la propria condanna al gesto di Calderoli, le protese sono state comunque «un errore ma un errore ancora più grave è stato l'intervento della polizia contro i dimostranti».

Nella mattinata di ieri, la Fondazione Gheddafi aveva chiesto all'Italia un segno di buona volonta.

Lucia Visca

La sede del Consolato d'Italia a Bengasi dopo l'attacco

LA POLEMICA

«Quella t-shirt la porto sempre»

MILANO «Lei non ci crederà, ma la indosso anche adesso... Io la porto perché è una battaglia di libertà e di democrazia. Qui c'è il mio e il loro Dio, e nessuno si è mai sentito offeso». Sono le 20,30 di mercoledì 15 febbraio e il ministro Calderoli è ospite di «Dopotg1». Pochi istanti e l'esponente del Carroccio si slaccia la camicia per far vedere la maglietta con le vignette contestate dall'Islam. Per la verità le vignette non si vedono, ma basta il gesto. E subito Calderoli aggiunge: «Io credo in una religione dell'amore e non in quella dell'odio, che qualcun altro pratica». Il tempo di riallacciare la camicia e conclude: «Berlusconi per questo mi ha addirittura chiesto le dimissioni...».

Delle magliette di Calderoli si parlava dal giorno prima quando, dopo un Consiglio dei ministri, l'esponente della Lega aveva risposto ad alcune interviste. «Mi sono fatto fare, e da oggi le indosserò, delle t-shirt con le vignette contestate. E sono pronto a regalarle a chi me le chiederà, come forma di pacifismo».

Ira per le vignette

«È una nuova provocazione?», gli chiede il cronista. E lui: «Non la chiamerei provocazione, la chiamerei invito al dialogo vero. Perché è forse dialogo l'assalto all'ambasciata Usa in Pakistan? È ora di finirla di raccontarci la favola che bisogna cercare il dialogo con questa gente. Questi vogliono solo l'umiliazione della gente. Punto e basta! E noi cosa siamo diventati, la civiltà del burro fuso?».

Il premier Berlusconi, già martedì, aveva invitato Calderoli a smussare i toni, ma la risposta era stata questa: «A Berlusconi rivolgo un invito, visto che si è paragonato a Gesù Cristo. Lo segua davvero, pensi ad evangelizzare sui valori cristiani e a non farsi evangelizzare dall'Islam».

Quindi, sempre nella serata di martedì, il ministro aveva precisato che la scelta di indossare e mostrare la maglietta era una sua «personale iniziativa».

In Iraq nessun eccesso ma si chiedono le scuse di Roma

Un fermo-immagine tv di una protesta contro le vignette

Grave affermazione di un leader dello Stato dell'Uttar Pradesh. I sikh solidali coi musulmani. A Londra corteo pacifico

Un ministro indiano: «Premio a chi decapita i vignettisti»

LUCKNOW Un premio di quasi 10 milioni di euro per chi decapiterà gli autori delle vignette su Maometto. A offrirlo non è un terrorista estremista e neppure un mullah fanatico ma un ministro dell'Uttar Pradesh, Stato dell'India del Nord a maggioranza musulmana.

La taglia sulla testa dei disegnatori, che ha conquistato le prime pagine dei giornali indiani, è stata annunciata dal ministro Mohammed Yaqoob Qureshi durante una manifestazione dopo la preghiera del venerdì. Yaqoob ha detto a una folla che si era radunata per ascoltarlo a Meerut, 400 chilometri a Nordovest dela capitale Lucknow, che ricompenserà «il vendicatore» con 510 milioni di rupie (9 milioni e 670mila euro) più il suo peso in oro. «Disegnare una vignetta del Profeta è blasfemia e i musulmani non tollereranno questo insulto» ha detto il ministro alla folla che urlava «Morte alla Francia, morte alla Danimarca». «Il denaro sarà pagato dalla popolazione di Meerut» ha detto Yaqoob, a capo del dicastero per gli affari delle minoranze. Il governo dell'Uttar Pradesh, lo Stato indiano più popoloso, non ha preso le distanze dalle dichiarazioni del ministro, limitandosi a definirle «un auspicio espresso a titolo personale», e ha sostenuto che Yaqoob non ha violato alcun regolamento dell'esecutivo. «Si è trattato di una dichiarazione fatta tenendo conto del sentire comune del popolo» ha detto il ministro dell'Interno Alok Sinha, «non c'è nulla di offensivo nel fare una dichiarazione di questo tipo a proposito di una persona che vive in un Paese lontano». Ma l'Unione dei religiosi musulmani ha duramente criticato le parole di Yaqoob, definendo l'offerta di una taglia come «anti-islamica e inumana».

Dei sikh hanno partecipato intanto a una manifestazione contro le caricature del profeta Maometto che ha riunito venerdì migliaia di musulmani nello Stato indiano del Jammu e Kashir. Circa 10.000 musulmani hanno manifestato dopo le preghiere del venerdì nel distretto di Kupwara, nel Nord del Kashmir indiano, a un centinaio di chilometri da Srinagar, capitale d'estate dello Jammu e Khasmir.

Un gruppo di sikh si è unito ai manifestanti musulmani che protestavano contro la pubblicazione delle caricature di Maometto sui giornali europei. «Viviamo insieme e abbiamo deciso di unirci alla manifestazione per esprimere la nostra solidarietà con i musulmani» ha dichiarato Jasbir Singh, un capo religioso sikh. In un intervento davanti alla folla ha espresso «il pieno sostegno» della sua comunità ai musulmani.

Ieri per il terzo sabato consecutivo migliaia di musulmani hanno protestato a Londra contro le vignette giudicate blasfeme. La manifestazione è stata pacifica nonostante i timori della polizia. La maglietta di Roberto Calderoli non è comunque passata inosservata e anzi è stata citata da uno degli organizzatori della manifestazione, come la prova che le masse musulmane devono continuare a far sentire la loro voce nelle piazze. Al corteo hanno partecipato oltre 10.000 persone.

Da Baghdad esponenti sciiti e sunniti iracheni di varie tendenze rilevavano ieri che il governo italiano deve chiedere scusa ai popoli islamici e deve punire il ministro che ha commesso «un errore voluto, perchè aveva tutte le informazioni sulle reazioni nei Paesi musulmani, arabi e non arabi». Finora in Iraq il risentimento e l'indignazione si sono espresse senza violenze.

È partita ieri da Bologna la campagna di raccolta fondi per la sfida elettorale. Anche la rockstar Vasco Rossi tra i finanziatori

Prodi: «Troppo divario tra ricchi e poveri»

Anziana morta due anni fa ha lasciato in eredità 2000 euro per il sostegno al Professore

ROMA Bagno di folla per Romano Prodi a Bologna nella giornata che inaugura la raccolta fondi per la campagna elettorale del professore. Tra i primi a rispondere all'appello lanciato nei giorni scorsi dai volontari di «Incontriamoci», iniziativa promossa dalla Fabbrica del programma per mobilitare i cittadini in vista del voto, è stato Vasco Rossi. «Ho particolarmente apprezzato la civiltà e la trasparenza di una modalità di finanziamento della politica che coinvolge la libera partecipazione dei cittadini», ha detto il cantante, da sempre in prima fila nella difesa dei diritti civili, che ha versato mille euro. La stessa cifra versata da Romano Prodi, entusiasta per l'adesione di Rossi che ha voluto ringraziare pubblicamente per la disponibilità mostrata. Per ora sono dodicimila coloro che hanno aderito alla campagna «Incontriamoci».

Maglione e camicia il professore è arrivato intorno a mezzogiorno nella centrale piazza Nettuno dove c'era uno dei punti di raccolta e dove era stato parcheggiato il grande Tir giallo già utilizzato nella campagna per le primarie e sul quale campeggia la scritta verde con il nuovo slogan per le elezioni di aprile: «Romano Prodi presidente, la serietà al governo». Il professore era accompagnato dalla moglie Flavia e aveva in braccio la nipotina, Chiara che aveva tra le mani un palloncino con i colori del tir, giallo e verde.

Il leader dell'Unione insieme al comico Alessandro Bergonzoni

BERGONZONI
Ringrazio il leader del centrosinistra per non essere né Gesù né Napoleone

Il candidato premier dell'Unione è stato subito assalito da fotografi e operatori televisivi e dalla folla dei simpatizzanti e ci ha messo un po' a raggiungere il banchetto dove era in bella mostra un grosso contenitore trasparente, in plexiglas, destinato a raccogliere i messaggi per Prodi. «Come va?» Ha chiesto ai volontari infilando due banconote da 500 euro nel contenitore. I volontari gli hanno risposto che la raccolta fondi stava andando bene e che diverse persone oltre a versare denaro avevavo lasciato le loro generalità dicendosi disponibili a dare una mano per la campagna elettoraele. Commovente il gesto di un'anziana, Gianna Girardi, morta due anni fa che ha lasciato in eredità per la campagna di Prodi duemila euro, ieri versati dalle sue amiche.

In prima fila Sergio Cofferati che si è dichiarato «suo fedelissimo elettore» e il comico Alessandro Bergonzoni che ha voluto ringraziare Prodi per non essere «né Gesù né Napoleone».

«Non sono né Gesù né Napoleone ma neanche Winston Churchill» gli ha risposto il professore.

Le previsioni meteorologiche davano pioggia. Invece su Bologna splendeva un sole primaverile. «È il fattore C...», Ha scherzato Prodi, noto per la sua fortuna. «Dobbiamo riunificare un paese diviso, far riprendere la crescita e risanare i bilanci dello Stato», ha detto alla folla. «C'è un enorme divario tra ricchi e poveri che è cresciuto moltissimo in questi anni, lo dobbiamo richiudere», ha aggiunto. Commentando amaramente le vicende che hanno portato alle dimissioni del leghista Roberto Calderoli, Prodi ha sottolieato che non bisognava aspettare la tragedia per chiedere le sue dimissioni e ha insistito sulla necessità del dialogo.

Infine in un messaggio video trasmesso a un convegno dei Liberali dell'Unione, il professore è tornato sulla libertà religiosa. «La laicità dello Stato è un principio caro a voi e caro a me, senza cui lo Stato perderebbe uno dei suoi pilastri portanti. La laicità dello Stato è condizione per la libertà religiosa», ha ricordato, invitando a riportare la parola libertà al centro del discorso politico. «L'Ulivo è un disegno ambizioso ma alla nostra portata. Abbiamo a cuore un grande progetto politico, quello di costruire in Italia un grande partito democratico, un soggetto che vogliamo perchè capace di riunire le tradizioni migliori del Paese e che ci servirà per vincere le sfide inedite del ventunesimo secolo».

Maria Berlinguer

INCHIESTA MEDIASET

Il premier ritorna all'attacco: «A Milano giustizia a orologeria»

ROMA «Qualcuno ha approfittato del mio nome per coprirsi dal fisco del suo paese». Nel giorno più nero del governo e con le dimissoni di Calderoli che mettono a dura prova la tenuta della Cdl, Silvio Berlusconi vola a Verona per un comizio elettorale e lì, davanti a migliaia di fedelissimi che sono stati scaricati dai pullman a colpi di 50 per volta e sono stati costretti ad attendere al freddo l'apertura dei cancelli della Fiera, parla dei suoi guai giudiziari e dei «brogli» della sinistra. Senza mai citare direttamente David Mills, il Cavaliere fa capire che l'avvocato inglese per «nascondere» al suo studio «quel che aveva incassato» non ha trovato altro modo che dire «è stato un regalo di Fininvest. Un'accusa totalmente infondata».

E, puntuale, parte l'attacco ai giudici di Milano, ai magistrati «rossi» che con i loro «comportamenti» finiscono per «aumentare la forza» della Cdl. «Le accuse contro di me sono del tutto infondate, sono un fatto mediatico e politico». E ancora: «La magistratura colpisce puntuale, ad orologeria vicino alle elezioni» assicura Berlusconi, che vede la vittoria alle politiche sempre più vicina ed invita i suoi sostenitori a vigilare: «Se vincesse la sinistra ci troveremmo in una democrazia minoritaria, pericolosamente vicina a qualcosa di diverso. Loro sono professionisti dei brogli. Come hanno fatto in passato, possono sottrarre voti al nostro partito della libertà. Dovete mobilitarvi. C'è da studiare, da prepararsi, dovremo essere lì dove si vota. C'è bisogno di essere presenti nelle scuole. Dobbiamo difendere la libertà e il nostro voto».

Il popolo della Cdl viene chiamato alla mobilitazione contro l'odiata sinistra: «In passato i professionisti dei brogli si sono vantati di averci sottratto un milione e 705 mila voti». In cima ai pensieri di Berlusconi ci sono sempre i sondaggi. Non quelli effettuati dai sondaggisti «dell'esagono rosso» che danno all'Unione almeno 4 punti di vantaggio sulla Cdl, ma quelli commissionati ad una società americana che invece fotografano un improbabile testa a testa tra le due coalizioni. «Il sondaggio della società Usa reso noto nei giorni scorsi da Forza Italia ha dimostrato non solo che siamo alla pari, anzi leggermente sopra alla sinistra, ma che siamo a cavallo di un trend per cui la sinistra è in discesa e noi in ascesa: quindi vinceremo». Il presidente del consiglio non ha dubbi e, partendo dalla convinzione che in campagna elettorale ogni promessa può portare voti, vuole dimostrare che le sue sono state puntualmente rispettate.

Silvio Berlusconi al suo arrivo a una manifestazione elettorale

Ad ascoltarlo ci sono i fedelissmi giunti da ogni parte del Veneto e allora si comincia proprio con le opere compiute nella Regione governata da Galan. E nell'elencarle c'è anche il tempo per uno di quei siparietti che tanto piacciono al Cavaliere. L'occasione gli viene offerta da una giovane sostenitrice che siede nelle prime file della platea. «Cara signora lei è troppo scoperta, mi fa perdere il filo».

Qualche risatina e il filo viene subito ritrovato. L'elenco delle opere compiute può ripartire. «Galan mi è buon testimone che 19 mila miliardi di lire avevamo promesso al Veneto e 19 mila miliardi di lire sono stati destinati a questa regione«.

g.r.

Solo nel Fvg si voterà insieme alle politiche

In 19 milioni al voto alle amministrative tra maggio e giugno

ROMA Non è stata ancora individuata una data in cui svolgere le elezioni amministrative (a esclusione della nostra regione dove si voterà insieme alle politiche) ma è presumibile che si terranno a maggio mentre per le regionali in Sicilia il periodo probabile potrebbe essere la fine di maggio o giugno. Certo è che la tornata elettorale di primavera, dopo le politiche, riguarderà ben 1.266 Comuni, 9 Province e l'amministrazione della Regione Siciliana, coinvolgendo complessivamente circa 19 milioni di elettori.

Partendo dal nord, sono questi i capoluoghi dove si voterà la prossima primavera: Novara, Torino, Lecco, Milano, Varese, Belluno, Rovigo, Pordenone, Trieste, Savona, Ravenna, Rimini, Grosseto, Siena, Ancona, Fermo, Roma, Benevento, Napoli, Salerno, Catanzaro, Crotone, Cagliari e Carbonia ma ad alimentare il dibattito sono stati soprattutto gli sfidanti scesi in campo nelle quattro maggiori città: Roma, Milano, Torino e Napoli. Tra gli elettori chiamati alle urne, la parte del leone spetta ai Comuni, dove gli elettori saranno complessivamente 12,5 milioni.

In Sicilia, dove l'attuale presidente della Regione Salvatore Cuffaro (Cdl)si contenderà la poltrona con Rita Borsellino, gli elettori saranno circa 4,5 milioni. Le Province nelle quali si voterà, prevalentemente concentrate al nord, contano un totale di circa 3 milioni di votanti.

Tra i Comuni al di sopra dei 15 mila abitanti dove si voterà c'è anche Arcore, residenza del premier Berlusconi, comune attualmente commissariato. Lo scorso marzo Udeur e Cdl ritirarono il loro sostegno al sindaco di centrosinistra facendo cadere la maggioranza.

Presidente l'esponente dell'ala pragmatica Dweik. Nei prossimi giorni il mandato di formare il governo andrà ad Haniyeh

Medio Oriente: si insedia il Parlamento guidato da Hamas

Israele valuta di adottare sanzioni economiche. Gli integralisti rifiutano ogni tipo di negoziato

PROTESTA

Roma: corteo in difesa dello Stato palestinese

ROMA Sono stati più di 10 mila i manifestanti che ieri hanno preso parte a Roma alla marcia organizzata per la difesa dei diritti dei palestinesi col patrocinio anche del Pdci. Dopo essere sfilati per le principali vie della capitale i partecipanti sono giunti ai piedi del Milite ignoto dove sono state bruciate bandiere degli Stati Uniti e di Israele e lanciati alcuni fumogeni.

RAMALLAH «Inizia una nuova era», esultano i dirigenti di Hamas, mentre la stampa israeliana, con preoccupazione parla di «un nuovo capitolo» per il Medio Oriente. A Ramallah e a Gaza, collegate in videoconferenza, si è riunito ieri in seduta costitutiva il nuovo Parlamento Anp dominato da Hamas (74 seggi su 132), dopo il trionfo a sorpresa alle politiche del 25 gennaio. I neo-deputati hanno eletto alla presidenza del parlamento Aziz Dweik, esponente dell' ala pragmatica di Hamas.

Nei prossimi giorni il presidente Abu Mazen conferirà il mandato di formare il nuovo governo al leader fondamentalista di Gaza, Ismail Haniyeh. Per Israele, l'elezione di un uomo di Hamas alla presidenza del parlamento - la seconda carica Anp - formalizza la svolta. Fonti della presidenza del consiglio di Gerusalemme hanno detto che l'Autorità palestinese può essere ora considerata una «entità ostile». Domani il governo del premier a interim Ehud Olmert dovrebbe adottare sanzioni economiche e di sicurezza contro l'Anp.

Come previsto nel discorso che ha pronunciato a Ramallah davanti al nuovo parlamento il presidente Abu Mazen ha voluto riaffermare l'esigenza di portare avanti un negoziato con Israele, e ha fissato una serie di paletti in vista della coabitazione con un governo Hamas. Il regime presidenziale palestinese garantisce al rais prerogative nel settore delle relazioni esterne e della sicurezza interna. «Hamas deve prepararsi a una coabitazione alla francese» ha avvertito il vicepremier uscente Nabil Shaath, esponente del partito del presidente, Al-Fatah.

Davanti ai deputati Abu Mazen ha ribadito che l'obiettivo della sua politica - che ha chiesto al futuro nuovo governo di rispettare - resta la ricerca di un accordo di pace con Israele e il rispetto degli accordi finora conclusi. Il rais ha anche chiesto al mondo di non punire i palestinesi, dopo la vittoria di Hamas, conseguita democraticamente. Abu Mazen ha confermato che darà a Hamas a formare il nuovo governo, che dovrà - ha detto - proseguire la politica di riforme, assicurare l'uguaglianza davanti alle leggi di musulmani e cristiani, e porre fine all' anarchia nei Territori. Rivolto a Israele, il rais ha affermato che «la strada che porta alla sicurezza può solo passare per una giusta pace», negoziata «tra partner uguali». «C'è però un partner palestinese pronto a sedere con gli israeliani attorno al tavolo della trattativa per arrivare a una soluzione che si basi sulla legittimità internazionale e sulla road map e che onori tutti i precedenti accordi e impegni». Hamas ha però, come previsto, subito replicato che non intende negoziare con Israele finchè non si ritirerà dai territori occupati.

DALLA PRIMA PAGINA

La realtà rimossa

Nell'occasione Fassino ha avuto la malaugurata idea di citare dei dati di fonte ministeriale. Pensava - utilizzando fonti governative - di mettere in difficoltà Tremonti e invece si è infilato in un pasticcio, ha dovuto alzare la voce, perdere in compostezza e rassicurazione, trasformare il dibattito in rissa. Perché? Perché il ministro del Tesoro ha semplicemente detto che quelle cifre erano «false». Qualche giorno più tardi Livia Turco ex-ministro del governo d'Alema, ha fatto un testa-coda dello stesso tipo: argomentando con il sottosegretario del *welfare* ha citato nuovamente delle cifre ufficiali per sentirsi dire che erano false. Anche la Turco ha smarrito il lume della ragione. Nei giorni scorsi il quotidiano il Giornale ha dato con grande risalto (titolo a tutta prima pagina) la notizia di un sondaggio Swg che dava in vantaggio la Cdl al Senato. La premiata Swg ha smentito, per sentirsi rispondere, che prendevano atto della smentita, ma riconfermavano in pieno la notizia: la smentita quindi era «falsa», la notizia «vera».

Dall'ottobre scorso - dal giorno in cui ha portato a casa la nuova legge elettorale - il premier ha ribadito a più riprese - mediamente a distanza di 15 giorni - che il sorpasso, il pareggio, il quasi pareggio fra Cdl e Unione era avvenuto. Ora, stufo dei sondaggisti italiani, ha ingaggiato un istituto statunitense che ha certificato il vantaggio della Cdl 48,2 a 48, smentendo gli altri 5 o 6 istituti che continuano a dare 4 punti di vantaggio all'Unione. Poichè la verità non è merce, si è certificato che le varie Abacus, Swg, Ipsos, Ispo mentono.

Il gioco quindi è semplice e molto molto primario: si confrontano menzogna da una parte e verità dall'altra. Non basta rilevare come fanno i vari istituti italiani che la Cdl ha certamente attenuato lo svantaggio nell'ultimo mese. C'è bisogno di una verità, più vera: la Cdl è già in testa, ha recuperato tutto lo svantaggio e si avvia a vincere. C'è bisogno di rimuovere la realtà e metterne al suo posto un'altra. I sondaggi in questo senso sono determinanti, perché hanno un'incidenza sulle *elites* politiche ed economiche, condizionano gli uomini che si occupano di informazione e la trasmettono, insomma nelle società complesse aiutano a creare il clima di opinione. Ecco la ragione dell'insistenza berlusconiana: rovesciare il clima di opinione nel Paese, rimotivare i suoi elettori, convincerli che sta nuovamente vincendo.

Ci sta riuscendo? C'è riuscito in parte. Davvero rivincerà? Non si può escludere. Ma il distacco oggi qual è? Semplice, basta prendere tutti i sondaggi di opinione dell' ultimo mese e fare la media: sono quattro punti di vantaggio per l'Unione. Basteranno? Dipende molto, moltissimo da Prodi. Continuo a pensare che un uomo della sua età che corre la maratona in quattro ore e venti, allenandosi due tre volte per settimana e mai per più di un'ora, ha più risorse di quanto possa sembrare.

Quanto a «menzogna» e «verità» è chiaro che non di questo si sta effettivamente discutendo.

Roberto Weber

Nelle Filippine messaggi dalla scuola sommersa dalla frana: 1400 dispersi

Sms da sotto il fango: «Salvateci»

MANILA Dalla scuola elementare sepolta da un'immensa colata di fango a Guinsaugon, nelle Filippine Centrali, sono giunti per alcune ore disperati messaggi Sms di aiuto. Poi, più niente. «Siamo vivi, tirateci fuori»: questo è stato uno degli ultimi messaggini inviato venerdì sera dal telefono cellulare di qualcuna delle persone rimaste intrappolate nelle aule sommerse dal fango. Al momento del disastro, nella scuola c'erano 246 scolari con i loro insegnanti e alcuni genitori. «Siamo sempre in un'aula, vivi», era scritto in un altro Sms ricevuto ieri poco dopo le 19:00 locali (mezzogiorno in Italia).

Dopo di questo, il silenzio. «Noi speriamo ancora» ha detto la governatrice della provincia del Leyte meridionale Rosette Lerias. Alle squadre di soccorso se n'è aggiunta una di alpinisti esperti, dotati di equipaggiamenti speciali. Ma «tutto quelli che trovano sono cadaveri» è stato riferito. Sono più di 1.400 i dispersi nella gigantesca frana provocata da piogge torrenziali, una lieve scossa tellurica ma soprattutto da 30 anni dis fruttamento minerario e deforestazione. Il sindaco della città di Saint Bernard, Maria Lim, e Roger Mercado, il deputato eletto nella circoscrizione del disastro, avevano detto che 3 mila persone che mancano all'appello. Ma Adriano Fuego, direttore della protezione civile nell' area, ha ridimensionato questa cifra fissando a 1.420 il numero dei dispersi, 117 quello dei superstiti e 23 quello dei corpi per ora recuperati. Sul numero reali degli abitanti del villaggi regna la confusione. Il censimento del 2000 ne conta 1.411 ma fonti locali parlano di 3 mila. Tra le vittime anche un britannico.

Superstiti su un tetto in attesa dei soccorsi

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI PROVINCIALI
3° esperimento a valore rideterminato
La Provincia di Trieste intende alienare, mediante asta pubblica l'immobile provinciale di via XXX Ottobre n. 7, Trieste, così identificato:
• Catasto Fabbricati: Sez. V. Foglio 11, p.c.n. 792, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 8, consistenza 2.487 mq., rendita Euro 5.119,13.
• Catasto terreni: Foglio 11, p.c.n. 792, ente urbano di mq. 840;
• Ufficio Tavolare: P.T. 871 del C.C. di Trieste
Prezzo a base d'asta € 1.913.600,00 - (unmilionenovecentotrediciseicento/00).
L'aggiudicazione avverrà ad unico e definitivo incanto a' sensi degli artt.i 73 lett. c) e 76, I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari a base d'asta.
Il testo integrale del presente bando è reperibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale: www.provincia.trieste.it o presso la Funzione Contratti e Gare, via S. Anastasio, 3 - III piano.
Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici 040/3798-458-549-457, 040/3798-435-220 in orario d'ufficio (9.00 13.00 escluso il sabato e 15.00-17.00 del lunedì e giovedì).
Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente entro il 20 marzo 2006. L'asta si terrà il giorno 21 marzo 2006 alle ore 10.00.
Prot. n. 0007677 Trieste, 16 feb 2006
LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
Dott. ssa Concetta Dimasi

Uno studio della Cgia di Mestre mette in evidenza ancora una volta l'ingiustificata impennata dei prezzi e delle tariffe

Stipendi più alti ma divorati dagli aumenti

Nel 2005 pàghe accresciute anche di mille euro ma il costo della vita le ha bruciate

VENEZIA Tra i 110 e i 1.000 euro in più: a tanto ammonta, secondo uno studio della Cgia di Mestre, l'aumento dei redditi dei lavoratori dipendenti nel 2005. «Cifre consistenti - spiega Giuseppe Bortolussi, segretario degli Artigiani di Mestre - che purtroppo sono state divorate dagli aumenti ingiustificati di prezzi e tariffe, dai tributi locali e dai prezzi petroliferi che, nell'ultimo anno, hanno subito una vera e propria impennata.

Certo, senza le riforme fatte da questo Governo la situazione sarebbe stata peggiore. Meglio di niente, ma non ci sono molte ragioni per festeggiare quanto è successo nel 2005».

Lo studio diffuso dalla Cgia si basa sulle nuove aliquote e scaglioni Irpef introdotti dalla Finanziaria 2005, sull'aumento delle retribuzioni contrattuali pari a 3,1% (dato Istat), sulla variazione dell'indice dei prezzi al consumo pari al +1,7% (fonte Istat) e del federalismo fiscale, per cui 7 Regioni hanno ridotto l'aliquota dell'addizionale regionale Irpef 2005 o alleggerito, nel suo complesso, il carico fiscale regionale.

In base a questi dati, quindi - sostiene la Cgia - un lavoratore single, senza familiari a carico, con un reddito lordo di 15 mila euro, dal 2004 al 2005 ha visto entrare nelle sue tasche, in media nazionale, 110,38 euro in più. Una cifra varia, invece, per le 7 Regioni in cui il federalismo fiscale ha portato a calare l'aliquota dell' addizionale regionale Irpef 2005: così per calabresi, veneti, lombardi e piemontesi single l'aumento è stato poco più di 111 euro; per marchigiani e umbri di 110,38 euro, per i pugliesi di circa 126 euro.

Meglio è andata al lavoratore dipendente con un reddito di 24 mila euro lordi l'anno, 10 anni di anzianità e con 2 figli a carico.

Il suo bilancio familiare nel 2005 si è chiuso con circa +535 euro; cifra che arriva a +580 euro per i marchigiani, a quasi 560 per i pugliesi, oltre i 536 per veneti e calabresi, lombardi e piemontesi, e a poco +535 per gli umbri.

I rialzi più rilevanti - prosegue la Cgia - sono tra i lavoratori dipendenti, con moglie e 2 figli a carico e con 35.000 euro lordi di reddito l'anno: poco più di 1.075 euro in più rispetto al 2004, che diventano oltre 1.157 per i marchigiani, poco più di 1.111 per i pugliesi, 1.078,32 per calabresi e piemontesi, 1.076,56 per umbri e 1.077,58 per lombardi e veneti.

Le cifre

La variazione di reddito disponibile reale tra il 2005 e il 2004 per i lavoratori dipendenti (in euro)

	LAVORATORE DIPENDENTE SINGLE (REDDITO 15.000€)	LAVORATORE DIPENDENTE, 2 FIGLI A CARICO (REDDITO 24.000€)	LAVORATORE DIPENDENTE, MOGLIE E 2 FIGLI A CARICO (REDDITO 35.000€)
Calabria	111,63	536,75	1.078,32
Lombardia	111,13	536,09	1.077,54
Marche	110,38	578,84	1.157,52
Piemonte	111,63	536,75	1.078,32
Puglia	125,88	559,55	1.111,56
Umbria	110,38	535,55	1.076,56
Veneto	111,13	536,10	1.077,58
Tutte le altre regioni	110,38	534,75	1.075,39

Fonte: Cgia di Mestre

ANSA-CENTIMETRI

File davanti agli uffici postali dalle 5 del mattino. Per la presentazione tempo fino al 10 marzo

Assunzione dei lavoratori extracomunitari: in un giorno sono andati esauriti 900 mila kit

ROMA Novecentomila mila kit già ritirati agli uffici postali nel primo giorno di distribuzione: è partita con foga la corsa all'assunzione dei lavoratori extracomunitari, 170 mila gli autorizzati nel 2006 a entrare in Italia, fra lavoratori autonomi e subordinati, stagionali e non. Un numero ritenuto insufficiente rispetto alle domande attese, 350 mila alla fine, secondo Poste Italiane. Negli uffici postali è pronto un milione e mezzo di kit, completi di moduli che servono ai potenziali datori di lavoro per presentare la domanda di assunzione. Per la presentazione c'è però ancora tempo. Forse bisognerà aspettare il 10 marzo (una settimana dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto flussi ipotizzata per il 3 marzo, certamente non prima) ma la frenesia è già cominciata.

Ieri mattina si sono registrate di fronte agli uffici postali file a partire dalle 5. In alcuni uffici postali, i kit sono andati esauriti in pochissimo tempo; un dato limitato a pochi casi che non ha trovato conferma dalle Poste Italiane. Il timore - al momento però immotivato visto che si possono sì avere i moduli ma non si possono presentare le domande - è quello di rimanere fuori dalle «quote» e il rischio di tornare in corsa l'anno prossimo. Il Viminale le invita a non fare corse, a non affrettarsi a ritirare i moduli: i kit ci sono per tutti, «per soddisfare tutte le domande». Distribuzione record oggi nel Lazio, ben 100 mila kit; segue - secondo i dati di Poste Italiane - la Lombardia con 90 mila.

Nella classifica regionale seguono Veneto e Piemonte. Sempre oggi, è disponibile sul sito www.poste.it, l'elenco dei circa 6.200 uffici postali abilitati, quando sarà, a raccogliere le richieste. Telefono Blu Sos Consumatori denuncia invece che in molti uffici non è stato rispettato il numero di kit massimo, 5, previsto per persona. L'organizzazione «protesta per questa situazione poco rispettosa delle decine di migliaia di italiani che hanno bisogno di fare domanda per avere colf e badanti. E insiste anche per chiarire che il decreto che consentirà la presentazione in forma raccomandata della richiesta del nulla osta deve dare il tempo necessario per la compilazione e la consegna». L'associazione dei consumatori chiede inoltre al ministero dell' interno di aumentare il numero delle quote previste, soprattutto per colf e badanti provenienti dai paesi europei.

Un kit per la regolarizzazione dei lavoratori immigrati

INCENDIO

Macerata: morto in un rogo un tredicenne olandese

MACERATA Petrus Arnoldus Hoefteede, un ragazzino tredicenne, è morto carbonizzato probabilmente per un corto circuito sviluppatosi da un apparecchio elettrico messo in stand-bay, il computer o il televisore. Le fiamme si sono sviluppate nella mansarda, nella camera del tredicenne bruciando tutto il materiale in legno.

IL CASO

Protesta davanti la struttura contro l'apertura prevista per il 28 febbraio

Gradisca: presidio contro il Cpt

GRADISCA Un presidio permanente di partiti, movimenti e singoli cittadini per impedire «fisicamente e con tutti i mezzi della disobbedienza civile e della non violenza» l'apertura del Cpta di Gradisca prima delle elezioni politiche del 9 aprile. Scatterà al più tardi lunedì 27, alla vigilia della data individuata dal ministero dell'Interno per rendere operativa la struttura. Una data su cui, peraltro, si sta consumando uno strappo fra Questura di Gorizia e sindacati di Polizia: rivelata venerdì dal Silp, solo poche ore dopo era stata smentita dal questore Ruocco. Eppure, nella tarda mattinata di ieri, è stata nuovamente ribadita da un'altra sigla sindacale dei lavoratori di Polizia, il Sap.

Intanto, la Sinistra radicale prepara la sua controffensiva, pronta al braccio di ferro conclusivo col Viminale. L'iniziativa di istituire un presidio permanente con turni di vigilanza davanti al Cpt è stata sancita ieri mattina durante la pacifica no-stop di protesta che ha riunito davanti alla ex caserma Polonio un centinaio di appartenenti alla Rete di partiti, associazioni e movimenti accomunati dalla contrarietà al Cpt e all'attuale approccio della politica italiana (moderati dell'Unione compresi) in materia di immigrazione. E potrebbe contare anche sulla «benedizione» di alcuni parlamentari, attesi per i prossimi giorni in terra isontina.

Dopo una lunga fase di denuncia, insomma, il fronte No Cpt chiude definitivamente un capitolo per iniziarne un altro, assai delicato: quello della resistenza attiva nei confronti di qualunque passo dovesse compiere il ministero dell'Interno verso un'apertura prima delle elezioni politiche. La decisione di istituire una sorveglianza continua sulla statale 305 è arrivata al termine dell'assemblea tenuta dagli attivisti davanti ai cancelli del centro, pienamente condivisa da tutte le diverse anime della protesta: dall'assessore regionale Antonaz al consigliere verde Metz passando per una mezza dozzina di associazioni pacifiste, antirazziste, anarchiche e degli stessi immigrati. Gradisca come la Val di Susa? Fino a un certo punto, nel senso che il movimento anti Tav conta su una spinta popolare che in Provincia è difficilmente immaginabile. «Ci è stato spiegato che questo, con le sue gabbie e le sue inferriate, è il primo Cpt italiano direttamente ispirato dalla Bossi-Fini: gli altri, dobbiamo dirlo con franchezza, sono figli dell'altrettanto inaccettabile legge Turco-Napolitano. Starà alla dialettica interna dell'Unione, qualora dovesse governare, riuscire a superarle entrambe di slancio e a cancellare strutture illegali, anticostituzionali e immorali come questa» ha affermato Antonaz.

Luigi Murciano

IL CASO

Diventata maggiorenne abita con la madre e il patrigno violentatore

Ora vive con il suo stupratore la ragazza della sentenza choc

CAGLIARI Diventata maggiorenne è tornata a vivere in casa dalla madre ed ha ripreso la convivenza col «patrigno» violentatore. È questo lo sconcertante retroscena della vicenda che ha sconvolto l'Italia dopo il pronunciamento della terza sezione penale della Corte di Cassazione su una vicenda di violenza sessuale con protagonisti una ragazzina di 14 anni e il compagno della madre.

Allontanata nel 2001 dal nucleo familiare, dopo la denuncia per violenza sessuale compiuta dal «patrigno», la giovane, al compimento della maggiore età, ha lasciato la casa protetta alla cui custodia era stata affidata, ed è tornata a casa, sotto lo stesso tetto nel quale vivono le due persone che i servizi sociali avevano giudicato totalmente inadatte all'allevamento della prole.

L'ambiente familiare, ora che la giovane è maggiorenne, non può più essere oggetto di censura, ma la vicenda giudiziaria, che tanto clamore ha suscitato, resterà focalizzata, anche durante il processo di rinvio, a quando la parte lesa era minorenne ed ebbe un rapporto sessuale (orale) consenziente con il patrigno. Ebbe quel rapporto negative conseguenze sullo sviluppo sessuale della minore? I giudici di secondo grado dissero di sì e negarono l' attenuante del «fatto lieve» invocata dall' imputato.

La terza sezione penale della Cassazione ha, invece, definito del tutto apodittica quell' affermazione. Quel giudizio, infatti, secondo i supremi giudici, ha trascurato di considerare che «la ragazza, già a partire dall'età di 13 anni, aveva avuto numerosi rapporti sessuali con uomini di ogni età, di guisa che è lecito ritenere che già al momento dell'incontro con l'imputato la sua personalità, dal punto di vista sessuale, fosse molto più sviluppata di quanto ci si può normalmente aspettare da una ragazza della sua età».

Il ritorno in paese della giovane donna non è sfuggito, ma non ha stupito più di tanto i compaesani. La vittima della violenza sessuale, invece, è infastidita dal clamore suscitato dalla vicenda e finora non ha accettato di parlare con i giornalisti che sono riusciti a rintracciarla in paese. Lo stesso fastidio è stato manifestato dal 'patrignò per i contraccolpi che la «troppa pubblicità» potrebbe provocare quando il fascicolo tornerà nella mani dei giudici di secondo grado che dovranno pronunciarsi sulla concessione dell'attenuante del «fatto lieve».

Violenza domestica

DALLA PRIMA PAGINA

Il padano ruggente

Non inganni quindi l'apparenza, il volto e l'espressione solita di Calderoli.

Che sono quelli del compagno di scuola che tutti abbiamo avuto: un po' troppo in carne e sempre e troppo cuor contento, la faccia di quello che non gli fai lo scherzo di rubargli la merenda perchè è più divertente guardarlo mentre si impiastriccia felice le mani col formaggino.

Al contrario, Calderoli è stato un grande e un pilastro di questa legislatura italiana.

Già, l'Italia. Con questa entità Calderoli ha sempre avuto un rapporto di molto avere e niente dare. Calderoli ministro gioioso che, a nuova Costituzione approvata, saltella al grido: «Chi non salta italiano è!». Poi Calderoli che, dopo un povero cristo di benzinaio ammazzato, ammonisce: «Guai a chi tocca un padano». Italiano evidentemente era troppo poco per istituire una taglia sull'assassino. Nell'album della legislatura c'è Calderoli che vuole «Bruciare il Colosseo».

E Calderoli che dichiara guerra economica alla Cina, all'India, all'Europa e un po' anche agli Usa.

Non è difficile poi decifrare le ragioni del suo crescente buon umore negli anni di governo, immaginare Calderoli che, durante le riunioni del Consiglio dei ministri, gli scappa da ridere. Pensando a questi italiani che pensano che lui sia un loro ministro, un ministro «italiano» e gli lasciano da scrivere niente meno che la loro Costituzione. Pensava: li sto facendo fessi ogni giorno, gli italiani si bevono tutto: la padania, i celti, la devolution e danno a me, volpe, la chiave del pollaio.

Aveva ragione Calderoli. Infatti cade in piedi, anzi non cade per niente. Berlusconi parla di «leggerezza», per Fini «non si rendeva conto». Con Casini confermano in tre che comunque l'alleanza di governo con la Lega resta e resterà.

Con la Lega dei ministri solidali con Calderoli, dei militanti che lo santificano come martire. Di Calderoli stesso che non riconosce altra legalità che quella leghista, infatti giura di essersi dimesso obbedendo solo a Bossi, il resto non conta, il resto è Italia.

Dicono sia stato irresponsabile e leggero Calderoli. Invece è stato coerente e lucido.

Nessun governo di destra in Europa si fonda, come in Italia, sull'alleanza con una forza anti europea, anti stranieri e separatista. Nessun ministro in Europa e negli Usa avrebbe chiamato «abbronzata» una persona di pelle non ariana. Ma in Italia si è potuto e, assicurano, si potrà ancora.

È stato un grande della legislatura Calderoli. Non solo perchè ha surclassato l'altro rappresentante italiano costretto a cedere il passo per internazionale impresentabilità. Buttiglione al suo confronto è stato innocuo.

E sarà, Calderoli, un grande della prossima legislatura se Berlusconi, Fini e Casini vinceranno insieme alla sua Lega le prossime elezioni.

Lui lo sa e coerentemente rivendica le sue dimissioni non come sconfitta per il presente ma trampolino per il futuro.

Mino Fuccillo

IN BREVE

Festeggiati i 30 anni dell'unità

Gli elicotteristi del «Rigel» dal Friuli partono per l'Iraq

CASARSA DELLA DELIZIA «Professionisti esemplari di un reparto intimamente legato alla comunità che li accoglie e alla quale ha dato lustro in 30 anni d'attività civili e militari, con operazioni umanitarie, soccorsi in montagna e anti incendio oltre che nelle missioni di pace all'estero». Così il sindaco di Casarsa della Delizia (Pn) Claudio Colussi ha ricordato ieri il 5° Reggimento aviazione dell'Esercito Rigel, di base nella cittadina. Nell'anniversario del reparto, comandato dal colonnello Franco Miana, e alla presenza del generale Giovanni Ridinò del 1.o Comando forze di difesa e del sottosegretario Manlio Contento, è stato inaugurato un monumento particolare: un elicottero Ab 206 su di un piedistallo lungo la Statale pontebbana, all'ingresso dell'abitato. Circa 100 uomini del «Rigel» con 5 elicotteri, anche Mangusta, stanno partendo per un turno di missione in Iraq.

Il pilota di un Mangusta

Ubriaco ruba l'ambulanza e fugge da Carpi a Trento

MODENA Era stato fermato dai carabinieri, in stato di ubriachezza, e indirizzato al pronto soccorso di Carpi (Modena), ma poi è riuscito a sfuggire ai controlli del personale medico e paramedico, è uscito dall'ospedale, si è messo alla guida di un' ambulanza ed è fuggito. È riuscito ad arrivare fino a Trento, dove poi ha abbandonato l'ambulanza. L'uomo si è allontanato a piedi, ma è stato poi rintracciato e denunciato per furto aggravato.

Muore dopo un'appendicite: 4 medici indagati a Roma

ROMA Quattro medici dell'ospedale Gemelli sono indagati dalla procura di Roma per omicidio colposo in relazione alla morte di un paziente di 55 anni deceduto il 16 febbraio dopo essere stato sottoposto a un intervento urgente di appendicite, apparentemente svoltosi senza problemi. L'iscrizione dei sanitari è un atto dovuto, conseguenza della denuncia presentata dai familiari della vittima.

Stregato dal «Gratta e vinci» rapina i negozi a sedici anni

TARANTO Il «Gratta e vinci» era diventato per lui come una droga. Non appena intascava la piccola paga da aiuto barbiere, spendeva tutti i soldi nel gioco. E quando rimaneva senza soldi, rimediava rapinando i negozianti: lo faceva con una maschera di Carnevale e una pistola giocattolo. Ma l'ultima bravata a un sedicenne incensurato di Massafra è costata cara: è stato arrestato dai carabinieri.

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
UFFICIO ESECUZIONI CIVILI
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO R.G.E. 41/2005
Si rende noto che il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare, dott. Sansone ha disposto la vendita del/i beni immobili pignorato/i sotto descritti, per il giorno:
12 APRILE 2006
alle ore 9.00
presso il TRIBUNALE DI TRIESTE - st. 79
1. P.T. 6390, di S.M. Inf., c.t. 1° e sue p.i., costituita da appartamento sito al IV piano della casa al civico 21 di via Benussi, costruita sulla p.c.n. 2650/02 in P.T. 4526, marcato AB in verde
CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E VENDITA
a) La vendita dell'immobile sopra descritto avrà luogo in N. 1 Lotto/i e nella consistenza indicata nella perizia di stima depositata presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - st. 145, al fine di pubblica consultazione (orario: dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 12.00)
b) Il prezzo fissato quale base d'asta in € 57.000,00 con offerte minime in aumento pari ad € 2.000,00.
c) Ogni offerente dovrà depositare entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente non festivo a quello fissato per l'asta:
I. ISTANZA IN BOLLO ai fini della partecipazione (modello presso la cancelleria);
II. ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato al "Tribunale di Trieste - Ufficio Esecuzioni Immobiliari" per un importo pari al 15% del prezzo base asta, quale anticipo delle imposte dovute per il trasferimento della proprietà in caso di aggiudicazione (imposta di registro, Ipotecaria, catastale, bollo e diritti);
III. ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato al "Tribunale di Trieste - Ufficio Esecuzioni Immobiliari" per un importo pari al 15% del prezzo base asta, quale acconto sul prezzo di aggiudicazione.
AL TERMINE DELLA GARA VERRANNO PRONTAMENTE RESTITUITI GLI ASSEGNI AI PARTECIPANTI NON AGGIUDICATARI
IN CASO DI AGGIUDICAZIONE
- l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla gara d'asta, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo del 15%, del base asta, già versato al momento del deposito dell'istanza di partecipazione;
- L'importo pari al 15% del base asta, versato al momento del deposito dell'istanza di partecipazione quale anticipo di oneri fiscali, verrà parzialmente rimborsato, ovvero, dovrà essere integrato, a seguito della liquidazione delle imposte effettuato della competente Agenzia dell'entrate, che, valutate le posizioni soggettive dell'aggiudicatario (es. beneficio fiscale prima casa, ecc.) determinerà la corretta tassazione dell'imposta di registro, Ipotecaria, catastale, bollo e diritti, dovuti per la registrazione dell'atto di trasferimento immobiliare.
ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO: TRIBUNALE DI TRIESTE - CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI - ST. 145
Trieste, 13/02/2006
Dott. Paolo Butti
Cancelliere

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Approdata ieri allo scalo in Brajdica il primo mercantile che ha trasportato 200 contenitori, ma ha una capacità di 500

Fiume, parte la linea container con l'Italia

E' gestita da una compagnia della «Maersk Line» e toccherà Ancona e Gioia Tauro

Fiume: il molo Zagabria dove sorgerà il nuovo scalo container

FIUME Procede il potenziamento delle linee container dello scalo quarnerino: dopo Lloyd Triestino, Zim Line, Cma-Cgm un'altra grande compagnia della movimentazione sbarca a Fiume. Si tratta del colosso mondiale Maersk Line, chem in collaborazione con la Luka Rijeka (l' azienda portuale fiumana) e l'Autorità portuale, ha instaurato una linea feeder tra il capoluogo quarnerino, Gioia Tauro e Ancona. Il servizio, di cui avevamo anticipato la notizia nei giorni scorsi, è stato inaugurato ieri con l'arrivo allo scalo contenitori in Brajdica della nave Amstel Diep, appartenente all'armatrice «X Press Container Line», azienda-figlia della Maersk Line. La nave, lunga 110 metri e capace di trasportare fino a 500 contenitori, è giunta con un carico di 200 Teu, ormeggiandosi a pochi distanza dalla Melville, approdata a Fiume con mille Teu.

E la settimana prossima la Maersk Line aprirà un proprio ufficio in riva al Quarnero, a conferma che il sodalizio con il porto fiumano è destinato a protrarsi per anni. Del resto la Maersk Line è un cliente assolutamente benvenuto nella città dell'aquila bicipite: ha una flotta di 500 navi portacontainer, uffici in 125 Paesi di tutto il mondo e conta circa 35 mila occupati.

Raggiante il direttore generale del Porto, Denis Vukorepa, nel rivolgersi alla stampa: «Stiamo diventando sempre più concorrenziali - ha detto Vukorepa - e grazie ad un secondo terminal container in Riva Zagabria potremo dare del filo da torcere ad empori portuali attualmente più grandi e produttivi di quello nostro. Voglio ricordare che nel 2005 abbiamo movimentato 76 mila unità Teu, stabilendo il nuovo primato, e che quest'anno contiamo di abbattere la barriera delle 90 mila Teu».

Procedono i lavori alla bretella che collegherà porto e autostrada

La nuova linea conferma che una delle basi per il rilancio del porto è proprio quello dei traffici container. In Brajdica sono in corso i lavori di ampliamento del terminal per complessivi dieci ettari e si attende l'ultimazione della D-404, la strada che collegherà lo scalo all'autostrada Fiume-Zagabria-Budapest. Giorni fa sono partiti ufficialmente i lavori di edificazione del secondo terminal contenitori fiumano (costo 38 milioni di euro), in Riva Zagabria, che subirà un allungamento di 300 metri. Le citate opere saranno realizzate tramite l'ormai noto progetto «Fiume Gateway», il piano di ristrutturazione e modernizzazione del porto quarnerino che ha visto la Banca mondiale erogare un prestito di 155 milioni di dollari.

Andrea Marsanich

Incontro di una delegazione del Coordinamento delle associazioni dei profughi con i funzionari Ue. Critiche a Isidoro Gottardo

Esuli: denunciati a Bruxelles i trattati bilaterali sui beni

Tutti i provvedimenti italo-jugoslavi successivi al '47 sono stati adottati in violazione al trattato di pace

BRUXELLES Incontri ieri nella capitale europea tra una rappresentanza dell'Unione degli istriani e i funzionari della Comunità per un esame preliminare della documentazione, depositata lo scorso novembre alla segreteria della Commissione europea, che riguarda la denuncia degli accordi italo-jugoslavi sottoscritti dopo il 1947 e di violazione del Trattato di Pace che garantiva, attraverso la firma dei governi di 21 Nazioni, il mantenimento della proprietà privata ai cittadini italiani optanti.

Alla presenza dei legali incaricati, dei funzionari e di alcuni eurodeputati sono state individuate le linee per la stesura del documento con la richiesta di riconoscimento di invalidità, per ciò che concerne l'aspetto dei beni. «Sono state accertate palesi irregolarità anche da parte dell'Italia» spiega il presidente Massimiliano Lacota «mentre per Slovenia e Croazia non sarà più sufficiente dire che i trattati sono validi e tutto è stato risolto al tempo della Jugoslavia. Anzi stiamo appena aprendo gli occhi su aspetti ed elementi che forse avevamo finora sottovalutato».

Fra le prime irregolarità figurano i mandati irrevocabili a vendere che venivano fatti sottoscrivere agli esuli optanti per ottenere gli anticipi dell'indennizzo, senza una minima garanzia di un importo certo e senza nessuna scadenza temporale prevista per ottenere il danaro. Ma non basta. Negli anni '90, e specialmente durante il primo Governo Berlusconi, alcune centinaia di esuli, convinti dall'azione decisa dell'Italia che aveva posto quale condizione per l'avvio dei negoziati nei confronti della Slovenia la restituzione dei beni, avevano chiesto la possibilità di rendere gli acconti ricevuti e tramite alcuni legali, alcuni dei quali esercenti a Trieste, furono effettivamente restituiti decine di milioni di lire, in cambio di una dichiarazione liberatoria dello Stato che certificava la libera disponibilità del bene a favore del legittimo intestatario. «Lo Stato ebbe il coraggio di accettare il danaro di ritorno, maggiorato degli interessi, anche a distanza di quarant'anni dall'erogazione di miseri acconti» incalza Lacota «questo dimostra chiaramente, sul piano legale e giuridico, non solo che i mandati erano tutt'altro che irrevocabili ma anzi che, non prevedendo alcun importo minimo garantito, sono assolutamente non validi». Il lavoro a Bruxelles proseguirà anche nelle prossime settimane nella sede operativa che l'Unione intende aprire a breve, prima dell'incontro con il commissario all'allargamento Olli Rehn.

Forti critiche infine sono state rivolte al forzista Isidoro Gottardo, che ha insistito sull'ipotesi del riacquisto dei beni. Il Coordinamento delle Associazioni degli esuli istriani, composto da Unione Istriani, Comunità istriane e Libero Comune di Pola in Esilio ha fermamente respinto questa ipotesi di riacquisto delle proprietà illegalmente sottratte.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

GESTO SIMBOLICO

Il presidente sloveno rilancia l'idea proposta da Ciampi di un incontro dei tre presidenti

Drnovsek vuole la riconciliazione

Janez Drnovsek

TRIESTE Il presidente sloveno, Janez Drnovsek, rilancia l'idea del gesto di riconciliazione tra Italia, Slovenia e Croazia. Il Capo dello stato sloveno che dimostra sempre maggiore attenzione alle questioni umanitarie (come il dramma in Africa del Darfur) e a quelle dei rapporti tra i vicini (di recente ha riproposto una composizione del problema dei confini con Zagabria), desidera evidentemente cercare di chiudere anche questo doloroso capitolo della storia di queste terre.

Drnovsek, nell'intervista rilasciata ieri al Telegiornale del Friuli Venezia Giulia, ha ribadito di essere «pronto» a presenziare all' incontro simbolico con Ciampi e il presidente croato Stipe Mesic, proposto dal capo dello Stato italiano qualche mese fa, se nel corso dalla riunione verranno inviati dei messaggi bilanciati e se ci si accorderà su quali siano i luoghi significativi che i tre presidenti dovrebbero visitare. «In passato abbiamo commesso uno contro gli altri delle terribile ingiustizie, soprattutto nel corso del ventesimo secolo», ha spiegato, aggiungendo di essere disponibile ad ammettere i crimini sloveni commessi contro la popolazione italiana alla fine e subito dopo la seconda guerra mondiale, ma, ha rilevato, «l'incontro dovrebbe chiaramente dimostrare anche la presa di posizione italiana verso tutto quello che ha subito il popolo sloveno durante il fascismo. L'Italia deve sapere ed essere pronta a rifiutare il fascismo e i suoi crimini che nei confronti dei sloveni sono stati tantissimi», ha concluso Drnovsek.

pl. s.

IN BREVE

Critica: «Reti troppo corte»

I pescatori di Pola contro i limiti della normativa

POLA I pescatori dell'Istria polese si sentono penalizzati dall'attuale regolamento sulla pesca definito scoraggiante e «limitativo delle libertà dei pescatori» e chiedono al competente ministero la definizione di un documento meno restrittivo. Questa in sintesi la conclusione della riunione svoltasi nel borgo di Bagnole, dove turismo e pesca formano un binomio inseparabile. Criticato anzitutto l'articolo che limita la lunghezza delle reti a 5.000 metri per barca. Ritenuta inoltre inadeguata la disposizione secondo cui le reti vanno issate tra le 12 e le 14. «Questo articolo - hanno detto i pescatori - ci pone allo stesso piano di quelli sportivi o col patentino del dopolavoro». Altra richiesta quella di accorciare di un mese il fermo pesca per le grancevole: ora va dal 1.o gennaio al 1.o giugno. Sollecitata la sparizione del fermo pesca del dentice, ritenuto ingiustificato. All'ordine del giorno anche i progetti internazionali Fishlog e Connect sulla costruzione e il collegamento dei mercati ittici all'ingrosso. I pescatori polesi si sono lamentati di essere stati poco informati e tenuti da parte nella realizzazione.

Slovenia, approvato l'invio di quattro soldati in Iraq

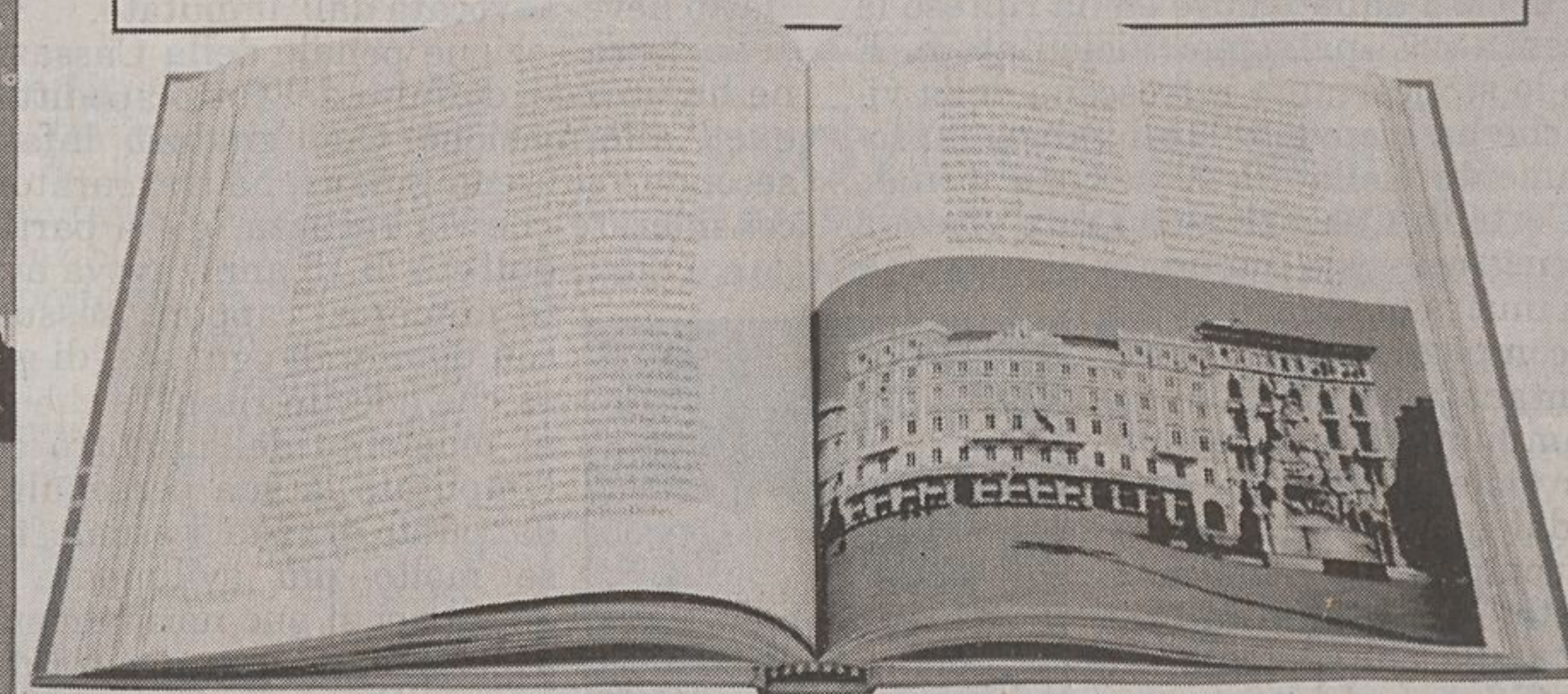
LUBIANA Il Parlamento sloveno ha avallato la decisione del governo Janša d'inviare quattro istruttori militari in Iraq. L'opposizione, che ha voluto la seduta straordinaria della Camera di Stato, ha ribadito di ritenere l'invio di soldati sloveni in Iraq pericoloso per la sicurezza nazionale, ma la maggioranza è rimasta compatta. Il governo, ha precisato il premier, vuole contribuire alla stabilità dell'Iraq e onorare i suoi impegni come Paese membro dell'Alleanza atlantica. Per la Democrazia liberale e i Socialdemocratici, invece, essere membri della Nato non significa essere obbligati automaticamente a inviare propri soldati in zone di guerra. Alla fine, comunque, ha prevalso la linea governativa, con 46 voti contro 21. I soldati prescelti, un ufficiale e tre sottoufficiali, partiranno il 24 febbraio per la base Nato di Napoli, e poi per Al Rustamia, nei pressi di Baghdad.

Da Orsera l'alga killer si diffonde in Dalmazia

FIUME Desta preoccupazione il proliferare dell'alga caulerpa in Adriatico. I risultati delle più recenti ricerche nell'ambito del progetto croato di mappatura e contenimento del fenomeno, hanno infatti confermato la diffusione invasiva dell'alga Caulerpa taxifolia e di quella racemosa. Alla trentina di siti della Caulerpa racemosa e ai tre della Caulerpa taxifolia segnalati verso la fine del 2004, le ricerche effettuate all'inizio di quest'anno indicano un totale di 45 insediamenti della racemosa, l'alga verde chiamata anche «il tumore del Mediterraneo» per l'aggressività e l'inquietante aspetto di rete fittissima, le cui maglie non danno scampo a fauna e flora marine. La racemosa si è ormai insediata in vari punti dalla Dalmazia all'Istria. Oltre al sito individuato nel 2004 a largo di Orsera, nuove stazioni sono segnalate nella Dalmazia meridionale.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IN EDICOLA IL QUINTO VOLUME

Il Friuli Venezia Giulia 5
enciclopedia tematica
I CAPOLUOGHI

I TITOLI:
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con
Friuli Venezia Giulia – Ospiti di gente unica

e con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

9,90 + il prezzo del quotidiano

Il Leone primo colosso straniero nel settore Vita è sbarcato anche nel Danni

SCENARI

LA LUNGA MARCIA DEL LEONE

L'ingresso nel Wto imporrà agli asiatici di aprirsi al mercato internazionale dei capitali

L'espansione del gruppo triestino nella Grande Muraglia si gioca anche sui programmi di riforma previdenziale annunciati dal governo di Pechino per modernizzare il Paese

Generali nel cuore del boom economico cinese

Lo sviluppo sui mercati asiatici asse portante del nuovo piano triennale

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Sale l'attesa dei mercati per il nuovo piano industriale 2006-2008 delle Generali che sarà presentato a Milano il 6 marzo. Sicuramente per le Generali la Cina è il bersaglio grosso per l'espansione dei prossimi anni soprattutto pensando alle infinite potenzialità di un mercato della previdenza privata allo stato nascente. Uno scenario anticipato dall'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto, nell'ultima assemblea degli azionisti: «Nel futuro di Generali vi sono due canali ben identificati e destinati a creare l'asse portante del nuovo piano triennale 2006-2008, come la previdenza integrativa e la crescita in alcuni mercati come quelli centroeuropei e asiatici».

In Cina il gruppo triestino, con la regia dell'ad Sergio Balbinot, ha bruciato le tappe diventando in tre anni il primo operatore estero nel ramo Vita. Il disco verde delle autorità di Pechino per la costituzione di una joint venture anche nel ramo Danni, arrivata poche settimane fa, rafforza il primato delle Generali come primo gruppo assicurativo straniero nel pianeta dei Dragoni scalzando dopo dodici anni il colosso Aig (American International Group).

La Lunga Marcia. La Lunga Marcia del Leone inizia con la concessione di una licenza nel settore Vita a Canton nel giugno 2000. Agli inizi del 2002 il gruppo triestino crea a tempo di record Generali China Life Insurance, partecipata al 50% dalla holding finanziaria del più grande gruppo petrolifero cinese, China National Petroleum Corporation. Nell'aprile 2004 lo sbarco a Pechino: Trieste si guadagna il primato di primo operatore straniero a sbarcare nella capitale. All'inizio dello scorso anno il «botto» decisivo: la sottoscrizione di una mega-polizza pari a 2,4 miliardi di dollari destinata a coprire i 390 mila dipendenti della Cnpc. Un successo decisivo per Balbinot.

Il miracolo cinese. Il gruppo triestino conquista una notevole visibilità ottenendo le varie autorizzazioni a tempo di record. A Shanghai, centro vitale di una economia che sta conquistando il pianeta, hanno sede molte delle corporation cinesi che invadono i nostri mercati. Grattacieli e fabbriche stanno cambiando il volto di Pechino, la capitale del miracolo cinese. Secondo studi recenti, il mercato cinese delle assicurazioni vale circa 52 miliardi di dollari con tassi di crescita a due cifre: nel ramo Vita lo sviluppo medio degli ultimi cinque anni è stato del 30 per cento. Già il piano industriale 2003-2005 del Leone indicava la Cina fra gli obiettivi più importanti di espansione per il gruppo. Il 6 marzo Perissinotto e Balbinot potrebbero fornire nuovi e più aggressivi target su un mercato ad altissimo potenziale anche se la presa finale della Grande Muraglia sarà inevitabilmente graduale. La sfida d'Oriente si accenderà di nuovi contenuti dopo l'ingresso nel mercato delle polizze collettive. Di recente Balbinot ha chiarito che il gruppo triestino nel 2005 in Cina fatturerà 2,3 miliardi di dollari. Ma è solo l'inizio.

Sergio Balbinot

Lo sbarco nel Danni. Il recente sbarco nel settore Danni, con il via libera della China Insurance Regulatory Commission, aumenta lo sviluppo potenziale delle attività del Leone per quanto riguarda polizze individuali e piccole e medie aziende: attualmente il mercato Danni cinese ha una raccolta premi complessiva pari a circa 12 miliardi di euro con un tasso di crescita medio del 20 per cento negli ultimi tre anni. Per il management Generali, nel medio termine, le ricadute della joint venture cinese con Cnpc (uno dei più grandi conglomerati nel settore petrolchimico), saranno importanti. Generali China Life oggi è presente nelle regioni di Canton, Pechino, Foshan e Shanghai.

Boom economico e choc demografico. La Cina si sta arricchendo, ma invecchia alla stessa velocità. I consumi interni, malgrado crescano rapidamente, non possono mantenere lo stesso ritmo del volume degli investimenti: per farsi un'idea Shanghai è più grande della Lombardia ma ha più abitanti dell'Olanda. Nonostante gli sforzi del governo di Pechino per mantenere alta la qualità della vita, la Cina è continuamente scossa da ondate di emigrazione interna, milioni di sottoccupati che premono alle porte del nuovo Eldorado abbandonando le campagne. È in questa realtà che entrano in gioco le Generali. La ricerca di uno sviluppo economico più equilibrato si scontra con la paura di costi sociali pesanti. La Cina sta crescendo a ritmi paurosi sullo sfondo di quella che è stata descritta come una seconda rivoluzione industriale. Oggi è il secondo più grande consumatore e produttore di carbone al mondo (con il primato dei morti nelle miniere disseminate ovunque nel Paese): le merci cinesi finiscono negli Stati Uniti (22,8%), Hong Kong (16,2%), Giappone (12,4%), Germania (4%). L'industria oggi assorbe il 52,9% del Pil, l'agricoltura il 13,8%. I servizi stanno crescendo molto velocemente (33,3%) spinti dal boom economico ma restano sottosviluppati rispetto agli standard occidentali.

Un mercato aggressivo. Il management del Leone ha formato i suoi quadri cinesi addestrandoli nella Generali Academy: un lavoro di qualificazione del personale con il know how assicurativo triestino. L'alleanza con Cnpc, il più grande colosso industriale cinese con 13 miliardi di dollari di giro d'affari, è stata fondamentale. E oggi il gruppo triestino è conosciuto da Pechino a Canton. Il settore Vita nei prossimi anni dovrebbe mantenere un trend di crescita intorno al 15%. Ecco perché le Generali si stanno muovendo rapidamente su un mercato molto aggressivo e dove il reddito disponibile aumenta a ritmo esponenziale, anche se quasi esclusivamente nelle grandi metropoli a industrializzazione spinta come Shanghai e Pechino.

La sfida del welfare. Il processo di modernizzazione in corso sta incrementando la propensione al risparmio dei cinesi. Un fenomeno dovuto alla necessità di garantirsi un minimo di tutela e di protezione sociale. Secondo le Nazioni Unite nel 2040 ci saranno due abitanti in età lavorativa per ogni cittadino più vecchio di 60 anni. Il governo intanto stima che la disoccupazione (lavoratori espulsi dalla vecchia industria di Stato e non abbastanza qualificati per trovarsi un nuovo impiego) in seguito all'aprirsi della Cina alla competizione globale salirà dal 3,5 al 7%. La fine del ruolo delle imprese statali e delle altre aziende pubbliche quali fornitrici dei servizi di welfare richiede la creazione di un sistema pensionistico alternativo, per ora di fatto assente. Secondo una ricerca dell'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) nel 2002 i due terzi della forza lavoro erano esclusi da ogni schema pensionistico: nelle città solo il 55% dei lavoratori godeva di una copertura pensionistica pubblica, la maggioranza lavora nelle imprese di proprietà statale o collettiva. Nel mondo agricolo non è neppure prevista.

Le pensioni dei cinesi. In Cina non è mai esistito un sistema pensionistico universale. Ecco che si aprono spazi di manovra imponenti per gli uomini delle Generali. I piani di riforma del governo di Pechino prevedono infatti la creazione di un sistema pensionistico in grado di sostenere un'economia di mercato: la raccolta dei fondi pensione dovrà quindi essere suddivisa fra Stato, imprese e singoli individui. Il governo ha così incentivato i cinesi a aderire ai pacchetti offerti dalle assicurazioni private che propongono assicurazioni sanitarie e sulla vita accanto ai fondi pensione integrativi. Le Generali sono già in pole position.

Riforma che dovrebbe investire anche un settore bancario nella sostanza ancora immaturo con una quota di sofferenze pari al 25%. Resta il fatto che i cinesi risparmiano in media più del 40% del loro reddito. L'ingresso di Pechino nel Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, imporrà alla Cina di aprire completamente il sistema bancario al mercato internazionale dei capitali entro il dicembre di quest'anno. Le Generali, anche qui, sono piazzate bene. Il gruppo ha sviluppato diversi accordi di bancassicurazione fra i quali spicca quello siglato con l'Industrial Commercial Bank of China, fra i primi colossi del credito nel Paese, con una gestione attiva pari a 450 miliardi.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. **Le Generali in Cina**

Anno	Evento
LA PRESENZA STORICA	
1910	la prima iniziativa delle Generali in Cina, presso Shangai
1924	le Generali sono presenti a Beijing, Tientsin, Canton, Jangtszekiang
1949	l'esperienza in Cina si conclude con la nazionalizzazione
LA MARCIA DI RIAVVICINAMENTO AL MERCATO CINESE	
1996	il 26 luglio la Compagnia costituisce il primo ufficio di rappresentanza a Pechino
1997	aprile, varato il secondo ufficio di rappresentanza a Shangai. Conformemente alla legge, decorsi due anni dall'apertura dell'ufficio di Pechino, le Generali inoltrano formale richiesta alle autorità per la concessione di una licenza assicurativa
LA CONCESSIONE DELLA LICENZA ASSICURATIVA	
2000	giugno, la Compagnia ottiene la concessione della licenza Vita a Canton
2002	le Generali varano la nuova JV, Generali China Life Insurance Company, partecipata al 50% dalla China National Petroleum Finance
I TRAGUARDI SIN QUI CONSEGUITI	
2003	settembre, la CIRC concede l'autorizzazione per l'avvio di un ufficio a Pechino
2004	aprile, è avviata l'attività assicurativa a Pechino. Generali China Life è oggi presente nelle regioni di Canton, Pechino, Foshan e Shangai
2005	Generali China Life entra nel settore delle polizze collettive per la sottoscrizione di uno schema previdenziale pari a 2,4 mld di dollari destinato a coprire 390.000 ex dipendenti della CNPC (China National Petroleum Corp.)
2006	gennaio, Assicurazioni Generali e China National Petrolum Corporation (CNPC) ottengono l'autorizzazione alla costituzione di una joint venture per operare nei rami danni. Oggi Generali controllano il 18% del mercato polizze Vita cinese e sono il primo gruppo assicurativo estero in Cina

centimetri.it

Nei programmi il festival internazionale dell'alta cucina «Alpe Adria»

MILANO Un papero bianco gigante accoglie festoso i visitatori allo stand del Friuli Venezia Giulia, alla Bit (Borsa Internazionale Turismo) 2006, in Fiera a Milano (fino a martedì 21). Tra giochi e pannelli enormi, dove rimbalzano le migliori immagini della Regione, si presentano le offerte turistiche. Tra queste c'è anche *Alpe Adria Cooking*, festival internazionale di alta cucina che vedrà 20 tra i migliori maestri del gusto, come Martën Berasategui o Joel Robuchon, Heinz Beck, andare in scena a Udine, i prossimi 3, 4, 5 aprile. Per il Fvg il 2005 ha dato risultati positivi nonostante l'industria del turismo, sia in sofferenza. Il Friuli ha registrato per il 2005, 1,3 milioni annui di arrivi (+0,8%). Le presenze sono in leggero calo (-0,5%). «Stiamo raccogliendo i frutti degli investimenti iniziati due anni fa - spiega Riccardo Illy, presidente della Regione. Sono stati stanziati 20 milioni di euro per promuovere la nostra regione, ricca per ambiente, cultura, enogastronomia, secondo sito archeologico, realtà invidiabile in Europa». Le mete preferite sono quelle balneari che registrano un +70% di arrivi. In testa ci sono Lignano con 524,180 e Grado (243.281). Anche la realtà dell'agriturismo è in crescita. La prevalenza dei turisti arriva dall'estero. Se si registra un calo tra gli austriaci e i tedeschi, crescono gli arrivi da Repubblica Ceca, Ungheria, Francia, ma anche dall'Inghilterra, Svizzera, Russia. Il Fvg è una delle poche regioni che si è dotata di un piano strategico di sviluppo turistico e di un Masterplan di pianificazione turistica, creando TurismoFvg, agenzia per lo sviluppo del Turismo. «Il problema principale per i prossimi anni è raggiungere una maggior qualificazione per un ampliamento dell'offerta in montagna - continua il presidente Illy. Abbiamo stanziato, 100 milioni di euro per rinnovare gli impianti di risalita, nei prossimi 10 anni, nel comprensorio austriaco di Pramollo. È in atto anche il progetto originale "Albergo Diffuso" che si propone di valorizzare i vecchi immobili tradizionali. Altro obiettivo della Regione è attirare investitori stranieri per costruire nuovi alberghi, ristoranti: «Per promuovere la nostra immagine abbiamo ingaggiato un maestro in materia, Joseph Ejarque che ha curato l'immagine delle Olimpiadi invernali di Torino. Vogliamo anche istituire un Centro per l'alta formazione di manager del turismo. Siamo i primi in Italia. Nel nostro Paese ci sono molte scuole alberghiere ma nessuna per la formazione di manager», spiega Illy.

Il governatore Illy alla Borsa del turismo di Milano

Successo al Bit di Milano. Per rilanciare l'immagine del settore ingaggiato Joseph Ejarque che ha curato l'immagine delle Olimpiadi di Torino

Illy: sul turismo abbiamo investito 20 milioni

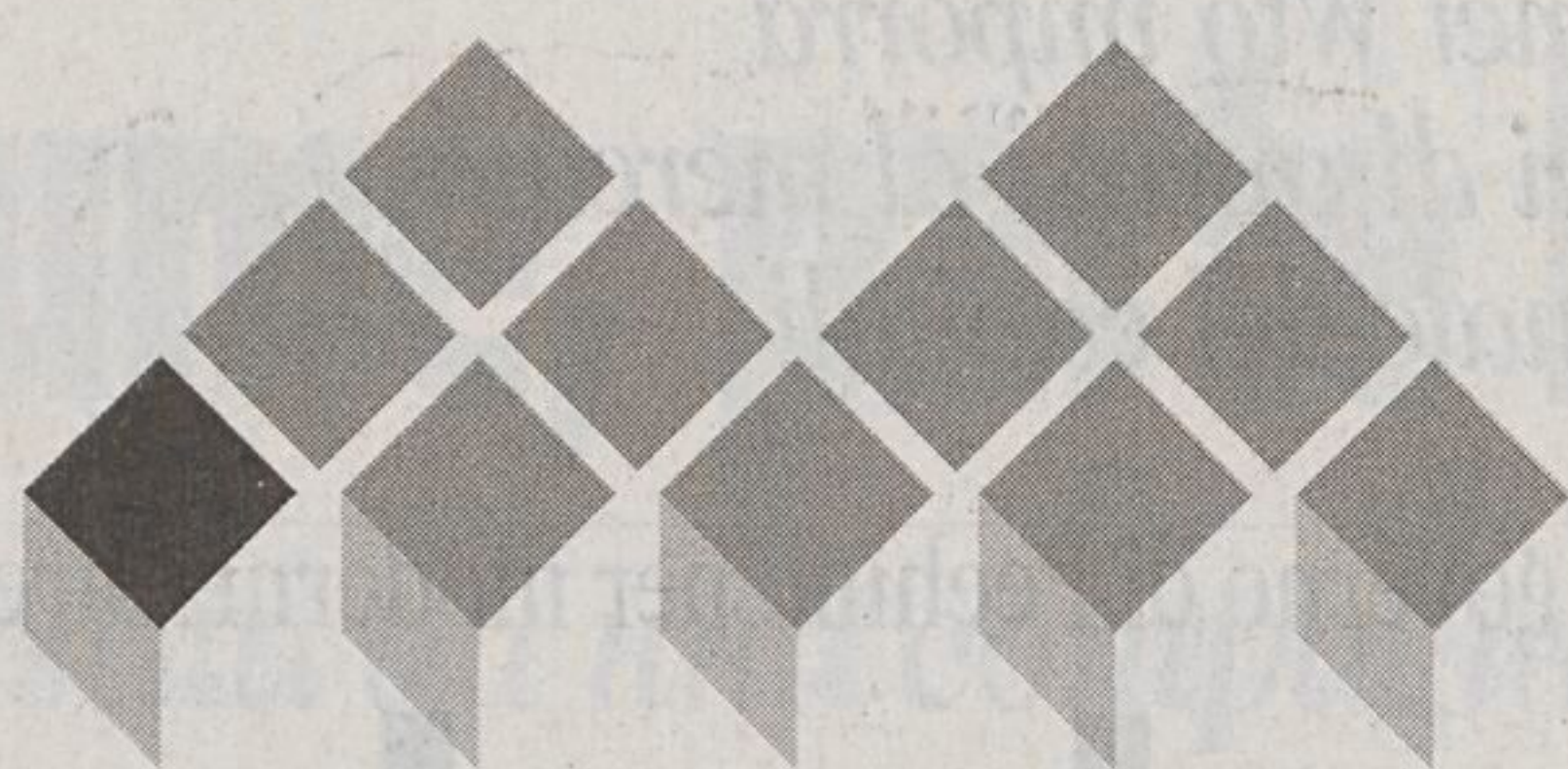
Lucia Celli

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
SCHLECKER ringrazia di cuore
sconto 50%! Omino Bianco detersivo marsiglia 2 x 3 lt. (lt.=1,08) L.12566 ~~12,98~~ € 6,49
sconto 50%! Gallo Riso 1 kg ~~2,00~~ L.1.936 € 1,00
sconto 50%! Tempo fazzoletti 30 x 9 ~~3,49~~ L.3.369 € 1,74
sconto 50%! Johnson's baby doccia Softwash rilassante 2 x 400 ml. (lt.=4,36) ~~6,98~~ L.6.758 € 3,49
sconto 50%! Nivea baby salviette 70 + 70 pz. ~~6,78~~ L.6.564 € 3,39
sconto 50%! Squibb schiuma da barba 400 ml. (lt.=2,83) ~~2,25~~ L.2.188 € 1,13
Offerte valide fino al 4.3.06 e fino ad esaurimento scorte
nuovi locali commerciali cercasi! La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 0,10 13 x 19 0,15
LINEA PREMIUM: 10 x 15 0,15 13 x 19 0,20
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0,15 13 x 19 € 0,20
SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

INSERZIONE PUBBLICITARIA
NOVITÀ IN FARMACIA
Perdere peso oggi
"Effetto palestra" con una compressa al mattino che aiuta il consumo calorico
MILANO – *Quante volte negli ultimi anni siete stati delusi da prodotti acquistati nella speranza di perdere facilmente peso? L'impegno richiesto (3 o più compresse al giorno), il prezzo elevato e soprattutto i modesti risultati conseguiti... vi hanno probabilmente indotto a rinunciare all'idea di cercare aiuto in Farmacia.*
Oggi però c'è una novità - messa a punto dal Centro Ricerche Syrio Pharma - che può aiutarvi a raggiungere risultati soddisfacenti.
Si chiama DIMaDAY. Anche il prezzo è un'interessante novità: solo 9,90 euro!
Sappiamo bene infatti che per riguadagnare il "peso forma" occorre innanzitutto un'alimentazione corretta ed un'attività fisica costante.
L'abbinamento ad una compressa di DIMaDAY - presa al mattino - permette, in più, di disporre nell'arco di tutta la giornata di principi che contribuiscono ad aumentare la *termogenesi.*
Cos'è la termogenesi? È quell'importante processo fisiologico che stimola il consumo calorico, mobilitando i grassi di deposito a favore della *massa magra.*
Diciamo con una metafora: un "effetto palestra" di cui le persone magre per natura, godono felicemente e senza troppi sforzi!...
DIMaDAY è una formula completa, equilibrata e sicura che, grazie anche alla sua praticità d'uso e al prezzo contenuto, può diventare "l'aiuto segreto" di chi si sta impegnando per *perdere i chili di troppo.* Parlatene con il vostro Farmacista.
TERMOGENESI E CONSUMO CALORICO
Le calorie consumate nell'arco della giornata corrispondono alla somma del metabolismo basale e dei consumi generati dall'attività fisica. È stato calcolato che l'attivazione della termogenesi permette di aumentare il metabolismo basale fino al 10-15% (circa quanto una persona di 70 Kg consuma in 30 minuti di corsa...).
L'ATTIVAZIONE DELLA TERMOGENESI
• AUMENTO DEL CONSUMO CALORICO
• MOBILITAZIONE DEI GRASSI DI DEPOSITO
• AUMENTO DELLA MASSA MAGRA
i grassi si disperdono bruciando calorie
accumulo di grassi
dim@day
Maggiori informazioni? Non esitate a chiamare: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, possibilità box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

V.CAPODISTRIA/BAIAMONTI monolocale di 25 mq con atrio, bagno e riscaldamento, € 42.000,00. PIZZARELLO 040/766676.

V. D'ALVIANO arredato, ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento/condizionamento, ammezzato, posteggio € 83.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.PICCARDI/ANANIAN: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, II p. ascensore, termoautonomo, da rimodernare, € 115.000,00. PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE tre vani, servizi, 65 mq, attualmente uso ufficio, ottime condizioni, p. alto ascensore, vista aperta, € 125.000,00 **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio condominiale, ascensore € 125.000,00 **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIA CANOVA, LUMINOSO, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, piano alto, ascensore, ottimo stabile, € 118,000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO delizioso mini alloggio: cottura con tinello, camera, atrio, bagno e poggiolo. Ottime condizioni. Condominio moderno. Necessariamente persone allenate. Solo € 53.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO
DUE STANZE

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro sorico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

Z. ROSSETTI, saloncino con 2 poggioli, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, stabile recente, buone condizioni, € 144,000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA ANANIAN tranquillissimo piano alto vista aperta composto da grande ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni. Euro 175.000. **www.civicarealestate.it CIVICA& PARTNERS 040/3363333.**

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennaleappartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio,aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA TIGOR appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, soffitta di mq. 20, grande box, euro 240.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I p., € 110.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.DELL'ISTRIA II p. ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, veranda, cantina, molto tranquillo e luminoso, 80 mq, € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. **(foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

M.S. GABRIELE/VILLA GIULIA vicinanze, 1° ingresso, terrazza e giardino proprio: cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, portico, cantina, posto auto in garage € 260.000,00 Esente Mediazione. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

M.S. GABRIELE/VILLA GIULIA vicinanze, attico panoramico, 1° ingresso, 70 mq, terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00 Esente Mediazione. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare.. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rifiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

Adiacenze via CAPODISTRIA, terzo ultimo piano in palazzina quarantennale, cucina abitale, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo Euro 135.000,00. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI, spazioso e recente con ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

V.RITTMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. MAZZINI/ V. ROMA adatto anche sede associativa: ampia sala riunioni più 8 vani e servizi, I p. termoautonomo PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, ristrutturato, 1° ingresso, € 330.000,00 +IVA 10%. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE, 217 mq, ristrutturato lussuosamente, I p. ascensore, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, poggiolo, € 330.000,00 possibilità ampio box auto **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA HERMET in stabile signorile appartamento molto accessoriato in ottime condizioni di ampia metratura rifinito elegantemente, composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, lavanderia, ripostiglio, due bagni, cantina, € 290.000. Disponibili due posti auto in garage. **www.civicarealestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE, immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE, in palazzo elegante, piano alto, ascensore circa mq. 170 con balconi, euro 336.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

BONOMEA ampio appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, salone, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, poggiolone, cantina, box doppio. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO, appartamento d'ampia metratura in ottime condizioni, cucina soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona MAZZINI, primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con doppia entrata, possibilità frazionamento in due enti. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CASTAGNETO da rimodernare, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, due ampi poggioli, cantina posto macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

CASE
VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente con ampio giardino e porticato. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, in zona residenziale, splendida villa di ampia metratura. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box.. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MONRUPINO-ZOLLA, villetta, posizione panoramica, su 2 livelli, 190 mq, giardino di 700 mq e box auto, € 375.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prstigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamenti varie metrature con terrazze, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VIA S.VITO, arredato tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

LUMINOSO, ARREDATO, v. Fabio Severo, soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, ripostigli. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 420 MUGGIA CARINISSIMO, arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

NEL VERDE CENTRALE, CARINISSIMO arredato, tranquillissimo, soggiorno e terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

RIVE, appartamento o ufficio, 230 mq, termoautonomo, poggiolo, rifiniture d'epoca, in stabile prestigioso. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CANTU'-ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde, disposto su due livelli: zona giorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, terrazzone, grande box auto, € 1000 mensili. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

MONOLOCALI PRIMINGRESSI completamente arredati da € 300 mensili compresa acqua, luce e gas. Solo referenziando. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

APPARTAMENTI, UFFICI, LOCALI, varie dimensioni e posizioni, foto e dettagli su **www.pizzarello.it** oppure PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato con parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano anche uso ufficio vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI zona industriale 445 mq + uffici e magazzino + area esterno, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. **(foto e planimetrie www.pizzarello.it.)** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Superenalotto 120 mq ottimo giro d'affari, prezzo interessantissimo, info su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA/GALL. PROTTI, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, €65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ commerciale agraria, zona Stadio-Valmaura, info in ufficio su appuntamento, prezzo interessante, possibilità acquisto muri/locale. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 45 MQ v. Rittemeyer, 2 fori ampia vetrina lato strada e vano retrostante, € 55.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI, varie metrature, zone centrali, ottimi stabili, ascensore, a partire da € 400.CENTROSERVIZI 040/3480925

CITTAVECCHIA (nel cuore), bellissimo ristorantino zona pedonale con posto esterno. Ottime condizioni, molto ben avviato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

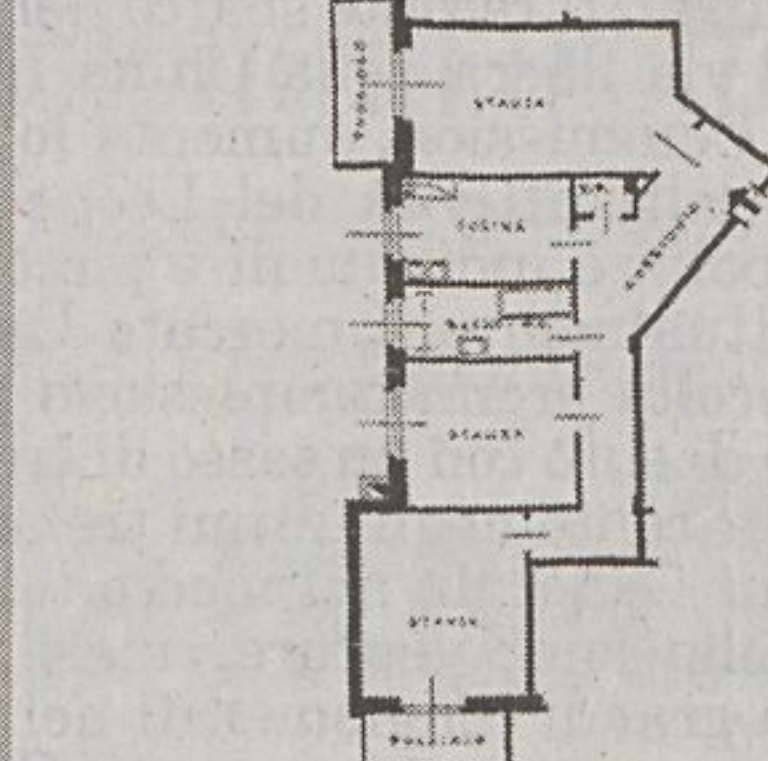
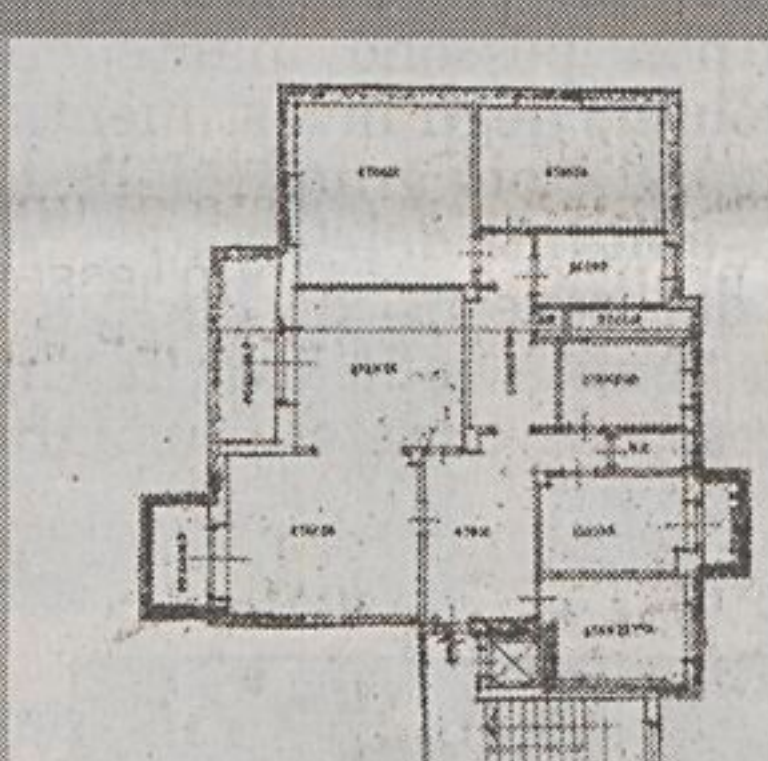
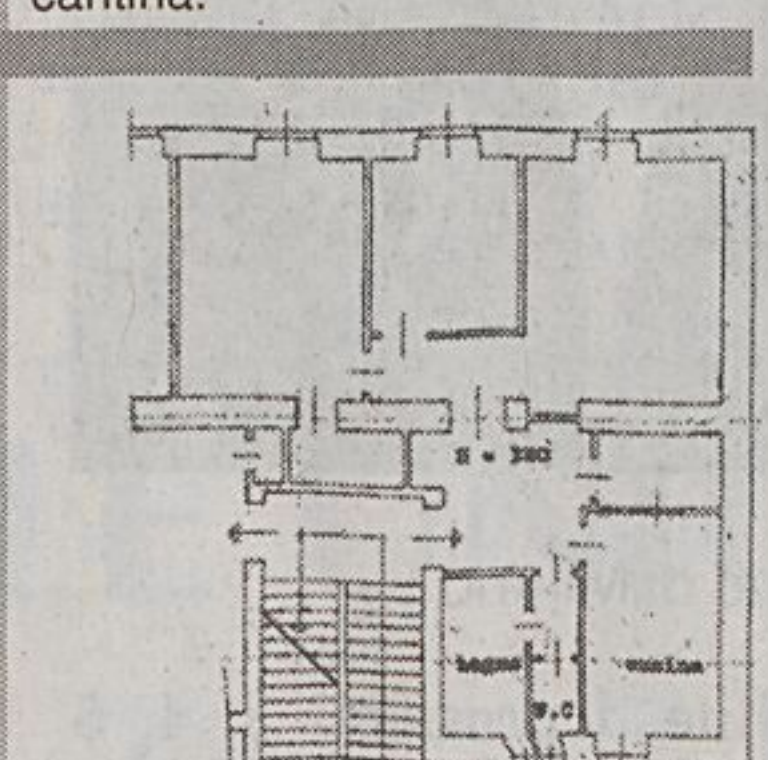
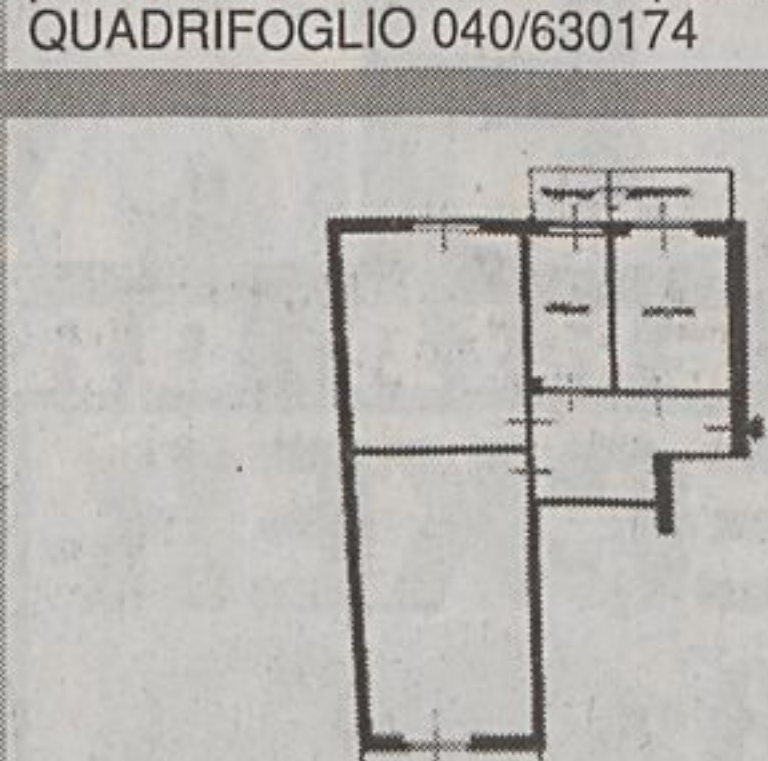
BARETTO zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Reimpostabile su misura acquirenti. Geom. MARCOLIN 040-366901

100 METRI DA PIAZZA UNITÀ, avviatissima attività commerciale di vendita dei migliori marchi dell'abbigliamento sportivo, importante giro d'affari, locali di mq. 130 completamente arredati, 6 fori fronte strada, contratto di locazione recentemente rinnovato, cedesi azienda a € 50.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

RICERCHIAMO, per nostro cliente referenziato appartamento di ampia metratura in palazzina moderna. Geom. GERZEL 040/310990

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO appartamento Scorcola, Roiano, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA FLUMIANI, tra via D'Angeli e via Revoltella, in bella palazzina moderna con ascensore, appartamento molto luminoso di mq. 95 con cantina. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMANN, in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura box auto e cantina.

VIA GATTERI angolo VIALE XX SETTEMBRE appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo, planimetria e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA PERUGINO, appartamento luminoso, tranquillissimo, saloncino con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo verandato, bagno, cantina, piano alto con ascensore, ottimo stabile, € 128. CENTROSERVIZI 040/3480925

CIVICA & Partners tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli tel. 040 367682

il Quadrifoglio tel. 040 630174

PIZZARELLO AGENTI IMMOBILIARI tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE tel. 040 635583

centroservizi AGENZIA IMMOBILIARE tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

Continua il braccio di ferro sulla presentazione della «rete» nazionale. Oggi l'assemblea regionale e il coordinamento a Roma

Liste civiche, Illy non cede alla Margherita

«Capisco che non voglia concorrenti. Ma credo che la priorità sia far vincere la coalizione»

TRIESTE «Capisco che la Margherita vede le liste civiche, se si presentano alle politiche, come un potenziale concorrente. Ma io credo che al primo posto vada messa la vittoria della coalizione e solo al secondo il miglior risultato per il proprio partito». Francesco Rutelli, nonostante la telefonata di Romano Prodi, non molla di un millimetro? E ripete a muso duro il suo niet ai Cittadini per il presidente? Riccardo Illy non si sorprende, ma nemmeno indietreggia. Al contrario, dagli stand milanesi della Bit dove lo insegue il «tormentone» che sta agitando la già agitata casa dell'Unione, ricorda qual è la posta in palio: la conquista del governo.

«Non credo che la vittoria sia scontata. Anzi, sondaggio dopo sondaggio, vedo che il distacco si riduce. E allora - ripete, ancora una volta, Illy - penso che se le liste civiche, spesso determinanti per vincere elezioni difficilissime come quella del 2003 in Friuli Venezia Giulia, vogliono dare un contributo, forse i partiti dell'Unione farebbero bene a non snobbarle».

Il nodo è tutto qui. Lo sa Illy, il testimonial d'eccellenza. E lo sanno le liste civiche: la Margherita e la Quercia nazionali, magari in extremis, cambieranno idea? E, dopo tante insistenze e tanti pressing, accetteranno nella casa comune i Cittadini per il presidente? Leoluca Orlando, l'ex sindaco di Palermo, ci spera: «I veti e le chiusure a riccio non aiutano la coalizione né in termini culturali né elettorali. La scelta della Margherita è sbagliata».

Contatti in corso con Sarfatti. Orlando: «Sbagliati i veti dei partiti»

Ma i segnali, almeno sino ad ora e nonostante i sondaggi, gli inviti di Illy e le telefonate di Prodi, non sono affatto positivi: Margherita e Quercia sono disposti ad accogliere nella casa comune i parenti «scomodi» solo in Friuli Venezia Giulia. Non altrove. Rutelli, cui il Professore avrebbe chiesto di fare un'eccezione aggiuntiva almeno per la Lombardia dove i Sarfatti e i Lerner raccolgono firme in nome del Partito democratico che verrà, ha risposto picche. E minacciato ritorsioni. Così, almeno, raccontano a Roma.

Ma le liste civiche, anche se i tempi per la raccolta delle firme e l'eventuale apparentamento si assottigliano, non mollano. E si ripetono: possibile che Roma non capisca? E che rifiuti, come non si stanca di dire il coordinatore nazionale Roberto Alagna, «l'apporto di chi non chiede nulla, ma offre un contributo alla vittoria»?

Di certo, e Malattia l'ha già detto, l'apertura limitata al Friuli Venezia Giulia non basta: «Un non senso». Di certo, e lo stesso leader dei Cittadini lo conferma, le civiche non stanno con le mani in mano: i contatti fervono, soprattutto al Nord, dove si è aperto un canale con i lombardi «ribelli». «Le prossime ore, immagino, saranno decisive» aggiunge l'avvocato pordenonese. Quello che oggi sarà in mattinata a Udine, all'assemblea regionale dei Cittadini, e nel pomeriggio a Roma, al coordinamento nazionale. Ma soprattutto quello che, sin d'ora, mette un paletto insormontabile: «Non faremo nulla che non preservi e non potenzi il ruolo delle liste civiche. Un ruolo che punta a promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita politica attraverso canali diversi dai partiti nonché a favorire progetti di cambiamento e aggregazione che non si esauriscano nelle segreterie e nelle nomenklature politiche».

Francesco Rutelli a Trieste tra Roberto Damiani e Riccardo Illy

Confini, nuovi attacchi dal Veneto: «Cooperazione messa a rischio»

VENEZIA «Quello di Riccardo Illy è un atteggiamento arrogante, invasivo e lesivo di un qualsiasi rispetto istituzionale». Elena Donazzan, l'assessore veneto all'Istruzione e alla Formazione, non ha dubbi: il governatore «vicino di casa», chiedendo a Romano Prodi e a Silvio Berlusconi di rispettare l'esito del referendum invocato dai comuni veneti che vorrebbero passare al Friuli Venezia Giulia, mette a rischio i rapporti di collaborazione.

Lo scontro con il Veneto, innescato appunto dalla lettera consegnata all'aspirante premier e al premier in carica, dunque non si placa. Nonostante l'immediata lettera di spiegazioni e rassicurazioni («Ho solo chiesto che la volontà dei cittadini sia rispettata») inviata da Illy a Giancarlo Galan, il governatore irritato a tal punto da chiedere l'intervento di Carlo Azeglio Ciampi e minacciare la fine dell'Euroregione.

«Sono davvero dispiaciuta - afferma, infatti, Donazzan - per le affermazioni del presidente Illy che rischiano seriamente di mettere la parola fine o comunque di complicare non poco un percorso di collaborazione che anche nell'ambito delle mie competenze avevo cercato di rafforzare, come nel caso del Polo Nautico e dell'alta formazione in materia di turismo».

«La sua iniziativa - osserva ancora l'assessore - rischia di far sortire inevitabili conseguenze e in questo senso ritengo di affermare con serenità che sarà senz'altro il Friuli Venezia Giulia a farne le spese. Il suo atteggiamento è quello di chi antepone un'affermazione di tipo personalistico, anzichè l'interesse dei territori che si amministrano. Dipende perciò da Illy - conclude l'assessore - riprendere, se lo riterrà, un dialogo unilateralmente affossato ed oggettivamente complicato».

Tensione nel centrosinistra dopo le ultime uscite del presidente. Gottardo: «Vuole fare il ministro»

Pertoldi: «I Cittadini si stanno dividendo»

Il segretario diellino critica Malattia. Il governatore: «Pensi alla Bindi»

Il diessino Pegorer: «Mi interessa unicamente il successo dell'Unione che è una grande squadra non costruita sui solisti. Questa è la sua forza»

TRIESTE Dalle critiche al programma nazionale dell'Unione alla spinta, non proprio diplomatica nei confronti di Rutelli e Fassino, in favore delle liste civiche e contro l'imposizione romana di Rosy Bindi come capolista dell'Ulivo in Friuli Venezia Giulia. Dalla missione romana da Prodi ma anche da Berlusconi al gelo col governatore del Veneto Galan fino all'insoddisfazione sugli aggiustamenti alla direttiva Bolkestein e alla replica stizzita della Cgil. Riccardo Illy semina critiche, stupore e soprattutto interrogativi tra alleati e avversari, soprattutto a livello regionale: cosa si nasconde dietro il suo iperattivismo?

C'è chi assicura di non capirci nulla. E chi crede «nella coerenza di un uomo che ha sempre detto ciò che pensa». Ma c'è anche chi, tra i suoi alleati, gli lancia frecciate più o meno dirette. O chi, ancora, ritiene che la proposta di un Cecotti ministro può essere «un modo per togliersi di mezzo un potenziale nemico in casa» o per «autocandidarsi» a un ruolo di primo piano nell'eventuale governo Prodi.

Ma lui, il governatore, non se ne cura. Semmai si indispone quando gli si riferiscono le varie interpretazioni di avversari e alleati. Su tutte, quella più fresca, firmata dal coordinatore regionale della Margherita, Flavio Pertoldi, secondo il quale a Illy, «che si batte per conferire alle liste civiche un ruolo nel centrosinistra», stanno sfuggendo di mano gli appetiti di Bruno Malattia. «Secondo me – afferma Pertoldi – il risultato che aveva ottenuto Illy da Prodi (l'ok alle civiche in Friuli Venezia Giulia, ndr) poteva essere appagante. Ma è stato messo in discussione da Malattia, cosa che dimostra come, al momento, vi siano delle tensioni interne ai Cittadini, quando invece è forte un richiamo alla coesione e alla linearità politica». «Mi vengono in mente – replica secco il governatore – le frasi che si trovano nei bagni pubblici: "Prima di aprire la bocca, assicurarsi che sia aperto il cervello". Pertoldi dovrebbe preoccuparsi del suo capolista dell'Ulivo anziché di Malattia, che sta esclusivamente cercando di dare una mano alla coalizione di centrosinistra».

Il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer, ne resta fuori. Ma il suo messaggio si presta a ulteriori interpretazioni: «Io mi preoccupo soltanto che vinca il centrosinistra, che ha una grande forza, cioè quella di essere una squadra, non costruita sui solisti».

Ma la stoccata più diretta, com'è ovvio, arriva dall'altra parte della barricata. «A Illy – rileva il capogruppo di Forza Italia in piazza Oberdan, Isidoro Gottardo – questa regione va stretta. Mi pare evidente che la richiesta di Cecotti ministro, posta così male, così fuori luogo e fuori da ogni logica di fattibilità, nasconde in realtà un'autocandidatura dello stesso Illy». «Ds e Margherita – aggiunge Gottardo – lo considerano ormai chiuso nel recinto del centrosinistra, portatore di un valore aggiunto utile, ormai, al solo Friuli Venezia Giulia. Il compito del centrosinistra, ovviamente, è quello di riorganizzarsi, a prescindere da giochi che si manifestano dall'altra parte».

Piero Rauber

Il diellino Flavio Pertoldi con il diessino Carlo Pegorer

«Si stanno allargando»

Il no-global Metz: «Mi preoccupa la morsa di Ds-Dl»

TRIESTE Riccardo Illy? È un battitore libero: «Sta giocando la sua partita per smarcarsi dallo strapotere esercitato da Ds e Margherita nell'ottica del futuro partito democratico». Chiusa la missione romana da Prodi e Berlsuconi – mal digerita da Quercia, Dl e Rifondazione – il governatore trova dalla sua parte uno degli alleati solitamente meno malleabili: è il «disobbediente» Alessandro Metz, che siede in Consiglio regionale sull'unico scranno in dote ai Verdi. Già, i Verdi: proprio quelli chè il presidente della Regione ha indicato, al pari di Rifondazione, fra i responsabili dell'ambiguità del programma di governo targato Romano Prodi.

«Nonostante tutto – spiega lo stesso Metz – non ho dubbi sulla collocazione politica di Illy che è e resta un uomo del centrosinistra. Certo, meglio sarebbe se qualche volta evitasse i suoi decisi richiami a visioni eccessivamente moderate, come ad esempio quelli sulla famiglia e sulle grandi opere. Certi toni, però, in campagna elettorale posso anche capirli. E se prima mi fa una sparata sul giornale ma dopo si fa garante di riforme regionali realmente innovative, in primis il reddito di cittadinanza, a me può star bene così. Ecco perché il confronto di giovedì fra i capigruppo di Intesa Democratica e il governatore sul reddito di base lo vivo come il momento decisivo per la tenuta della nostra coalizione».

Sandro Metz

Il consigliere noglobal aggiunge che «più che gli atteggiamenti personali di Illy, mi preoccupano le manovre di Ds, Margherita e parte di Rifondazione: il ritorno al proporzionale, infatti, sta consentendo ai grandi partiti di riprendere in mano le redini della politica e della rappresentatività, chiudendo gli spazi di agibilità politica personale. Questo, di fatto, è il momento della conta dei rapporti di forza sulla strada che porta al partito unico. E in un quadro simile Illy, che ha sempre fatto della propria indipendenza un vanto, cerca di ribadire il suo ruolo da battitore libero, per non finire stritolato nella morsa delle forze politiche tradizionali».

«Pertanto – aggiunge Metz – quella del governatore non mi sembra una fuga verso chissà dove, bensì un segnale che lui intende lanciare per bloccare lo strapotere del futuro partito democratico. Lo fa, com'è noto, promuovendo il valore aggiunto che potrebbero rivestire le liste civiche nello schieramento di centrosinistra. Peccato che, per giocarsi questa partita, utilizzi gli orientamenti di Verdi e Rifondazione Comunista davanti a Prodi».

«Mi spaventa tanto l'uomo forte – chiude il consigliere dei Verdi – quanto il partito unico, che annulla di fatto ogni spazio di agibilità politica indipendente. Questa fase pre-elettorale, diretta conseguenza della nuova legge proporzionale, segna il momento di massima crisi della rappresentanza politica dei cittadini, giacché tende ad omologare sotto uno stesso simbolo le varie anime, che invece sono la vera espressione della democrazia».

pi.ra.

La misura più innovativa della riforma del welfare divide la maggioranza. Paselli e Degano: «Non si torna indietro»

Reddito garantito, la sinistra va all'attacco

Rifondazione e Verdi: «No al compromesso di Beltrame». Giovedì il vertice di Intesa

TRIESTE Riccardo Illy e i suoi alleati si sarebbero trovati comunque, prima di portare in aula il 1. marzo, il nuovo welfare. Ma dopo quanto è maturato martedì scorso in terza commissione – dove la «328 regionale» è stata licenziata da Intesa Democratica ma con l'assenza, non casuale, dell'ala sinistra – il vertice di maggioranza di giovedì prossimo si profila più caldo delle previsioni.

Il nodo decisivo della riunione – cui prenderanno parte, oltre al governatore, l'assessore Ezio Beltrame, i membri della terza commissione e i capigruppo di Intesa – sarà ancora il reddito di cittadinanza. Margherita, Cittadini e Ds partono dagli ultimi correttivi di Beltrame, che intendono il reddito di cittadinanza come un intervento personalizzato, da concordare fra l'assistito e i servizi sociali dei comuni. Ma Rifondazione e Verdi, e in parte il Pdci, scalpitano e spingono per riesumare l'enunciato di partenza che, inserito nella proposta di legge sottoscritta l'anno scorso da tutti i capigruppo di maggioranza, indicava il reddito di base come un diritto automatico e universale, un assegno pronto ad essere staccato in favore di chi rientra al di sotto di una certa soglia di reddito personale.

«Per quanto ci riguarda – spiega il capogruppo di Rifondazione Igor Canciani – la partita non è chiusa. Siamo molto scettici sull'attuale definizione di reddito di cittadinanza, che consideriamo peggiorativa e farraginosa rispetto all'enunciato originale, più completo, garantista e legato al dato occupazionale». «I correttivi di martedì scorso – gli fa eco il verde Alessandro Metz – ripropongono una visione assistenzialista e discriminatoria dello stato sociale».

Il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Canciani

L'ARTICOLO

Il reddito di base sarà, secondo l'articolo 60 della riforma del welfare, un mix di servizi e interventi monetari integrativi destinati ai cittadini (stranieri regolari compresi) che rientrano al di sotto di una certa soglia di reddito personale. La soglia sarà stabilita da un regolamento di giunta entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. L'intervento sarà erogato dai servizi sociali dei comuni, in base a progetti «personalizzati», obbligando i beneficiari a percorsi di recupero. A disposizione, per il secondo semestre 2006, 11 milioni di euro.

«Quel testo non va emendato», replica secco Maurizio Paselli per i Cittadini, mentre per il capogruppo della Margherita Cristiano Degano «la versione uscita dalla commissione rappresenta già una mediazione. La personalizzazione dell'intervento è stata proposta da Beltrame per non trovarsi davanti alle stesse conseguenze del primo regolamento attuativo della legge 10/98 sugli assegni di cura, quando si è visto che il meccanismo automatico stava facendo esplodere la spesa e ritardava di 2-3 anni l'erogazione degli assegni». «Sul reddito di base – interviene il capogruppo dei Ds Bruno Zvech – si è acceso un dibattito puramente nominalistico. Se c'è da chiarire il testo dal punto di vista tecnico, lo chiariremo. L'importante è restare nel merito, cioè sancire un diritto immediatamente esigibile dal cittadino, che l'intero provvedimento pone in maniera rivoluzionaria al centro della rete dei servizi sociali».

«La questione – garantisce Illy – è tecnica, non di sostanza. Sono convinto che, assieme, daremo vita a un efficace sostegno finanziario rivolto a chi ne ha bisogno: esso potrà essere stabile o temporaneo, a seconda delle capacità lavorative dei destinatari».

Piero Rauber

COMUNE DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2006 ed al conto consuntivo 2004 (1):

1 - le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: (in euro)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2006	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 2004
Avanzo amm.ne	4.000.000,00	—
- Tributarie	92.018.000,00	88.071.600,93
- Contributi e trasferimenti	108.442.822,34	110.457.632,11
(di cui dallo Stato	6.015.400,04	11.031.142,23)
(di cui dalle Regioni	100.951.800,45	97.162.965,90)
- Extratributarie	57.354.687,58	61.560.292,65
(di cui per proventi servizi pubblici	25.856.011,00	26.038.284,92)
Totale entrate di parte corrente	257.815.509,92	260.089.525,69
- Alienazione di beni e trasferimenti	94.949.284,59	38.334.380,11
(di cui dallo Stato	20.601.614,00	10.771.645,91)
(di cui dalle Regioni	39.196.017,01	13.227.001,93)
- Assunzione prestiti	60.359.419,57	28.911.576,85
(di cui per anticipazioni di tesoreria	40.000.000,00	—)
Totale entrate in conto capitale	155.308.704,16	67.245.956,96
- Servizi per conto di terzi	165.355.904,00	49.202.145,94
Totale	582.480.118,08	376.537.628,59
- Disavanzo di gestione	—	2.207.029,19
TOTALE GENERALE	582.480.118,08	378.744.657,78

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2006	Impegni da conto consuntivo ANNO 2004
- Disavanzo amm.ne	—	—
- Correnti	243.573.093,11	241.518.086,81
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	18.242.416,81	17.200.076,52
Totale spese di parte corrente	261.815.509,92	258.718.163,33
- Spese d'investimento	115.308.704,16	70.824.348,51
Totale spese conto capitale	115.308.704,16	70.824.348,51
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	40.000.000,00	0,00
- Servizi per conto di terzi	165.355.904,00	49.202.145,94
Totale	582.480.118,08	378.744.657,78
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	582.480.118,08	378.744.657,78

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico- funzionale è la seguente:

(in euro)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	29.618.474,55	18.113.899,00	—	23.117.001,00	—	1.709.196,00	1.709.196
- Acquisto beni e servizi	16.450.400,80	17.866.968,45	13.406,48	27.980.089,35	—	1.506.288,76	1.506.288,76
- Interessi passivi	1.027.758,51	1.465.232,74	296.239,03	491.328,00	48.534,39	20.113,08	3.349.205,75
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	6.539.876,54	20.313.580,99	3.811.452,05	6.169.106,08	—	406.690,53	406.690,53
- Investimenti indiretti	68.000,00	—	—	—	—	—	68.000,00
	53.704.510,40	57.759.681,18	4.121.097,56	57.757.524,43	48.534,39	3.642.288,37	177.033.636,33

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2004 desunta dal rendiconto di gestione:

	€
- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2004	9.827.366,28
di cui vincolato	7.726.118,51
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2004	2.101.247,77
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2004	—

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

	€		€
Entrate correnti	1.236,71	Spese correnti	1.230,19
di cui:		di cui:	
- tributarie	418,78	- personale	435,83
- contributi e trasferimenti	525,22	- acquisto beni e servizi	493,93
- altre entrate correnti	292,71	- altre spese correnti	300,43

IL SINDACO
Roberto Dipiazza

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Da sinistra, Roberto Antonione con Silvio Berlusconi, Ettore Romoli ai banchetti di Forza Italia allestiti ieri a Gorizia e Giulio Camber al congresso provinciale di Trieste

La ricandidatura degli uscenti non è l'unica regola adottata dai vertici nazionali. Vietati gli scambi tra Montecitorio e Palazzo Madama

Antonione e Camber, ritorno al Senato

Forza Italia definisce nuovi criteri per le liste. Pagelle ai deputati: Moretti rischia

UDINE I criteri di scelta e le pagelle di Elio Vito, il quarantacinquenne deputato napoletano che ha misurato il rendimento in aula di tutti forzisti: da Roma filtrano le indiscrezioni che aiutano a costruire le prime verosimili certezze nella corsa azzurra.

Roberto Antonione – l'«unico sicuro», come conferma anche Ferruccio Saro – sarà il capolista al Senato. Giulio Camber dovrebbe essere il numero due. Alla Camera, invece, le troppe assenze mettono in difficoltà Danilo Moretti.

I NUMERI La riconferma degli uscenti è un primo criterio. Ma non garantisce una pattuglia destinata ad assottigliarsi: gli uscenti sono sette. Ma i sette posti attuali rischiano di ridursi a quattro in caso di sconfitta e a sei in caso di vittoria: c'è infatti la possibilità di aggiungere un deputato se la Cdl batte l'Unione a livello nazionale e un senatore se la batte almeno a livello regionale.

I RIPESCAGGI Ai piani alti del partito credono che la partita sia aperta, che si possa davvero vincere, che si possano poi ripescare anche i candidati non blindati, visto che, con la Cdl ancora al governo, l'idea di Berlusconi è di far dimettere i parlamentari nominati ministri o sottosegretari. I posti «border line» diventerebbero in quel caso un tesoro. Per fare un esempio, Antonione di nuovo al governo libererebbe il posto proprio a Camber o, nel caso in cui quest'ultimo fosse comunque eletto, caso che viene ritenuto molto probabile, addirittura al terzo in lista.

LE PAGELLE Lo spazio, soprattutto alla Camera, è comunque insufficiente. Anche perché ci sono le donne da inserire, i piccoli partiti da compensare, i possibili visitors da sopportare. E allora bisogna scremare. Ci ha pensato innanzitutto Vito, il capogruppo alla Camera, a stendere una graduatoria legata alle presenze dei deputati e a promuovere Vanni Lenna, che è anche coordinatore regionale e non è poca cosa, Ettore Romoli, lo stesso Saro - che però non dovrebbe candidarsi in Friuli Venezia Giulia - e Manlio Collavini. Moretti, l'azzurro della Bassa, sarebbe invece in ritardo.

NIENTE INCROCI Ma ci sono anche altri criteri. Consiglieri regionali ed eurodeputati staranno a guardare, deroghe a parte. Una delle quali potrebbe interessare Renato Brunetta che, tuttavia, non dovrebbe candidarsi in Friuli Venezia Giulia. C'è poi un altro discorso da tenere a mente: il Pordenonese, e lo sanno bene in via dell'Umiltà, spinge per avere un parlamentare. Che possano aprirsi le porte a Isidoro Gottardo? Nell'attesa, i forzisti confermano che Roma non vuole consentire incroci: i senatori entreranno nelle liste del Senato, i deputati in quelle della Camera. Per questo Camber dovrebbe stare dietro ad Antonione, a meno che il sottosegretario non finisse nelle liste per Montecitorio, subito dietro Silvio Berlusconi, in virtù di una deroga.

GLI ALLEATI An, che deve salvare solo Daniele Franz, l'Udc, che ha un solo posto a disposizione alla Camera, la Lega, che si ritrova lunedì a Milano per la riunione sulle candidature con Umberto Bossi, hanno molti meno problemi da risolvere. Al confronto, quello di Fi è un rebus. Fa venire il mal di testa. Fa innervosire più di qualcuno tra interviste, rumors, veleni. Ha senso? Forse no se, dopo tante alchimie, sarà il Grande Capo a decidere. Di testa sua. «Non ci resta che aspettare le decisioni di Berlusconi – commenta Romoli –, lavorando con impegno in campagna elettorale».

Marco Ballico

Liste azzurre, i criteri

GLI USCENTI
I parlamentari uscenti che hanno meritato saranno ricandidati

STOP AGLI INCROCI
I senatori saranno ricandidati al Senato e i deputati alla Camera

I REGIONALI E GLI EURODEPUTATI
I consiglieri regionali e gli eurodeputati non saranno ricandidati

I MINISTRI
I parlamentari che dovessero entrare al governo, come ministri o sottosegretari, si dimetteranno da parlamentari per far subentrare il primo dei non eletti

LE DEROGHE
Sono possibili deroghe

centimetri.it

Il parlamentare «ribelle» lancia l'anti-Strassoldo. Trattative con Compagnon

Un commercialista guiderà il terzo polo alle provinciali di Udine. «Mal che vada prenderemo il 5%»

Saro punta su Castenetto ma dialoga con l'Udc

UDINE In una stanza di palazzo Kechler si presenta il candidato terzopolista alle elezioni provinciali di Udine: Giuliano Castenetto, 45 anni, commercialista, vicesindaco di Povoletto. In un'altra Ferruccio Saro si incontra con Angelo Compagnon, il segretario regionale dell'Udc.

Rispondono al cellulare. Parlano fitto. Di cosa? I due non si sbottonano, ma è facile capire anche dalle mezze parole che stanno cercando di tenere in vita l'ipotesi di accordo dentro la Cdl, quella che non è ancora tramontata neppure nel Castenetto-day. C'è anche Sergio Cecotti nel centrosinistra che va all'assalto del trono di Marzio Strassoldo. E non è un'aggiunta insignificante. «Non siamo allarmati, ma preoccupati sì», dice Compagnon. Aggiungendo che «la coalizione va allargata anche ad altre forze che si muovano nell'area riformista, laico socialista e centrista». E Saro, pochi passi più in là: «Nella Cdl ragionano in pochi. Uno di questi è di sicuro Compagnon». Il centrosinistra, insiste l'azzurro ribelle, «raccoglie tutto il possibile», il centrodestra «respinge anche gli amici».

Sotto accusa Vanni Lenna, il coordinatore regionale di Fi, «uno con cui non ho rapporti, un politico con poca sensibilità politica. Si continua a procedere troppo col fegato e poco con la testa, Strassoldo compreso. È lui, tra l'altro, a rischiare più di tutti». Cecotti? «Ha visto che Illy si è mosso un po' verso destra – dice Saro – e ha reagito». Come andrà a finire? «È ancora tutto in movimento – prosegue il deputato friulano –, credo che Fi rischi più alle amministrative che alle politiche. Il mio seggio? Sono tranquillo».

Nell'altra stanza Giancarlo Pedronetto, Ferruccio Casasola, «gli amici di Ferruccio» lanciano Castenetto. Saro dice che «mal che vada, saremo al 5%». E l'avversario di Strassoldo e Giancarlo Tonutti avverte: «Siamo equidistanti, daremo il nostro appoggio solo a chi ci proporrà un serio progetto per il Friuli».

m.b.

Giuliano Castenetto

Alla vigilia del via libera definitivo al contratto integrativo scoppia la polemica politica tra giunta e opposizione

Medici di famiglia, 300 pazienti in più a testa

La Cdl: «Trieste perderà quaranta professionisti». Beltrame: «Accuse banali»

In Friuli Venezia Giulia ci sarà un dottore ogni 1300 abitanti anziché ogni mille. L'opposizione presenta un'interrogazione

TRIESTE Sino ad ora, in Friuli Venezia Giulia, c'era un medico di famiglia ogni 1000 abitanti. Da lunedì ce ne sarà uno ogni 1300. L'opposizione se ne accorge e protesta. L'innalzamento della soglia prevista per il rapporto ottimale tra medico e assistito è previsto dall'accordo integrativo sottoscritto da Regione e medici di medicina generale che sarà ratificato domani in giunta. Forza Italia, però, non ci sta e si scaglia contro un provvedimento che, a suo dire, danneggerà medici e pazienti. Il motivo? L'aumento delle 300 unità, afferma l'azzurro Pietro Camber che ha già presentato un'interrogazione ad hoc, comporterà una diminuzione dei posti di lavoro (calcolati in base alla popolazione) e una concentrazione di pazienti in un numero minore di ambulatori.

Un esempio concreto? Nel comune di Trieste, aggiunge ancora Camber, ci si troverà con 40 medici in meno, senza che a ciò corrisponda un grosso risparmio di risorse. Invece si dovrà far di fronte a una riduzione della possibilità del cittadino di scegliere il proprio medico (visto che ce ne saranno di meno), all'eliminazione della libera concorrenza e a un peggioramento della qualità dell'assistenza primaria (con l'aumento degli assistiti).

«Qual è il motivo di estendere all'intero territorio regionale ciò che l'accordo nazionale circoscrive come facoltà da applicarsi "a singoli ambiti territoriali", senza tener conto del numero dei medici che certamente varia tra zone rurali e zone urbane? Non sarebbe stato più corretto cercare di ottimizzare le risorse già disponibili?» chiede, nell'interrogazione, Camber.

Ma le accuse del forzista vengono etichettate come «banali» dall'amministrazione regionale: «Al momento la quota massima prevista è di 1500 pazienti per medico, con una quota ottimale di mille - spiega l'assessore Ezio Beltrame - ma la soglia dei 1300 è molto vicina alla media dei 1200 pazienti calcolata nella nostra regione». Cosa succedeva infatti con il precedente accordo? Che una città di 10 mila abitanti aveva diritto a 10 posti di medico, dei quali alcuni arrivavano anche alla quota massima dei 1.500, mentre altri si fermavano a poco più di 200, come peraltro accadeva nei piccoli paesi. «Lo stesso accordo nazionale prevede invece l'innalzamento a 1300, richiesto dai medici per riequilibrare la situazione, perché - aggiunge Beltrame - se un medico deve sopravvivere per dieci anni avendo in cura poco più di 50 pazienti, non credo faccia una bella vita».

Prevedendo quindi una quota ottimale vicina alla media regionale, si prevede un maggior equilibrio, sia nella distribuzione degli ambulatori che dei pazienti: «Inoltre, non è nemmeno vero che questo è un termine fisso - spiega ancora Beltrame - perché abbiamo anche previsto la possibilità di deroghe, sulla quale sta lavorando un apposito gruppo tecnico».

e.o.

L'azzurro Piero Camber in aula con il collega Bruno Marini

LA FIMMG

Il segretario regionale Trento promuove l'intesa siglata con la Regione

«Attese più brevi negli ambulatori»

TRIESTE «L'accordo firmato il 15 dicembre tra medici ed assessorato cambia radicalmente l'assetto territoriale tramite un potenziamento degli ambulatori in regione». È un giudizio positivo quello espresso dal responsabile regionale della Federazione italiana medici di medicina generale, Dino Trento, alla vigilia della ratifica dell'accordo stesso.

«Per quanto ci riguarda - spiega Trento - le riserve che avevamo in merito sono state sciolte durante l'ultimo incontro con l'assessore. Molti sono i punti che troviamo positivi: gli incentivi per la medicina di gruppo e di rete e per l'informatizzazione, l'apertura allungata degli ambulatori, e soprattutto l'introduzione del collaboratore di studio, con il quale il medico trova un aiuto per la parte burocratica, elemento che consentirà ulteriormente di eliminare le attese».

Secondo la Fimmg, questa è la base di una nuova concezione della medicina di base che prenderà vita nei prossimi anni. L'accordo, che sarà approvato domani in giunta, diventerà operativo nei mesi successivi. Entro i prossimi due anni, ad esempio, si vuole arrivare a completare un percorso di «messa in rete» di una percentuale robusta dei 1.088 medici di famiglia regionali, consentendo in questo modo una veloce trasmissione e consultazione via internet delle richieste di esami e dei conseguenti referti. Inoltre, secondo la Fimmg, è anche positivo il nuovo ruolo che viene dato ai medici di famiglia nell'ambito dell'intensa campagna di screening che la Regione ha attivato in questi mesi. «Una parte dell'accordo fa riferimento al ruolo dei medici di base nell'efficacia della prevenzione, specialmente se si parla di quella antiinfluenzale, ma anche oncologica come nel tumore alla mammella o alla cervice uterina – spiega ancora il responsabile Fimmg - In particolare, si indica che è il medico di medicina generale che deve individuare le donne che hanno più difficoltà a rispondere allo screening, deve sensibilizzarle e quindi prendere parte attivamente alle campagne di prevenzione».

Un medico al lavoro

LOTTA ALL'HANDICAP

Biblioteca di palazzo, arriva il video-ingranditore

TRIESTE È uno speciale video-ingranditore per ipovedenti e si trova nella biblioteca del Consiglio regionale di piazza Oberdan: si rivolge a chi ha problemi di vista e serve a fare un passo avanti contro le barriere dei portatori d'handicap. Il nuovo strumento è stato presentato all'Unione italiana ciechi ed è a disposizione di tutti i cittadini.

Molti turisti sloveni nel giorno del debutto. E intanto il console turco prende contatti con Lubiana e sollecita il ripristino del Ronchi-Istanbul

Il volo per Capo Verde parte con il tutto esaurito

Il collegamento sarà operativo in via sperimentale sino a fine aprile quando il tour operator deciderà se mantenerlo o meno sulla base dei numeri

RONCHI DEI LEGIONARI Trenta passeggeri in arrivo, decollati nelle settimane passate da altri scali italiani, e una settantina in partenza: sono questi i numeri che sintetizzano il debutto, avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, del nuovo collegamento con l'isola del Sal, nell'arcipelago di Capo Verde.

In pista un Boeing 757 di Cabo Verde Airlines con capacità 210 posti che ha fatto scalo sia all'andata sia al ritorno a Roma. Un buon inizio per un volo sino nei mesi scorsi operato al «Marco Polo» di Venezia. Ieri, alla prova del nove, il Ronchi-Sal ha imbarcato numerosi turisti provienienti dalla Slovenia, un bacino d'utenza al quale l'aeroporto regionale guarda sempre con maggior interesse. Ed è questo un punto di forza che ha portato il tour operator bresciano che tratta Cabo Verde a scegliere Ronchi dei Legionari.

Il volo, che risulta già tutto esaurito per le prime due giornate e ha un riempimento del 50% per il mese di marzo, sarà operativo in via sperimentale sino al 22 aprile. La sua prosecuzione dipende tutta dai numeri.

Da un volo avviato ad uno che si spera di poter far partire a breve. Si torna a parlare con sempre maggior insistenza, infatti, di una prossima ripresa del volo tra Ronchi dei Legionari ed Istanbul, già presente nel passato e poi trasferito a Lubiana. A caldeggiare la proposta, adesso, è anche il console di Turchia a Trieste, Enrico Samer, il quale ha chiesto ufficialmente alla compagnia slovena Adria Airways, che oggi opera sulla tratta Istanbul-Lubiana, di trasferire il volo sullo scalo del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi complessivi di viaggio per i camionisti turchi, quelli che usufruiscono del collegamento con cadenza quasi quotidiana, diretti al porto di Trieste. Samer ha spiegato che sono 150 gli autisti che, ogni notte, raggiungono Lubiana in aereo per poi raggiungere il proprio mezzo che arriva via mare al porto giuliano.

La compagnia aerea ha istituito un servizio di navetta, ma si potrebbero ridurre ancora tempi e costi proprio riproponendo il volo sul Friuli Venezia Giulia. E da mesi parlano di ciò i vertici dell'aeroporto regionale e quelli di Adria Airways, la quale ha recentemente rinnovato gli organi direttivi. Un fatto, questo, che ha rallentato l'iter per l'avvio del nuovo collegamento. In passato su Ronchi dei Legionari aveva volato Turkish Airways.

Luca Perrino

L'INTERVISTA
ETTA CARIGNANI

«Trieste ha tante carte da giocare, ma si perde nelle contrapposizioni»

Pensiamo alla Ferriera: prima di chiuderla bisogna trovare posti di lavoro alternativi

di **Paola Bolis**

Dicono che il suo sia ormai l'unico vero salotto rimasto a Trieste. Lei si defila («beh, mi sembra un'esagerazione») ma confermando come le piaccia «aprire la casa agli amici» fornisce una chiave di lettura di una vita fatta di lussi, ma anche - sempre di più nel tempo - di impegno e di «reti» sociali e imprenditoriali. Per una scelta di vita («Oggi non si hanno soltanto i privilegi del proprio rango, ma anche quelli delle proprie conquiste», dice raccontando dell'ingresso nell'imprenditoria di famiglia avvenuto poco prima dei quarant'anni d'età). È anche per una scelta di genere. Il genere femminile che Carignani sostiene da molto tempo all'interno di realtà come la Fcem, la Federazione mondiale delle donne imprenditrici, o l'Associazione delle donne elettrici che Carignani contribuì a creare a Trieste. Tutti modi per onorare, dice, l'appartenenza a una delle famiglie che fecero di Trieste una delle capitali industriali d'Italia.

Delle proprie radici Etta Carignani ama dire che sono «da collocare a metà strada tra la cultura mitteleuropea e il pragmatismo nazionalista di un grande imprenditore, Guido Segre». L'onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana le è stata infatti conferita «per l'impegno che pone con intelligenza e tenacia, e con apprezzabile successo per l'accostamento culturale operativo delle componenti friulana e giuliana, sia pur nel fermo riguardo per le rispettive identità». Passa anche per questa fusione tra Friuli e Venezia Giulia quella «internazionalizzazione» di Trieste in cui Etta Carigiani crede fermamente. Così come crede a quanto ha fatto anche per dare contenuto pieno a un'esistenza in cui - lo riconosce - «ho avuto il lusso di potere scegliere: e io per giocare a carte ero negata...» butta lì infilando una macchia d'ironia.

Etta Carignani, lei è considerata una donna ricca. E fortunata?

Oggidì la mia situazione è quella di una donna agiata, non ricca nel senso vero della parola. Anche i termini vanno modernizzati, e ricchi oggi sono i Berlusconi, i Bill Gates... Servono averi ingenti. Non sono più ricchi nemmeno i membri della famiglia Agnelli, che hanno i loro patrimoni impegnati in un'azienda: è tutto aleatorio... Poi, certo, il mio tenore di vita è più appariscente di tante famiglie che non mostrano la loro condizione. Sono scelte: a me - perché sono anche una donna sola - piace vivere così, avere amici, aprire la casa. Ma l'apparenza è molto diversa dalla realtà, ogni vita - per quanto agiata - è una vita difficile. E ognuno ha la dignità di una certa riservatezza. Non è sempre stato tutto facile in questi ultimi anni, così come non lo è stato nell'infanzia, quando siamo stati strappati (con il fratello Carlo Emanuele, ndr) da una protezione assoluta, da un padre molto importante e molto ricco, e siamo scappati con la mamma a Roma, dove non eravamo niente e nessuno.

Il periodo delle persecuzioni razziali...

Già. Mio padre è morto affetto da angina pectoris, era nascosto in Vaticano grazie alla generosità di papa Pio duodecimo, ingiustamente attaccato: per noi lui ha fatto molto.

Poi lei e suo fratello rimaneste a Roma.

La mamma ci risparmiò il momento terribile del ritorno mentre lei venne a Trieste dopo che la città era stata liberata: la villa, le fabbriche, tutto distrutto. Si potè ricostruire con l'aiuto del piano Marshall. Il Gma diede un'enormità di soldi pro capite qui in città... Il patriottismo è uno splendido sentimento. Che si paga, però: l'Italia certamente doveva comunque tornare qui, ma forse in modo più graduale, per dare maggiori possibilità di investimenti in queste zone. Comunque, uno dei fili conduttori della mia vita è sempre stata l'amicizia: resto fedele ai legami che strinsi nel collegio a Roma, che mi prese senza documenti... Il peso di quella vicenda l'abbiamo sentito nel tempo, quando da Trieste arrivò una delegazione a chiedere a mio padre di tornare a guidare la finanza locale, ma lui era già molto malato... A Roma ci abituammo all'assenza continua di nostra madre. Quando vedo tanti ragazzi di oggi lamentarsi del non avere sempre le madri attaccate a sé... Noi non ci abbiamo mai nemmeno lontanamente pensato: questa era la conditio.

Poi ci fu il matrimonio, giovanissima, con Alberto Carignani di Novoli. A proposito, preferisce essere chiamata marchesa?

Dipende dai contesti. Comunque ho sempre onorato un cognome che ha la sua importanza.

Lei si è definita una donna sola. Ma ha un figlio e dei nipoti.

Certo non sono sola in questo senso, ma non ho accanto un compagno, da tanto tempo. Ritengo che la vita di una donna sia completa se ha un uomo vicino, sotto qualunque forma il rapporto sia, anche se sono sempre rimasta molto legata ai Carignani. Sono riconoscente alla mia curiosità che è rimasta sempre giovane, alla mia condizione fisica e all'entusiasmo che mi hanno permesso di interessarmi a tante cose: non ho mai avuto il tempo di sentirmi sola. L'impegno stempera tutto, e il lavoro è uno stimolo. Io ho imparato che il più grande dono di Dio è l'intelligenza. E anche la tolleranza: ma a questa sono ancora un po' lontana...

Le persone che l'hanno segnata?

Ho avuto tanti incontri molto importanti nella vita: nella giovinezza per esempio Piero Ferraro, uomo di intelligenza senza pari. E tante donne, da Giuliana Florio - la prima grande signora del Friuli - a Leyla Khaiat, imprenditrice tunisina che mi insegnato ad avvicinarmi al mondo arabo. Ma i nomi sarebbero troppi... Nell'ultimo periodo mi ha molto toccato una predica di don Mario Vatta: quando incontreremo il Signore, ha detto, non saremo certo giudicati per i nostri peccatucci. Conterà se lungo il nostro cammino avremo incontrato un uomo o una donna e ci saremo fermati per parlare e dare aiuto. Questa impostazione mi ha riavvicinato alla religione, e mi ha dato nella prospettiva del volontariato - con le donne imprenditrici e non - una diversa misura di quello che è il rapporto con gli altri.

Nel lavoro la condizione femminile è di per sé una difficoltà?

Se una donna è capace, no. Le aziende preferiscono gli uomini semplicemente per i problemi economici legati alla maternità e dovuti al fatto che all'inizio le donne non hanno saputo gestire questo evento della vita in modo oculato: i congedi, dal punto di vista imprenditoriale, sono troppo lunghi. Ma oggi le donne hanno acquisito molto di più la coscienza della difficoltà dell'impegno, hanno capito che devono anche dare. Poi, certo, servono più nidi, più servizi. Quella che invece trovo penosa da noi è la situazione a livello politico, con liste chiuse, poco elastiche, con difficoltà estreme per il mondo femminile. È ingiusto perché le donne sono preparate e capaci, ma i posti sono chiusi: bisognerebbe fare un po' di educazione agli uomini e costruire un universo più equilibrato in questo senso.

Le quote rosa servono?

Sono servite come estrema ratio, per un Paese che non riusciva a decollare in questo senso. Ho apprezzato il coraggio del ministro Stefania Prestigiacomo. E per la prima volta le donne, in modo veramente bipartisan, si sono unite per fare insieme qualche cosa.

E le donne imprenditrici? Quale contributo possono dare a un Paese?

La donna ha di fondamentale la sua capacità di relazione, la sua capacità, ad esempio, di coniugare profitto e solidarietà. La capacità potente di fare reti, appunto. Anche in politica, l'opinione di una donna è quella di una famiglia, dei figli...

Parliamo di Trieste. Quale giudizio della città?

Ha delle carte da giocare, ma se si perde tempo nella sola contrapposizione, com'è successo per l'Expo... Tempo fa ho incontrato l'allora presidente della commissione del Bie Carmen Sylvain, che ora è ambasciatrice del suo Paese (Canada, ndr) in Marocco. Mi ha detto che eravamo i più bravi e con il tema migliore, ma che eravamo dilaniati dalle contrapposizioni interne. Loro, i commissari, l'hanno visto, sentito, letto... In Spagna Zapatero, Aznar e il re hanno lavorato insieme per l'Expo.

Lei ci aveva creduto al punto da formare un comitato di personalità sostenitrici.

Ci credo al punto che spero che Milano non si candidi e che ci possiamo ricandidare noi. Ma ha visto cosa è diventata Torino, che cosa si è fatto lì, grazie alle Olimpiadi? Quanto al comitato, il mio non è stato che un tentativo. Ma se vogliamo riprovarci, allora prendiamo le menti più grandi d'Italia, gli scienziati più famosi - tutti staccati dalla politica locale, di qualunque tendenza essa sia - e portiamo a buon fine la candidatura.

Vuol dire che la candidatura è stata gestita a livello troppo provinciale?

Sì. Mi spiace dirlo, non ho veste per giudicare. È un'opinione molto personale. Per creare una vera armonia con Roma c'è stata molta fatica.

Lei aveva appoggiato il lavoro del sottosegretario Roberto Antonione. Pensa sia stato ostacolato?

Senza dubbio sì. È strano come in questa regione ci si lamenti quando non si hanno uomini al governo, e quando si hanno non li si illumini abbastanza. Non ha importanza se a uno piaccia o meno, per dire, la politica di Antonione: ma lui rappresenta il governo, ed è un triestino che ha fatto bene, come ovunque mi è stato detto.

Si diceva delle carte di Trieste. Quali sono?

Io adoro questa città. Dovremmo pensare che la nostra forza ci viene non solo dalla nostra particolarità culturale mitteleuropea, ma anche dalla forza e dall'operosità del Friuli, da questi uomini che dopo il terremoto hanno detto "prima le nostre aziende, poi le nostre case". Da questo mix la nostra piccola regione trae forza. È già stato fatto molto, ma continuiamo a collaborare. E impariamo a non piangerci addosso. Anche a me prende la tristezza quando vedo le foto dei miei quarant'anni, ma guardiamo al futuro. Trieste giochi le sue carte. La mia ultima indignazione è stata nel vedere i sindacati in piazza contro le Generali. Già una volta abbiamo perso quello stupendo progetto Polis... Ricordiamoci che le Generali possono andare ovunque, sono legate a Trieste solo dal sentimento della tradizione. Vogliamo creare loro un substrato difficile? Ma cosa stiamo facendo?

E per Trieste la politica cosa potrebbe fare?

Una cosa sola: meno contrapposizioni, costruire di più insieme. Qui basta che uno dica una parola, gli altri dicono l'opposto. Prendiamo la forsennata chiusura della Ferriera: prima bisogna trovare per tutti un nuovo posto di lavoro.

Serve un mix di attività economiche o è meglio puntare su commercio e turismo?

Questa città deve essere tutto. Facciamo una guerra subdola a qualsiasi insediamento industriale? Allora trasformiamoci nella foresta di Fusine, ma vivendo molto più modestamente, certo senza posto barca e vacanze ovunque. Il turismo è un'opportunità da sfruttare, ma bisogna creare posti letto e ragionare sui grandi numeri: ricettività, sale congressi da 1200 persone... E poi, il Verdi: aiutiamo il teatro.

Lancia un appello?

Io sono una delle socie fondatrici, ma è pochisimo quello che do. Sarei disposta a fare la mia parte, ma ce ne sarebbero pochissimi altri: si piange, si brontola, ma poi i soldi bisogna tirarli fuori. Molte aziende triestine si sono ritirate dal Verdi anche per divergenza di idee politiche, ma è un fattore che va anche questo superato.

Prima parlava del legame da stringere tra Trieste e il Friuli.

La situazione è già migliorata molto: vedo che Riccardo Illy per il Friuli si spende moltissimo, anche perché sa che molta parte del Friuli lo ha eletto. E quando Illy parla di innovazione, dà una scossa a questa regione. E a Trieste di scosse abbiamo bisogno, perché dobbiamo guardare il mondo con occhio nuovo. Noi donne imprenditrici, per esempio, abbiamo capito che l'Europa non è più il centro del mondo: guardiamo all'Asia, a quello che non abbiamo fatto per l'Africa, guardiamo ai grandi orizzonti. Ecco, per il futuro noi - l'Italia - dobbiamo avere un po' più di fiducia in noi stessi, ricordandoci di quel valore aggiunto che è la genialità, la fantasia: dobbiamo puntare su prodotti di nicchia, innovativi, quelli difficilmente copiabili. E ricordiamoci degli enormi investimenti che grandi aziende del mondo fanno nel valore degli uomini, nella formazione delle persone che restano un valore-chiave.

CARTA D'IDENTITÀ

Dall'imprenditoria di famiglia all'associazionismo femminile

Maria Enrichetta (Etta) Melzi Carignani ha ereditato con la madre e il fratello Carlo Emanuele il gruppo di aziende lasciate dal padre Guido Segre, sino a fine anni Trenta l'uomo più rappresentativo dell'industria e della finanza triestina, cui ha dedicato un libro. Sposatasi giovanissima, è entrata in seguito nell'azienda di famiglia Gruppo Weissenfels incaricata dell'espansione nei Paesi dell'Est e delle esposizioni internazionali. La conduzione del Gruppo l'ha impegnata fino alla fusione in Pewag-Weissenfels Holding e poi alla cessione. È presidente o consigliere di varie società (compresa l'Editoriale Fvg). Insignita di numerose onorificenze, è da decenni attivissima nell'associazionismo, anche femminile: ex vicepresidente dell'Associazione mondiale donne imprenditrici (500.000 affiliate nel mondo) e attuale segretario generale, presidente nazionale onoraria Aidda (affiliata italiana alla Fcem) e presidente dell'Ande di Trieste.Cofondatrice negli anni Sessanta della Uildm (Unione lotta alla distrofia muscolare), di cui ha realizzato la prima sede in Italia, è stata tra l'altro console onorario di Francia a Trieste.

Puntare sulla scienza

Nei dibattiti pubblici promossi dall'Ande, l'Associazione donne elettrici di Trieste che Etta Carignani presiede, si confronteranno a marzo candidati sindaci, candidati presidenti di Provincia e candidati al Parlamento. L'Ande «è super partes», ribadisce Etta Carignani: l'obiettivo è «conoscere e far conoscere». Ma «Trieste deve scegliere non secondo il proprio tornaconto immediato, ma guardando al futuro dei propri figli». I candidati a sindaco? «Auspico che tutti diano tanta importanza alla più grande ricchezza di Trieste, che è la cultura e quella scientifica in particolare, e combattano perché la città goda di sempre maggiori finanziamenti su questo versante».

FRIULI E VENEZIA GIULIA
Il rapporto con il Friuli è molto migliorato: Illy ha puntato sull'innovazione, dando una scossa di cui c'è davvero bisogno

APPELLO PER IL VERDI
Voglio fare la mia parte ma siamo in pochi. Si piange e si brontola, ma i soldi prima o poi bisognerà tirarli fuori

DALLA PRIMA PAGINA

Giocare col fuoco

Il clima internazionale si era surriscaldato in misura preoccupante nel corso delle ultime settimane a causa delle vignette danesi e la maglietta ostentata in tv da Calderoli ha avuto lo stesso effetto di una molotov gettata all'interno di un deposito di benzina. A spegnere le fiamme dell'incendio potrebbero non bastare le dimissioni del ministro e neppure le nette parole di condanna per il gesto pronunciate da Berlusconi e Fini. Perché è facile prevedere che nel corso dei prossimi giorni i religiosi radicali islamici moltiplicheranno i loro appelli contro l'Italia e altri fanatici potrebbero tentare un assalto alle nostre sedi diplomatiche. Quanto accaduto in Libia, insomma, non è improbabile che si ripeta in Iran, in Pakistan o in Afghanistan, facendo ulteriormente salire la tensione e, soprattutto, esponendo l'Italia a rischi che si potevano evitare se un esponente della maggioranza a caccia di voti lombardi non avesse offerto una preziosa opportunità agli oltranzisti che stanno da tempo conducendo una battaglia all'interno del variegato pianeta musulmano e utilizzano tutte le armi in loro possesso per guadagnare la leadership in Medio Oriente e in Asia.

L'attuale quadro della situazione internazionale è molto allarmante: dopo il successo di Hamas alle elezioni palestinesi del 25 gennaio e alla vigilia del voto di marzo in Israele la temperatura è tornata ancora una volta a salire nell'intera area, l'Iran continua a sfidare l'Occidente sull'atomica, in Iraq gli attentati non diminuiscono e la pace sembra lontana, la rete del terrore, dicono gli analisti, si estende e guadagna consenso in vaste porzioni dell'Africa e dell' Asia. Che all'interno del mondo arabo e, più in generale, nei Paesi di religione islamica sia in corso una partita per il controllo delle opinioni pubbliche tra oltranzisti e moderati è assai evidente.

Non è del resto un caso se dopo la provocatoria uscita in tv di Calderoli gli scontri siano scoppiati proprio in Libia, dove da tempo i radicali cercano di mettere in difficoltà Gheddafi. Il colonnello è odiato dai leader del fondamentalismo perché ha aperto alle donne la carriera di soldato, ha rivoluzionato il calendario maomettano e ignora i pronunciamenti degli ulema. L'islam che giudica gli occidentali «ambasciatori di Satana» e vuole il totale rispetto dei precetti sacri non perde occasione per sollevare le masse contro l'Europa o gli Stati Uniti in nome della «fede offesa» e spesso, come accaduto in Palestina, guadagna la maggioranza nei parlamenti utilizzando le urne. Offrire argomenti agli integralisti, come ha fatto Calderoli, significa favorire chi non perde occasione per soffiare sul fuoco dell'odio, per diffondere nel mondo arabo il mito dello «scontro di civiltà» e far avanzare un progetto politico che rappresenta una pericolosissima minaccia per la pace e la stabilità economica dell'intero pianeta.

La spinosa questione del nucleare iraniano costituisce un'ottima sintesi dei problemi con i quali stiamo facendo i conti. Da quando il regime rivoluzionario islamico ha deciso di rimuovere i sigilli internazionali dai suoi impianti e si prepara ad affinare le tecniche di arricchimento dell' uranio, l'Occidente si interroga sulla strategia migliore da adottare per frenare la corsa all'atomica di Teheran. Pare opinione unanime che il prossimo passo sia deferire l'Iran al Consiglio di sicurezza dell' Onu con l'obiettivo di imporre sanzioni che alimenteranno sempre più nella popolazione l'idea di essere sotto assedio. Facile, poi, prevedere che i leader religiosi utilizzeranno il disagio per rafforzarsi.

Ha dunque ragione Timothy Garton Ash quando sostiene che prima di muovere qualsiasi passo nella danza diplomatica occorre domandarsi quale impatto avranno le iniziative adottate sul regime e, soprattutto, sulla società iraniana. «Appena tre anni fa l'Occidente ha fatto un enorme pasticcio nella politica sull'Iraq. Ne stiamo ancora pagando il prezzo. Sarebbe opportuno non ripetere l'errore con l'Iran»", ha scritto di recente l'autorevole storico di Oxford. Le prove di forza, insomma, non sempre conducono ai risultati sperati, a volte rischiano addirittura di risultare controproducenti. Sotto questo profilo l'inaccettabile uscita in tv del ministro Calderoli rappresenta un caso da manuale di miopia o di superficialità politica. Che mette a rischio la sicurezza dell'Italia sul versante interno e internazionale e offre armi ai predicatori d'odio il cui vero obiettivo non è tutelare la «purezza dell'islam» ma rovesciare quei leader arabi moderati agli occhi dei quali ora il nostro governo difficilmente apparirà un interlocutore credibile.

Roberto Bertinetti

†

"Hai riempito la vita di tutti noi, con grande amore e gioia, adesso fortunati sono gli Angeli, ma tu sarai sempre nostro".

Dal 16 febbraio il cuore di

Fabio Savelli

non batte più.
Con profondo dolore la moglie LIVIA, i figli BARBARA e LUCIANO e nonna MARCELLA lo ricordano ai parenti e amici e ringraziano per l'affettuosa assistenza il personale della II Medica e dell'Oncologia dell'Ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipa la famiglia FRONTALI.

Trieste, 19 febbraio 2006

Nel ricordo del caro

Fabio

si associano al dolore dei famigliari:
- GIORGINA, VALENTINA e ALBERTO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Vivrai sempre nei nostri cuori:
- LEDA con LUISA e BRUNO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ciao

Fabio

- zia MILENA, FRANCO, LAURITA, MATTEO, ELISABETTA, ALESSANDRO, ILARIA, IRENE

Trieste, 19 febbraio 2006

Profondamente turbata, partecipa al lutto la famiglia PETRONIO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Profondamente addolorate partecipano:
- LIDIA e SERENELLA

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipano i condomini di via Tiepolo 4.

Trieste, 19 febbraio 2006

Si associano al dolore per la perdita del caro

Fabio

- FULVIO e DELIA.

Trieste, 19 febbraio 2006

Vicini a LUCIANO e BARBARA:
- NICOLA, MANUELA
- FRANCESCO, MAURA
- ALDO, LUISA
- MASSIMO, FEDERICA
- ROBERTO, CRISTINA
- ALESSANDRO
- CRISTIANO
- MICHELA
- CRISTINA
- ANTONIO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ciao

Fabio

l'ultimo saluto all'amico di sempre.
GIORGIO, MARIA, FABIANA, MAURIZIO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Caro amico

Fabio

sarai nel mio cuore per sempre.
DARIO e famiglia

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipano al lutto:
- Famiglia BIN

Trieste, 19 febbraio 2006

Sono vicini a LUCIANO gli amici RAFFAELE, LUCA, FRANZ, CHIARA, PIER, GIULIA, MONTE, STEFANIA, SILVIO.

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Simunov ved. Berti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Si è spenta serenamente

Rita de Forheger in Mezzar

Ciao e grazie da MARIO, STEFANO, il fratello, sorella, la cognata i nipoti parenti e amici tutti.
La messa seguirà lunedì 20 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipa la famiglia FRONTALI

Trieste, 19 febbraio 2006

Ciao

Rita

Vicini a MARIO e STEFANO i cugini MARGHERITA, GABRIELLA, ALBERTO.

Sistiana, 19 febbraio 2006

Partecipiamo commossi al vostro dolore:
- RINO e MAURIZIO SINICO

Trieste, 19 febbraio 2006

Si associano famiglie CERNECCA GIRALDI.

Trieste, 19 febbraio 2006

MARIO ti siamo vicini.
ALDO, BRUNO, PATRIZIO, DORIANO, ENZO, JOSEFIN, PAOLA, FRANCESCA, STEFANO, RENATO, TITTI, CLAUDIA, ELENA, GUERINO, NIDIA, ROBERTO, SILVANO, EMANUELE, GIULIO, EDI, LIVIO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Sono vicini all'amico MARIO e al figlio STEFANO gli amici della sera FCB.

Trieste, 19 febbraio 2006

E' vicina con affetto all'amico MARIO la famiglia ZAGARIA.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Olga Guzic in Gustin

Con dolore lo annunciano il marito STANO, la figlia TATIANA con VOJKO, VITOMIR e TINA, le sorelle MARIA e PIERINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì, 22 febbraio, alle ore 12.10, da via Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Repen, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

DORI e ALESSANDRO ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Franco Blasina

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Antonia Cernaz

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Privileggi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

18.2.2005 18.2.2006

Livio Folla

Presente nel cuore, nella mente, sempre.

I tuoi cari

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Ci ha improvvisamente lasciati il

MARESCIALLO CAPO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Marco Pelà

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ARIANNA, la figlia GAJA, i genitori, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 20 febbraio alle ore 15 nella Chiesa di Aurisina.
La salma sarà esposta dalle ore 12 nella struttura di via Costalunga.

Trieste - Udine,
19 febbraio 2006

L'ARMA DEI CARABINIERI partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

MARESCIALLO CAPO

Marco Pelà

Comandante del Nucleo Comando della Compagnia Carabinieri di Aurisina (TS).

Trieste, 19 febbraio 2006

Vi siamo vicini:
- PATRIZIA, ROBERTO, MARIAGIOVANNA SFETEZ.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Aldo Dionisio

Lo annunciano il fratello RENATO con LEDA, i nipoti MAURO e DAVIDE con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Gli daremo l'ultimo saluto martedì 21, alle ore 11.20, in Costalunga.
La messa con le ceneri si terrà lunedì 27, alle ore 14.15, nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 19 febbraio 2006

†

Ci ha lasciati

Annamaria Zanin in Pellizzer

Lo annunciano il marito BRUNO, la sorella GRAZIA, cognati, nipoti.
I funerali: lunedì 20 febbraio, 11.50 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Dambrosi ved. Matassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

I famigliari di

Attilia Scher in Pesaro

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

XVI ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Dušan Ferluga

P.S. in pensione

Lo annunciano con dolore la moglie MIRA, la figlia ORNELLA, amici e parenti tutti.
Un grazie particolare a PAOLO, GISELA, FRANCO ed ENID.
I funerali seguiranno domani 20 febbraio alle 13 da Costalunga per la Chiesa S.Bartolomeo Opicina.

Conconello, 19 febbraio 2006

Partecipano:
- famiglie MARANGI e SULINI.

Trieste, 19 febbraio 2006

La famiglia BASTIANI partecipa al dolore di MIRA e ORNELLA.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ciao

Dušan

- GISELA, PAOLO MURNIG
- ALBERTO TRENCA.

Trieste, 19 febbraio 2006

Tutti i colleghi di Genertel Spa, in particolare gli amici delle Aree Contabilità, Personale, Controllo e Gestione sono vicini a ORNELLA e ai suoi cari in questo triste momento.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Si è spento

Romano Di Benedetto

I funerali seguiranno martedì 21 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 19 febbraio 2006

Si associa l'amica LIBERA e famiglia

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipa la famiglia MESSERE

Trieste, 19 febbraio 2006

Ci ha lasciati

Leda Brundula

A tumulazione avvenuta lo annunciano il compagno di una vita RAFFAELE, la cognata GINA e i nipoti RAFKO, FRANCA e ANITA.

Trieste, 19 febbraio 2006

I familiari di

Carlo Codia

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ondina Princich ved. Zoffo

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

19.2.2003 19.2.2006

DOTT.

Fulvio Carmignani

Il tempo passa, il dolore rimane.

La famiglia

Trieste, 19 febbraio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Soragni ved. Pizzarello

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNAMARIA, la figlia FRIDA con MAURIZIO, le nipoti ANTONELLA con MARKO e MILENA con FABIO e parenti tutti.
Grazie infinite a PAOLA.
I funerali avranno luogo giovedì 23 febbraio alle ore 9.15 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Milano.

Trieste, 19 febbraio 2006

Sono affettuosamente vicini i cuglini LAURA e GIANNI.

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipano al lutto della famiglia ERIKA, RENATO, PATRIZIA, ANNA e PAOLO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Fraternamente vicini: GIORGIA, GIAN PAOLO, LIVIA, LIVIO, LOREDANA, GIANNI, GIORGIO.

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipano con affetto:
- LORENZO, LAURA, DANIELE, GABRIELE e FRANCESCA.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

E' mancata ai suoi cari

Armida Scoria in Loredan

Lo annunciano il marito MARIO, la figlia LORELLA con FRANCO e i nipoti EUGENIO e MADDALENA.
Un sentito ringraziamento a GRAZIANA.
La Salma sarà esposta martedì 21 corr. dalle ore 12.20 alle ore 13.20 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 28 Febbraio alle ore 9.15 nel Cimitero di Skofije.

Muggia, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Clelia Saule ved. Vico

commossi per le innumerevoli attestazioni di partecipazione al loro grave lutto, impossibilitati a farlo direttamente, ringraziano:
tutti coloro che hanno voluto dare un ultimo addio alla loro cara CLELY; la Direzione Generale, gli operatori ed i colleghi dell'Azienda dei Servizi Sanitari n. 1 Triestina; i medici che hanno tentato di combattere un male crudele.
Grazie

Famiglie SAULE, VICO, MANCINI, REA

Trieste, 19 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

19.2.2005 19.2.2006

Wanda Zanini

Spero che tu abbia trovato tutta la serenità che ti sei sempre meritata.
Ti voglio un bene immenso.

SILVIA

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Si è spento serenamente il

GEOM.

Fabio Zacchi

Lo annunciano con dolore la moglie LAURA, le figlie PAOLA con SERGIO, ANNA con CLAUDIO, la mamma EDVIGE, il fratello TULLIO con DANIELA, SARA e ALBERTO e parenti tutti.
Ciao

Nonno

ANDREA e FRANCESCA.
Un ringraziamento al Prof. CARTEI di Padova.
Il funerale si terrà martedì 21 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ricordano

Fabio

con affetto: NORA, FREDDY, MAXI, GIULIANA, zia BERTA e zia GIULI.

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipano all'immenso dolore di LAURA la cugina LUCILLA e famiglie.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Ci ha lasciati

Nadja Komar

Lo annunciano il figlio ROBY e i nipoti JAQUELINE e MATTEO, unitamente alla sorella NIVES col marito ALFREDO, il cugino SERGIO con LILLI e TIZIANA.
I funerali seguiranno lunedì 20 febbraio alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2006

Il Teatro Miela ricorda con affetto la cara

Nadja

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Ha combattuto la Sua battaglia e conservato la sua fede

Luciana Paolini Miot

Rimarrà sempre nel cuore di chi le ha voluto bene.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Gattile Cociani Via Fontana, 4.

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvia Medeotti ved. Franco

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 9 marzo, alle ore 18, nella Chiesa Parrocchiale di Roiano.

Trieste, 19 febbraio 2006

XV ANNIVERSARIO

Vittorio Carli

Con amore

LEDA ed IRINA

Trieste, 19 febbraio 2006

ANNIVERSARIO

1999 2006

Massimiliano Del Linz

Ti ricordiamo con infinito amore

Mamma e papà

Sistiana, 19 febbraio 2006

I familiari di

Mario Silvestri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 19 febbraio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Pegan Iacuzzi

Ne conserveranno sempre il ricordo nel loro cuore la figlia SILVIA, il genero GIANFRANCO, i nipoti ANDREA con ANNA e FRANCESCA con LUCA, i nipotini MARCO, GIACOMO e GIOVANNI.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 febbraio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Milano,
19 febbraio 2006

Partecipa al lutto con grato ed affettuoso ricordo della carissima

Alda

- TULLIA e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2006

PAOLA con JOSEF e JAN partecipano al dolore di SILVIA e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Alda

Trieste, 19 febbraio 2006

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Dino Vascotto

Ne danno il triste annuncio la moglie IRVIA, la figlia FULVIA con FABIO e LUCA, il fratello LUCIO, la suocera GIOVANNA, i consuoceri DORINA e VITTORIO.
Un grazie al medico curante ENZO PUPPIS, e ai medici e al personale della I chirurgica dell' ospedale maggiore.
I funerali seguiranno lunedì 20 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 19 febbraio 2006

Nonno

mi mancherai tantissimo
LUCA

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Draga Tavcar ved. Bevilacqua (Carla)

Lo annunciano il figlio EDI con NORCI, i nipoti IGOR e KATJA, la sorella JOLANDA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 febbraio, alle ore 13.00, da Costalunga nella chiesa di Barcola.

Barcola, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al loro caro

Antonio Pitacco

la moglie ROSITA ed i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

IX ANNIVERSARIO

Tu solo Signore hai parole di vita eterna.

Andrea Bottali

Lo ricorderemo nella S. Messa mercoledì 22 febbraio ore 19.00 Chiesa di S. Vincenzo de Paoli.

La famiglia

Trieste, 19 febbraio 2006

IXX ANNIVERSARIO

Walter Jerman

Indimenticabile nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 19 febbraio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

MARESCIALLO

Lucio Primosi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, il figlio MAURIZIO con FABRIZIA e i nipotini GIOELE e CHRISTIAN, la cognata MILENA ed i nipoti ROBERTO e BRUNO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 corr. alle ore 11 dalla Cappella di Via Costalunga direttamente al Cimitero di Muggia.

Trieste, 19 febbraio 2006

Partecipano al dolore:
- FRANCO e GIULIA BERNARDI.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Veno Sedmak

tipografo de "Il Piccolo"

Lo ricorderanno sempre con amore MARIO e CHRISTIAN, RADO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 febbraio, alle ore 11, da via Costalunga per il Cimitero di S. Croce.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ciao

Nonno

la tua immensa bontà e il tuo amore resterà per sempre nei nostri cuori:
- ALESSANDRA, CHRISTIAN e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Dopo lunga malattia si è spento il cuore generoso di

Otello Sora

come da suo desiderio ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie NEDDA e i parenti tutti.

Trieste, 19 febbraio 2006

Ciao zio:
- SCILLA, PAOLO e ROBERTA.

Trieste, 19 febbraio 2006

†

Avvenuta la tumulazione di

Duilio Coslovich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA VALENTE e i familiari.
Un ringraziamento particolare al sig. PIETRO COSSETTI e alla dottoressa TOTARO del distretto di Roiano.

Trieste, 19 febbraio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Ceppi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 2006

X ANNIVERSARIO

Davide Doz

I miei occhi non hanno più lacrime, ma il mio cuore piange ogni giorno per la tua scomparsa.
Con tutto il mio amore

Mamma

Trieste, 19 febbraio 2006

La nonna e gli zii ti ricordano con amore.

Trieste, 19 febbraio 2006

XXI ANNIVERSARIO

Benito Barbaro

Incancellabile è il tuo ricordo.

I familiari

Trieste, 19 febbraio 2006

ARTIGIANI SCALPELLINI CIMITERIALI DI TRIESTE GARANZIA DI QUALITÀ E ... PREZZO!

CONSULTATECI

marco mosetti
Via Costalunga, 99 Trieste
Tel. 040.814.222
www.mosettimarmi.com

BAUCER s.n.c.
Via dell'Istria, 133/1 Trieste
Tel. 040.814296
Fax 040.833210
www.baucerfuneraria.com

Ditta RAZZA
Via dell'Istria, 99 Trieste
Tel. 040 820884

BOSSI
MONUMENTI E LAPIDI
Trieste - Via Fianona 8/c
Tel. 040/382355
Muggia - Via Battisti 10
Tel. 040/9278300

BIECHER
vis-a-vis entrata del Cimitero
Via dell'Istria, 137 Trieste
Tel. 040 823266
www.onenet.it/ts

MONDO MARMO
Via dell'Istria, 101/2 Trieste
Tel. 040 824416

GRASSI Snc
da 50 anni al vostro servizio
Via del Carpineto, 10/4 Trieste
Tel. 040 384405

Fulvio Lorenzi
Via dell'Istria, 135/2 Trieste
Tel. 040 810288

Il salotto della città visto dall'obiettivo dei lettori

1 Roberto Denti di Pirajno

Si terranno domani alle 18 le premiazioni degli undici vincitori (c'è stato un ex-aequo al decimo posto) del «Premio fotgrafico Piazza Unità d'Italia», promosso dal «Piccolo» in collaborazione con il Comune di Trieste. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi consegneranno nella bellissima cornice del Salotto azzurro del Municipio i premi messi in palio dal Comune di Trieste agli autori delle foto più belle sul salotto di Trieste, che vediamo pubblicate oggi in questa pagina.

Ad aggiudicarsi il primo premio, ossia la macchina fotografica digitale reflex Nikon con due obiettivi è stata la foto di Roberto Denti di Pirajno. Il secondo premio, una macchina digitale Olypus da 6 megapixel è stato conquistato da Marino Cuzzit, mentre il terzo classificato, Massimo Fumo, si porterà a casa una digitale Casio da 6 megapixel.

Vista l'alta qualità delle foto arrivate in redazione e l'altissima partecipazione al premio fotografico, l'organizzazione ha deciso di consegnare un premio aggiuntivo al quarto classificato, Marco Ferfoglia, che verrà premiato con una macchina digitale Fujifilm da 4.1 megapixel.

Ad aggiudicarsi le restanti sette targhe (quattro verranno consegnate anche ai vincitori) sono stati Dorella Di Filippo, quinta classificata, Luigi Bolzan, sesto, Paolo Pitacco, settimo, Fabio Nemi, ottavo, Paolo Blenio, nono. Al decimo posto, poi, c'è stato un ex aequo di Paolo Capillan e Raffaele Norcia.

Prima di decretare le foto vincitrici la giuria, composta dai fotografi del Piccolo e da alcuni rappresentanti del Comune, ha dovuto lavorare oltre un mese per visionare le oltre tremila foto, arrivate in redazione, giungendo nei giorni scorsi a decretare la classifica finale, pubblicata qui a lato.

I vincitori del premio fotografico "Scatta la piazza"

1	**Roberto Denti di Pirajno**	**Trieste**
2	Marino Cuzzit	Gorizia
3	Massimo Fumo	Trieste
4	Marco Ferfoglia	Trieste
5	Dorella Di Filippo	Trieste
6	Luigi Bolzan	Ruda (Ud)
7	Paolo Pitacco	Trieste
8	Fabio Nemi	Trieste
9	Paolo Blenio	Trieste
10	Paolo Capillan	Trieste
10	Raffaele Norcia	Trieste

«Scatta la piazza»: domani alle 18 la premiazione nel Salotto azzurro del Comune

Ecco le undici foto vincitrici

In un mese di lavoro la giuria ha visionato oltre tremila scatti

3 Massimo Fumo

2 Marino Cuzzit

4 Marco Ferfoglia

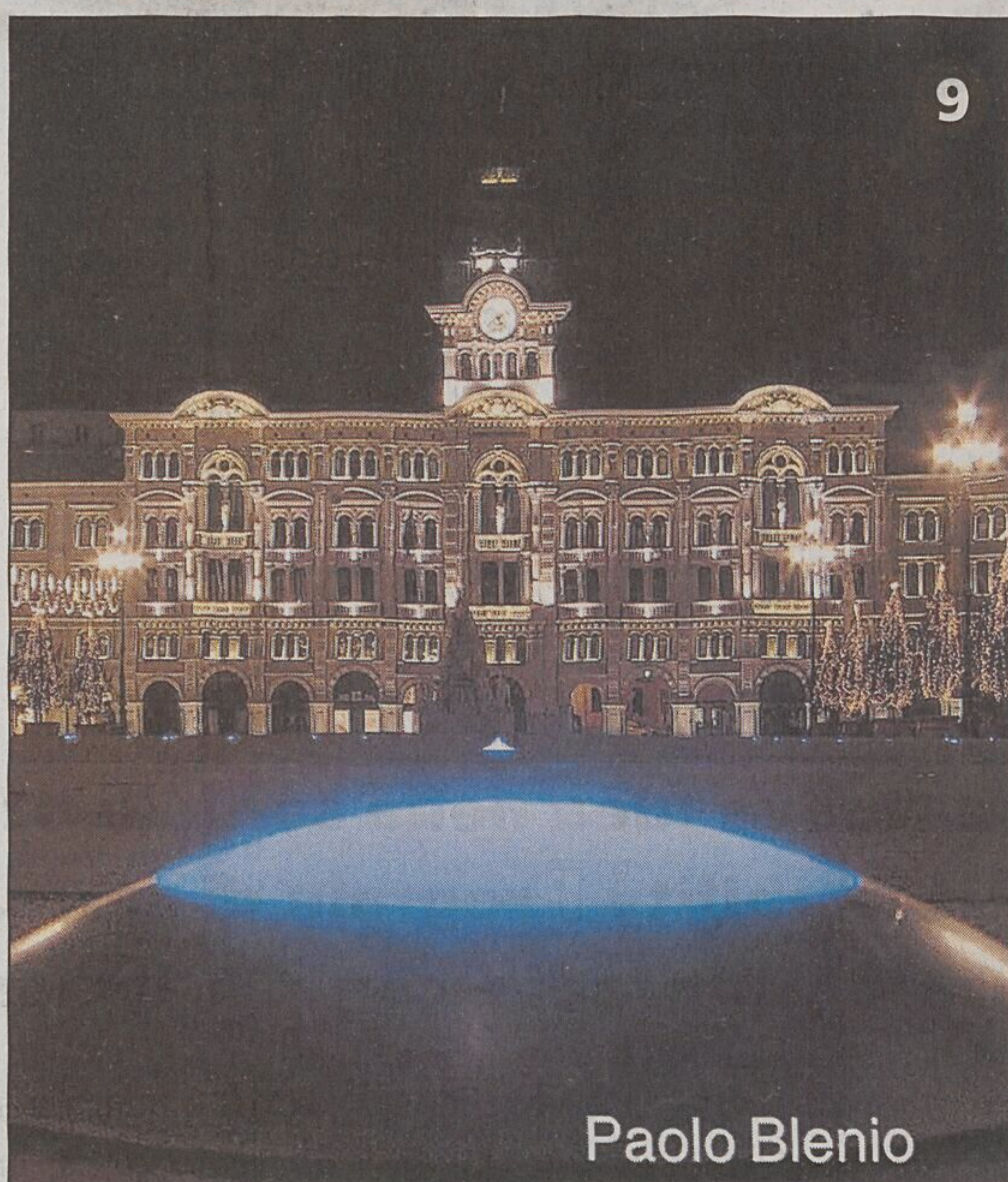
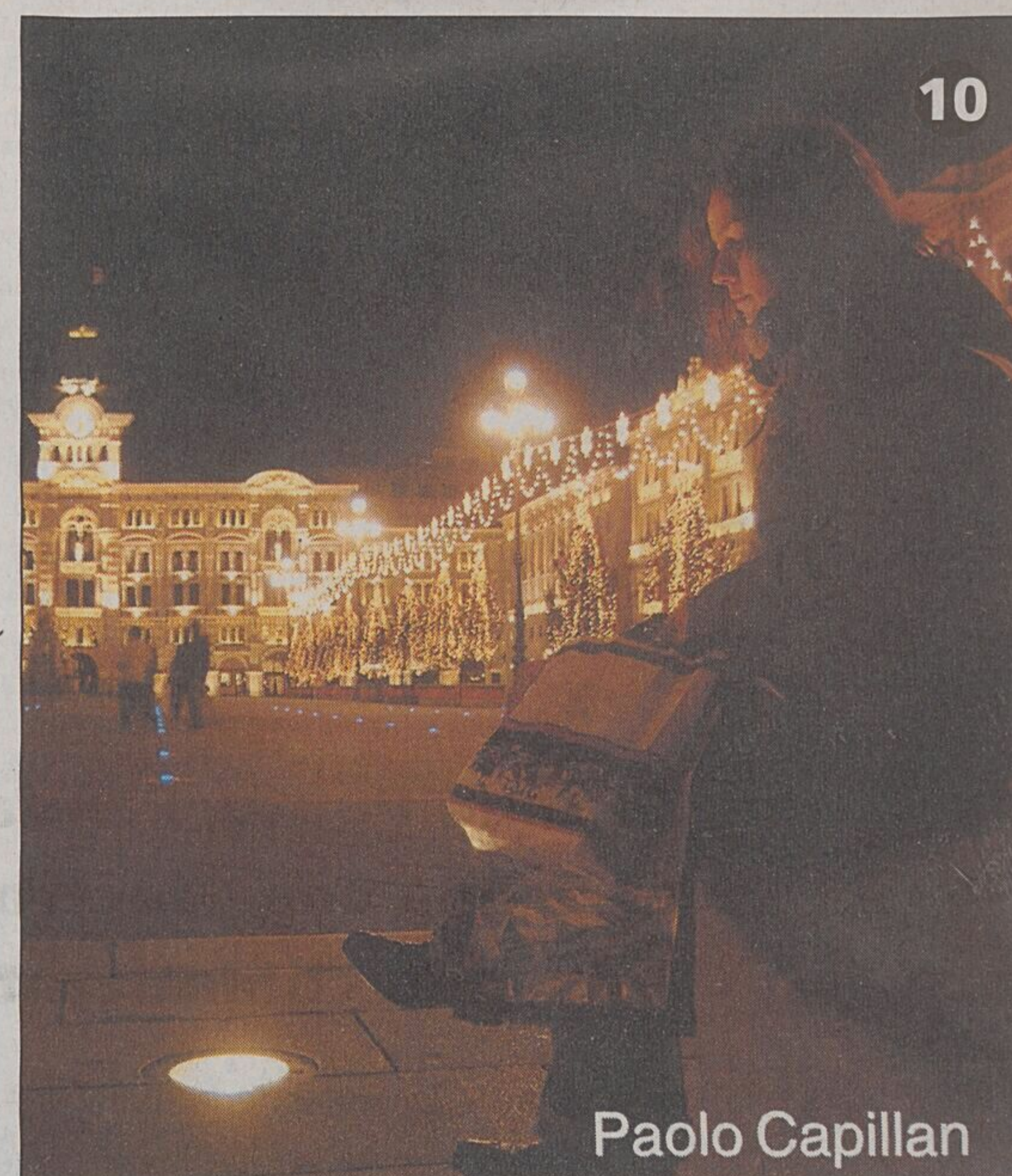
5 Dorella Di Filippo

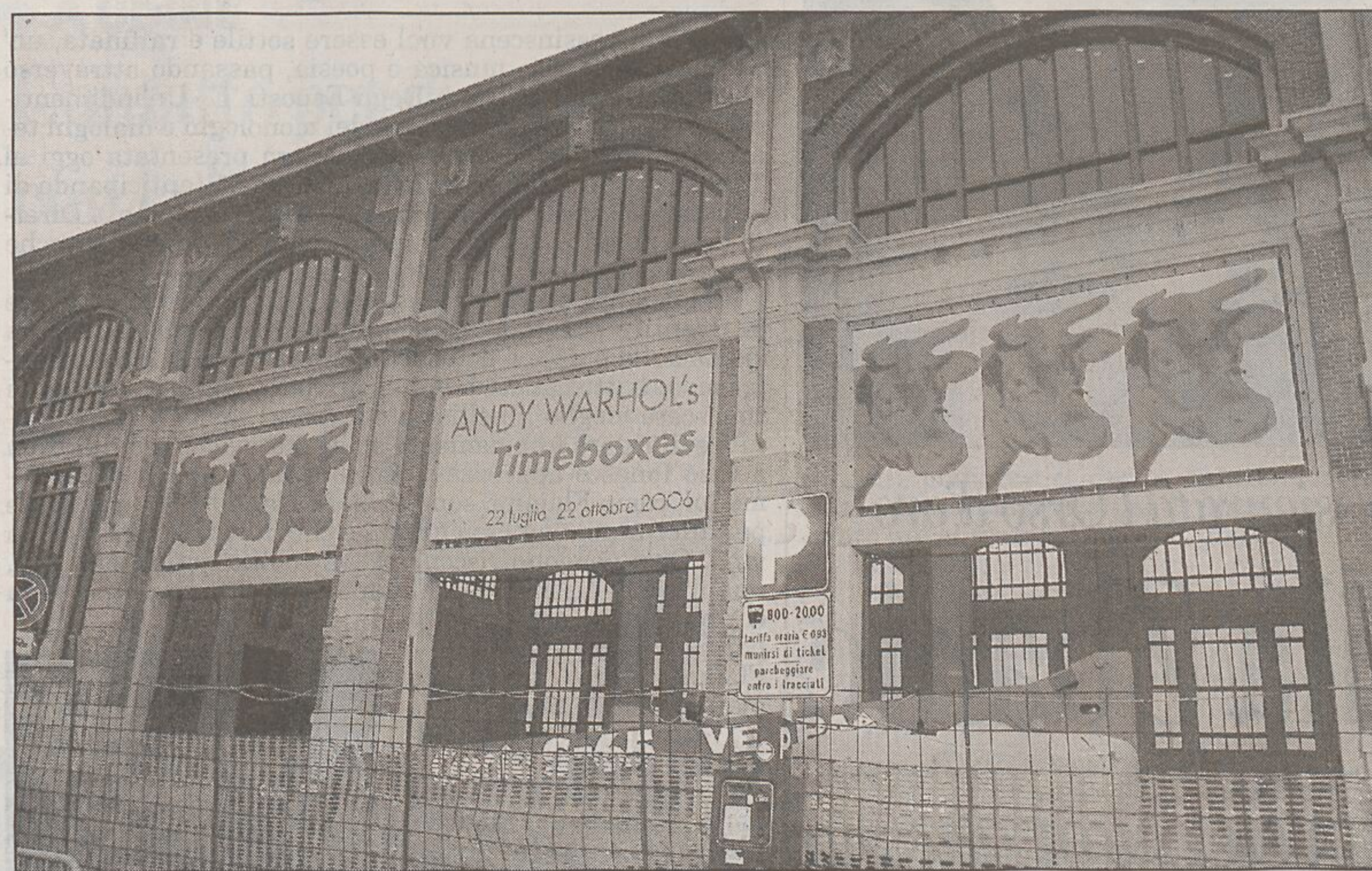
6 Luigi Bolzan

9 Paolo Blenio

10 Paolo Capillan

7 Paolo Pitacco

8 Fabio Nemi

10 Raffaele Norcia

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: l'ex Pescheria di Trieste, ribattezzata Salone degli Incanti, che annuncia la mostra «Timeboxes» del 21 luglio; una foto di Francesco Bruni in cui si vedono alcune delle «scatole delle idee» nella sala baronale del Museo Revoltella; Andy Warhol, gran maestro della pop art e icona della creatività del Ventesimo secolo

ARTE *Ieri al Museo Revoltella un'anteprima dell'omaggio all'icona della pop art intitolato «Timeboxes»*

Warhol: le scatole delle idee a Trieste

Sarà inaugurata il 21 luglio nell'ex Pescheria la mostra curata da Gianni Salvaterra

di Renzo Sanson

TRIESTE Sarà un'estate nel segno di Andy Warhol, geniale icona dell'arte del XX secolo, al quale è dedicata la grande mostra che il 21 luglio inaugurerà a Trieste il Centro Espositivo d'Arte Moderna e Contemporanea «Salone degli Incanti», ovvero l'ex pescheria centrale di Riva Nazario Sauro, la cui ristrutturazione sarà portata a termine entro il mese di aprile.

La mostra «Andy Warhol's Timeboxes», che sarà aperta fino al 22 ottobre, è stata annunciata ieri dal curatore Gianni Salvaterra e dall'assessore comunale alla cultura Paris Lippi all'auditorium del Museo Revoltella, dove, nella sala da ballo dell'ala baronale all'ultimo piano, è stato allestita un'anteprima (con una piccola pila di barattoli bianchi e rossi della Campbell's Soup, qualche scatolone, un abito e un paio di opere su carta). Chi vuol farsi un'idea può fare un salto al Revoltella (info 040/6754350) fino alla vigilia del vernissage nell'ex Pescheria, che è stata ribattezzata «Salone degli incanti» in ricordo della funzione originale dell'edificio, già luogo d'aste quale mercato del pesce. Intanto, da ieri, chi passa sulle Rive si chiederà se la Pescheria sia diventata una Macelleria, vedendo sulla facciata del nuovo centro espositivo (ancora un cantiere) enormi cartelloni gialli con faccioni delle mucche rosse di Warhol che annunciano l'evento d'apertura.

«Sarà un allestimento assolutamente innovativo, mai fatto neanche dai nostri collaboratori in questa impresa, il Museo Andy Warhol di Pittsburgh (la città dove l'artista nacque nel 1928) e la Fondazione Warhol di New York» spiega Salvaterra, che ha conosciuto Warhol nel 1977, lavorando nella sua Factory quando studiava arte, e lo ricorda come «un personaggio schivo, timidissimo, con una capacità staordinaria di assorbire il genio da altre persone, rielaborarlo e poi trasformarlo nelle sue opere».

Non solo si promette un evento, ma di livello mondiale. Perchè - garantisce il curatore - saranno esposte «opere inedite, mai mostrate al pubblico, che abbiamo trovato al Museo di Pittsburg: sarà una sorpresa autentica ed emozionante, che sarà svelata solo il giorno dell'inaugurazione». Come dire, una mostra a scatola chiusa.

«Sarà una mostra che darà lustro e slancio a Trieste e al suo nuovo "Salone degli incanti" - ha detto l'assessore alla cultura Paris Lippi. - Sarà un appuntamento importante per tutta la regione, non solo per Trieste. Un evento-chiave per attrarre il turismo di massa a Trieste, con l'obiettivo di un rilancio del turismo culturale della città anche sul piano internazionale». Sarà determinante la campagna per pubblicizzare l'evento e il coinvolgimento di sponsor per sostenere l'impresa e agevolare la navigazione futura dell'ex Pescheria. Il Comune - precisa Lippi - contribuisce con una cifra significativa (anche se inferiore ad altre mostre realizzate in precedenza): 206 mila euro per la mostra e 60 mila euro per l'anteprima al Revoltella. E il battage? «Quello - rileva Lippi - sarà compito degli organizzatori». L'associazione Art Lab prevede sarà «considerevole», ma non fa cifre. Complessivamente la mostra costerà 870 mila euro (ma ne serviranno di più se è vero che per la promozione dell'evento si spende in media il 40 per cento).

L'anteprima della mostra ieri al Revoltella (Foto Bruni)

«Il battage pubblicitario - spiega Salvaterra - sarà importante e comincerà a fine maggio, coinvolgendo i mass media nazionali e coprendo di tabelloni, manifesti e locandine su tutte le strade d'Italia e anche all'estero».

Perchè si è puntato su Warhol? «Era tra i progetti possibili, propostomi da Salvaterra - ricorda Lippi, - e che io ho sottoposto al sindaco Dipiazza (assente ieri, perchè ha partecipato ai funerali del bambino morto di meningite; ndr), che dapprima l'ha messo da parte, poi ha sorpreso anche me annunciando la mostra a Milano».

«Per due ottimi motivi - aggiunge Salvaterra: - perchè Andy Warhol è, assieme a Picasso, l'unico artista del '900 che il mondo ricorda, una icona del XX secolo. E poi perchè lo scopritore di Warhol, colui che lo ha proiettato nell'olimpo dell'arte mondiale, è stato un triestino di nascita, Leo Castelli, emigrato a New York nei primi anni del Novecento. Quindi, in questa mostra, c'è anche questo "ritorno": Leo Castelli ha scoperto Andy Warhol, e noi adesso portiamo Andy Warhol a Trieste».

Ma insomma, che cosa proporrà questa mostra? «Sarà, ripeto, una evento inedito, perchè Andy Warhol è sempre stato mostrato con dipinti, con le scatole di *timebox*, ma nessuno aveva mai creato una mostra, un viaggio sui retroscena della vita e dell'opera di Warhol».

Spieghi meglio, chiediamo al curatore. «Agli inizi degli anni '70 Andy Warhol abitava in un piccolo studio verso la 33.ma strada di New York e, dovendo traslocare nella futura *Factory*, come tutti i comuni mortali, si procurò una cinquantina di cartoni, li riempì con le sue cose (oggetti, ricordi, cianfrusaglie, libri, riviste, scarpe, fotografie, giornali...) e li portò nel nuovo studio, ammassandoli in una stanza. Un giorno, entrandoci e vedendo quel caos di pacchi e scatoloni, si rese improvvisamente conto di aver creato praticamente un mostro, un'opera inconsapevole».

«Pochissimi ne conoscono l'esistenza: molte di queste "scatole del tempo" contengono le fonti originali utilizzate da Warhol per la sua attività artistica - aggiunge Salvaterra. - Potete immaginare la mia emozione vedendo queste scatole al museo di Pittsburgh, che contenevano tutta la vita di Andy Warhol fino ad allora. Una valanga di oggetti collezionati alla rinfusa».

«Dal giorno in cui li vide con occhi nuovi, Warhol decise consapevolemente di creare nuove scatole. Ne aveva sempre una accanto alla scrivania e quotidianamente ci buttava cose casuali (biglietti da visita, elenchi del telefono, bottiglie di coca cola, avanzi di cibo, fotografie come le «mini» di Marilyn Monroe...) e, quando erano pieni, li chiudeva, ci scriveva sopra la data "d'imballaggio" e li metteva in un magazzino».

Dopo il 1987, quando l'artista morì a soli 58 anni, tutto il materiale fu raccolto nel Museo di Pittsburgh. «Sono stati trovati circa 600 scatoloni che contenevano tutta la vita, l'intelligenza di un grande artista - racconta Salvaterra, che vive la maggior parte dell'anno a New York. - Finora solo 100 scatole sono state aperte e solo 25 sono state catalogate (ciascuna impegnava 5 persone per sei mesi di lavoro). Immaginatevi cosa possano contenere le altre 500».

Il cuore della mostra di luglio nell'ex Pescheria saranno proprio queste scatole di cartone originali - dalle *Time Capsule*, sigillate con nastro marrone, alle *Time Boxes* o *Idee Boxes*, ovvero «scatole delle idee», il cui contenuto, messo a confronto con opere che ne sono derivate, sarà «guida e comunicazione primaria per il visitatore», che si troverà in ogni istante inglobato e coinvolto negli elementi che costituiscono il titolo stesso della mostra.

Un progetto, dunque, che vuol entrare nella complessa verità dell'uomo e dell'artista Warhol, rimandando al caos dell'universo metropolitano, che l'artista riordinava in un «cosmo lanciato all'infinito (infiniti oggetti)». Cosicchè alla fine, ricordare, per Warhol, significò «inscatolare», vivere nel presente senza rifiutare nulla di ciò che esiste, dunque collezionando di tutto. Una manìa che assomiglia molto al «non si butta via niente» di milioni di persone che artiste non sono. Una scarica (o discarica) d'arte e di vita, che dovrebbe suscitare un'emozione a 360 gradi nel pubblico che entrerà in Pescheria.

Collateralmente alla mostra ci saranno anche delle manifestazioni: cene a tema, un concerto di pianista Delilah Gutman, ispirato a compositori ritratti da Warhol come Lou Reed, Beethoven, Cage, Bernstein, Gershwin. Saranno coinvolte anche le scuole della regione e ci sarà anche uno spazio per bookshop e merchandising.

Sperando che i «pacchi» di Warhol non si rivelino un «pacco», qualcuno si è chiesto: perchè non telefonare a Christo, che completi l'opera impacchettando l'ex Pescheria?

SCRITTORI *Disegni, riviste, immagini alla Biblioteca Statale di Trieste*

Riscoprire Longanesi con una mostra

TRIESTE Chi era Leo Longanesi? Un uomo che senza dubbio aveva gusto, arte e stile. Un uomo libero che nonostante appartenesse a un'area politica precisa, non era inquinato da ideologismi, schematismi o semplificazioni: «In Italia - recita uno dei suoi aforismi - tutti sono estremisti per prudenza».

Sono proprio questi motti, è il caso di dire di spirito, ad accoglierci nella mostra a lui dedicatagli, grazie alla sinergia tra la Provincia e la Fondazione Cr-Trieste, aperta fino al 18 marzo alla Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni 6; dal lunedì al venerdì 9.30-18.30, sabato 9.30-13.00). Piccole sentenze che affettano l'ampollosità dell'ipocrisia, duplicate su pannelli e riprodotte in videoproiezione. L'intellettuale, pensava Longanesi, «è un signore che fa rilegare i libri che non ha letto. Non capisce, ma non capisce con grande competenza». Pensiero che tuttavia non gli si addiceva, se pensiamo a un uomo che fu giornalista, editore, scrittore, e che scoprì e lanciò molti talenti del suo tempo.

Leo Longanesi

Ma l'esposizione della Statale, dal titolo «Leo Longanesi. Il genio, l'arte, il gusto», curata da Federica Grebello, non si sofferma solo sull'aspetto che più ha a che fare con la scrittura. Le tre sale che accolgono la mostra, oltre ad esporre alcuni numeri dei periodici «L'Italiano», «Omnibus» e «Il borghese», corniciano le bianche planimetrie con stampe su pannelli di kappamount, dove si possono osservare i disegni dell'editore. Immagini ironiche, profili, schizzi, ruvidi e lineari allo stesso tempo, sia che fossero destinati alle copertine della sua casa editrice, sia che si aprissero alla fantasia del grafico pubblicitario, un creativo ante litteram, dotato di un'incredibile economia del segno.

E l'obiettivo, in questo eclettico uomo, poteva essere una feroce satira politica o la morbida atmosfera in cui sorseggiare un Campari. Non poche inoltre le illustrazioni dedicate alla «Vespa» (oltre alle pubblicità per Fiat, Pirelli, Agipgas), con tanto di didascalie che, anche se oggi appaiono un po' ingenue, all'epoca sortivano senz'altro effetto: «A piedi non vengo - recita nel sottotitolo una signorina imbronciata - comprami una Vespa!»; tutto sommato Longanesi già presentiva come il messaggio più efficace sarebbe stato quello erotico. E lo sapeva fare unendo intelligenza a intuito, qualità paradossale per un uomo che ha sempre espresso sentimenti contrastanti, con uguale intensità, a pastello o a penna: odio e amore, sarcasmo e poesia.

m.b.t.

COLLANA *Da giovedì nelle edicole con il «Piccolo» un altro tomo sul Friuli Venezia Giulia*

Enciclopedia: magie dei monti nel sesto volume

Le immagini dei monti del Friuli Venezia Giulia aprono uno spettacolo così sereno e solenne, vario e articolato, che è difficile pensare sia stato teatro di tante guerre, battaglie e contese anche locali.

«La notte scende lenta dalla montagna», ha scritto il poeta Celso Macor. «Più è alta, più la chiarità del crepuscolo stenta a cedere all'aggressione delle ombre che salgono come onde d'un grigio cupo e angosciante. Ma è di nuovo dolce la notte quando le stelle incominciano a gremire il cielo estivo...». Se sai ascoltare, assicura qualche innamorato delle rocce come lo fu il poeta goriziano, «risenti persino il graffiare delle penne sui fogli intrisi di nostalgia...».

L'anima dei soldati prima dell'assalto alle postazioni nemiche, aleggia ancora su queste valli incantate, che il sesto volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia dedica agli «Itinerari fotografici-Le montagne»: sarà in vendita nelle edicole da giovedì abbinato al «Piccolo» al prezzo di 9,90 euro in più.

L'opera propone in mille immagini fotografiche, diversamente dagli altri volumi - tutti racconto e dati - un grande spettacolo visivo, un film a colori fedeli sul giorno, la notte e le straordinarie magie dei crepuscoli dei rilievi di questa regione, che spaziano dalla Valle del Piave all'alto Tagliamento, dalla Carnia alle Giulie, dal Collio al mitico Carso.

Se il paesaggio - rocce, boschi, torrenti, grotte, panorami di paesi e vette vertiginose - domina sovrano, il volume non trascura di mettere in primo piano gli attimi di vita vissuta in ambienti architettonici sorprendenti per l'elegante spontaneità con cui, da secoli, le genti della Carnia, delle Dolomiti Friulane, dalla Val Cellina al Collio e al Carso, hanno creato, formando aggregazioni urbane intorno a chiese e municipi, nello spirito di buona convivenza. Scopriamo così ambienti di lavoro: stalle e casere, rimesse e fontane, latterie e laboratori per il legno e il ferro, e soprattutto i prati dove pascola il bestiame - mucche, capre e pecore - che esprimono - sullo sfondo del verde cupo dei boschi d'abeti e la tenerezza dei pianori - l'antichità della mite fatica umana.

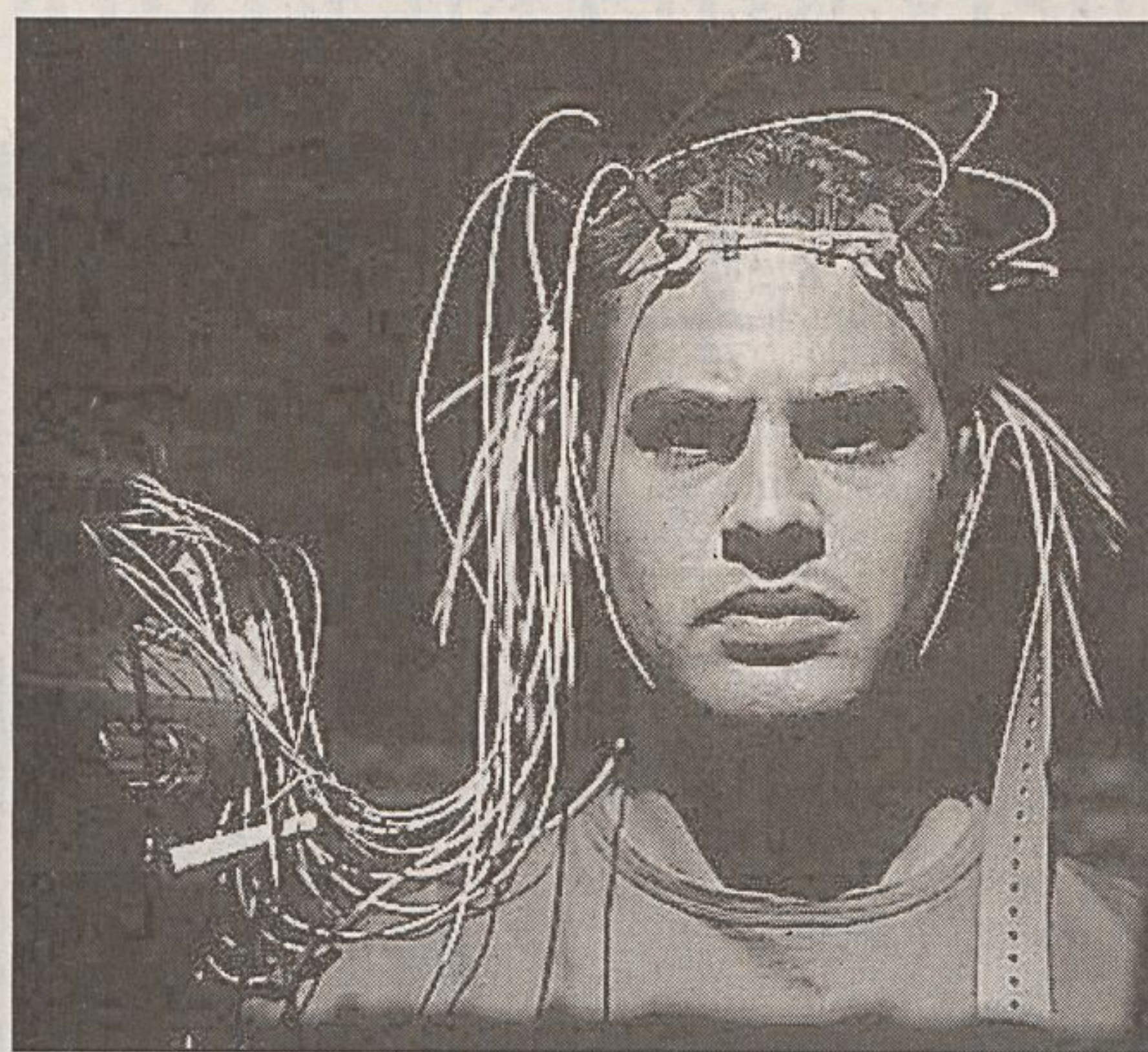
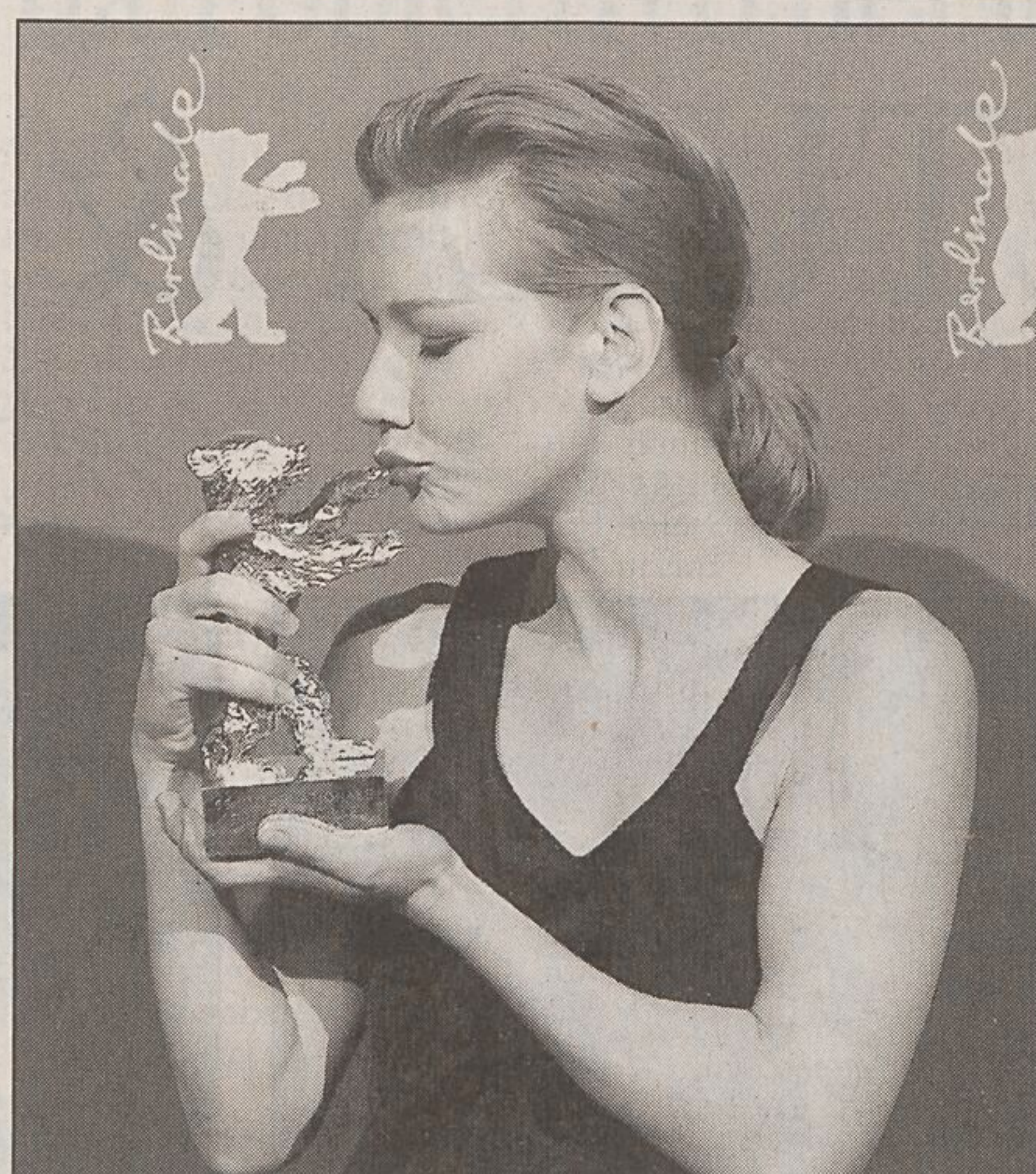
In questo ambiente solare e, nei suoi risvolti spesso dimenticati, cupo, si nascondono le tragedie di un passato sepolto nella memoria dei vecchi.

Il Campanile di Val Montanaia

Nella montagna immutabile, ha scritto Macor, «severa nei suoi profili, solenne nella sua immensità di pietra, nelle sue ombre verticali, nel tripudio di armonie», si possono evocare, con l'anima, «i dialoghi, i silenzi, la luna, gli occhi fondi sperduti, i racconti», mille piccoli episodi di una guerra che comunica gli abissi dell'umanità. Come quello del soldato di Treviso, tutto solo, che mentre gli altri scrivevano a casa se ne stava a contemplare la luna, quando udì un lamento vicino alla trincea. «Lassalo star, el xe un tedesco. Ch'el crepi», gli dissero i compagni. Lui invece volle soccorrere il ferito, e la «caffettiera» (così era chiamata in gergo militare la mitraglia austriaca) lo falciò.

Non solo la montagna in sé, ma soprattutto i suoi ricordi, la sua poesia, continuano a dominare l'orizzonte del Friuli Venezia Giulia con il suo spirito paziente, altruista e parco di parole che caratterizza le generazioni montanare. Scrive Carlo Sgorlon, autore di molte storie ambientate nel Friuli montano e collinare: «Al destino di esilio e di emarginazione il friulano obbedisce silenziosamente chinando il capo alla necessità. La protesta e la ribellione non entrano nei suoi schemi mentali. Esse sono pressoché assenti anche oggi [...]. In Friuli tutto si realizza con misura e discrezione, con una pacatezza che smussa tutti gli angoli taglienti e soffoca ogni esplosione».

«Succede - sottolinea Sgorlon - perché nel friulano sopravvive almeno un filo della moralità alpina, perché egli sente di avere le sue radici e la sua vera identità tra le montagne».

Cristina Bongiorno

Qui sopra: Moritz Bleibtreu, miglior attore nel film tedesco «Particelle elementari». A sinistra, la trentaduenne regista di Sarajevo Jasmila Zbanic, che con il film «Grbavica» ha vinto l'Orso d'oro quale miglior film della Berlinale. A destra, Sandra Hueller, premiata come miglior attrice in «Requiem»

CINEMA *Con la pellicola «Grbavica», dedicata agli stupri etnici nei Balcani, si è assicurata l'Orso d'oro*

Berlino: vince la bosniaca Jasmila Zbanic

Michael Winterbottom premiato come miglior regista per il film su Guantanamo

BERLINO La politica è stata il filo conduttore dell'edizione 2006 del Festival di Berlino e l'Orso d'Oro è giustamente andato - che avevamo pronosticato da palmarés - al film «Grbavica» della trentaduenne regista di Sarajevo Jasmila Zbanic. La Giuria, presieduta da Charlotte Rampling, ha dato il massimo premio a quest'opera che da subito ha svettato sugli altri film proiettati in concorso.

La storia di Esma, mamma con la figlia adolescente frutto di una violenza subita dai cetnici, che non ha ancora chiuso i conti con la devastante guerra dei Balcani, ha toccato le corde della giuria e del pubblico. La Giuria ha assegnato poi due secondi premi, Orso d'Argento, di cui uno a un'altra storia tutta al femminile, quella raccontata in «**En Soap**», opera prima della danese Pernille Fischer Christensen, dove una donna fresca di divorzio e un transessuale in attesa dell'operazione «definitiva» si ritrovano vicine di casa e consumano i loro sentimenti di solitudine e angoscia. Il film si è aggiudicato anche il premio come miglior opera prima. L'altro Orso d'Argento è andato al racconto metaforico sulla condizione femminile in Iran, quel «**Offside**» dell' iraniano Jafar Panahi che dovrà allungare la mensola per contenere tutti i premi ricevuti (Camera d'or a Cannes nel '97, Pardo a Locarno e Leone a Venezia nel 2000).

Continuando sui versante politico l'Orso d'argento per la miglior regià è andato a **Michael Winterbottom** e al suo esplosivo «The Road to Guantanamo». La giuria ha poi tenuto in buon conto anche i padroni di casa ai quali sono andati i due premi per l'interpretazione. Quello maschile se l'è aggiudicato **Moritz Bleibtreu** per «**The Elementary Particles**» di Oskar Roeler. mentre quello femminile è andato a **Sandra Hüller**, giovane epilettico/assatanata in «**Requiem**» di Hans-Christian Schmid. Altro premio di impronta tedesca quello per il miglior contributo artistico, andato a Jügen Vogel come attore, coautore e co-produttore in «**Der freie Wille**» di Matthias Glasner, dove interpreta in maniera più che convincente un odioso stupratore. Orso d'Argento per la miglior musica è andato a «**Isabella**» di Pang Ho-cheung , mentre il premio Alfred Bauer è andato a una coproduzione franco-tedesca-argentina «**El Custodio**» di Rodrigo Moreno.

Michael Winterbottom, Orso d'argento per la migliore regia

Ma Berlino non è importante solo per il concorso e per i premi, è importante perchè fa assolvere al cinema una delle sue funzioni principali, ovvero farci capire meglio e di più il mondo che ci circonda, permettendoci di conoscere, con la forza delle immagini, mondi e culture lontane ma anche tormenti esistenziali e drammi privati attraverso i quali comprendere meglio il mondo che ci circonda. «Se circolasse nel mondo meno cinema Usa e più cinema indipendente e nazionale, come si è potuto vedere al Festival, ci sarebbero anche meno tensioni e intemperanze fra comunità» è stato il commento unanime fra la stampa berlinese.

La sezione Panorama ha allargato gli orizzonti, oltre i film a carattere omosessuale, per spaziare anche fra il cinema documentario con la presentazione di opere interessanti e utili come «**Rampage**» di George Gittoes sulla violenza e la miseria del quartiere nero soprannominato Baghdad in Miami dove si spara e si uccide come in guerra e l'unica risorsa economica è quella di arruolarsi per andare in Iraq. Un' esteso quartiere di povere case, dove anche gli adolescenti girano armati, che stridono accanto agli opulenti alberghi di Miami. I drammi della povera gente si allungano anche in «**1:1 (En til En)**» della regista danese Annette K. Olesen nel quale due fratelli, immigrati mussulmani, rischiano il linciaggio su un preconcetto che li vuole colpevoli, nonostante siano estranei al fatto, del pestaggio a morte di un giovane danese. Un film che anticipa le tensioni scoppiate recentemente in Danimarca con l'Islam.

Ma Panorama ha anche indagato un genere amatissimo dal pubblico berlinese: il documentario musicale, con uno spazio ben preciso. Fra le cose più interessanti viste «**Dave Chappelle's Block Party**» di Michael Gondry, apprezzatissimo e talentuoso videomaker nel raccontare una reunion hip - hop dei Fugees. Gondry riesce da un lato, pur rimanendo aderente allo spirito musicale, a non frammentare in maniera caotica le inquadrature e mantenere, nel contempo, una capacità narrativa cinematografica. Speriamo che trovi distribuzione anche in Italia «**I'm Your Man**» di Lian Lunson, omaggio a Leonard Cohen tenutosi all'opera di Sidney, in cui partecipano Nick Cave e gli U2. Un ottimo lavoro dove la musica memorabile rende meno sacrale il personaggio ritratto. Nelle vesti di produttore, dato curioso, ritroviamo Mel Gibson che ha investito i soldi intascati per «The passion» in una buona causa.

Ma la sezione Panorama non ha trascurato certo il suo target, e sul tema gay, fra gli altri, ha presentato «**Strákarnir okkar (Eleven Men Out)**» dell'islandese Robert I. Douglas uno spaccato sull'outing di un capitano di una squadra di calcio. Un mondo dove virilità e cameratismo vengono messi in discussione.

Il cinema italiano per fortuna ha avuto un grande passato e su quello continuiamo ad essere ricordati. Quest'anno nella retrospettiva *Dream Girls. Film Stars of the Fifties* si è reso omaggio anche alle nostre dive Anna Magnani e Sophia Loren con titoli come «**Bellissima**» di Luchino Visconti e «**Peccato che sia una canaglia**» di Alessandro Blasetti. Fra 30 o 40 anni renderanno omaggio a Monica Bellucci o Sabrina Ferrilli?

Andrea Crozzoli

TEATRO *Oggi in scena a Cervignano*

Degli Esposti: ecco il mio Campanile

TRIESTE La messinscena vuol essere sottile e raffinata, un' alchimia di teatro, musica e poesia, passando attraverso le corde comiche di Piera Degli Esposti. È «Un'indimenticabile serata», una pièce fatta dei monologhi e dialoghi teatrali di Achille Campanile, che sarà presentata oggi al Teatro Pasolini di Cervignano, alle ore 21 (anticipando di un giorno la replica, inizialmente prevista domani). Diretto da Antonio Calenda, lo spettacolo vede in scena anche Stefano Galante e il pianista Stefano Bembi.

«Mi sembra che la gente - dice l'attrice - abbia piacere di risentire queste battute intelligenti, scegliendo così la risata sulla parola e non sul doppio senso, non la risata televisiva, battutistica, a volte sguaiata. C'è l'intenzione di conoscere meglio il bellissimo italiano parlato da Campanile e di ridere ironicamente su se stessi, come fa lui. Non a caso Ionesco apprezzava tanto Campanile. Persone come lui, come Flaiano, sono geniali. Hanno dovuto faticare per affermarsi, ma la vendetta è che durano, come il buon vino. Oggi vengono riscoperti. Mi hanno detto, tempo fa, una frase bellissima che Flaiano ha scritto in una casa in cui ha abitato per un certo periodo: "Qui abitò Ennio Flaiano, con i piedi ben piantati sulle nuvole"».

I giovani come accolgono Campanile?

«Nelle serate in Veneto c'erano tantissimi ragazzi. Ridevano e applaudivano con urla quasi da stadio. Non sono abituata a questo e mi fa piacere che i ragazzi capiscano la classe, la verve e lo humor di Campanile».

L'autoironia è una qualità che le appartiene?

«Sono una persona anche drammatica, però quello che mi salva credo sia proprio il ridere di me stessa. Ho sempre fatto prevalere il senso dell'umorismo e da ragazzi, quando si discuteva, mio fratello mi diceva delle battute per calmarmi. Entrambi siamo sempre stati appassionati di quell'allegria alla Jacques Tati».

L'attrice Piera Degli Esposti

Quali difficoltà comporta interpretare Campanile?

«Lo sforzo è quello di far entrare subito il pubblico nel senso del paradosso. Chi non conosce i libri di Campanile, le sue opere, rimane disorientato all'inizio, lì per lì non ha appigli per comprendere. Perché non c'è l'abitudine al paradosso, alla battuta surrealista. Quello che più si avvicina potrebbe essere Paperino, con le sue rabbie, con quel suo parlare che diventa suono. Secondo me, i ragazzi apprezzano questi testi perché si avvicinano ai fumetti, attraverso un percorso quasi pittorico».

I suoi futuri impegni artistici?

«Il prossimo 8 marzo, nella Sala della Lupa a Palazzo Montecitorio, il presidente della Camera dei deputati Casini presenterà il libro che la Leonardo Arte ha dedicato a 25 donne rappresentative dei vari campi professionali. Io ci sarò per il teatro. Quanto al teatro, ho deciso di diradare gli spettacoli. Ma pur non essendo sempre presente sulle scene, il pubblico mi segue. Credo trovino in me un personaggio all'insegna della diversità. Anche scegliere di fare il cinema o la televisione ora piuttosto che anni fa, è un segno di differenza. Di fronte al bisogno odierno di bellezza e giovinezza a tutti i costi, è giusto far vedere il talento a tutti i costi».

Maria Cristina Vilardo

Innocenti e Nuti: duo di classe che fa rivivere Agatha Christie

TRIESTE Verity e la passiflora, avvinghiata sul muro di un castello scozzese del XVII secolo. Sono i primi tasselli di un delittuoso puzzle da risolvere, perché in scena c'è lei, Dame Agatha Mary Clarissa Miller, una giallista dall' inarrestabile successo. Per il suo nome d'arte scelse il cognome del primo marito, ed ecco Agatha Christie. Il giornalista Enrico Groppali ne ha fatto il personaggio di una commedia, affiancandole il secondo marito, il celebre archeologo Max Mallowan. «Agatha, la signora degli enigmi» è il titolo della pièce che, interpretata da Adriana Innocenti e Piero Nuti, sotto la regia di Ugo Gregoretti, nella produzione di Torino Spettacoli, è in scena al Teatro Cristallo fino al 26 febbraio.

Una scena della piéce

Sprofondata nella poltrona del suo salotto, mentre il marito è intento alla lettura di un'opera di archeologia, Agatha mette in moto la fantasia per uccidere la noia. La sua vena creativa è esaurita, ma i personaggi dei suoi libri possono rivivere in un gioco privato dei coniugi, che dall'attaccapanni sfilano gli abiti ora di Poiret ora di Miss Marple, dando il via alla sfilata di assassini e assassinati. A loro volta, Adriana Innocenti e Piero Nuti fuoriescono dai personaggi reali e da quelli fittizi. E han tutta l'aria di divertirsi, perché nella lingua di Agatha Christie «to play», recitare, è anche sinonimo di «giocare».

Piero Nuti indossa ruoli per lo più femminili; mentre Adriana Innocenti, volto della scrittrice, richiama personali applausi a scena aperta quando diventa la piccola e petulante Josephine, che sparge qua e là dosi letali di veleno. L'ispirazione del primo giallo venne alla Christie quando lavorava nel dispensario di un ospedale, maneggiando per l'appunto veleni.

Che la commedia sia stata scritta su misura per i due attori, lo si evince anche dall'allusione che in scena viene fatta al tutto esaurito mietuto per cinque stagioni consecutive dalla messinscena di «Trappola per topi» a Torino, proprio da Adriana Innocenti e Piero Nuti (con la sua regia). Lo dice Nuti-Mallowan aggiungendo: «Non riesco a trovare un biglietto!». E Ugo Gregoretti in un'intervista dichiara: «Ci sono tre cose nella vita che invidio; anzi quattro: il talento di Fellini, il fascino del Procuratore Caselli, i quattrini della Regina Elisabetta e il successo di "Trappola per topi" di Torino Spettacoli».

m.c.v.

LETTERATURA

Incontro con l'autore di «Trieste: ritratto con figure» alla Biblioteca Quarantotti Gambini

Longo: io, lo scrittore prestato alla scienza

TRIESTE «L'indicibile è l'unica cosa di cui ci interessa parlare», scriveva Giuseppe O. Longo nel «Simbionte». Si capisce allora la scelta di un autore come Kafka, all'interno della rassegna «Che ho scritto, che ho letto», organizzata dalla Biblioteca Civica alla «Quarantotti Gambini» e diretta da Riccardo Cepak. La formula è semplice. Uno scrittore viene invitato a leggere e a leggersi seguendo il fil rouge dei suoi amori letterari.

Per Longo, terzo autore ospite dell'iniziativa, «Kafka è caro perché incomprensibile e come tutti gli autori incomprensibili ci dà molto». Mistero dei «segni», certo, e di un senso che si compone di strutture labirintiche, accelerate, paradossali, ambigue, per poi essere riassorbite più pacatamente nella trama. Motivo per cui Riccardo Cepak traccia un parallelo tra gli incipit di Kafka e di Longo.

Il fine di questo impegno? Tentare di individuare il significato della vita, che inesorabilmente sfugge. Ecco perché, secondo il narratore, cultura e senso dovrebbero declinarsi vicendevolmente, «mentre fa cultura ciò che appartiene alla comunità, il calcio per esempio, rispetto ai saperi specialistici».

Matematico, nato a Forlì nel 1941, vive a Trieste dal 1955, una città che Longo definisce difficile, un incrocio tra tante cose, «luogo di estraneità, per chi non è nato qui, ma anche spazio stregato, folle, da cui è impossibile allontanarsi. Resta il fatto che triestini si nasce, non si diventa». Da qui l'altra preferenza letteraria, il romanzo «La bora in testa» di Roberto Curci, «dove Trieste - dice Longo - è sconvolta dal vento della storia e la pazzia ritorna anche tramite alcuni artisti come Vito Timmel, soggetti che coniugano genio e disadattamento».

Dal 1975 Giuseppe O. Longo ricopre la cattedra di Teoria dell'informazione alla facoltà d'Ingegneria elettronica. In attivo: sette raccolte di racconti e tre romanzi, oltre ad alcune sceneggiature per radiodrammi. Insomma un uomo di scienza prestato alla letteratura. Per l'autore è vero il contrario, «sono uno scrittore prestato alla scienza, da sempre in me c'è stata questa spinta alle lettere». Inevitabile chiedere a Longo cosa ci riservi l'epoca virtuale; forse sogni di uguaglianza e democrazia? «Non siamo uguali neppure davanti alla "rete", per motivi economici o di competenza. L'impressione è che il corpo svanisca, ma la pesantezza della materia rivendica la sua necessità, pensiamo per esempio all'attuale crisi energetica».

Nel frattempo, le letture dell'attrice Lara Komar si alternano con quelle del romanziere, vero mattatore nel dare voce e corpo ai suoi personaggi. Ritorna Kafka e la crisi dell'uomo «davanti alla legge» e ritorna «Trieste: ritratto con figure», oltre a un bellissimo passo del romanzo «Di alcune orme sopra la neve», dove la mappa di un fantomatico «centro», la cui prospettiva è irraggiungibile, segna la crisi dell'uomo contemporaneo.

Mary B. Tolusso

IERI A PROSECCO

Gnocchi tra musica e cabaret

TRIESTE Gran pubblico ieri sera a Prosecco per vedere Gene Gnocchi (nella foto Tommasini) protagonista dello show-concerto con il suo gruppo «I degenerati» nell'ambito del festival «L'altra musica». L'ex avvocato di Fidenza, accompagnato anche dal fratello Andrea Ghiozzi alla chitarra, ha esordito dicendosi «forte della recente vittoria al Festival del bar bulgaro, dove i bar sono tre» e proposto un cocktail di musica e cabaret.

È morto Romano Gandolfi fondatore del Coro Verdi

PARMA È morto la notte scorsa nella sua casa di Medesano il maestro Romano Gandolfi fondatore e direttore del Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi. Aveva 72 anni.

Gandolfi diresse dal 1971 al 1983 il coro del Teatro alla Scala e alternò alla direzione corale quella d'orchestra, ad esempio al Regio di Parma, all'Opera di Roma, al Colon di Buenos Aires. Nel 1998 ha fondato il coro sinfonico Giuseppe Verdi.

Gandolfi è apparso l'ultima volta sul podio del coro e dell'orchestra sinfonica nella Messa in Do Minore di Wolfgang Amadeus Mozart il 19, 20 e 22 gennaio 2006 all'auditorium di Milano.

L'Amministrazione comunale di Parma ricorda, in una nota, «la straordinaria carriera artistica del maestro e la sua capacità di portare in tutto il mondo una delle espressioni artistiche più rappresentative della cultura e della tradizione del parmense».

EXPO MITTELSCHOOL
via SAN NICOLO', 5
città 34121 TRIESTE
telefono +39 040 3478869
e - mail francesco.razzetti@ial.fvg.it

PARASCHOS
EVANGELOS PARASCHOS PRESENTA LE SUE "SPREMUTE DI FRUTTO" KAI ANNATA 2003 E COLLIO BIANCO RISERVA ANNATA 2003
LUNEDI' 20 FEBBRAIO
18.00 - 19.30

MUSICA *Sul podio del Teatro Verdi l'altra sera c'era il direttore d'orchestra canadese Dwight Bennett*

Trieste: applausi e fiori a Don Quichotte

Ottima accoglienza per l'opera di Jules Massenet con la regia di Federico Tiezzi

TRIESTE Era auspicabile una sferzata più decisa. I teatri saranno pure in perenni ambasce, ma negli ultimi tempi, con il taglio dei fondi statali, per il nostro «Verdi» queste sono aumentate a dismisura. Il momento è gramo anche per le incertezze e lacerazioni dell'assetto interno aziendale. Non per riappropriarsi delle quattro stelle di cui era accreditato ma per un'iniezione di fiducia, il terzo spettacolo dell'anno doveva imporsi d'autorità.

Far parlare di sé, provocare qualche discussione fra i frequentatori più assidui. Il successo è arriso, invece, a questo «Don Chisciotte» a dispetto del suo valore intrinseco, malinconico documento di un musicista pur amato ma al tramonto quale Jules Massenet.

Vi si ritrae un eroe stanco con una musica che ha il respiro corto e non ce la fa a convincere appieno. Alla fine, se l'appagamento è diffuso fra il pubblico, questo è dovuto all'interesse ed alla curiosità per la novità, per un titolo qui rappresentato una volta sola, ottanta anni fa, stavolta ripreso nella versione originale francese, quindi «Don Quichotte».

L'opera vide la luce a Montecarlo nel 1910, mentre a Parigi si davano «L'uccello di fuoco» e «Pétrouchka»... Anche Giuseppe Verdi predicava di tornare all'antico ma intanto andava avanti.

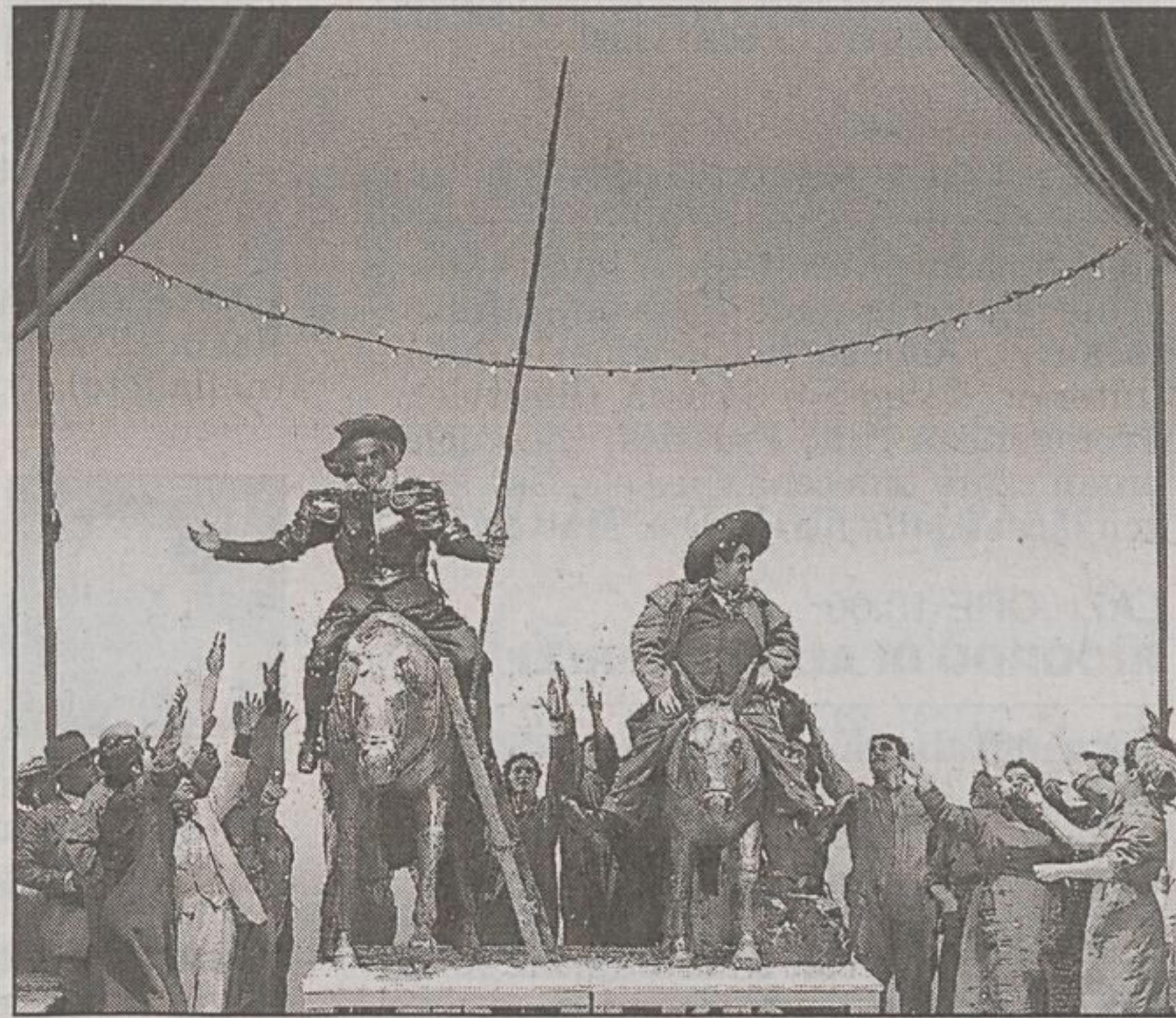
Per Massenet aggiornarsi significa qui un frequente spezzettamento del flusso melodico, determinante un percorso accidentato, sminuzzato da interiezioni e brevi battute discorsive ed assenza di quelle che furono il suo segreto, flessuosità e sensualità, a rendere indimenticabili le melodie di Manon, Thaïs e Charlotte.

Scorrono i sopratitoli con le parole di Henri Cain in una traduzione stantia, l'opera è un collage di alcune scene madri dal romanzo del Cervantes, filtrato attraverso una pièce di Jacques Le Lorraine che nei primi anni del Novecento ebbe buon seguito.

Nonostante la discontinuità d'ispirazione e il suo manierismo, la musica sparge un ventaglio di suggestioni che crescono esponenzialmente per la convincente prestazione degli interpreti e per le soluzioni sceniche.

Sul podio c'è un nome nuovo, quello del canadese Dwight Bennett, che dà prova di competenza ed attenzione; avrebbe anche una bella mano ma procede dritto come un fuso insistendo più sul vigore di certe reminiscenze che sulla sottigliezza delle rarefazioni.

Alla precisione mira anche l'Orchestra, sono puntuali gli strumentali interni, così come quelli del Coro di Fratini, folgorante e quasi onnipresente, pur non avendo il francese quale lingua madre.

Fra le interpretazioni si erge l'alto profilo vocale e scenico del basso Giacomo Prestia, protagonista d'un sofferto ed ininterrotto monologo interiore. Già nel terzo atto, qui accorpato al secondo, gli è assegnata un' aria degna del miglior Massenet, fino a trovare accenti d'intensa commozione nel congedo, preceduto, come un'ombra onirica, dall' umanissimo violoncello di Francini. Alessandro Corbelli, quale «Sancho», sfoggia vocalità estroversa, disinvoltura scenica e viene applaudito a scena aperta, Laura Polverelli una forma vocale eccellente per tratteggiare una sensuale Dulcinée. Il quartetto vocale con Marie Devellereau, Tullia Mancinelli, Cezary Arkadiush e Gianluca Sorrentino risolve in maniera impeccabile i suoi difficili interventi, come da lode sono i recitanti Giulio Cancelli, Francesco Paccorini, Armando Badia, Andrea Fusari, e Roberto Rados.

Lo spettacolo raggiunge un'alta tensione poetica perché Federico Tiezzi in cabina di regia muove bene tanto i singoli che le masse e le scene di Pier Paolo Bisleri sono semplici ma mutevoli per un'idea forte e di grande impatto visivo, corredato dalle favolose luci di Iuraj Saleri.

Qualche trovata appartiene al «déjà vu» (il prologo fra polverosi volumi in biblioteca ed il fingere una recita di comici di giro con il pubblico seduto attorno), ma il saldo è attivo per altre soluzioni, significative al punto da non poter essere tutte citate: la gran dama che scende dall'alto, i drappeggi rosso fuoco, i praticabili scorrevoli, l'accenno al rupestre nella scena dei banditi, la tavola imbandita alla festa, gli inserti coreografici disarmanti nella loro malinconia di Virgilio Sieni, i mulini rotanti tratti dagli spezzoni dell'omonimo film che Welles non riuscì mai a terminare. Infine il mix, dal Seicento ai giorni nostri eppure non sovversivo, dei costumi di Giovanna Buzzi.

Alla fine accoglienza soddisfatta, con applausi intensi e lanci di fiori ad interpreti e realizzatori. Si replica fino al 24 febbraio con le dovute alternanze nei ruoli principali.

Claudio Gherbitz

Il Don Quichotte al Verdi fotografato da Parenzan-Visual Art

A UDINE

Contatto per due giorni con la Raffaello Sanzio

UDINE Il progetto Raffaello Sanzio, omaggio della stagione di Contatto alla creatività della più affermata compagnia d'avanguardia italiana, prosegue domani e martedì al Teatro San Giorgio di Udine (dalle 21) con un nuovo evento scenico della «Tragedia Endogonidia», un ciclo di spettacoli creati nell'arco di quattro anni, dal 2001 al 2005: si tratta di Crescita XII-Avignon, un'opera creata dalla compagnia di Cesena per il Festival di Avignone, la scorsa estate.

«Crescita» è la denominazione scelta dalla Raffaello Sanzio per definire un'azione teatrale che dota l'intero arco della «Tragedia Endogonidia», da cui essa dipende, di una particolare «gemmazione». La Crescita è, quindi, una sorta di proliferazione da uno degli undici Episodi legati ad altrettante città europee che complessivamente compongono la «Tragedia».

Ristoranti & Ritrovi — per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

VEGLIONE DI CARNEVALE AI PINI
SABATO 25 SU LA MASCHERA!
MUSICA LIVE E DIVERTIMENTO ASSICURATO
prenotazioni: al 040/225324

AL PESCATURISMO
SIAMO APERTI
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA
CON PRANZI E CENE
tel. 339/6390473 Villaggio del Pescatore (TS)

La sera "LA BETOLA"
Dopo cena "LA GROLLA"
Sabato - domenica (anche a pranzo)
Loc. San Pelagio (Aurisina)
040/201047 (chiuso lun. mar.)

DANIELA E...PLUTO
Come prima più di prima
al vostro servizio!!
PIZZERIA *PAM PAM*
AURISINA TEL. 040/201312

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)

APPUNTAMENTI

Bacalov in sala Ajace a Udine Le «maldobrìe» dai Salesiani

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian gli Amici di San Giovanni replicano la commedia «Fragole e cappellini» di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani il Gruppo teatrale per il dialetto di Gianfranco Saletta replica «Il vapore di ferro» (repliche sabato 25 e domenica 26).

Domani, dalle 20. al Teatro Miela prosegue la rassegna cinematografica «Goodbye Ddr!».

Martedì alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Paolo Borsellino. Essendo Stato», scritto e diretto da Ruggero Cappuccio. Con Massimo De Francovich.

Martedì dalle 19.30, alla Casa dello studente (salita Monte Valerio 3), musica con Ladybirds Orchestyra, Makako Jump e Arpioni.

GORIZIA Martedì alle 20.30, al Teatro Verdi si recupera lo spettacolo «Il medico dei pazzi» con Carlo Giuffrè.

SAN DANIELE Oggi, alle 20, al teatro Ciconi, concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir, diretto da Rudy Fantin e col cantante Alessandro Pozzetto.

UDINE Oggi, alle 11, alla sala Ajace, per i «Concerti Aperitivo», recital del pianista Luis Bacalov.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «Un'indimenticabile serata...» di Achille Campanile con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda.

PERSONAGGI *Domani a Monfalcone*

Bollani: un jazz da «Primopiano»

MONFALCONE Vita, morte e miracoli di Stefano Bollani. Ovvero: come nasce un pianista di talento, quali corde melanconiche pizzica il suo estro, perché diventa immortale una volta varcata la soglia dell'aldilà. Tutto questo e molto altro ancora è «Primopiano», lo spettacolo musical-teatrale allestito dal grande Stefano Bollani e dalla mitica Banda Osiris, in scena domani alle 20.30 al Comunale di Monfalcone.

L'intento è quello di non prendersi troppo sul serio e raccontare con garbato humour la vita d'un artista. Una parentesi di leggerezza che offrirà il la per godere di un'ottima musica.

Il jazz è ritenuto da molti difficile, serioso, concettuale. «Primo piano» sembra invece voler rispolverare le origini popular del genere: è così?

«Sì, lo spettacolo tende a drammatizzare i luoghi comuni che colpiscono i musicisti in generale. Per esempio l'idea che debbano per forza avere una biografia tormentata, mentre questa è una musica essenzialmente popolare e gioiosa. Che ha avuto fin dai suoi principali esponenti, penso a Louis Armstrong, un'importante componente di ironia e gioco. In Europa, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, s'è accostato il jazz alla musica classica, facendone un sound per élite, da ascoltare in religioso silenzio. Ma non è così: corre sempre sotterraneo il motivo del gioco, basti riflettere sul significato duplice del verbo to play».

Quindi per lei niente tormenti...

«No. La cosa bella del jazz è che ti mette a nudo sul palco. La famosa storia dell'improvvisazione e della libertà d'esecuzione, crea l'occasione per cui ciascuno, davanti al pubblico, cerchi di suonare se stesso, le sensazioni della serata e gli umori della sua vita. Quindi, non avendo avuto un'esistenza tormentata, non suono musica dilaniante, ma se guardo al pop vedo che le cose funzionano diversamente».

Come s'è accostato alla tastiera?

«A 6 anni ho cominciato a suonare, a 12 ho scoperto che mi piaceva il mondo dell'improvvisazione e a 15 ho fatto la mia prima serata in un club a Firenze. Da allora sono passati 18 anni e non ho mai smesso: eseguo 3 o 4 concerti alla settimana. Difficile dire quale sia stata l'emozione più grande, perché ogni volta mi diverto e la tappa successiva è migliore della precedente. Forse il sentimento profondo è riservato a momenti che hanno poco a che fare con i concerti. Penso al mio esame di diploma di pianoforte al conservatorio: avevo 20 anni e c'era poco pubblico, purtroppo, ma era quello che contava».

Il musicista Stefano Bollani

Voto?

«10 e lode con menzione. Tra l'altro non so come riuscii a prendere un risultato così, visto durante gli anni di conservatorio ero ritenuto una pecora nera: chi suonava jazz non era molto ben visto».

Come s'è appassionato a questo genere?

«Iniziai ascoltando il jazz degli anni '50. Non so perché, ma incappai subito in Charlie Parker, Bud Powell e Bill Evans. Feci molta fatica ad accettare il jazz successivo. Per certi versi ero un "talebano anacronista": avrei preferito vivere nella New York degli anni '50 piuttosto che nella Firenze degli '80, dove tutti ascoltavano Duran Duran o Spandau Ballet».

Progetti futuri?

«Un disco con l'etichetta francese Label Blue, che uscirà l'11 marzo. È un doppio, quindi ho esagerato: c'è un ora e mezza di musica (ma a un prezzo onesto) eseguita col mio gruppo, "I Visionari", da cui l'album prende il nome».

Tiziana Carpinelli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CASANOVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Thomas Bezucha con Diane Keaton, Claire Danes e Luke Wilson. Chi ti ama c'è sempre. Domani: «IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI».

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE
CASANOVA 10.55, 15, 17.25, 19.50, 22.05
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.
JARHEAD 10.45, 14.50, 17.20, 19.45, 22.10
di Sam Mendes con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx, in esclusiva a Cinecity.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 10.50, 14.45, 16.40, 18.35, 22.20
con Giorgio Faletti.
UNDERWORLD EVOLUTION 11, 15.10, 17.30, 19.50, 22.10
con Kate Backinsale.
PRIME 10.50, 15.15, 17.30, 19.45, 22
con Meryl Streep, Uma Thurman.
THE LIBERTINE 10.45, 17.30, 22.10
con Johnny Depp, John Malkovich.
NORTH COUNTRY 19.45
con Charlize Theron (candidata all'Oscar).
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15, 19.40, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen.
DICK & JANE OPERAZIONE FURTO 20.30
con Jim Carrey.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 14.50, 16.30, 18.
Giovedì 23 febbraio Anteprima nazionale «SYRIANA» alle 22.10 con George Clooney (candidato all'Oscar)
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 15.15, 16.30
Oggi anche alle 11 al Nazionale a 4 €.
MATCH POINT 18, 20.05, 22.15
di Woody Allen

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 16, 18.15, 20, 22.15
Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 5 Oscar.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.15, 18, 20.30, 22.15
con Giorgio Faletti

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep
THE LIBERTINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp.
UNDERWORLD EVOLUTION 16.15, 20.30, 22.15
MUNICH 17.50
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.
TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Vincitore Golden Globe miglior attore. Candidato a 4 Oscar. In concorso al Festival di Berlino.

■ NAZIONALE BAMBINI. Oggi alle 11 «BAMBI 2», «NARNIA», «CHICKEN LITTLE», «LA MARCIA DEI PINGUINI».

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA CONTESSA BIANCA 16, 18
di James Ivory
NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY 20.10, 22.15
Con Charlize Theron.

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €.
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.45
di Leonardo Pieraccioni.

■ ALCIONE. Tel. 040-304832
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18.30, 20.15, 22
di Leonardo Pieraccioni.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-16 solo biglietti last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.
«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Oggi, ore 16 turno D, durata 2 ore e 50 m. ca. Repliche: 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA.
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» con Alberta Izzo, Davide Calabrese. Regia di Saverio Marconi. Abb. Musical - turno P (2h 30' con intervallo).
SALA BARTOLI. Ore 17: «MURATORI» di Edoardo Erba. Con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni. Regia di Massimo Venturiello. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (2h con intervallo).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.
Ore 16.30. «AGATHA, LA SIGNORA DEGLI ENIGMI», con Adriana Innocenti e Piero Nuti. 1.30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
Oggi, ore 18.30: «MICIAMICI» ... grande festa del Gatto e dei gattodipendenti. Musica, visioni, leccornie e grande asta delle opere che 18 artisti hanno offerto al Gattile. Ingresso: una scatoletta.

■ L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO»
di via Ananian.
Ore 16.30 il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «FRAGOLE E CAPPELLINI» di Giuliano Zannier, ispirato a «Le chapeau de paille d'Italie» di E. Labiche, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA
Tel. 040/364863
Ore 17.30 «IL VAPORE DI FERRO», maldobria a cura del Gruppo Teatrale per il dialetto triestino. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
CASANOVA 15.30, 17.30, 20.10, 22.15
PRIME 15.50, 18, 20.10, 22.10
JARHEAD 15.15, 17.40, 20, 22.20
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 15, 16.30, 18
UNDERWORLD EVOLUTION 20, 22.20
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15, 17.20, 19.50, 22.20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione cinematografica 2005/2006: ore 16, 18, 20, 22 «LA CURA DEL GORILLA» di Carlo A. Sigon, con Claudio Bisio, Stefania Rocca, Ernest Borgnine.
Stagione di prosa 2005/2006. Domani, ore 20.45, «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Mercoledì 1 marzo «PASTICCIERI. IO E MIO FRATELLO ROBERTO», di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 24 febbraio, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
UNDERWORLD EVOLUTION 15.30, 17.45, 20, 22.15
SALA BLU
FRAGILE 15.30, 17.45, 20, 22.15
SALA GIALLA
TRAPPOLA IN FONDO AL MARE 15.30, 17.45
NORTH COUNTRY STORIA DI JOSEY 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
CASANOVA 15.30, 17.30, 20.10, 22.15
SALA 2
JARHEAD 15.15, 17.40, 20, 22.20
SALA 3
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 16, 18
PRIME 20, 22.10

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA».
20 febbraio, ore 20.45. Orchestra Sinfonica ArsAtelier «RUSSIA IN MUSICA TRA FIABE E LEGGENDE», mezzosoprano Romina Basso, pianista Mikhäil Rudy, direttore Marco Feruglio. Prevendita e informazioni: botteghino del teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090. Ridotto del Teatro, ore 18.45, ingresso gratuito. Guida all'ascolto a cura di Roberto Calabretto - Dams Università degli Studi di Udine - sede di Gorizia.

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI».
21 febbraio, ore 20.45, «Il MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 048133090.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE, CAPITOLO SECONDO... ME 16, 18, 20
con Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli; intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI Stagione di prosa 2005-2006.
Questa sera ore 21 il Rossetti/Teatro Stabile del Fvg presenta «Un'indimenticabile serata» da Achille Campanile con Piera Degli Esposti, regia di Antonio Calenda. Biglietteria: ore 20-21, 0431-370273.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Prevendita spettacoli di marzo dal 20 febbraio.
Orari biglietteria: solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (10-12.30/16-19). Chiuso festivi. Info: 0432-248418.
19 febbraio ore 17 A TEATRO DA GIOVANNI. RASSEGNA DI TEATRO PER BAMBINI. «ESOPO OPERA ROCK». Piccolo musical in forma di favola di S. Curina da Esopo, regia Sergio Maifredi.
24 febbraio (abb. prosa 4 turno A) ore 20.45
25 febbraio (abb. prosa 4 turno B) ore 20.45
SONG n. 32 concerto variabile con Marco Paolini e i Mercanti di liquore (Lorenzo Monguzzi, Piero Mucilli, Simone Spreafico) inserti poetici di Luigi Meneghello, Federico Tavan, testi delle canzoni di Dino Campana, Ernesto Calzavara, Giacomo Noventa, Gianni Rodari, dei Mercanti di liquore e di Marco Paolini prodotto da Jolefilm con la collaborazione di Cantour.

■ TEATRO CONTATTO
PROGETTO RAFFAELLO SANZIO.
20-21 febbraio dalle ore 21 (6 repliche ogni 20 minuti), Teatro S. Giorgio: «CRESCITA XII AVIGNON» della Tragedia Endogonidia, di Romeo Castellucci. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432510510/511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

A oltre 5 milioni di spettatori piace il pattinaggio artistico

ROMA Canale 5 ha vinto la serata di venerdì con «Zelig Circus», presentato da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada, che ha realizza 5.939.000 telespettatori e il 24,97% di share, contro lo speciale «Affari tuoi», condotto da Pupo, che nella prima parte ha ottenuto un picco di 5.814.000 (20,96%) spettatori. Da segnalare poi gli oltre 5 milioni per il pattinaggio artistico alle Olimpiadi invernali di Torino, in onda su Raidue, e più del 25% di share per «Matrix» di Enrico Mentana.

Claudio Bisio e la Incontrada

Su Italia 1 «La Mummia» è stato visto da 2.989.0000 spettatori, su Retequattro «Stranamore», condotto da Emanuela Folliero, ha avuto 2.461.000 telespettatori, mentre il battagliero «Mi manda Raitre» di Andrea Vianello, fra una truffa e l'altra, su Raitre ne ha raccolti 2.054.000.

«Matrix» su Canale 5 si è aggiudicato la seconda serata con 1.747.000 spettatori, mentre su Italia 1, «Invisibili - Le storie» l'hanno visto in un milione e 15 mila; su Retequattro «L'Antipatico» di Gad Lerner con 852.000 telespettatori.

Complessivamente venerdì le reti Mediaset hanno vinto la prima serata con 12.572.000 telespettatori.

Soddisfazione al Tg3 per il record di «Primo Piano» sulla rivolta di Bengasi: l'approfondimento curato da Onofrio Dispenza ha ottenuto venerdì 1.630.000 spettatori con il 12.87% di share. In una nota, la redazione sottolinea che «Primo Piano» si è occupato della protesta di Bengasi stravolgendo la scaletta. Condotto in studio da Bianca Berlinguer, ospiti il ministro Rocco Buttiglione e Giovanna Melandri dei Ds, il programma ha seguito in diretta l'evolversi della situazione e si è collegato con il nostro ambasciatore a Tripoli.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 14.00
MARIA GABRIELLA DI SAVOIA
A «Domenica In... tv» Mara Venier incontra Maria Gabriella di Savoia per ripercorrere la storia dei gioielli di Casa Savoia. Seguirà un incontro con Simone Pozzi, autore del libro «Moana, tutta la verità». Nel ring di 30 contro 1 ci sarà Vittorio Cecchi Gori.

LA7 ORE 22.45
A CENA CON NINO FRASSICA
Oggi tornano i «Fantastici Cinque Mission Vip», Massimo (fashion), Marco (beauty), Alfonso (food&wine), Guido (interior design) e Mattia (lifestyle). Protagonista Nino Frassica, che vuole organizzare una cena cinese a casa sua con il cast della fiction Don Matteo.

LA7 ORE 13.00
RICORDO DI ALDO FABRIZI
Torna l'Italia in bianco e nero di «Anni Luce». Un viaggio in otto puntate nella storia del nostro Paese raccontata grazie ai filmati dell'Istituto Luce e narrato da Enrico Vaime. Il viaggio inizia a Roma con Aldo Fabrizi, noto attore, regista, poeta e comico.

RAI 3 ORE 23.25
GINO STRADA DALLA DANDINI
Gino Strada, Fabrizio Bentivoglio ed Ascanio Celestini sono gli ospiti di oggi a «Parla con me», il talk show di e con Serena Dandini e Dario Vergassola. Valerio Mastandrea leggerà la recensione del critico cinematografico Johnny Palomba sul film Attila.

I FILM DI OGGI

THE MASK 2
Regia di Lawrence Guterman, con Bob Hoskins (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)
SKY 3 21.00
Tim Avery, un disegnatore di fumetti, è il padre di un bimbo eccezionale. Il piccolo, dopo essersi imbattuto nella misteriosa maschera di Loki, ne ha assorbito gli straordinari poteri che gli permettono di trasformarsi in un alter-ego...

LA NEVE CADE SUI CEDRI
Regia di Scott Hicks, con Ethan Hawke (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, '99)
RETE4 23.00
Negli anni cinquanta, Carl, un pescatore di una zona nei dintorni di Washington, viene trovato morto, impigliato in una delle sue reti, apparentemente per un incidente...

AMANTI, PRIMEDONNE
Regia di Barry Primus, con Martin Landau (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, '92)
LA7 0.50
Un regista costretto a girare insulsi video pubblicitari per sopravvivere, viene contattato da un mediocre produttore che si dichiara entusiasta di un suo vecchio copione mai realizzato...

LA LINEA FRANCESE
Regia di Lloyd Bacon, con Jane Russell (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, '54)
RAITRE 1.40
Nel contenitore di «Fuori orario». Una giovane straniera molto ricca, stanca di essere adulata dagli uomini per i suoi soldi, si imbarca in incognito su una nave per l'Europa fingendosi indossatrice. Finalmente sulla nave...

MONTERIANO
Regia di Charles Sturridge, con Helena Bonham Carter (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Gran Bretagna, '91)
RETE 4 1.50
Rimasta vedova, con una bambina di nove anni, la bella trentatreenne Lilia decide di lasciare l'Inghilterra per trascorrere una vacanza in Toscana con l'amica Caroline...

MAN ON THE MOON
Regia di Milos Forman, con Jim Carrey (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, '99)
CANALE 5 2.42
La storia dello scomparso Andy Kaufman, considerato uno degli artisti più innovativi, eccentrici ed enigmatici del suo tempo. Che era magistrale nel raggirare il pubblico...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio.
13.30 **TG1**
14.00 **Domenica In... Tv.** Con Mara Venier.
16.00 **Domenica In - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.00 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Supervarietà**

21.00 FICTION
> Orgoglio
Capitolo terzo della fiction con Lucrezia Lante della Rovere.

23.20 **TG1**
23.25 **Speciale TG1**
00.30 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.00 **TG1 Notte**
01.15 **Che tempo fa**
01.20 **Cinematografo**
02.20 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.25 **Amore proibito.** Film (drammatico '00). Di Dror Zahavi. Con August Zirner e Florian Heiden.
04.55 **Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina**

RAIDUE

09.00 **TG2 Mattina**
09.25 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.30 **Buongiorno Torino**
09.50 **TG2 Mattina**
09.55 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Curling maschile; Sci di fondo, staffetta 4x10 km maschile; Sci alpino, Super Gigante femminile; Hockey maschile: Germania - Svizzera.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano....**
14.55 **Quelli che il calcio....**
17.00 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Hockey mashile; Curling femminile; Hockey maschile:Slovenia-Kazakistan e USA-Svezia; Pattinaggio femminile; Bob a 2,finale maschile; Freestyle; Curling maschile; Pattinaggio; Hockey: Rep.Ceca-Italia e Finlandia-Canada**
18.00 **TG2**
20.35 **TG2 - 20.30**

21.00 SPORT
> Olimpiadi invernali
Finlandia-Italia di hockey ai Giochi olimpici di Torino.

22.30 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata**

RAITRE

06.00 **Fuori orario**
07.00 **Aspettando «È domenica papà»**
08.00 **È domenica papà**
08.50 **Arthea**
09.10 **ScreenSaver**
09.45 **Festival Europeo Canzoni Bambini**
10.30 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
11.15 **TGR Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.10 **Telecamere**
12.40 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
13.20 **Passepartout.** Con P. Daverio.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcore'.
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 MEDICINA
> Elisir
Oggi con Michele Mirabella si parlerà di mal di testa e di agopuntura.

23.05 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.25 **TG3**
00.35 **Telecamere**
01.25 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** (in lingua slovena)
20.50 **CERIMONIA PER IL CENTENARIO DI S. GREGORIC**

RETEQUATTRO

06.00 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Tf
06.55 **Il buongiorno di Media Shopping**
07.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Murder Call** Telefilm
08.20 **Magnum P.I.** Telefilm.
09.30 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
11.40 **Pianeta mare.**
12.20 **Melaverde.** Con E. Raspelli e G. Carlucci.
13.30 **TG4**
14.00 **Avventura a Vallechiara.** Film (commedia '38). Di John G. Blystone. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
15.30 **Le comiche di Stanlio e Olio**
16.00 **Fuoco assassino.** Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Kurt Russell e Robert De Niro.
18.45 **Il ritorno di Colombo** Tf
18.55 **TG4**
19.35 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Che fine ha fatto la signora Colombo?"

21.20 FILM
> Minuti contati
Avvincente thriller di John Badham con Christopher Walken e Johnny Depp.

23.00 **La neve cade sui cedri.** Film (drammatico '99). Di Scott Hicks. Con Richard Jenkins e Youki Kadoh.
01.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **MediaShopping**
01.50 **Monteriano - Dove gli angeli non osano metter piede.** Film (drammatico '91). Di C. Sturridge.
03.40 **Frou - Frou del Tabarin.** Film (commedia '76). Di Gianni Grimaldi. Con Carmen Scarpitta e Martine Brochard.
05.30 **TG4 - Rassegna Stampa**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.30 **SuperPartes.** Con Piero Vigorelli.
09.50 **Sotto lo stesso tetto.** Film (drammatico '96). Regia di Ted Kotcheff. Con Jay Thomas e Judith Light.
12.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
18.00 **Serie A - Il grande calcio**
19.15 **Grande Fratello**
20.00 **TG5**

20.40 REALITY SHOW
> Amici
Quarta puntata delle fasi finali del reality show presentato da Maria De Filippi.

24.00 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
00.30 **TG5 Notte**
01.01 **MediaShopping**
01.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
01.45 **MediaShopping**
01.58 **Grande Fratello**
02.42 **Man on the moon.** Film (commedia '99). Di Milos Forman. Con Danny De Vito e Jim Carrey.
04.32 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.00 **Super partes**
07.35 **I due Masnadieri**
07.45 **Zorro**
08.15 **Un tritone per amico**
08.30 **Tatino e Tatone**
08.45 **King Kong**
09.15 **Spiderman**
09.40 **Yu - gi - Ho!**
10.05 **Svicolone**
10.10 **Campioni, il sogno - La partita: Russi-Vodafone Cervia**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato**
13.50 **Le ultime dai campi**
14.30 **MediaShopping**
14.35 **Smallville** Telefilm. Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
17.00 **Domenica Stadio**
18.00 **Mr. Bean** Telefilm
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mai dire G.** Con Gialappa's Band.
20.00 **Love Bugs 2** Telefilm. "Loading". Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.

20.30 SITCOM
> Camera Cafè
Distillato di battute e comicità con Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri.

22.00 **Love Bugs 2** Telefilm.
22.35 **ControCampo**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **MediaShopping**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **The Operator - La vendetta corre sul filo.** Film TV (thriller '00). Di Jon Dichter. Con K. Jacqueline e M. Laurence.
03.50 **MegaSalviShow**
04.05 **Quelli della speciale** Tf
05.10 **Dark Angel** Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.00 **Il tempo della politica**
09.35 **Il rompiballe... rompe ancora.** Film (commedia '70). Di Gerard Pires. Con L. Ventura e Mireille Darc.
11.30 **Chef per un giorno**
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Anni Luce.** Con Dario Buzzolan.
14.00 **A Civil Action.** Film (drammatico '99). Di Steve Zaillian. Con John Travolta e Robert Duvall.
16.10 **Guardia del corpo.** Film tv (film tv)
18.00 **Avventura nell'oceano - The New Swiss Family Robinson.** Film (drammatico '98). Di Stewart Raffill. Con Jane Seymour e John Mallory.
20.00 **TG La7**
20.35 **Sport 7**

21.00 TELEFILM
> Crossing Jordan
Due episodi della serie con Jennifer Finnigan e Jill Hennessy.

22.45 **I fantastici 5 vip**
24.00 **M.O.D.A.**
00.30 **TG La7**
00.50 **Amanti, primedonne.** Film (commedia '92). Di Barry Primus. Con Martin Landau e Robert De Niro.
03.00 **CNN - News**

SKY 1

06.50 **Speciale - Donnie Darko**
07.20 **Cine Lounge**
07.30 **Ill be there - Mio padre è una rock Star.** Film (commedia '03). Di C. Ferguson. Con Craig Ferguson e Imelda Staunton.
09.15 **Oscarmania**
09.25 **La donna perfetta.** Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con G. Close e N. Kidman.
11.00 **Sky Cine News**
11.30 **Cine Lounge**
11.40 **Fratelli per la pelle.** Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
14.00 **La ragazza con l'orecchino di perla.** Film (drammatico '03). Di Peter Webber. Con Colin Firth e Scarlett Johansson.
15.40 **Speciale Festival di Berlino**
16.05 **Il padre di mio figlio.** Film (comm. '04). Di C. Dunye. Con A. Anderson e Paula Jai Parker.
17.35 **Speciale - Donnie Darko**
18.15 **King Arthur.** Film (avv. '02). Di A. Fuqua. Con C. Owen e Keira Knightley.

21.00 FILM
> Warnings
Orrore attorno agli strani cerchi nei campi di grano con Stephen Baldwin.

22.30 **Volevo solo dormirle addosso.** Film (drammatico '04). Di E. Cappuccio. Con C. Capotondi e G. Pasotti.
00.10 **Gianni Canova Presenta**
00.20 **Il padre di mio figlio.** Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson e Paula Jai Parker.
01.50 **Oscarmania**
02.00 **In America - Il Sogno che non c'era.** Film (drammatico '02). Di Jim Sheridan. Con Cianan Cronin e S. Morton.

SKY 3

11.50 **Artworks.** Film (drammatico '03). Di Jim Amatulli. Con Daniel Von Bargen
14.05 **Una bionda in carriera.** Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Reese Witherspoon.
15.40 **Birth - Io sono Sean.** Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer. Con Anne Heche e Nicole Kidman.
17.25 **Hey Arnold! - Il film.** Film (animazione '02). Di Tuck Tucker
18.55 **Striptease.** Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Burt Reynolds e Demi Moore.
21.00 **The Mask 2.** Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
22.45 **La maledizione di Komodo.** Film (horror '03). Di Jim Wynorski. Con P. Logan e Tim Abell.

SKY MAX

08.50 **Natural City.** Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun.
11.15 **Sotto il segno del pericolo.** Film (drammatico '94). Di Phillip Noyce.
14.00 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
16.50 **Verdetto Finale.** Film (azione '91). Di Russell Mulcahy.
19.10 **Sex Crimes 2.** Film (erotico '04). Di Jack Perez.
21.00 **Cortina di ferro.** Film (poliziesco '02). Di Michel Poulette.
22.45 **Spartan.** Film (thriller '04). Di David Mamet.
01.10 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
03.35 **Verdetto Finale.** Film (azione '91). Di Russell Mulcahy. Con Denzel Washington e Kevin Pollak.

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Juventus**
09.30 **Futbol Mundial**
10.30 **Generazione 1X2**
12.00 **Campionato Italiano Primavera**
13.00 **Zona Champions League**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Serie A 2005/2006: Chievo-Palermo**
17.00 **Sky Calcio Show**
19.00 **Liga 2005/2006: Real Sociedad-Valencia - Nell'intervallo Sport Time**
21.00 **Liga 2005/2006: Getafe-A. Madrid**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Serie A Highlights: Segue: Serie C Highlights**
01.00 **Serie A 2005/2006: Roma-Empoli**
02.45 **Sky Calcio: Amichevole: USA-Guatemala**
04.30 **Sky Calcio (R): Liga: Real Sociedad-Valencia**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **European top 20**
14.00 **Life as we know it (R)** Telefilm
15.00 **Laguna Beach (R)** Telefilm
15.30 **Miss Seventeen**
16.00 **Special Sunday**
18.55 **Flash News**
19.00 **Behind the music**
20.00 **Flash News**
20.30 **Hit list Italia +.** Con Paolo Ruffini.
22.25 **Flash News**
22.30 **Coupling** Telefilm
23.00 **I Munchies**
23.30 **Viva La Bam**
24.00 **Andy Milionakis Show**
00.30 **Yo!**
01.30 **Superock**
02.30 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland**
13.55 **All News**
14.00 **One shot.** Con Ringo.
15.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
19.55 **All News**
20.00 **Inbox**
21.00 **The Club on the road**
22.00 **All Moda**
23.00 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.45 **Pianeta salute**
10.10 **Piazza Montecitorio**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Informazione dalla regione**
12.40 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **La cultura fa goal**
13.45 **TgSì**
14.00 **Fuoco lento**
14.30 **Festa in Piazza**
17.30 **K 2**
19.30 **Le ali della solidarietà**
19.35 **Italia economica**
20.00 **Sprint**
21.00 **Festa in Piazza**
23.00 **Musica che passione!**
23.15 **Trendy**
23.35 **La leggenda del cane magico.** Film (avv. '97). Di Martin Goldman e Michael Spence.

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.15 **'Q' - L'attualità giovane.** Con Lorella Flego.
15.00 **Le donne di Napoleone**
16.00 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Sommario Olimpico**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.35 **Focus Vela**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e ... dintorni**
21.05 **Documentario**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Hockey: Svezia-USA sintesi**
23.35 **Parliamo di ...**
00.15 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Piazza Grande**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
24.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Speciale Olimpiadi; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.15: Torino 2006 - Radio1 Direttissima; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.27: Torino 2006 - Radio1 Direttissima; 14.38: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 22.33: Torino 2006 - Speciale Olimpiadi Gr1 Sport; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Catersport Olimpionico; 17.30: GR2; 18.00: Strada Facendo; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport Olimpionico; 21.30: GR2; 23.00: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: «La porta che cigola», opera sceneggiata originale di France Puntar. 2.a puntata. Regia di Rosanda Sajko; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesae il nostro tempo; 12: Magazine sloveno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Janez Povse: Una slovena d'oltreconfine. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Regia di Sergej Verc. Terza puntata; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: Il meglio di... intrattenimento...; segue: Qui Gorizia; segue: Potpourri; 16: Musica e sport: 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: manifestazione in occasione della giornata della cultura slovena a Tarvisio; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay charts; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Da domani la vita in ufficio potrebbe essere migliore... triesteufficio fornisce tutto per l'ufficio subito, a ottimi prezzi e con estrema professionalità!
via pigafetta, 3 - trieste - tel. 040 812228 - fax 040 8331070 - e-mail info@triesteufficio.it - www.triesteufficio.it

SYNERGICA srl
Consulenza & formazione:
CERTIFICAZIONI ISO
LEGGE PRIVACY
SICUREZZA (626)
040/43833 www.synergica.net

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

SYNERGICA TRADING
Consulenza & trading legname:
TI SEI MESSO IN REGOLA CON LA
PRIVACY?
LA PROROGA SCADE AL 31/3!
prenota un check-up gratuito:
335/8098063 www.synergicatrading.it

Anticipazione sui nuovi rilevamenti sul terrapieno: sono favorevoli. Ma soltanto giovedì si esamineranno i dati ufficiali

Barcola, nell'aria non c'è inquinamento

Il Comune: «Se l'Azienda sanitaria darà l'ok, pronti a revocare la prescrizione»

Ieri e oggi una regata della velica Barcola-Grignano con trenta Laser da tutta Italia. Per scendere in mare si è utilizzato lo scivolo della Canottieri Saturnia

di **Silvio Maranzana**

Sarebbero buone le condizioni dell'aria nella zona del terrapieno di Barcola dove, al contrario, alcuni campionamenti sulla superficie del terreno avevano registrato la presenza di diossina in percentuali anche undici volte superiori ai limiti di legge. Le indiscrezioni sui risultati non ancora ufficiali fotograferebbero una situazione tale da non creare problemi di salute né ai frequentatori dei club nautici, né tantomeno agli abitanti della zona.

Tant'è che il sindaco Dipiazza, raggiunto anch'egli dalle prime indiscrezioni, si è detto ieri cautamente ottimista sulla possibilità di riaprire la zona alla normale fruizione entro la fine della settimana entrante. Giovedì 23 infatti è in programma la Conferenza dei servizi e proprio in quella sede la mappatura completa dei dati, compresi, oltre a quelli dell'aria, anche quelli dei carotaggi e dei campionamenti in mare, verrà soppesata. «Già al termine di quella seduta - spiega l'assessore all'Ambiente, Maurizio Ferrara - il Comune potrebbe decidere di annullare la prescrizione tuttora vigente e che proibisce qualsiasi attività sia a terra che in mare.» «Attenzione però - ammonisce il sindaco - perché sarà indispensabile che tutti gli enti coinvolti si esprimano favorevolmente in questo senso». Il riferimento è in particolare all'Azienda per i servizi sanitari alla quale il Comune ha specificatamente richiesto un parere riguardo a eventuali pericoli per la salute dei cittadini.

Alle società sportive i risultati dei campionamenti verranno illustrati già il giorno prima, mercoledì 22, nel corso di un incontro convocato in municipio dallo stesso assessore Ferrara. L'argomento intanto che aveva già surriscaldato il dibattito politico, ha ieri infiammato (come si legge a lato) la campagna elettorale con un durissimo scambio di battute tra i due candidati a sindaco: lo stesso Dipiazza e Ettore Rosato.

Sono quasi diecimila infatti tra atleti, soci, dirigenti, dopolavoristi e familiari i frequentatori dei club e la primavera con l'eplosione dell'attività è alle porte. «Già in questo week-end - ha spiegato ieri Fulvio Molinari, portavoce delle società - la velica Barcola-Grignano ha organizzato una regata nazionale riservata ai Laser alla quale partecipano una trentina di imbarcazioni provenienti da tutta Italia. Siccome siamo rispettosi dei provvedimenti, per far scendere in mare le barche abbiamo ottenuto generosa ospitalità da parte del Circolo canottieri Saturnia che, pur essendo a soli trenta metri da noi, è per oltre metà al di fuori della zona sequestrata.» Alcuni velisti però al rientro a terra sono stati visti utilizzare proprio le strutture della Barcola-Grignano.

Fulvio Molinari

Altre importanti manifestazioni sono ora in vista, in particolare il 20 marzo una regata nazionale per gli Optimist organizzata da un altro club di rilievo nazionale che ha sede a Barcola, il circolo Sirena che fa riferimento alla minoranza slovena. Lo stesso Saturnia che è ai primi posti in Italia nel panorama remiero si trova in difficoltà per l'impossibilità di svolgere la preparazione a secco. E proprio ieri c'è stata una prima presentazione della prossima edizione della Barcolana al Bit di Milano dove fortunatamente non vi sono stati echi della paradossale situazione in cui si trova la società organizzatrice, appunto la Barcola-Grignano. Già tra un paio di mesi inoltre si presenteranno a Barcola anche i primi intrepidi bagnanti per cui vi è forte attesa anche per i risultati dei campionamenti in mare che negli anni scorsi erano stati favorevoli.

«Comunque sia - ha confermato Dipiazza - questa settimana sarà quella decisiva.» L'area è sotto sequestro dal 30 novembre 2005 e il successivo 5 dicembre nel corso di un incontro all'Autorità portuale il sindaco comunicò ai rappresentanti delle società il divieto di svolgere qualsiasi attività: un blocco che dura ormai da due mesi e mezzo.

L'ARGOMENTO NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Nel mirino dello sfidante del sindaco l'Authority. Il primo cittadino: «Pensi alla Ferriera»

Rosato attacca: «Si specula sul terrapieno»
Dipiazza: «Imminente la normalizzazione»

Sulla questione del terrapieno il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato, ha sferrato un duro attacco nel corso di un incontro con gli abitanti di Barcola svoltosi ieri pomeriggio nel circolo di via Bonafata.

«Sulla vicenda è stata fatta pura demagogia - ha rilevato il candidato di Intesa democratica - si è sfruttata cioè la legittima preoccupazione sulla salute dei cittadini per dare spazio a operazioni poco chiare da parte dell'Autorità portuale. Lo scopo è chiaro: cacciare le società nautiche dai loro siti storici per avviare una probabile speculazione.»

«Adesso però - ha proseguito Rosato - non perdiamo altro tempo: bisogna applicare il decreto Ronchi, rigettare la richiesta dell'Autorità portuale di inserire l'area nel sito inquinato di interesse nazionale che bloccherebbe peraltro qualsiasi attività e revocare l'ordinanza comunale, comunque mai notificata, sul fermo delle attività sportive e ricreative.»

Ettore Rosato

Roberto Dipiazza

«Sono frasi che denotano la cattiveria dell'uomo - ha replicato ieri Dipiazza, il sindaco ricandidato dal centrodestra - Rosato è uno che pretende di conoscere tutto del terrapieno e che invece non conosce nulla di un'altra area ben più inquinata, quella attorno alla Ferriera di Servola. Lo sanno tutti che il problema a Barcola è stato innescato da una denuncia degli Amici della terra, ma che l'inquinamento, provocato dallo scarico delle ceneri dell'inceneritore, esisteva da decenni, e che pure il centrosinistra in quasi nove anni di governo del Comune non ha fatto nulla per porvi rimedio.»

Secondo Dipiazza la situazione dovrebbe ora andare verso la normalizzazione. «Se sarà confermato che i dati dell'aria effettivamente sono buoni - ha dichiarato ieri il sindaco - si tratterà di asfaltare alcuni tratti, gettando una colata di cemento e tombando in questo modo alcuni tratti dove i carotaggi avranno rilevato esserci le maggiori concentrazioni di diossina o di altre sostanze potenzialmente pericolose.»

«Se verranno escluse possibili dispersioni nell'aria - ha aggiunto Fulvio Molinari - il problema per la velica Barcola-Grignano sarà sostanzialmente chiuso poiché tutte le struttutre della società sono state costruite su un'alta soletta di cemento. La recinzione di qualche area più a rischio potrà chiudere la questione. Ciò che va evitato è invece l'inclusione di Barcola nel sito di interesse nazionale che prolungherebbe a dismisura il blocco delle attività.»

s.m.

Il terrapieno di Barcola sotto sequestro (Foto Bruni)

Il risultato delle analisi di laboratorio ridimensiona il rischio per la salute cittadina

I gabbiani morti: esclusa l'aviaria

Nessuna traccia del virus nei resti sottoposti agli accertamenti a Legnaro

L'allerta in città era scattata venerdì. I controlli hanno permesso di accertare che non ci sono rischi di sorta. Attivo il centro di via Orsera

Non è aviaria. Le analisi sui resti dei quattro gabbiani trovati tra venerdì e sabato in mare e in via Combi hanno dato esito negativo. I risultati sono stati comunicati ieri dal Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria di Legnaro in provincia di Padova dove erano stati trasportati nel tardo pomeriggio di sabato.

Ridimensionato dunque l'allarme in città, anche se ieri mattina il nucleo speciale dei vigili del fuoco è intervenuto prima al bagno «Alla lanterna» e poi a Valmaura dove erano stati segnalati due volatili morti. Anche in questi casi i pompieri hanno utilizzato particolari tute bianche e dopo aver delimitato le zone dell'intervento hanno prelevato i gabbiani che poi sono stati depositati nei locali del centro veterinario di via Orsera. Domani saranno inviati al laboratorio dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Basaldella per l'autopsia.

Le operazioni di recupero

L'allerta a Trieste era scattato venerdì sera quando erano state trovate le prime due carcasse, una via ina Combi e l'altra in mare e contemporaneamente era giunta ai vigili del fuoco la circolare del ministero degli Interni in cui viene indicato che in caso di rinvenimento di uccelli acquatici selvatici morti devono intervenire i servizi veterinari e le strutture territoriali dei pompieri adottando particolari procedure operative.

Poi l'altra mattina era giunta una telefonata al centralino dei vigili del fuoco di via d'Alviano. Un passante aveva avvisato che nella zona della Sacchetta c'era un gabbiano morto. Pochi minuti un'altra segnalazione, questa volta dai bagni Ausonia: un altro gabbiano. Si sono così ripetute le scene già viste per l'antrace. Tute bianche, mascherine, guanti e disinfettanti particolarmente efficaci. In Sacchetta era stato utilizzato un gommone della squadra nautica, mentre all'Ausonia era stata precauzionalmente chiusa l'area. Poi, in entrambi i casi, i resti dei gabbiani sono stati messi in appositi sacchetti che una volta sigillatierno stati trasportati al servizio veterinario di via Orsera. E da lì prima all'istituto sperimentale zooprofilattico di Basaldella e poi al centro di Legnaro.

Ieri pomeriggio è arrivata la risposta. Non sono morti per l'aviaria, nessun pericolo di contaminazione.

c.b.

Più del 60 per cento degli esemplari controllati non arriva ai tre anni di vita

L'esperto: «Hanno un'alta mortalità»

«La mortalità naturale tra i gabbiani è alta. Più del 60 per cento degli esemplari non raggiunge i tre anni di vita. Anzi, nel primo anni ne muore il 40 per cento».

Lo ha affermato ieri l'ornitologo Enrico Benussi, il consulente della Regione che dal 1987 studia le popolazioni di gabbiano reale e gabbiano comune che vivono in città o nelle immediate adiacenze. «Trovare quattro o cinque esemplari morti, com'è accaduto in questi giorni, è assolutamente normale. In altri anni nessuno se ne sarebbe accorto. Ora invece si sta diffondendo la psicosi del virus dell'aviaria e ogni carcassa che galleggia o che viene spiaggiata, crea apprensione e interrogativi. Certo, bisogna fare attenzione, il virus è stato segnalato in Europa ma è assolutamente fuori luogo creare un allarmismo generalizzato semplicemente perché sono stati trovati in due giorni quattro o cinque gabbiani morti».

VISTO DA MARANI

COSA GLI STA BUTTANDO?
ANTIBIOTICI...
MARANI 2006

«All'origine di queste morti vi possono essere molti fattori. Ad esempio il cibo. I gabbiani mangiano tutto, rovistano nei bottini delle immondizie e in due grandi discariche: quella di Sesana e quella di Capodistria. La prima dista solo sei chilometri in linea d'aria dalla nostra città e dal mare. Ogni mattino verso le 9.30 stormi di gabbiani salgono verso Monte Radio e l'Obelisco usufruendo della correnti ascensionali. Superano Opicina e Fernetti. Sanno che alle 11 arrivano nella discarica di Sesana i camion con le immondizie. È il loro pasto principale. Ma tra i rifiuti vi sono medicinali scaduti, sostanze inquinanti, plastica e altre porcherie. Un altro motivo di morte è la competizione, un altro ancora l'inesperienza dei giovani. A Trieste ogni giorno una quindicina di persone portano da mangiare ai gabbiani all'interno del giardino pubblico de Tommasini».

«Ho seguito l'insediamento a Trieste del gabbiano reale fin dal 1987- spiega Enrico Benussi. «Oggi vivono in città tra i 1500 e i 1800 esemplari che diventano tremila durante la bella stagione con l'arrivo del gabbiano comune. Al terzo anno di vita i 'reali' sono sessualmente maturi e iniziano a nidificare nei primi giorni di aprile. Si insediano sui tetti delle case: disturbano e le persone protestano perché non riescono più a dormire. Quest'anno prevedo che ci sarà un motivo di polemica in più, proprio a causa del timore generalizzato per il virus dell'aviaria che ha già provocato tanti danni agli allevatori di polli. La gente avrà paura dell'insediamento dei nidi sulle case e sarà costretta a vivere a pochi metri da questi uccelli che oggi per la prima volta vengono percepiti come potenzialmente pericolosi. Ma il gabbiano reale è una specie protetta, non ha competitori ed è un animale sociale. Per limitarne la diffusione possono agire solo persone autorizzate e qualificate».

c.e.

Lo sversamento accanto al cargo Daytona attraccato al molo Quarto: intervenuti prontamente i mezzi per la bonifica

Porto Vecchio, chiazza oleosa in mare subito circoscritta

L'intervento nell'area antistante il molo Quarto in Porto Vecchio (Foto Bruni)

Un inquinamento in mare è stato sventato l'altro pomeriggio in Porto Vecchio grazie all'immediato allarme e al rapido intervento dei mezzi della ditta Crismani che hanno compiuto un lungo e meticoloso lavoro di pulizia degli specchi acquei.

Lo sversamento, limitato ad alcuni litri di idrocarburi, è avvenuto al molo Quarto nella zona dov'era ormeggiato il cargo italiano Daytona. La chiazza oleosa si è estesa sotto la chiglia di natanti ormeggiati nei pressi provocando lievi danni. La ditta Crismani, deputata alla pulizia nel golfo di Trieste, è intervenuta rapidamente con alcuni mezzi sia in mare che da terra. La zona interessata dallo sversamento è stata rapidamente circoscritta e bonificata ed è stato impedito in questo modo il verificarsi di un vero e proprio caso di inquinamento in una zona oltretutto non lontana dal terrapieno di Barcola attualmente al centro della bufera per il noto caso di inquinamento a terra.

Va ricordato che negli anni Settanta e Ottanta si sono verificati più casi di sversamento di petrolio nei pressi del terminal dell'oleodotto con sequestro di petroliere da parte dei pretori.

Del Campo interviene e spiega la normativa dopo il caso sollevato dal diessino Omero per i 15 mila volumi sui cantieri in città

Corecom: libro-spot? La par condicio dice no

«Per legge dopo l'11 febbraio la comunicazione del Comune andava stoppata»

di **Furio Baldassi**

Premette di non avere competenza specifica sulla materia. Peraltro, l'esposto del diessino Omero lo ha investito direttamente, e per chi ha dimestichezza con le leggi non ci vuole molto a fare uno più uno. Franco Del Campo, presidente del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) fa uno sforzo in tal senso. E non può non annotare che quel libretto che Dipiazza e giunta vogliono distribuire ai triestini nelle prossime settimane sembra proprio fare a pugni con le regole della par condicio. «Mi chiedete se la scelta della giunta, che vuol distribuire il libretto che testimonia i lavori fatti nel quinquennio sia corretto? La risposta è molto chiara: la "par condicio" (secondo la legge 28/2000) è iniziata dalla "convocazione dei comizi elettorali", quindi dall' 11 febbraio 2006, e su questo il parere degli organi competenti è unanime».

Discorso chiuso, allora, e libretto da 60 mila euro destinato a fare... tappezzeria in qualche ufficio? A meno di imprevedibili «sentenze», sì. «È comprensibile – ammette Del Campo – la perplessità di alcune amministrazioni pubbliche, vista la sovrapposizione tra elezioni politiche ed elezioni amministrative, ma non ci sono dubbi che l'applicazione della normativa prevista scatta proprio dall'11 febbraio 2006. Il problema, evidentemente, riguarda l'applicazione del "divieto nel periodo elettorale, a tutte le amministrazioni pubbliche, di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni" (art. 9 co. 1 legge 28/2000)».

Nessun «fumus persecutionis» nei confronti di piazza Unità, si badi bene. Al riguardo Del Campo annota anzi che «è importante sottolineare che il divieto riguarda tutte le amministrazioni pubbliche, anche quelle non coinvolte direttamente dalle elezioni amministrative (per es. Regione o Comune di Udine). Se da una parte è comprensibile la posizione di molti amministratori costretti a bloccare la propria comunicazione istituzionale, dall'altra è evidente l'intento della legge di evitare forme di "propaganda" che possano trasformarsi in un vantaggio politico illecito e che siano impiegati dei soldi pubblici in una comunicazione che –durante il periodo elettorale- può essere considerata di parte (è il momento elettorale, quindi, che può far considerare illecita una comunicazione istituzionale che altrimenti non susciterebbe particolari obiezioni)».

«Non si deve dimenticare però – conclude – che per altri aspetti la comunicazione istituzionale è un obbligo di legge (vedi la legge 150/2000), perché permane il "diritto" dei cittadini ad essere informati». Sul «come», il dibattito è aperto.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Bassa Poropat e Rosato in tandem

Nove è il numero che contraddistingue la comunicazione della campagna elettorale di **Maria Teresa Bassa Poropat**, candidata alla presidenza della Provincia. Nove perché il 9 aprile si vota e 9 sono i punti del programma, presentato ieri mattina, l'appuntamento principale della giornata del candidato del centrosinistra alla Provincia. L'obiettivo è quello di realizzare una comunicazione sobria, con la distribuzione di depliant e volantini, che riporteranno le tematiche espresse dai cittadini durante gli incontri con la candidata. In più un numero di manifesti da affiggere in città. «Il mio impegno politico sarà all'insegna della sobrietà - ha affermato la candidata - per non bombardare ancora di più i cittadini con comunicazioni chiassose».

Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia in caruca e ricandidato dal centrodestra si è dedicato agli appuntamenti istituzionali a palazzo Galatti.

Per **Ettore Rosato**, candidato sindaco del centrosinistra, la giornata è iniziata alle 9.30 con la quotidiana riunione assieme allo staff, per poi andare a visitare l'Università delle Liberetà Auser, in largo Barriera. Dalle 11 in poi una serie di incontri fino al primo pomeriggio con i cittadini per approfondire alcune tematiche di lavoro. Subito dopo la presentazione dei candidati della Quercia (insieme alla Bassa Poropat) alle 17.30 l'appuntamento alla premiazione di una bocciofila. Una cena e poi una serata di festa, organizzata da un amico.

La giornata del sindaco **Roberto Dipiazza** (centrodestra), invece, si è svolta in municipio. Lavoro e impegni istituzionali. In serata il primo cittadino è partito per Pesaro dove oggi assisterà alla partita di basket dell'Acegas, di cui è presidente.

Battaglia sul marchio «doc»

Lista Dipiazza: «Ci siamo pure noi oltre ai Cittadini»

«I Cittadini per Trieste non sono l'unica vera lista civica doc come hanno recentemente sostenuto: Il termine "civica", invece, calza più che mai soprattutto al gruppo di persone che sostengono l'attuale sindaco di Trieste: nessuno dei componenti del Direttivo della lista civica Dipiazza per Trieste» ha infatti mai svolto in passato attività politica di qualunque genere. Dopo le dichiarazioni rilasciate venerdì da Roberto Decarli sulle liste civiche attuali, definite ««il retrobottega di alcuni partiti», arriva oggi la replica del direttivo della lista civica «Dipiazza per Trieste». «Per la seconda volta nell'arco di pochi giorni siamo costretti ad intervenire in riferimento alle inesatte e strumentali dichiarazioni rilasciate da parte di alcuni esponenti del Centrosinistra - si legge nella nota del direttivo - soprattutto quando si pavoneggiano, vantandosi di costituire "l'unica vera lista civica doc". Noi volgiamo sottolineare come i componenti della nostra lista civica rappresentino le numerose specificità della parte di società triestina che intende sostenere l'attuale sindaco, poiché soddisfatta di quanto realizzato nel corso del suo primo mandato e in quanto fiduciosa su ciò che potrebbe realizzare anche in futuro. Le persone impegnate in questa iniziativa sono "semplici cittadini" caratterizzati dalle più diverse estrazioni ma che hanno percepito la comune necessità personale di riunirsi per appoggiare il sindaco dando il proprio contributo in termini di impegno ed entusiasmo».

Per quanto riguarda le parole del deputato Roberto Damiani secondo il quale «per Dipiazza l'esperienza di sindaco è chiusa» e che «questa maggioranza non è degna di governare», il direttivo della Lista civica «Dipiazza per Trieste» si limita a sottolineare come «non sia certo con le sparate e gli slogan denigratori che si possa vincere il prossimo confronto elettorale. Il giudizio finale spetterà soltanto ai triestini che, ne siamo certi, davanti alle urne terranno conto di quanto è stato concretamente realizzato dal sindaco Dipiazza».

Presidente della Provincia: Progetto Nordest punta su Antonella Caroli

Antonella Caroli

Sarà Antonella Caroli, ex segretaria generale dell'Autorità portuale, la candidata per la presidenza della Provincia del gruppo politico formato dal Progetto Nord Est e dal Fronte giuliano. «L'esperienza maturata dalla Caroli in seno all'Ap – ha spiegato Marcello Perna, portavoce del Pne – ne garantisce la competenza e l'impegno in campo politico». La Caroli ha sottolineato che «il futuro della città sta nella capacità che avranno gli amministratori di sviluppare il porto». Richiamato anche il ruolo dell'Istituto Nautico: «È da quella scuola che devono uscire i futuri responsabili del porto».

La Caroli, dopo aver ricordato di essere «stata contattata anche da altre formazioni», ma di aver scelto Pne e Fronte giuliano «perché qui avrò la possibilità di parlare e agire liberamente», ha evidenziato l'importanza del regime del Porto franco. Fra i punti del suo programma «la conservazione del patrimonio storico e architettonico di Trieste, che ha un'identità che qualcuno vorrebbe far scomparire» e l'impegno nei confronti delle donne. Giorgio Marchesich, portavoce del Fronte giuliano, ha ricordato che la Caroli «rappresenta il nostro candidato ideale, perché vuole rendere operativo sotto ogni profilo quel regime dei Punti franchi che molti sembrano aver dimenticato».

Castro e Zanella in corsa

Elezioni amministrative: un tandem tutto rosa per la Democrazia cristiana

Il tavolo con le candidate dc

Sabrina Castro candidata sindaco per il Comune, Santina Zanella per la presidenza della Provincia.

È su questo tandem rosa che la Democrazia cristiana triestina giocherà le proprie carte alle prossime amministrative. Dopo aver scelto di correre da soli, autonomi rispetto a centrodestra e centrosinistra, i dirigenti della Dc hanno individuato due nomi nuovi.

La Castro vanta esperienza in campo internazionale nel settore del marketing e delle relazioni esterne. La Zanella, nata nel Vicentino, arriva dal mondo del sociale dove si è dedicata alle fasce deboli della popolazione, anziani e bambini. «Voglio mettere al servizio di Trieste il bagaglio d'esperienze accumulate in anni d'assistenza ai bisognosi – afferma – ridando vigore a progetti dimenticati come l'apertura di un Ufficio dedicato ai soggetti deboli».

Su questo concetto insiste anche la Castro: «Gli uffici pubblici devono diventare sempre di più il tramite fra la popolazione e le istituzioni». Entrambe le candidate della Dc promettono di lavorare assieme: «Provincia e Comune – dichiarano - hanno competenze che s'integrano molto bene, se gestite con la dovuta cura e attenzione».

u. sa.

Presentati al teatro Miela i candidati al Comune e alla Provincia. Nell'ordine di lista scelto il metodo dell'alternanza tra donne e uomini

Zvech: «È la Quercia il primo partito del centrosinistra»

Rivendicato il ruolo dei Ds. Rosato e Bassa Poropat sul palco solo alla fine del comizio

di **Pietro Comelli**

«Siamo il primo partito della coalizione, qualcuno dice anche il primo partito in Italia». Uno stimolo alla base? Un monito agli alleati del centrosinistra? Probabilmente la frase pronunciata da Bruno Zvech nasconde entrambe le cose: cerca di trasmettere un ruolo di responsabilità e un compito di trascinamento, perché senza i Ds gli alleati non vanno da nessuna parte.

La scelta di mandare in soffitta la lista dell'Ulivo alle elezioni amministrative, insomma, per i diessini assume un significato tutto particolare. Si torna in prima linea, con il proprio simbolo e i propri nomi. Un uomo una donna, un uomo una donna... È l'alternanza dei sessi a caratterizzare le liste della Quercia. Almeno fino al 30° posto dei candidati al Comune, quando i posti per le quindici donne diessine finiscono. Un'alternanza per sesso in rigoroso ordine alfabetico, tranne per Fabio Omero, capolista e segretario provinciale del partito.

Bertossi, Zvech, Omero e Fifaco al tavolo dei Ds (Foto Bruni)

«Un uomo mancato» l'ha apostrofato nei giorni scorsi il sindaco Roberto Dipiazza. Su quella frase, dal palco del teatro Miela nel giorno dedicato alla presentazione delle liste, tocca a Bruno Zvech rispondere: «Uomo mancato è colui che non ha sensibilità umana, politica e istituzionale». Nessuno nomina Dipiazza, ma il bersaglio nella riunione di partito è lui. «Sono felice che Trieste sia la città dove si vive meglio - aggiunge Zvech - Ma di una cosa sono sicuro: se il numero di libri venduti è in crescita, di sicuro il merito non è di qualcuno...».

Oltre a Zvech e Omero prendono la parola Carlo Bertossi (Repubblicani europei, alleati dei Ds), Marina Guglielmi (per la componente slovena del partito) e Davide Fifaco (Sinistra giovanile). Nessun altro, una precisa scelta. Milos Budin, unico deputato triestino con la tessera della Quercia in tasca, resta tra il pubblico con l'assessore regionale Roberto Cosolini. Assieme a loro Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, invitati sul palco da Zvech solo alla fine del comizio. La base diessina li applaude a lungo: le divisioni del recente passato (Claudio Boniciolli e Luca Visentini, diessini, potevano essere al loro posto) sembrano superate.

«Illy una ragione ce l'ha, non sto pensando ai Pacs. Ha ragione quando non si mette la cravatta - dice Omero - perché non si sa più che colore mettere: l'arancione è di Rosato, il giallo di Damiani, il verde di Calderoli». Un invito a evitare le etichette, ma a riscoprire le propria identità. Quella di partito. «Siamo davanti a una competizione difficilissima, non c'è nulla di acquisito», è il monito di Zvech. Spetta ai «compagni e alle compagne» presenti nelle liste mobilitarsi. Per il centrosinistra e la Quercia.

IL CAPOLISTA ILLYANO

Damiani sceglie il Comune: «La malattia non mi fermerà»

Roberto Damiani

Meglio consigliere comunale che parlamentare. Non è uno slogan per il deputato Roberto Damiani, capolista dei Cittadini. «È un onore ritornare a Trieste dopo cinque anni di lavoro in Parlamento. Cerco il rapporto diretto con la città, mi è mancato in questi anni», dice Damiani.

Il morbo di Parkinson lo tormenta, ma lui ha scelto di continuare la battaglia politica. Quasi ci scherza sopra, dimostrando tutta la sua lucidità nell'organizzazione della campagna elettorale. I Cittadini sono stati i primi a presentare i propri candidati ufficialmente.

Damiani è in prima fila, al fianco di Rosato e vicino a Maria Teresa Bassa Poropat, candidata presidente della Provincia. «Ettore è quasi un figlio, lo ricordo ancora nel ruolo di presidente del Consiglio comunale - dice il deputato civico, già vicesindaco al fianco di Riccardo Illy - mentre Maria Teresa entrò in giunta quando decisi di lasciare alcune deleghe».

Il deputato ed ex assessore alla Cultura e allo Sport mira a fare vincere i due candidati del centrosinistra, si è candidato per questo, ma sogna anche di essere di nuovo il più preferenziato in Comune. «Le mie condizioni di salute sono precarie, ma amo impegnarmi per le cose che posso fare. Non prenoto un posto di assessore - dice - voglio semmai suggerire idee e dare consigli ai prossimi amministratori sulla cultura».

IL PICCOLO
il giornale della tua città

julia viaggi
VIAGGI DI APRILE E MAGGIO

04-08/04	Roma con UDIENZA PAPALE	€ 395
14-17/04	Pasqua alle terme di Catez	€ 150
15-17/04	Bolzano-Cristalli Swarowsky-Bressanone	€ 235
15-18/04	Maria Zell e Vienna	€ 365
15-19/04	soggiorno a Chianciano con visite di Pienza, Orvieto, Perugia, Montepulciano, ecc.	€ 365
16-17/04	Ptuj-Maribor-Graz	€ 162
01-03/05	Costiera Amalfitana con visita di Paestum, Pompei, Napoli e Caserta	€ 450
02-10/05	GRAN TOUR DELLA LIBIA	€ 1960*
22-25/05	Praga: la Città d'Oro	€ 380

+ spese apertura pratica e security tax *

GITE BREVI:
Shopping all'Ikea di Padova
Treviso per la mostra "La Via della Seta e la Civiltà Cinese"
..... e sono arrivati i nostri cataloghi per Grecia, Jerba, Malta, Romania, Crimea, con partenza da Lubiana (Cefalonia anche da Ronchi)
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886

Oreficeria - Orologeria
AL GIOIELLO
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI
dal 5% al 50%
dal 1 febbraio
TRIESTE - VIA ORIANI, 2 - TEL. 040 638447
TRIESTE - VIA BATTISTI, 13/G - TEL. 040 370882

science café
Antico Caffè San Marco
[Via Battisti, 18 - Trieste]
martedì 21 febbraio 2006
ore 18.00
NON C'È PIÙ LA BORA di una volta
Relazioni scientifiche: Filippo GIORGI e Franco STRAVISI
Letture: Ariella REGGIO
Musiche e voci: Martina FERI e Ornella SERAFINI
Sequenza immagini: Paola BONESI
Direzione artistica: Daniela PICOI
Il riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai, l'effetto serra: il clima sta cambiando davvero? Il problema investe ogni angolo del pianeta, con effetti su piogge, livello dei mari, venti. E forse anche sulla bora. Un argomento di grande attualità scientifica e rimandi letterari a tema: poesie di Saba, Giotti, Joyce, Cergoly, Foelkel, Grisancich e brani tratti da Heinichen, Slataper, Morris, Vitas, Ferrari nonché Carpinteri & Faraguna accompagnati a canti attinti dalla tradizione popolare.
un progetto: AREA SciencePark
in collaborazione con:
info sciencecafe@area.trieste.it tel: 040.375.5204 www.area.trieste.it/sciencecafe
In collaborazione con: CasaDellaMusica ComuneDiTrieste/AreaCultura ScuolaDiMusica55

Il governatore Illy ha fissato la data per l'elezione del nuovo presidente e nominato il consiglio generale dell'ente

Camera di commercio, voto il 6 marzo

Paoletti e Azzarita in sostanziale parità. Nei primi due turni necessari 15 suffragi

di Giuseppe Palladini

Il nuovo consiglio generale della Camera di commercio si insedierà il 6 marzo per eleggere il nuovo presidente. Lo ha stabilito il governatore Riccardo Illy, attraverso lo stesso decreto con cui ha nominato i 22 consiglieri in base alla indicazioni pervenute dalle categorie rappresentate nell'ente camerale.

Con lo stesso provvedimento, Illy ha anche prorogato fino al 5 marzo il mandato degli attuali organi della Camera di commercio.

Il 6 marzo, una volta insediato il nuovo consiglio generale, si svolgeranno anche le prime due votazioni segrete, a poca distanza l'una dall'altra.

Perchè dall'urna possa uscire il nome del nuovo presidente, in queste votazioni è necessario che uno dei due candidati – l'uscente Antonio Paoletti e Mauro Azzarita, candidato di Assindustria – ottenga almeno 15 voti.

Secondo gli addetti ai lavori, però, è pressochè impossibile che nei primi due turni uno dei due raggiunga tale «quorum». In base al regolamento si dovrà quindi riconvocare il consiglio entro i 15 giorni successivi, cioè entro il 21 marzo. E dalla terza votazione, per l'elezione del presidente sarà sufficiente la maggioranza relativa.

Che si vada fatalmente al terzo turno appare chiaro anche dalla composizione del consiglio e dagli apparentamenti già dichiarati. E in ogni caso sarà una sfida giocata sul filo di lana.

Da un lato c'è infatti l'Assindustria, con cinque rappresentanti, cui si aggiungono i voti dei consiglieri indicati dalla Cna e dall'Unione regionale economica slovena. A sostenere Azzarita dovrebbero esserci anche i rappresentanti delle cooperative, dei sindacati e degli agricoltori. In tutto, dieci suffragi.

Paoletti, presidente uscente, oltre ai sette voti della Confcommerio e ai due della Confartigianato, avrà il voto di Luisa Nemez, secondo l'indicazione uscita dall'assemblea dell'Organizzazione tutela consumatori. Anche in questo caso si arriva dunque a un totale di dieci voti.

Per l'esito della votazione, da cui uscirà il nuovo presidente della Camera di commercio, saranno quindi determinanti le espressioni di due consiglieri: quello indicato dalle banche (Giovanni Battista Ravidà, direttore per il Nord Est di Unicredito Banca impresa) e quello in rappresentanza delle assicurazioni (Aldo Minucci, presidente di Genertel e vicedirettore generale del gruppo Generali).

Ma vediamo la composizione del nuovo consiglio. Il gruppo più numeroso è quello della Confcommercio, con Antonio Paoletti, Franco Rigutti (dettaglianti), Renato Guercio (grossisti), Manlio Romanelli, Francesco De Ruvo (pubblici esercenti), Roberto Prioglio e Guerrino Lanci (albergatori).

Quasi sicuramente si andrà alla terza votazione, da fissare entro il giorno 21

L'Associazione industriali conta su cinque rappresentanti: Mauro Azzarita, Carlo Sigliano (amministratore delegato della Stock), Donatello Cividin (Collegio costruttori), Maurizio Salce (armatori, Lloyd Triestino) e Gianfranco Rados.

Due i consiglieri espressi dalla Confartigianato: il presidente Fulvio Bronzi ed Enrico Eva. Oltre ai già citati rappresentanti delle banche e delle assicurazioni, questi infine i consiglieri indicati dalle restanti organizzazioni economiche: Ures (Unione regionale economica slovena), Edi Kraus; Cna, Stefano Zuban; cooperative, Franco Bosio; sindacati, Paolo Coppa; consumatori, Luisa Nemez; agricoltori, Walter Stanissa.

Antonio Paoletti, presidente in carica dell'ente camerale

Mauro Azzarita, candidato espresso dagli Industriali

Il nuovo consiglio della Camera di Commercio

CONFCOMMERCIO	ANTONIO PAOLETTI FRANCO RIGUTTI RENATO GUERCIO MANLIO ROMANELLI FRANCESCO DE RUVO ROBERTO PRIOGLIO GUERRINO LANCI
ASSINDUSTRIA	MAURO AZZARITA CARLO SIGLIANO DONATELLO CIVIDIN MAURIZIO SALCE GIANFRANCO RADOS
CONFARTIGIANATO	FULVIO BRONZI ENRICO EVA
CNA:	STEFANO ZUBAN
URES:	EDI KRAUS
COOPERATIVE:	FRANCO BOSIO
SINDACATI:	PAOLO COPPA
BANCHE:	GIOVANNI BATTISTA RAVIDA'
ASSICURAZIONI:	ALDO MINUCCI
AGRICOLTORI:	WALTER STANISSA
CONSUMATORI:	LUISA NEMEZ

Dopo il parere espresso dalla Corte di Cassazione saranno processati alcuni esponenti della società «Forus»

Da una finanziaria prestiti a usura, in quattro a giudizio

Un promotore triestino accusato anche di circonvenzione ai danni di un giovane disabile mentale

Due differenti polizze sarebbero state accorpate in una di un'altra ditta

di Claudio Ernè

Usura e circonvenzione di incapace.

È stato rinviato a giudizio per queste due ipotesi di reato Oliver Roncelli, 43 anni, responsabile della sede di Trieste della «Forus spa», una delle società finanziarie leader nel settore dei prestiti ai privati.

Lo ha deciso il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che nell'ambito della stessa inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, ha rinviato a giudizio per la sola ipotesi di usura, Marco Facca, legale rappresentante della «Forus spa»; Francesco Castagna, al vertice della «Forus finanziaria spa» e Paolo Priora, amministratore della «Multiservice Net».

Al centro delle indagini la vicenda disperata un giovane triestino in grandi difficoltà economiche. Era assistito da un Centro di salute mentale e la sua sofferenza era visibile anche a chi con la psichiatria non ha mai avuto nulla a che fare. Aveva chiesto un prestito di cinquemila euro e si era accordato per restituirlo a rate. In totale avrebbe dovuto pagare alla finanziaria circa novemila euro. Il tasso d'interesse applicato era comunque al di sotto del limite fissato ufficialmente dalla Banca d'Italia. Fin qui tutto chiaro e lecito.

Al momento di ritirare la somma, comunque già ridimensionata di 200 euro dalle «spese», al giovane era stato messo sotto gli occhi un altro documento da sottoscrivere. Una polizza sulla vita e sugli infortuni della Multiservice Net, polizza indicata dal rivenditore come «Carta Forus». Il giovane, pressato dal bisogno, l'aveva sottoscritta non capendo bene cosa stava facendo ma comunque temendo in caso contrario di non essere ammesso al «finanziamento». Anche in questo caso il pagamento sarebbe stato rateizzato.

Secondo le indagini del pm Federico Frezza la suddivisione dei due documenti era fittizia e strumentale. Il sottoscrittore avrebbe dovuto restituire complessivamente quasi undicimila euro di fronte ai 4800 ricevuti. Il tasso di interesse in questo caso era al di sopra del livello stabilito dalla Banca d'Italia come tasso usurario.

Determinante per il rinvio a giudizio dei quattro «indagati» è stato il fatto che un mese dopo la firma dei due contratti, entrambi erano stati ceduti a una terza società, la Finemiro di Bologna che li aveva gestiti come fossero un'unica polizza. I difensori avevano puntato invece sulla differenza dei due contratti e sul fatto che la «Carta Forus» non fosse imposta a tutti i clienti, come aveva dimostrato la sentenza di «non luogo a procedere» pronunciata dal gip Massimo Tomassini nel marzo dello scorso anno. Il magistrato in quell'occasione aveva prosciolto dall'accusa di usura sia Marco Facca, legale rappresentante della Forus spa, sia Oliver Roncelli, responsabile della sede di Trieste.

In questi mesi sulla non congruità dei doppi contratti si è espressa la Corte di Cassazione che indirettamente ha condiviso l'impostazione delle inchieste sull'usura promosse dal pm Federico Frezza. Si era espressa anche la Banca d'Italia con una circolare molto dettagliata sui contratti e sulle polizze vita ed infortuni ad essi collegate. Il computo degli interessi non può essere scorporato nel computo dell'eventuale tasso d'usura. Sono un *unicum* inscindibile e in questo senso si è espresso il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. decidendo per il rinvio a giudizio per l'ipotesi di usurio degli indagati davanti al Tribunale collegiale nell'udienza in calendario il 25 maggio prossimo.

Il Gip Nunzio Sarpietro

RETI NEL CANALE NAVIGABILE

Pescatori fermati a Zaule

Pescavano nelle acque interne del canale di Zaule vicino alla Ferriera di Servola, in un'area off-limits.

Il pesce avrebbe dovuto essere immesso sul mercato cittadino. I pescatori sono stati «pizzicati» ieri mattina dai finanzieri del reparto aeronavale.

Al capobarca è stato notificato un verbale di contestazione per l'esercizio della pesca marittima in zona vietata contravvenendo ad una ordinanza della Capitaneria di porto. La rete usata dall'equipaggio è stata sequestrata.

All'arrivo della vedetta il motopeschereccio stava calando a mare una rete da posta della lunghezza di circa 150 metri.

con
ettorerosatosindaco
vince
Ti aspetta al
Mercato di
Borgo San Sergio
mercoledì alle ore 9.00
CHI fa la spesa ogni giorno
www.ettorerosato.it
messaggio elettorale Committente: Umberto Picciafuochi CF PCCMRT43S13C319I

Gli investigatori stringono i tempi dell'inchiesta che ha portato all'arresto del dottor Leonardo Pacchiele per peculato

La Finanza sentirà i pazienti del radiologo

L'assessore regionale Beltrame: «Se le accuse saranno provate, ci costituiremo in giudizio»

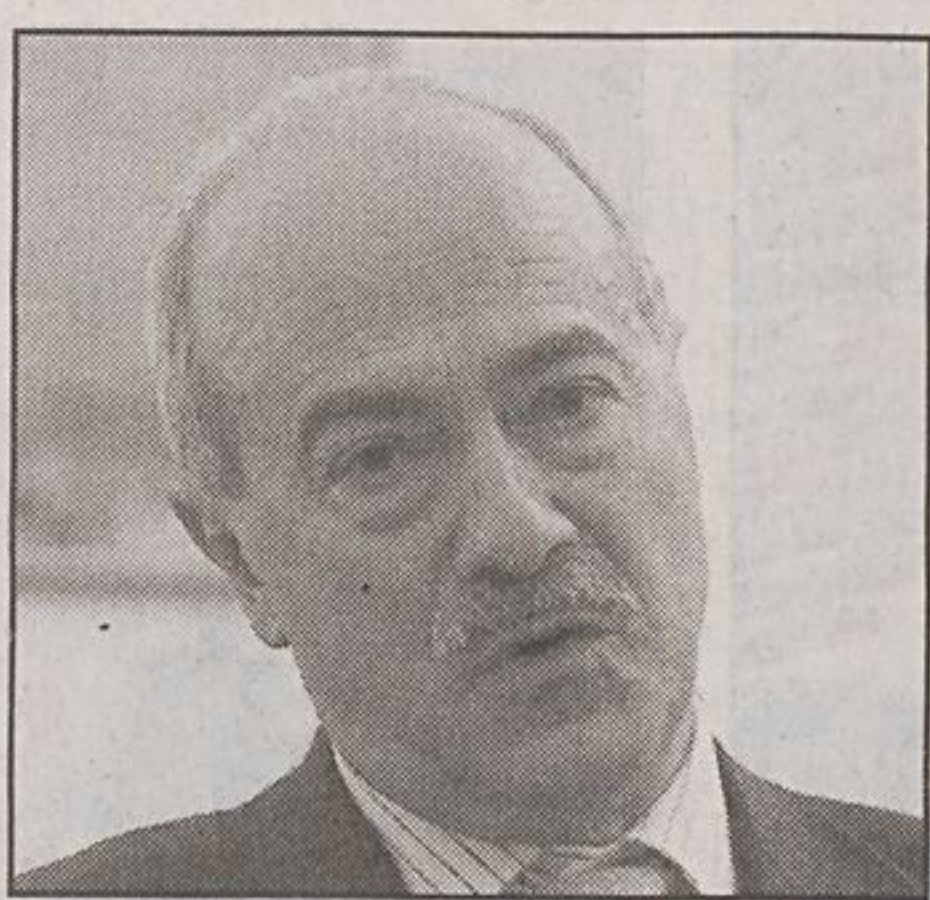
Il Tribunale del Malato: «Di fronte a eventuali illeciti sarà chiamato a rispondere delle sue responsabilità anche chi doveva controllare»

di **Corrado Barbacini**

Chiamati a testimoniare. In queste ore molti pazienti che recentemente sono stati sottoposti ad accertamenti clinici anche fuori orario nel reparto di radiologia dell'ospedale Maggiore dal dottor Leonardo Pacchiele 50 anni, il medico colpito da un ordinanza di custodia cautelare del Gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Maurizio De Marco, sono invitati come testimoni dagli investigatori della Finanza. L'obiettivo dei militari è quello di scoprire chi eventualmente ha collaborato forse in cambio di poche decine di euro con il dottor Pacchiele. Gli investigatori dubitano che il professionista abbia effettuato le radiografie o le Tac da solo, senza l'intervento di un tecnico di laboratorio.

A tutti i testimoni gli investigatori mostrano una sorta di album fotografico. Chiedono se tra le foto riprodotte viene riconosciuto qualcuno. E poi confrontano le dichiarazioni con le intercettazioni e infine con l'elenco delle visite «ufficiali» effettuate nelle varie giornate. Domani il radiologo sarà interrogato. Ma fino a ieri il professionista non aveva nominato ancora il difensore.

E intanto sulla vicenda che colpisce l'ospedale Maggiore interviene l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame. «Quando ci sarà un quadro definitivo sull'indagine che ha portato all'arresto del dottor Pacchiele, agiremo. - dice - Se le accuse troveranno conferma penso che ci costituiremo in giudizio. Non è stata una questione di mancati controlli. Perché per ora posso solo dire che quando si parla di professionisti si possono fare i controlli solo fino a un certo punto».

L'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame

Il direttore degli Ospedali Riuniti Franco Zigrino

Beltrame si dichiara stupito e amareggiato per l'accaduto anche perché il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione in cui è attivo un sistema di monitoraggio proprio delle attività professionali all'interno delle strutture sanitarie.

«In passato - afferma Bruna Silvestri Braida, presidente del Tribunale dei diritti dei malati di Trieste - non avevamo mai avuto segnalazioni di problemi nel reparto di radiologia del Maggiore. Ma se le accuse saranno confermate non abbiamo dubbi sulle responsabilità non solo del medico ma anche di chi doveva controllare. Noi - sono sempre parole di Bruna Silvestri Braida - siamo per la difesa della sanità pubblica e prenderemo posizione ufficiale quando la vicenda sarà chiarita. Dico che abbiamo bisogno di medici, non di commercianti. Per questo mi auguro che le pene siano severe ovviamente e se gli accertamenti avranno confermato quanto ipotizzato dai giudici. In certi casi credo che sia giusto anche il carcere».

«Stiamo definendo proprio in questo periodo il nuovo indirizzo sulla libera professione che è oggetto della trattativa per il nuovo contratto. Credo che sia quanto mai urgente un regolamento che definisca anche certi aspetti della professione», dichiara Paolo Quondam, segretario regionale del sindacato dei medici ospedalieri Anaao.

«Sono vicende che ci lasciano perplessi. Aspettiamo che la magistratura faccia i propri accertamenti», dichiara il vice presidente dell'Ordine dei medici Claudio Pandullo. «Il radiologo arrestato era molto apprezzato dal punto di vista professionale. Errori in tutte le professioni si commettono...»

L'INTERVISTA

È la prima triestina a ottenere il brevetto nella Brigata Folgore

Rossella, da stilista a parà

«Spero di partecipare a una missione all'estero»

di **Pier Paolo Garofalo**

Dai banchi della scuola per stilista di moda ai capi in «grigioverde», dalle vetrine dei negozi d'abbigliamento alle porte di lancio degli aerei militari: è il percorso, ormai neppure troppo singolare nel nuovo Esercito italiano da qualche anno aperto alle donne, di Rossella Galopin, 27 anni, prima paracadutista militare di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Una precisa scelta di vita, ponderata e rivelatasi appagante, frutto non dell'impulso di una ragazzina che si affaccia al mondo del lavoro ma maturata dopo anni di esperienza in alcuni esercizi commerciali del centro città. Una decisione «forte» anche perchè Rossella ha avuto fin da subito l'aspirazione a diventare una paracadutista della Brigata Folgore. Un'«avventura» iniziata nell'agosto 2004, con tre mesi al Reggimento addestramento reclute di Ascoli Piceno, proseguita per altri quattro a Cesano (Roma) con il corso di specializzazione per qualificarsi come fuciliere e, dopo l'assegnazione al 183° Reggimento Nembo di Pistoia, coronata una volta superate le dure selezioni e il corso con i lanci con il conseguimento del brevetto militare il 13 dicembre scorso.

Impeccabile nella sua tuta mimetica Rossella, un volto che anche quando sorride trasmette dagli occhi azzurri molta determinatezza, ora la giovane triestina è una «lince» della 19.a Compagnia del 1° Battaglione della sua unità, di stanza a Pistoia.

Come è nata l'idea di arruolarsi nell'Esercito?

Volevo fare qualcosa di diverso, provare un'esperienza forte dopo anni d'impiego civile. I limiti d'età si stavano avvicinando e non mi sono lasciata fuggire l'occasione. E sono felice di quanto ho deciso: questo è un mondo più chiaro, ci sono regole precise ma anche diritti garantiti e rapporti umani molto schietti. Una volta accettato, forse è anche più facile vivere in questo ambiente che non in quello civile. Nessuno dei miei parenti aveva mai intrapreso la carriera militare ma la mia è una famiglia molto patriottica, i miei genitori sono istriani, di Capodistria e Isola.

Rossella Galopin

E il paracadutismo militare?

Oltre a indossare l'uniforme volevo provare l'emozione del lancio. E in effetti il sacrificio dell'addestramento è valso la pena. Già prima, e a maggiore ragione oggi, ritenevo la «Folgore» il fiore all'occhiello del nostro Esercito. E non mi sono considerata una parà fino a che non mi sono state appuntate sul petto le «ali» del brevetto: una grande soddisfazione.

Ha richiesto molto impegno?

Inutile negare, il percorso per arrivare ai «salti», è duro. Anche fisicamente: bisogna superare prove molto selettive come corsa, piegamenti, trazioni e a volte i parametri sono gli stessi per uomini e donne. La disciplina è severa, come è giusto che sia per chi deve affrontare una prova non certo comune. Io mi sono esercitata anche a casa e pure ora mi alleno costantemente, non mollo neppure quando sono in licenza a casa, altrimenti la forma fisica decade rapidamente. Alla Smipar (la Scuola di paracadutismo militare, ndr) eravamo circa una decina e tre hanno fallito. Il test finale prima degli imbarchi sugli aerei è nientemeno che un lancio da un'alta torre, agganciati a una fune di vincolo. In futuro mi piacerebbe arrivare a lanciarmi con la tecnica della caduta libera, riservata al personale molto esperto o ai reparti speciali: si vedrà.

La soldatessa triestina durante una pattuglia d'addestramento

Al momento dell'incorporamento il suo reggimento era in missione in Sudan: e voi?

Eravamo un po' delusi dal dover attendere il rientro del reparto. Ma sono appena reduce da un turno di servizio nell'Operazione Domino, il presidio dei cosiddetti obiettivi sensibili sul territorio nazionale. Io e quelli della mia compagnia eravamo rischierati in Lombardia, negli aeroporti.

Come è accolta dagli italiani una ragazza in mimetica e col mitragliatore imbracciato in mezzo a una folla di viaggiatori e turisti?

Per me è stata un'esperienza molto positiva. Ormai la gente è abituata a vedere donne nell'Esercito ma non una paracadutista! Siamo ancora poche. Quando qualcuno si accorgeva del basco amaranto della «Folgore» fioccavano i complimenti. E' stato particolarmente emozionante fare così conoscenza con un paio di reduci di guerra, anche della battaglia di El Alamein, e non.

I progetti futuri?

Non c'è nulla di preciso a breve termine. Il mio impegno con la Forza armata è di tre anni: non so ancora se rinnoverò la ferma. Senz'altro, però, spero ora di partecipare a una missione all'estero, che costituisce oggigiorno il coronamento della professionalità di ogni militare. Vorrei anche completare i miei studi anche se nelle vesti di stilista proprio non mici vedo ora. Per il resto si vedrà.

Dibattito con il leghista

Borghezio parla, fuori della Marittima presidio dei Verdi

La contestazione fuori della Marittima

«Mi congratulo con Massimiliano (Fedriga, *nd.r.*) per il successo della serata». Mario Borghezio, europarlamentare della Lega Nord, inizia così alle 18.20 il suo discorso alla Stazione Marittima su «Trieste Capitale d'Europa». Nella Sala Saturnia non ci sono più di quaranta persone se si escludono gli stati generali della Lega Nord accorsi in massa. Ci sono molti più poliziotti e carabinieri all'ingresso (una cinquantina) a sorvegliare il presidio «verde» contro Borghezio, una trentina di persone capitanate dal consigliere regionale Alessandro Metz. Due bandiere con il «Sole che ride» e due striscioni con le scritte «Borghezio vattene. La Trieste antirazzista non ti vuole».

Ma tanto è bastato al segretario Massimiliano Fedriga (che ha avuto le congratulazioni dell'europarlamentare) per giustificare la sala deserta: «Oggi è successo qualcosa di grave. Un manipolo di persone istigate da un consigliere regionale ha impedito alla gente di entrare. Mi hanno telefonato due signore che hanno avuto paura. È ora di finirla con questi atteggiamenti intimidatori». L'ingresso alla Marittima,comunque, era garantito ieri dalle forze dell'ordine.

fa.do.

La cena di beneficenza con Emanuele Filiberto

Si farà anche beneficenza, ai margini della visita a Trieste di Emanuele Filiberto di Savoia e della moglie Clotilde, con una cena sabato 25 febbraio alla Camera di commercio, per la quale sono ancora disponibili gli ultimi biglietti. Serviranno a donare alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, alla Comunità di San Martino al Campo di don Mario Vatta e al servizio italiano delle opere ospedaliere dell'Ordine di ss Maurizio e Lazzaro denaro per le loro attività. I biglietti (100 euro a persona) vanno richiesti a Maddalena Mayneri, tel. 041-2770991.

Nasce Corolla ESP. Come sui binari.

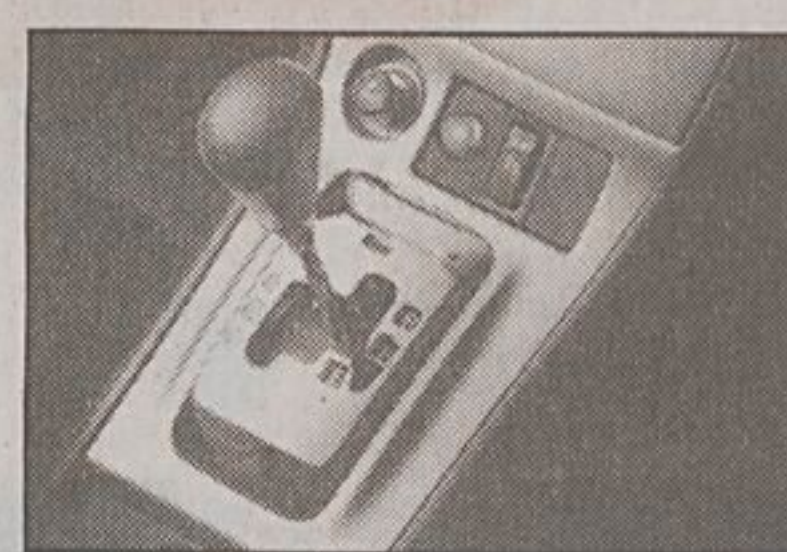
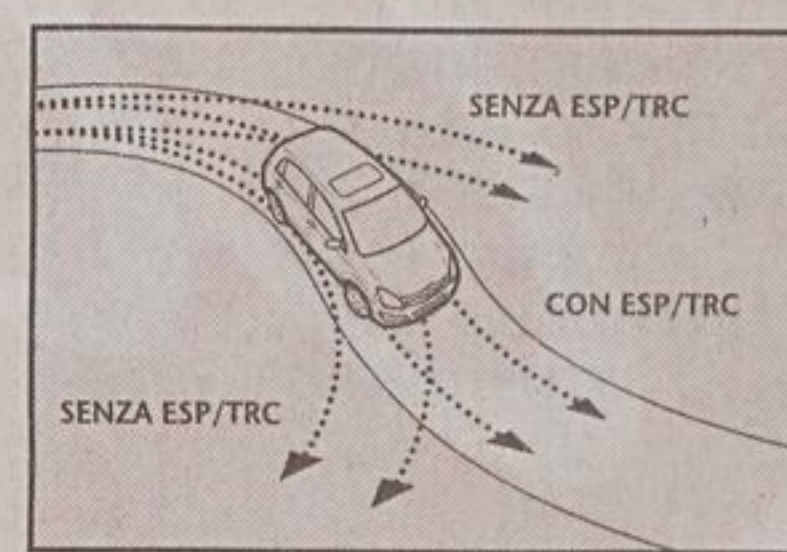
Il controllo elettronico della stabilità è di serie.

- Motore diesel **1.4** Common Rail **90 CV** interamente in alluminio.
- **Cambio robotizzato M-MT** di serie con due modalità di guida: sequenziale e automatica.
- **ESP** (Electronic Stability Program) il più efficace sistema di sicurezza attiva.
- Il massimo del divertimento e della sicurezza con i consumi più bassi della categoria: **23,3 km/l** nel ciclo extraurbano.

SENZA ESP/TRC — CON ESP/TRC — SENZA ESP/TRC

COROLLA ESP È 3, 5 PORTE E SW, ANCHE NELLE MOTORIZZAZIONI BENZINA 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) E COMMON RAIL 2.0 (116 CV).

Corolla ESP 1.4 diesel 90 CV con M-MT a €15.700*

Offerta di lancio valida fino al 31.03.06

*3 porte, chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

VENITE A PROVARLA SABATO 18 E DOMENICA 19.

Autocrali Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133 Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880 Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

Uno degli alberi tagliati

Dopo le polemiche dei giorni scorsi arriva la dura replica dell'assessore: «Non rispettano le persone che lavorano»

Alberi secolari tagliati in viale, Rossi attacca il Comitato

Non accenna minimamente a placarsi la polemica scoppiata la scorsa settimana per il taglio di tre alberi in viale XX Settembre da parte di alcuni operatori comunali. La rimozione delle tre piante secolari, infatti, aveva fatto insorgere residenti e il Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione degli storici alberi del Viale contro il Comune di Trieste, reo, a loro dire, di aver causato danni agli alberi nel corso dei lavori di riqualificazione del Viale e di non aver avvertito il Comitato della decisione di abbattere gli alberi malati.

Gli alberi tagliati sono stati poi prontamente sostituiti da alcuni aceri campestri e la polemica sembrava essersi spenta.

Ora, però, l'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi è voluto intervenire nuovamente sulla questione per alcune precisazioni, racchiuse in una nota. In primo luogo l'assessore precisa che «la sostituzione degli alberi non è certo avvenuta a seguito delle proteste del Comitato, a cui non spetta nessun merito, ma essa è il frutto dei programmi del Servizio verde pubblico per la tutela e la salvaguardia del patrimonio arboreo che prevede per ogni albero abbattuto (a seguito di un accertato rischio - schianto) la sua immediata sostituzione».

I merito all'affermazione del Comitato riguardo al fatto che «i tagli si sarebbero potuti evitare se ci fosse stata maggiore attenzione da parte dell'impresa esecutrice dei lavori», Rossi ribatte: «È un'affermazione falsa e frutto della fantasia di chi non cessa di addossare strumentalmente colpe alla gente che lavora onestamente e con professionalità, dipendenti pubblici e privati che nessun sindacato si è ancora deciso a difendere».

Riguardo alle proteste del Comitato, l'assessore al verde pubblico è ancora più duro: «Due sono le ipotesi - continua Rossi - o gli amministratori pubblici, i tecnici dipendenti della pubblica amministrazione, gli esperti, i consulenti e le imprese esecutrici sono un'associazione a delinquere, una banda di deficienti e pazzi da legare che si divertono a tagliare alberi solo per il gusto di farlo o il comitato di salute pubblica è fatto di tuttologi giustizialisti. Una cosa è certa - conclude l'assessore nella sua nota - il Comitato è privo di qualsiasi rispetto per chi lavora».

CITTAVECCHIA All'esame della Soprintendenza la proposta per la conservazione dei reperti archeologici

«Crosada: prima i disagi, poi il turismo»

Commercianti e residenti rassegnati a convivere con gli scavi e i cantieri

Un'immagine della Crosada, l'area dietro a Cavana

Continuano i lavori per la realizzazione del progetto «Crosada». Scavi che hanno portato alla luce importanti reperti archeologici, che hanno chiarito le tappe dello sviluppo della città nei secoli.

L'area dietro Cavana, chiamata appunto «Crosada», da cui il nome del progetto, è ancora un immenso cantiere. Nell'attesa della realizzazione di un percorso archeologico, che dovrebbe estendersi fino all'arco di Riccardo e mettere in evidenza i ritrovamenti con tanto di cartelli informativi, si sta pensando a proteggere i reperti dalle intemperie.

A metà dello scorso mese il Comune ha presentato un progetto di valorizzazione del sito «Crosada» alla Soprintendenza dei Beni culturali.

«Stiamo esaminando - ha affermato la soprintendente Franca Scotti Maselli - il documento per vedere se è idoneo alla conservazione dei reperti». La Soprintendenza ha fatto sapere che si tratta di un atto preliminare, per poi realizzare il progetto archeologico che va avanti in sinergia con il Comune e l'Università di Trieste. La documentazione presentata dal Comune dovrà essere vagliata anche dalla Soprintendenza dei beni architettonici per valutare proprio l'impatto architettonico e ambientale dei lavori. Gli antichi ritrovamenti, aveva spiegato non molto tempo fa l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, hanno bisogno di una copertura di protezione, anche in vetro, per una perfetta conservazione.

Ljubica Perisic

Loris Zecchin

Francesco Fragiacomo

Mauro Chicco

Nel frattempo, commercianti e residenti della zona convivono con i cantieri, ormai da alcuni anni, in un' area dove s'intersecano gli scavi del progetto «Crosada» e i cantieri della riqualificazione del piano «Urban». Chi vive e lavora in Città vecchia aspetta fiducioso la conclusione dei diversi interventi, ritenendo che si tratti di una zona particolarmente prestigiosa, dove si dirotteranno non solo cittadini, ma anche turisti. «Siamo soddisfatti - afferma **Giorgio De Marchi** - i lavori stanno andando avanti, magari un po' lentamente, ma siamo sicuri che, una volta terminati, la zona sarà molto bella». De Marchi fa notare si tratta di un'area pedonale, dove è già piacevole passeggiare, nonostante i cantieri. «Una volta - aggiunge - era considerata una zona malfamata, ora è completamente diverso».

Anche **Angela Radovich**, che lavora vicino piazza Cavana, si dichiara ottimista: «Una volta terminati i lavori - spiega - sarà un successo, perché si tratta di un sito molto bello ed è giusto che sia valorizzato». Soddisfatti anche i dipendenti dell'hotel James Joyce. «Vediamo che i lavori proseguono - dice **Ljubica Perisic** - e la riqualificazione della zona porterà ad un incremento del turismo».

Secondo **Loris Zecchin**, ci sono imprenditori disposti ad investire nell'area,

Proseguono gli scavi per il progetto Urban in Cavana

fatto testimoniato dalla continua nascita di nuove attività commerciale. «La speranza dei negozianti - spiega - è che, a conclusione dei lavori, non si tratti solo una zona di passaggio come lo è adesso, ma diventi un'area molto frequentata. Purtroppo, non tutti sanno che le strade sono aperte e proseguono e quindi non si avventurano nella zona, perché sembra che le stradine s'interrompano in corrispondenza dei vari cantieri». L'altro appunto che avanza Zecchin è la mancanza di illuminazione. «Abbiamo installato le luci esterne - afferma il titolare del laboratorio Rosso di ferro **Francesco Fragiacomo** - a nostre spese». Fragiacomo fa notare che i lavori stanno andando avanti dal 2001 e ora residenti e commercianti della zona, non vedono l'ora che l'opera sia completata. «Molte persone - continua il titolare del laboratorio - non sanno nemmeno che ci sono diverse attività commerciali nell' area, che al momento non è molto frequentata. Speriamo che le cose cambino con la conclusione dei lavori».

Mauro Chicco, invece, esprime soddisfazione per i rapidi cambiamenti che stanno interessando l'area di Cavana, ma si dichiara preoccupato per la qualità dell'intervento. «Negli ultimi anni - afferma - sono state fatte numerose migliorie a tutta la zona di Città vecchia. I lavori proseguono e anche velocemente. Ho paura però che la nuova pavimentazione non sia solida e resistente come quella vecchia, che durava da decenni. Non vorrei che fosse necessario intervenire una seconda volta per sistemare le pietre collocate per terra». Un altro dato positivo evidenziato da Mauro Chicco riguarda l'aumento di persone che frequentano la zona: «Durante il periodo estivo - spiega - c'è più movimento di gente rispetto ad anni fa e gli interventi realizzati attirano turisti e triestini».

Ilaria Gianfagna

ROIANO

Si chiede di poter usufruire a prezzi popolari dei posti di Pam e Genertel

«Dateci i parcheggi di Stock Town»

«Ogni giorno la questione si fa più seria. Se esci di sera, sai già che al ritorno in rione dovrai penare per trovare un parcheggio. Così ho deciso di rottamare la mia auto e di passare alla moto. A mali estremi...»

La reazione di Riccardo Zocchi, che vive a Roiano, rispecchia in modo realistico i disagi e gli inconvenienti di chi vive nel popolare quartiere. Tutti in lotta quotidiana per rintracciare un pertugio dove infilare l'auto. Tutti a aspettare la manna dal cielo sotto forma di un parcheggio definitivo e, magari, a un prezzo accessibile, popolare.

«Chi vive in questo rione - dice Zocchi - si trova a convivere con un problema parcheggi che ormai condiziona la vita e inasprisce gli animi. Una forma di sofferenza psicologica che ha portato qualcuno a sfregiare auto e a sgonfiare pneumatici. Chiedete in giro se non ci credete. E mentre la gente si accapiglia per uno spazio, all'interno di Stock Town ci sono stalli inutilizzati da tempo. Io ho risolto tutto demolendo la mia vettura e utilizzando nel fine settimana quella di mia madre. Ma questa non è una soluzione consigliabile a tutti, è ovvio.»

«Più che la notte - interviene Luciano Podgornik - i problemi si amplificano di giorno. Se torni a casa in mattinata, non trovi uno spazio per l'auto neanche a morire. So che il

La Stock Town roianese

sindaco e la circoscrizione avevano cercato di dialogare con Pam e Genertel che posseggono numerosi parcheggi all'interno della Stock Town. L'idea - ragiona il residente - era di mettere a disposizione un numero di stalli a favore dei cittadini, con una spesa equa e sopportabile da suddividere tra comune e utente. Non se n'è fatto nulla, e noi continuiamo a scoppiare sotto la pressione di migliaia di auto. Invece di ascoltare i nostri suggerimenti - afferma Podgornik - volevano costruire nuovi palazzi e portare a Roiano altre centinaia di auto. Ma non sanno che ogni mattina c'è la fila per uscire dal quartiere attraverso l'unica direttrice disponibile?»

«Il problema parcheggi non è nuovo.- afferma un altro residente, Dario Zappalà – E di soluzioni, finché non trasloca la Polstrada dal centro del rione, nemmeno l'ombra. Solo in quel caso sarà possibile realizzare il nuovo parking sotterraneo. E allora, ci si rimbocchi le maniche per chiedere parte dei parcheggi della Stock Town, semivuota la notte. Una volta per tutte».

Le indicazioni dei cittadini sono state raccolte dalla terza circoscrizione. Il presidente Lorenzo Giorgi, per l'ennesima volta, bussa alla porta di Pam e Genertel, chiedendo con una lettera l'utilizzo a prezzi popolari dei parcheggi della Stock Town almeno in chiave notturna. «Quando venne progettata - sostiene - era stato convenuto che una parte dei parcheggi sarebbero stati riservati alla cittadinanza. E invece non è se ne fatto nulla: una dimostrazione di scarsa sensibilità verso i roianesi. È vero - continua Giorgi – Sia la Pam che la Genertel non sono obbligate a mettere a disposizione i propri parcheggi. Ma è anche vero che i roianesi non sono obbligati a essere loro clienti. In una logica di scambio reciproco, l'utilizzo della struttura permetterebbe ai proprietari di essere davvero radicati in un quartiere che continua a ospitarli con educazione e che da loro si aspetta un minimo di collaborazione».

Maurizio Lozei

SAN VITO *Le procedure di appalto dei lavori partiranno nella prossima legislatura*

«Primi voli» inagibile fino al 2007

Mercoledì l'incontro con le famiglie per illustrare il progetto

L'assessore Brandi: «Non è stato possibile assegnare gli interventi alla stessa ditta impegnata nella ristrutturazione per ridurre i tempi»

L'asilo «Primi voli» non sarà pronto prima di un anno. I lavori di recupero dell'edificio di via Mamiani, gravemente danneggiato lo scorso settembre da un incendio, dovranno passare per una gara di appalto. «Speravamo di assegnarli alla stessa ditta impegnata nella ristrutturazione, per ridurre così i tempi del recupero. Purtroppo non è possibile», spiega Angela Brandi, assessore comunale all'Educazione giovanile.

L'intervento sarà illustrato mercoledì prossimo ai genitori dei 145 bambini che, davanti all'inagibilità della scuola materna, sono stati trasferiti all'ex Timeus di via dell'Istria. Una struttura nuova, usata dal Comune come soluzione «tampone», che presenta però alcuni disagi: la mancanza di spazi esterni dove far giocare i bambini e l'assenza di una cucina per preparare i pasti giornalieri. Alcune famiglie lamentano poi la distanza dell'asilo rispetto al precedente.

Problematiche che solo dopo il rientro nell'asilo «Primi voli» potranno essere completamente risolte. La scuola materna, però, sarà agibile solo dalla primavera 2007. Il Comune chiede alle famiglie di pazientare anche perché, l'indisponibilità della scuola materna, è dovuta a cause di forza maggiore. Fino a pochi mesi fa l'edificio era sotto sequestro, per stabilire le cause dell'incendio.

Una volta definito il progetto esecutivo si procederà con l'aggiudicazione della gara di appalto e il conseguente inizio dei lavori. «Manca un mese e mezzo alla fine della legislatura, le procedure di appalto - dice Brandi - le faremo quindi nel prossimo mandato. Se non ci saranno intoppi i bambini potranno entrare nella loro scuola durante le vacanze di Pasqua del 2007».

Mercoledì l'assessore all'Educazione giovanile, assieme agli ingegneri comunali Pocecco e Briganti, illustrerà ai genitori dei bambini il progetto preliminare. «È una questione di trasparenza, l'avevo promesso ai rappresentanti dei genitori. Sarà un incontro anche per fare il punto sulle problematiche - spiega Brandi - dell'ex Timeus di via dell'Istria».

Una struttura «tampone» che l'amministrazione comunale intende rendere più funzionale nei prossimi mesi. Favorendo l'uscita dei bambini all'aperto, in una zona con molto traffico, per accedere così ai giardini limitrofi a cominciare dall'oratorio dei Salesiani in via dell'Istria. Accanto all'acquisto di giocattoli, sarà potenziato il personale. «L'aggiunta di una bambinaia consentirà alle maestre - sostiene l'assessore - di uscire in sicurezza dall'asilo. Sarà inoltre ampliato l'orario di vigilanza davanti alle scuole. Oltre alla media Slataper, infatti, gli ausiliari andranno a coprire anche l'ingresso della scuola materna».

p.c.

I bambini della Primi voli giocano nell'ex Timeus (Foto Sterle)

VIAGGIARE IN GRUPPO??? SI !!!
E' COMODO E CONVIENE!
con partenza da Udine/Trieste/Portogruaro

13/20 MARZO
EGITTO CLASSICO CON CROCIERA SUL NILO....... € 1.180
Un comodo pullman fino all'aeroporto di Verona, volo speciale Eurofly, servizio 5 stelle con pensione completa e soft drink ai pasti, accompagnatore dall'Italia e egittologo per le visite guidate, serata tipica e molti altri plus ***ULTIME DISPONIBILITA'***

30 MARZO/07 APRILE
SPAGNA DEL NORD CON MINICROCIERA............ € 1.140
Un entusiasmante viaggio in pullman attraverso Francia Meridionale e Spagna del Nord alla scoperta di Barcellona - Zaragozza - Madrid - Valencia FORMULA ALL INCLUSIVE!!!!

28 MAGGIO/8 GIUGNO
MOSAICO CINESE: SHANGAI/SUZHOU/XIAN/PECHINO... € 2.300
Uno straordinario percorso per conoscere la "grande Cina". Il passato storico, le tradizioni millenarie e la frenesia del presente.

1/8 GIUGNO
MOSCA E SAN PIETROBURGO........................ € 1.380
Nella sua stagione migliore con una luce straordinaria un programma Completo in formula "all inclusive" per vivere la poesia di San Pietroburgo e la maestosità di Mosca.

RICHIEDETECI I PROGRAMMI DETTAGLIATI
Info@laviaannia.it
www.laviaannia.it
per visualizzare le bozze:
http://www.laviaanniaviaggi.it/freofferte/pgruppofre.html

MUGGIA Domani l'assemblea degli iscritti deciderà la posizione per le elezioni amministrative

Lista verso il rientro nella Cdl

Il candidato Grison: «Se mi verrà chiesto farò un passo indietro»

Alcuni abboccamenti con Forza Italia e An hanno riaperto il dialogo

MUGGIA La Lista per Muggia ammorbidisce i toni e deciderà domani, in un'assemblea degli iscritti, quale sarà il suo futuro alle elezioni amministrative del 9 aprile: continuare ad adottare una posizione di rottura, oppure allearsi in appoggio a Gasperini, oppure nemmeno presentarsi alle urne?

Si prospetta un cambiamento importante, dunque, nel panorama politico muggesano. Un cambiamento soprattutto all'interno della Casa delle libertà, dopo il distinguo sottolineato tempo fa con la candidatura a sindaco di Dario Grison, che è anche l'attuale segretario della Lista, in seguito alla scomparsa di Dino Zacchigna.

La sottile apertura al dialogo, accennata giorni fa, ora diventa più concreta, e di questo discuterà l'assemblea degli iscritti della Lista. «Saranno i nostri associati a decidere – dichiara Grison –. Nella riunione verrà esaminata la nostra futura posizione dopo gli abboccamenti avuti con Forza italia e Alleanza nazionale. Il dialogo ha avuto sviluppi tali da rendere necessaria una decisione comune. Se mi verrà chiesto dagli associati, farò anche un passo indietro sulla mia candidatura».

Un déja vu di quanto avvenuto cinque anni fa con Stener? Con una corsa in avanti quasi provocatoria, e una riconciliazione finale?

Secondo Grison, i citati incontri politici avrebbero portato proprio alla possibilità di presentarsi in una lista unitaria del centrodestra. «Una lista politica, non civica – precisa – Dopo alcuni sondaggi fatti sui candidati, la mia linea politica è di non attuare una rottura, che significherebbe dare Muggia in mano al centrosinistra. Ma questa è la mia posizione, che vedremo se sarà condivisa dai soci. Da noi vige la democrazia, non come in altri partiti».

Lista unitaria sì, ma con paletti precisi: «Ribadiamo che sarà necessario che tutti i candidati, e quindi i futuri amministratori, siano muggesani», sottolinea Grison.

Nei giorni scorsi la Lista si era già resa disponibile a dialogare per Gasperini candidato, se però condiviso e frutto di un'investitura popolare, e non delle segreterie politiche. Mentre all'inizio sembrava che anche la «non muggesanità» del sindaco uscente fosse una discriminante.

Ora Grison annota: «Dopo aver lavorato per dieci anni al Comune, anche lui ha una certa "muggesanità". Se ai nostri associati andrà bene Gasperini, ciò varrà per noi come investitura popolare».

s. re.

Il centrodestra sta per ricompattarsi attorno a Gasperini

MUGGIA

Nove clandestini bloccati a Rabuiese dalle Fiamme gialle

MUGGIA Nove immigrati clandestini di nazionalità serba, ma di etnia kosovara, fra i quali un bambino di quattro anni e un adulto sottoposto a un'operazione di tracheotomia pochi giorni fa, sono stati bloccati a Rabuiese, nei pressi della linea confinaria, dalla Guardia di finanza di Muggia, mentre cercavavano di dileguarsi dopo essere entrati in Italia.

Le Fiamme gialle hanno arrestato il cittadino croato D.F., 59 anni, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I nove clandestini - due nuclei familiari, dei quali facevano parte due donne e tre minorenni di quattro, 12 e 14 anni - erano stanchi e sporchi dopo un viaggio - hanno raccontato – di sei gioni fatto con mezzi di fortuna. Tutti hanno chiesto asilo politico, e quindi è stata avviata la procedura per il riconoscimento di tale status.

Al cittadino croato la Guardia di finanza ha sequestrato 800 euro in contanti e un'auto «Audi A4», con targa croata, utilizzata per far passare il confine ai nove clandestini, bloccati tutti, come detto, a ridosso dell' area confinaria di Rabuiese.

SGONICO Dal Comune

Risparmio energetico, consigli agli abitanti

SGONICO Bastano piccoli accorgimenti quotidiani per ottenere grandi risultati. Questo, il messaggio che il Comune di Sgonico manda ai cittadini per promuovere il risparmio energetico. L'idea è partita dal progetto «M'illumino di meno», lanciato dalla trasmissione radiofonica Caterpillar in onda su Radio 2. Come data simbolica si è scelto il 16 febbraio, in cui si è celebrato il primo anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto.

L'assessore Gustincic ha spiegato che «il nostro impegno vuol essere concreto. Non ci basta celebrare il 16 febbraio, e ci auguriamo che il nostro esempio sia seguito anche da altri Comuni. Stiamo sostituendo progressivamente tutte le lampadine a incandescenza con quelle a basso consumo, non solo nel municipio ma anche delle scuole, nelle biblioteche e nelle case di riposo. Inoltre abbiamo spedito agli abitanti un decalogo comportamentale in cui si possono trovare consigli pratici su come risparmiare energia».

Questo elenco era allegato a una circolare che le prefetture, in seguito al freddo degli ultimi mesi, hanno diffuso per sollecitare gli enti locali a interagire con i cittadini. Il Comune di Sgonico ha immediatamente provveduto alla traduzione in sloveno del documento e alla distribuzione alle famiglie.

I consigli sono molto semplici e riguardano la temperatura del riscaldamento domestico, i tipi di pentole e di forni, l'uso di lavatrice, lavastoviglie, radio e tv, e l'illuminazione delle varie stanze.

s. ka.

Nella Borsa del turismo di Milano spazio in autonomia per il comune carsico, presente in forze

Duino Aurisina, uno showroom alla «Bit»

Nei 24 metri quadrati dello stand sintetizzate le offerte enogastronomiche

Giorgio Pross

TRIESTE Uno stand per Duino Aurisina alla Bit, la Borsa del turismo aperta ieri a Milano. Nello stesso padiglione in cui si trova lo stand del Friuli Venezia Giulia, Duino Aurisina ha scelto di presentarsi in autonomia, con 24 metri quadrati nella zona in cui si promuovono i comuni rurali.

Ieri, giorno di inaugurazione, non sono mancati i visitatori, così come non sono mancati gli amministratori comunali che, per il terzo anno consecutivo, hanno deciso di spostarsi in massa a Milano per promuovere il loro territorio.

Oltre al sindaco Giorgio Ret, la delegazione approdata a Milano era composta dali assessori Pross e Pallotta, e dai consiglieri Bagatin, Svara, Forza, Eramo, Humar e Martini. Erano presenti nel loro stand, ma si spostavano anche nello stand della Regione, per ulteriori «azioni» di pubbliche relazioni.

Assessori, consiglieri e sindaco non hanno mancato inoltre di trasformarsi in standisti, per distribuire opuscoli, volantini ma anche mescere vino e far assaggiare prodotti tipici. I 24 metri quadri noleggiati dal Comune di Duino Aurisina, infatti, garantiscono ottime possibilitàdi assaggi: dai vini tipici (con tanto di bicchieri «marchiati» Duino Aursina) ai formaggi del consorzio Moisir, al miele del Carso.

Prodotti tipici, ma anche la possibilita' di promuovere il territorio attraverso una serie di conferenze stampa, in programma oggi, una incentrata sul comune e intitolata «un territorio di confine», l'altra dedicata al castello di Duino, con la presenza del principe della Torre e Tasso.

Oggi pomeriggio, invece, gli amministratori di Duino Aurisina saranno impegnati in una presentazione nello stand delle Città del vino. Il tutto alla presenza di una cinquantina di abitanti di Duino Aurisina, che ieri mattina hanno raggiunto Milano, per partecipare alla Bit, a bordo di un pullman messo a disposizione dal Comune; un'iniziativa nuova, che non ha mancato di fare notizia all'interno della stessa Borsa del turismo.

Alla Borsa del turismo è presente anche l'Ures (Unione regionale economica slovena), con la promozione dell'offerta enogastronomica e naturalistica «Atmosfere e sapori di Trieste e dintorni». Il materiale con gli itinerari consigliati, le trattorie, le aziende agricole, gli alberghi, le botteghe artigiane e le strutture di turismo verde, viene distribuito negli stand dell' Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia, di Promotrieste e del Comune di Duino Aurisina.

Oltre ai sapori del Carso, ai vini e ai prodotti tipici, va segnalata l'offerta di alcune agenzie turistiche locali, che curano pernottamenti e soggiorni sull'altipiano.

L'offerta, disponibile sul sito www.triesteturismo.net, verrà presentata anche nello spazio BuyItaly dedicato agli operatori nazionali ed esteri.

VIAGGIO NEL CARNEVALE DI MUGGIA

La compagnia è nata nel 1939 e conta 180 componenti

L'Ongia libera la fantasia sul tema degli spiriti

La compagnia Ongia durante la scorsa edizione del Carnevale

MUGGIA Dal «cinciùt» all'«omo nero», fino ai personaggi di Tolkien, attraverso fantasmi, spiriti malvagi ma anche buoni, folletti, fate e «stra-fate»...

È quanto propone la compagnia Ongia (quarta a sfilare domenica prossima a Muggia) con il motto «Xe spiriti e spiriti... e se ga de esser? Che sia!».

Proprio il carro di apertura, costituito da un letto sul quale dorme un «bimbo» muggesano, che sogna ma ha anche gli incubi, aprirà le porte di questo mondo soprannaturale.

«Abbiamo fatto una ricerca sugli spiriti e gli incubi tipici a Muggia, di cui avevano paura i nostri nonni», spiega il presidente della compagnia, Italo De Ponte. «Abbiamo così riscoperto il "cudìc", il "cinciùt", il "massariòl", la "pesàntola", il "babàu". E da questi – aggiunge – siamo partiti alla scoperta di altri spiriti che popolano gli incubi, le fantasie belle e brutte, ben note a tutti».

Infatti nella sfilata ci saranno zombie, fantasmi, fate, e altri esseri spaventosi. «La nostra banda diventerà un' "Ectoplasma band", che sfuggirà ai ghostbusters, i cacciatori di fantasmi. Ci sarà anche un'altra orchestra ospite, i "Leningrad cowboys" che saranno vestiti da morti», prosegue De Ponte, che lascia però un po' di mistero sugli altri personaggi della sfilata. «Un po' di sorpresa ci vuole sempre», commenta.

Questo viaggio nel paranormale-carnevalesco passerà anche attraverso la nave dei pirati-fantasmi, conosciuti nel film «La maledizione della prima luna», e avrà la sua conclusione con la fantasia di Tolkien e la saga del «Signore degli anelli».

Sul carro principale infatti ci sarà un grande «nazgul», uno strano uccello che aprirà le sue ali, attorniato dai cavalieri fantasma.

La compagnia dell'Ongia è la più vecchia a Muggia. E' nata infatti nel 1939, quindi ben prima che si svolgessero i corsi mascherati «ufficiali». Ha all'attivo venti vittorie, quante ne ha ottenute anche la Brivido. L'ultima, l'anno scorso, con «Arriba Mexico...».

L'Ongia è anche tra le più frequentate: «Contiamo su quasi 180 membri quest'anno, più la nostra banda, che poi costituisce l'ossatura della compagnia», rileva il presidente. L'età media dei componenti non supera i 45 anni, ma ci sono anche molti giovani. «Quest'anno sono venuti a darci una mano anche alcuni ragazzi di sedici anni – racconta De Ponte -. In questo periodo il capannone può essere quasi un punto di aggregazione per i giovani di Muggia, che vogliono occupare in modo creativo il loro tempo libero».

s. re.

(4 - Segue)

OPICINA *Presentata la 39.a edizione che vede anche alcune iniziative collaterali fra cui una mostra fotografica*

Carnevale carsico, giovedì il via con la «coppia regale»

Gli organizzatori: «Siamo abbandonati dal Comune, ci dobbiamo sempre arrangiare»

I NOVE CARRI

Dai «cinesi» di Monrupino alla «manjadora» di Sgonico

OPICINA Saranno nove carri e nove gruppi a caratterizzare la 39a edizione del Carnevale Carsico, come di consueto realizzati da circoli e gruppi dell'altipiano, dell'Isontino e della Slovenia. Aprirà la sfilata Monrupino, con «Ze riva el cinese, e ne ga fregà». Dalla località slovena di Merce il tema sviluppato è di forte attualità transfrontaliera: «Il tram Sesana-Opicina-Trieste».

I paesi riuniti da Sgonico non hanno peli sulla lingua e fanno sapere che «Ze tuto una manjadora». Savogna d'Isonzo interpreta un detto: «La lepre che troppo vuol valere, se lo ciapa nel ...». I temi relativi alla febbre aviaria sono pane per i denti di Basovizza che si presenterà con «Influenza del uzel».

Saranno «Intrappolati nella rete» quelli del carro di Medeazza-San Giovanni. Il paese di Prepotto invece presenterà «Cin-cun-can, el Carso e la tradizioni resta nelle nostre man». La proposta di Opicina è senz'altro la più puntuale, visto che riguarda le «Olimpiadi invernali e i nostri campioni». Per quelli di San Mauro, invece, «In fondo siamo tutti pirati».

Tra un carro e l'altro si avvicenderanno i gruppi mascherati di Longera-Cattinara, Bagnoli, le località slovene di Valmarin e Vipacco, San Pelagio, Padriciano-Gropada, Prosecco-Contovello, Valmaura e del Centro giovanile Opicina.

Ospiti della sfilata, infine, le maschere storiche slovene di Vrbisce.

OPICINA Il 39° Carnevale Carsico durante la prossima settimana ravviverà l'intero altipiano. La sfilata di sabato 25 a Opicina, momento clou del «Kraski Pust», e le diverse iniziative collaterali sono state illustrate ieri da Igor Malalan, animatore del comitato organizzatore, affiancato dalla coppia regale che giovedì 23 aprirà ufficialmente la manifestazione.

Il Carnevale Carsico rimane uno dei momenti di aggregazione più sentiti per gli abitanti dell'altipiano. La tradizionale sfilata di carri e compagnie richiama a Opicina migliaia di spettatori, provenienti anche da oltreconfine e dall'Isontino.

«Spiace che di fronte a tanto impegno - ha ricordato Malalan - il nostro Carnevale debba quasi provvedere in proprio. Ancora una volta debbo sottolineare la latitanza dell'amministrazione comunale, tutt'altro che interessata a dare una mano al comitato organizzatore. Sono più di quattro anni che chiediamo un incontro con il sindaco, e non siamo ancora riusciti a ottenerlo».

La coppia regale del Carnevale carsico (Bruni)

Nella sede dell'incontro di ieri, il Circolo opicinese Mitja Cuk, è stata inaugurata la mostra fotografica «Il nostro Carnevale», firmata da Mario Magaina. Sarà visitabile per tutto il periodo carnascialesco.

Secondo il programma, il Carnevale Carsico si apre giovedì (ore 17) con la sfilata per le strade opicinesi della carrozza degli allegri «regnanti». Alle 20.30, al circolo Tabor di via del Ricreatorio, inaugurazione della mostra della scuola A. Cernigoj di Prosecco. A seguire le gags delle venderigole «Vanka e Tonca» e lo spettacolo di danza «I tesori delle grotte di San Canzian». Venerdì 24 spazio al defilé di maschere per i bambini e concorso di «Miss Carnevale Carsico». Sabato 25, alle 14, inizierà la sfilata lungo l'itinerario che da Strada per Vienna e via di Prosecco porterà al palco delle premiazioni in piazza Brdina.

Maurizio Lozei

Il Consorzio apicoltori ha fatto il punto sulla procedura all'ex Centro Ersa di Prosecco

Il miele triestino vuole la «Dop»

TRIESTE Anche per il miele triestino è stato avviato l'iter per l'ottenimento della prestigiosa Denominazione di origine protetta (Dop). Un riconoscimento che a livello regionale, sinora, è stato conferito solo al prosciutto di San Daniele e all' olio extra-vergine della provincia di Trieste.

Sul percorso di certificazione, che verrà concluso ufficialmente dopo l'ultima tappa prevista negli uffici comunitari di Bruxelles, si è parlato all'ex Centro Ersa di Prosecco, sottolineando come la formalizzazione delle pratiche necessarie all'ottenimento della Dop sia ormai definita nei dettagli.

Ospite del Consorzio degli apicoltori locali, Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio. Gli apicoltori triestini, oltre un centinaio di operatori (per la maggior parte part-time) con oltre un migliaio di arnie, sono riusciti in pochi anni a farsi conoscere sulle principali piazze italiane con prodotti unici e peculiari. I mieli di marasca, melata, acacia e millefiori si sono distinti in numerosi concorsi, conquistando in particolare con Fausto Settimi dei primati assoluti. «Le caratteristiche del miele triestino? E' unico - sostiene il presidente del Consorzio, Livio Dorigo - perché prodotto su un territorio dove crescono oltre 1500 piante, e dove la flora mediterranea incrocia quella continentale. Ci troviamo di fronte a un'area naturale che ospita il più alto numero di bio diversità di tutto il continente».

Il miele triestino può vantare inoltre una «salubrità» quasi unica, perché ricavato in una zona dove non esistono colture estensive, con il relativo, massiccio uso di sostanze di sintesi e pesticidi. La siccità caratteristica del Carso, dove quasi tutte le precipitazioni vengono assorbite dal sottosuolo, induce le piante a trattenere olii essenziali, ulteriori ingredienti che impreziosiscono i prodotti degli alveari triestini.

I prodotti del consorzio apicoltori (Lasorte)

«Oltre alle condizioni territoriali favorevoli - spiega Dorigo - il consorzio ha potuto avvalersi del puntuale supporto della Camera di commercio e della collaborazione delle Università di Udine e Trieste, nelle persone dei professori Franco Frilli e Livio Poldini. Grazie a questi enti abbiamo divulgato la vita dell'alveare anche all'interno delle scuole, promuovendo la conoscenza dell'educazione ambientale e alimentare».

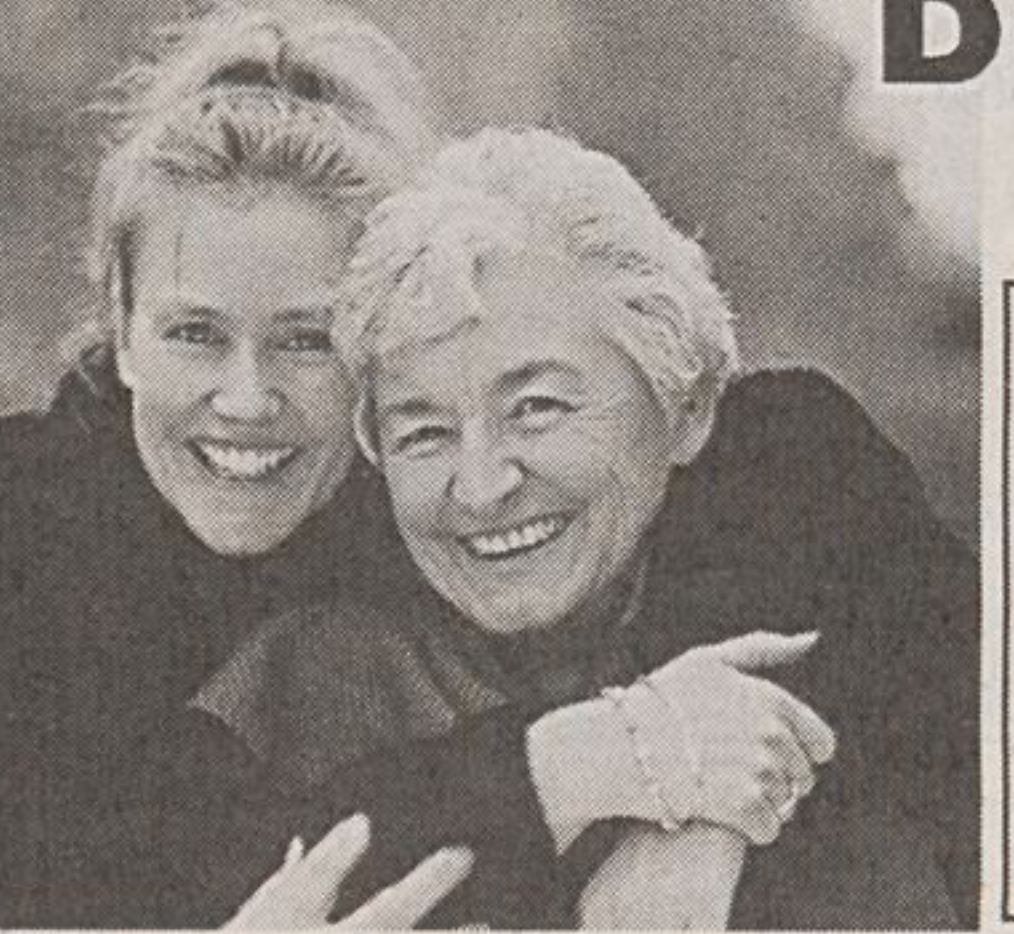
m. loz.

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Sfera centro servizi infortunistica&assicurazioni
IL NOSTRO IMPEGNO GARANTISCE LA VOSTRA TRANQUILLITÀ
Assistenza pratiche risarcimento danni in tutti i settori - senza anticipi di spese per riparazioni veicoli e cure assicurazione in tutti i rami con le più importanti compagnie
Via S. Nicolò 15 - tel. 040 3476047

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
la tua dimora
· CONVENZIONATA CON LA REGIONE
· ASSISTENZA MEDICA DIURNA E NOTTURNA
· RETTE AGEVOLATE
VIA TORREBIANCA 39 TRIESTE
1° PIANO ASCENSORE » TEL. 040 362600

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE
• Assistenza infermieristica
• Servizio di lavanderia incluso
• Assistenza spirituale
• Riabiltazione motoria
• Terrazza - Giardino
TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193

FEBBRAIO MESE DELL'UDITO
APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI 100%
Unico rivenditore per Trieste e provincia
oticon PEOPLE FIRST
WIDEX high definition hearing
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ TRIESTE
Via Giulia, 17 Tel. 040 358971
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it
È gradita la prenotazione telefonica

Speciale **ANZIANI**
STRUTTURE · ASSISTENZA · MANIFESTAZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Invecchiare bene dipende anche dagli interessi coltivati e dall'amore per gli altri

Anziani: persone attive

La maggioranza degli anziani si dichiara complessivamente felice, ma al primo posto fra le paure c'è la "perdita dell'autosufficienza"

In Italia, uno dei paesi più vecchi del mondo, l'ottanta per cento degli anziani sono persone attive: le persone che compongono la cosiddetta terza età, sono in maggioranza individui ancora in buone condizioni fisiche ed economiche che vogliono continuare ad avere un ruolo nelle attività lavorative e riaprirsi al "circuito delle responsabilità" anche dopo la pensione, con un recupero di ruoli all'interno della società civile. Fra l'altro val la pena sottolineare il fatto che le risorse economiche che gli anziani sono in grado di trasferire alla famiglia arrivano al 15% del totale delle spese delle famiglie italiane. Prevale una positiva percezione della salute e del proprio benessere negli italiani sopra i 65 anni intervistati dal Censis nell'ambito di una ricerca (2004) condotta per l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali. e ben il 77,% si dichiara "felice". La prevenzione è molto sentita. Il 58% degli anziani effettua frequentemente accertamenti e il 51,2% esegue, sempre frequentemente, visite mediche generiche e specialistiche. Tra i timori dichiarati al primo posto la "perdita dell'autosufficienza" (prima persino della morte, della perdita di una persona cara e della solitudine). In Italia, con un'attesa di vita di 85 anni, dovremmo considerare veramente anziano solo chi ha superato i 75 anni di età. Sarebbe dunque molto meglio parlare di "età matura" fino ai 75 anni. Poi inizia la "quarta età", che è la vera e propria vecchiaia. L'età matura può essere un periodo particolarmente piacevole della vita, in cui, finiti gli impegni di lavoro e sistemati i figli, pensare un di po' più a se stessi. È importantissimo non isolarsi mai, partecipando attivamente alla vita della famiglia o, se si vive soli, iscrivendosi a qualche associazione, facendo volontariato, in modo da arricchire gli altri con la propria esperienza e saggezza e, nel contempo, combattere l'eventuale insorgere della depressione.

Un tempo sempreverde

Vivere la terza età non come un punto di arrivo ma come nuovo possibile punto di partenza Vivere la terza età no

L'anziano "tipo" del nuovo millennio è in genere ben lontano dallo stereotipo del vecchio chiuso nei suoi ricordi e nei suoi acciacchi. Certo molte sono le .persone anziane che vivono nelle case di riposo, ma molte di più sono quelle che vivono la terza età non come un punto di arrivo, ma come nuovo punto di partenza. Anziani che viaggiano, fanno sport, si dedicano al volontariato, tornano sui banchi di scuola, reinventandosi il tempo. Per quanto riguarda lo sport, è ormai immagine d'archivio quella del pensionato dedito al gioco delle bocce (o delle carte); sono invece praticati il trekking, la bicicletta, la ginnastica, soprattutto se svolta in piscina. L'anziano di oggi ha spesso la valigia in mano, pronto a partire per nuove avventure e le statistiche confermano in questo settore un trend in costante crescita, con un sostanzioso incremento del giro d'affari legato al turismo della terza età. Basta quindi con l'atteggiamento del "piangersi addosso", tutti gli esperti sono concordi nell'affermare che devono essere gli anziani in prima persona a considerarsi e viversi in modo positivo. Naturalmente non sono tutte "rose e fiori" e con il più alto tasso di "over '60" del mondo, le problematiche socio-assistenziali del settore sono nel nostro paese una vera priorità.

(Courtesy Europa Park)

Dimmi come mangi...

Spesso la persona anziana non si nutre in modo adatto, attuando piuttosto una dieta monotona e poco varia: verdura e frutta essenzialmente cotte, poco latte, poche uova, un solo tipo di carne ('fettina' o lesso), troppi condimenti. Il problema della dieta monotona è aggravato molte volte da una dentatura imperfetta che crea problemi di masticazione, digestione e di scarso appetito. La poca voglia di mangiare, e sua volta, può essere aggravata dalla solitudine, (che, come compenso psicologico, "richiede" però il consumo di molti prodotti dolci da forno. Dovrebbe essere riservata molta attenzione al pesce sia perché contiene proteine di alto valore biologico, sia perché é facile da masticare, sia perché contiene basse dosi di colesterolo.

PICCOLE TERME IN CENTRO CITTÀ

AZIENDE INFORMANO

Il fango termale è una terapia a base di argilla provvista di parte organica.
E' utilizzabile come impacco e devè avere caratteristiche ben precise: deve mantenere il calore, mantenere la forma, trattenere le sostanze all'epidermide.
Grazie alle sue proprietà antinfiammatorie, il fango termale è particolarmente indicato a dare sollievo a varie forme di artrosi, reumatismi, artriti ed è pure efficace in alcune patologie ortopediche quali lussazioni, stiramenti o distorsioni. Aiuta inoltre a decontratturare la muscolatura. Notevole e ampiamente dimostrato il benessere che si ricava dalle opportune applicazioni mirate. Oggi c'è la possibilità di sottoporsi ai benefici trattamenti termali anche in città: presso la Fisiomed Italia è possibile infatti usufruire di questa terapia con fanghi che arrivano da Abano Terme, mantenendo integre le loro proprietà. Il fango termale stimola fisicamente e psicologicamente l'organismo. Il suo calore favorisce il rilascio di endorfine e induce rilassamento e senso di benessere.
Il potere rigenerante del fango, permette di recuperare in fretta le energie e di prevenire le sindromi da fatica e stress.
Il fango, applicato sulla parte del corpo da trattare a una temperatura di 40-45°C per 30 minuti, non lascia residui, perciò si è subito pronti per tornare alle proprie occupazioni dopo pochi minuti.
Per informazioni telefonare al numero 040/660779.

Residenza Polifunzionale "Federica"
di Barbaria Giordano
✓ Prova gratuita per 3 giorni
✓ Contributo regionale agli aventi diritto
✓ Personale qualificato 24h su 24h
✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
✓ Cucina e trattamento familiare
Trieste Via Macchiavelli 22 - Tel. 040/661577
Cell. 338/7544104

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
Camere singole e doppie
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
Assistenza medica
Servizio di fisioterapia
Assistenza qualificata
Giardino - Terrazze - Parcheggio
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria- Erboristeria - Prima infanzia- Igiene - Dermocosmesi- Apparecchi Elettromedicali- Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00/19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
La Fenice
La Perla
• A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
• ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
• ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
• RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
• PERSONALE QUALIFICATO
• ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
• RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
• CENTRO DIURNO
• CUCINA CASALINGA
• AMPIA TERRAZZA
• INTRATTENIMENTI MUSICALI
• ASCENSORE
• CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
• CONTRIBUTO REGIONALE AGLI AVENTI DIRITTO
Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

Cristal
Abitazione collettiva polifunzionale
Giardino interno
10 posti letto
Assistenza professionale
TRIESTE - Via S. Francesco, 15 tel. 040.632801

Televita
Teleassistenza 24 ore su 24
800-846079
numero verde gratuito

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Televita
Teleassistenza 24 ore su 24
Prevenzione e assistenza
Sicurezza per chi vive da solo

Presentate in Comune le manifestazioni dei prossimi giorni

Re Carnevale pronto a coinvolgere tutti i quartieri della città

La consegna simbolica delle chiavi della città a Re Carnevale, in programma giovedì 23 febbraio, alle 15, in Piazza Unità, aprirà ufficialmente i battenti della 15° edizione del Carnevale di Trieste. Una vernice, che riserva la sorpresa di turno, è stata illustrata ieri nel corso della conferenza di presentazione avvenuta nel palazzo municipale alla presenza dello staff del «Comitato di coordinamento per il carnevale di Trieste e del Palio Cittadino», dei vertici dell'Assessorato comunale al Turismo e di alcune immancabili imbarazzanti mascherine in rappresentanza del folklore di Servola. Un cartellone ricco negli appuntamenti ma soprattutto maggiormente radicato tra i quartieri popolari e i maggiori centri commerciali cittadini come «il Giulia» e le «Torri d'Europa». Maggior coinvolgimento, quindi, è stata la parola d'ordine espressa ieri dagli organizzatori, con tanto di auspici venati da riflessioni catartiche («Il Carnevale aiuta nei rapporti umani») oppure di stampo quasi sciamanico («È una festa che produce una medicina per lo spirito»).

Qualunque sia l'effetto o il fine, il 15° Carnevale di Trieste punta decisamente a convogliare nelle strade, in occasione della sfilata del 28 febbraio, non meno di 90/100.000 persone al seguito dei carri in lizza nel Palio. L'altro obiettivo della manifestazione, sempre in termini di coinvolgimento, è costituito dalla volontà di accordo e alleanza con le altre espressioni carnevalesche della provincia. Muggia ha già aderito all'invito, si attende invece ancora un segnale dal versante carsico.

Oggi piccolo anticipo con la sfilata per le vie del centro della Banda Refolo, con concerto finale in Piazza Unità alle 10.30. Mercoledì 22, dalle 15-18, in via S.Caterina e Piazza S.Antonio, spazio alle iniziative dei Ricreatori con «Ricreatore del Bosco»; alle 15.30, alla Repubblica dei Ragazzi di largo Papa Giovanni XXIII, il «Carneval Falò»; alle 17 a San Luigi partita di calcio in maschera. Giovedì 23, oltre all'avvento di Re Carnevale, la festa impazza dal mattino a Servola, a S.Giovanni-Cologna (corso mascherato dalle 10 al centro «il Giulia»,) a Chiarbola (alle 16 al festa per gli anziani a «Casa Emmaus») e a Valmaura, dalle 15-19, con il veglione del Pattinaggio Artistico di via Costalunga 408. Venerdì 24: alle 20 musica a Servola in piazza con i Bancomat, a Valmaura, 15-19, ancora veglione per bimbi, alle 10 in Barriera Vecchia sfilata della Banda Refolo e scolaresche. Sabato 25, dalle 14.30, pesatura delle mascherine a cura della Acepe, feste dal primo pomeriggio a Servola, Valmaura, S.Giovanni, Chiarbola, Roiano e S.Luigi. Dalle 16, al centro «il Giulia», festa e esibizione di clown. Domenica 26 si balla in Piazza Unità (11-13) mentre a Servola c'è il corteo mascherato (dalle 15.30) e il centro «il Giulia» concede la replica per i bimbi. Lunedì 27, al PalaTrieste veglione dei bimbi (15-19, ingresso 1 euro) dalle 15-19, musica offerta dai Ricreatori in Piazza Unità, alle 18 alle Torri d'Europa concorso per maschere singole e a coppie iscritte al 15° Corso.

Martedì l'epilogo, atteso in grande stile. Il corso mascherato partirà alle 14.30 da Piazza Oberdan, si snoderà in via Carducci, via Gallina, Piazza Goldoni e Piazza della Borsa prima della chiusura in Piazza Unità.

Francesco Cardella

Un momento festoso durante la presentazione del Carnevale triestino in Comune (foto Bruni)

Registrato un programma nel parco di Parigi per la trasmissione «Password» di Sky

Conduttori tv triestini a Disneyland

Avventura disneyana per un gruppo di conduttori televisivi triestini nel weekend presso Disneyland Resort Paris, ovvero i mitici parchi dei divertimenti e non solo della Disney.

Nella città francese infatti sono state registrate ben 4 puntate del programma televisivo «Password», programma prodotto dall'agenzia triestina Format& Comunicazione e trasmesso in tutta Italia sulla piattaforma Sky, sul canale Play tv 869 e nella nostra regione da Telefriuli.

Emiliano Hlacia e Giulia Borina, sono i conduttori che per tre giorni sono stati catapultati nel mondo Disney dove hanno registrato un programma in grado di far capire non solo l'aspetto di questi parchi da favola ma anche tutto lo studio e il lavoro che sta dietro alla storia di questi parchi.

Emiliano Hlacia e Giulia Borina

L'operazione, coordinata passo per passo proprio con la Disney, ha visto un grande lavoro da parte della Disney stessa, che ha messo a disposizione dei «nostri» conduttori uno staff di persone molto numeroso tra cui anche l'ambasciatrice Disney mondiale, e due ingegneri dell' immaginazione, ovvero le menti pensanti di questi super parchi.

Tra la produzione di «Password» e la Disney si è trovato inoltre l'accordo per la registrazione, sempre nei parchi, della nuova sigla del programma per la quale si è scomodato niente meno che il mitico «Topolino», che apparirà quindi nella sigla del programma.

Super suggestive le ambientazioni scelte, con buona parte delle riprese registrate niente meno che al parco Walt Disney Studios, dedicato al magico mondo del cinema e degli effetti speciali.

Password viene trasmesso ogni mercoledì e venerdì alle 21.30 sul canale 869 di Sky e ogni mercoledì e giovedì alle 23 su Telefriuli.

«Barche a vela in acque agitate» faceva parte della collezione del viennese Rieger. Ora dovrà tornare ai legittimi proprietari in base a una legge della Stiria

La parte superiore del quadro di Egon Schiele

L'Austria restituirà il dipinto acquistato nel '58 dal museo di Graz

Quadro di Schiele torna agli eredi

L'opera del 1907 rappresenta il porto di Trieste

Le accese polemiche nate attorno alla restituzione di 5 capolavori di Gustav Klimt da parte della Galleria del Belvedere di Vienna agli eredi dell' industriale Ferdinand Blloch-Bauer, hanno acceso i riflettori anche su altre opere d'arte in attesa di essere restituite da istituzioni pubbliche austriache ai legittimi proprietari. Fra queste, anche un quadro di Egon Schiele che raffigura delle imbarcazioni nel porto di Trieste. Dipinto nel 1907, quando Schiele si recò per la prima volta nel capoluogo giuliano per un breve soggiorno, il quadro è di piccole dimensioni - 25 cm x 18 cm - ed è caratterizzato da pennellate pastose, tese a restituire per l'osservatore il movimento delle barche sull'acqua. Originalmente "Barche a vela in acque agitate - il porto di Trieste" faceva parte della cospicua collezione del dentista viennese Heinrich Rieger - uno dei primi mentori del giovane artista ribelle - la cui persecuzione razziale ne produsse l'internamento a Theresienstadt, dove morì nel 1942.

La sua raccolta subì il destino di molte collezioni di spicco di quel tempo: venne "arianizzata", finendo tra le opere della galleria salisburghese di Friedrich Welz, un personaggio il cui nome è spesso presente quando si parla di dubbi passaggi di mano di collezioni ebraiche.

Nel dopoguerra, nel 1958 l'opera venne acquistata dal Museo Joanneum di Graz, dove è esposta ancora solo per qualche giorno. In virtù di una legge regionale analoga a quella che nel 1998 ha sancito la restituzione di opere d'arte delle collezioni statali di dubbia provenienza , la Stiria ha avviato nel 2000 un programma di individuazione degli eredi e di restituzione di una trentina di opere. Fra queste, anche "Barche a vela in acque agitate - il porto di Trieste". Non essendo stato tuttavia ancora possibile risalire agli attuali eredi, il quadro verrà consegnato alla Comunità Ebraica di Vienna, che si occuperà delle ulteriori ricerche.

Anche il Belvedere restituirà uno Schiele: un "paesaggio campestre con case", ancora della collezione Rieger e ancora del 1907. A chi, non è ancora chiaro.

Flavia Foradini

LE LIBRERIE DI TRIESTE

L'esercizio fondato da Achille negli anni Trenta è ora gestito dal nipote Nicola con il fratello Shimon

Misan, un paese del Bengodi per i bibliofili

Montagne di libri vecchi e seminuovi, che a sfogliarli scoprono annotazioni o pensieri segreti a matita, lasciati decenni e decenni prima da una mano sconosciuta. Pagine ingiallite dal tempo che hanno il sapore degli anni Venti o Trenta, di un epoca ormai lontanissima che però magicamente ha il profumo retrò dei nostri nonni o genitori.

La libreria Achille Misan di piazza Vecchia è il paese del Bengodi per i bibliofili e per chi più in generale ama la lettura e la concepisce come «scoperta».

Insomma l'antica libreria è il luogo ideale dove passare un uggioso pomeriggio invernale alla ricerca di una prima edizione, magari autografata dall'autore stesso, oppure dove si può scoprire, nascosto in un polveroso scaffale, un titolo da decenni introvabile in qualsiasi altra luogo, che vende articoli ancora freschi di stampa.

«Achille era mio nonno – spiega Nicola che con il fratello Shimon Misan gestisce la libreria – egli fondò attorno agli anni Trenta, con il fratello Giuseppe, la sua prima rivendita di libri usati in via del Riborgo, che prima delle demolizioni fatte all'epoca si trovava a monte del Teatro Romano».

Achille Misan è morto una quindicina di anni fa, lasciando il timone del negozio al figlio Fulvio, il padre appunto degli attuali proprietari, che sono giovanissimi.

«Ho sentito dire – continua Nicola Misan – che il bisnonno Isaia era di origine Greca. Proveniva da Corfù. In Grecia a fine Ottocento ci furono delle persecuzioni contro gli ebrei così in molti abbandonarono la terra natìa. In quell'epoca il bisnonno, che era sarto, approdò a Trieste, dove decise di vivere con la sua famiglia».

L'attuale negozio di piazza Vecchia è stato fondato attorno agli anni Cinquanta e da allora ha avuto sempre un vasto giro di clienti, anche se il titolare un poco si lamenta perché gli affari non sono più quelli di una volta: «La gente legge sempre di meno. Una volta con un libro si passava il tempo oltre che farsi una cultura. Oggi c'è la televisione che impegna il tempo libero e dunque la lettura è passata in sott'ordine – continua Misan – Sempre di più la mia libreria è divenuta un luogo per "buongustai", cioè per quei clienti più sofisticati che cercano il libro antico o il titolo ormai introvabile. Insomma la nostra clientela non è certamente quella più comune, anche se qui si possono trovare un sacco di volumi dai titoli seminuovi a prezzi ovviamente scontati».

I volumi che si possono trovare in piazza Vecchia vengono reperiti dai titolari da fondi privati o quando vengono svuotati degli appartamenti, ma anche in caso di contrattazioni singole.

A latere dell'ampia scelta di titoli, italiani e stranieri, per gli appassionati del genere sono anche disponibili antiche carte topografiche dell'Istria, dell'Austria moderna e dell'impero Asburgico. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta e la passione per la ricerca di questa o quella chicca.

Daria Camillucci

Nicola Misan, erede di Achille, nella sua libreria (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.01
	tramonta alle	17.37
LA LUNA:	cala alle	9.13

7.a settimana dell'anno, 50 giorni trascorsi, ne rimangono 315.

IL SANTO
San Mansueto

IL PROVERBIO
Chi ha tempo non aspetti tempo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 febbraio 1956

➤ L'Ordine dei medici precisa essere suo obiettivo che anche a Trieste, come già nel resto d'Italia, gli assistiti dell'Inam possano scegliere il medico. Giungendo così a una media di 800-900 assistiti per medico, contro gli attuali 3800 nella nostra città, ferme restando le prestazioni garantite dalle leggi vigenti.

➤ L'Unione per la lotta alla tubercolosi ha lanciato un appello a favore dei concittadini tubercolotici indigenti, provati particolarmente in queste giornate di freddo intenso. Urgenti vengono giudicati i provvedimenti a favore di coloro che sono ricoverati negli alloggi popolari e che, durante il giorno, sono costretti a vagare in cerca di un luogo riparato.

➤ Sotto la direzione del m.o Antonio Narducci, è andata in scena al Verdi l'opera «Fedora» di Umberto Giordano. Nella parte della protagonista Maria Caniglia, affiancata dal tenore Giacinto Prandelli e dal baritono Rodolfo Azzolini.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Fino al 24 febbraio mostra del pittore Claudio Bonanni. Feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica 19 l'orario sarà 10-13, 15-18).

➤ RIDOTTO DEL VERDI. «Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno». Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

➤ MUSEO CARLO e VERA WAGNER. «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia». Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE. Espone Luigi Merola nella mostra dal titolo «Ferruggine». Fino al 21 febbraio, feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ CASA DELLA MUSICA. «Telegrammi» di Claudio Fuchs. Fino al 1.o marzo.

➤ ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriale e festivo.

➤ CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

➤ BIBLIOTECA STATALE. «Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste»: le immagini sono per lo più fotografie d'epoca utilizzate per la prima volta in forma parziale come corredo iconografico del libro di Luigi Bader «Les Bourbons de France en exil a Gorizia», pubblicato dalla Cassa di risparmio di Gorizia nel '93. Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

➤ COMUNICARTE. «Arte al piano nobile», con opere di Miela Reina, Serse, Titz, Ravalico Scerri. Per appuntamento tel. 040/3475839.

➤ MUSEO REVOLTELLA. Fino al 28 febbraio, «Sogni di mare e di terra» di Dino Predonzani.

➤ ISTITUTO NORDIO E MUSEO REVOLTELLA. «L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, 50 anni dell'Istituto Nordio». Fino al 28 febbraio al Revoltella, da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso. Al «Nordio» fino al 31 marzo, da lunedì a sabato, 16-19.

➤ STUDIO TOMMASEO. Fino al 28 febbraio, «Chocolate Grinder n. 3» di Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri. Da lunedì a sabato 17-20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Assemblea soci Club Alfa Romeo

Oggi si terrà alle 12 l'assemblea generale dei soci del Club Alfa Romeo di Trieste. L'incontro è previsto alla trattoria Ferluga, via Bellavista 12, Conconello. In agenda le elezioni dlle cariche sociali, il rinnovo del tesseramento e il calendario delle future manifestazioni.

Apertura del Carnevale con la banda Refolo

Oggi alle 10.30, con partenza da piazza Unità d'Italia, il Gruppo bandistico Refolo annuncerà alla cittadinanza, con la tradizionale sfilata, l'apertura del Carnevale triestino 2006. Il corteo di maschere, preceduto dalla banda, sfilerà lungo alcune vie del centro cittadino ritornando in piazza Unità, dove il complesso musicale servolano allieterà i presenti con frizzanti brani musicali. L'invito alla partecipazione viene esteso a tutti coloro che, mascherati e non, vorranno trovarsi non più tardi delle ore 10.15 davanti al municipio.

CLUB ALPINO

Escursioni in Val Rosandra e verso il Monte Sei Busi

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione nel Parco naturalistico della Val Rosandra, con partenza da Bagnoli della Rosandra (74 m) al Rifugio Premuda, per il Monte Carso (415 m), Botazzo (200 m) e il Monte Stena (442 m). È un profondo solco vallivo che si insinua nel pressoché uniforme altipiano carsico tra il Monte Stena e il Monte Carso: una larga spaccatura con al centro il crinale: un sottile ed affilato strato di roccia postosi bizzarramente verticale in senso longitudinale alla valle, quasi a dividerla in due. La spaccatura è datata trenta milioni di anni, ed a questa si sono aggiunti nel tempo gli effetti erosivi di corsi d'acqua che ne hanno trasformato fianchi e fondo. Acqua e vento hanno creato e modellato con un lavoro infinito, pareti, guglie e terrazzamenti dalle mille fogge e dalle siluette più disparate, sulle quali l'umanità arrampicante del secolo appena trascorso ha tracciato vie d'arrampicata facili, impegnative e difficili, nominate con gli appellativi più curiosi e diversi: «Falchi», «Lavandere», «Cento lire», «Gufi», «Spigolo verde», «Bianca», «Ballerine», «Altari»... ispirati a chi per primo vi si è avventurato oppure anche a situazioni o alle caratteristiche del luogo o del tracciato. Quasi in riva al mare «la valle» è un condensato montano in senso fisico ma anche e soprattutto spirituale che lega le genti giuliane alla montagna ed alle genti della montagna.

L'escursione sarà guidata da Andrea Zigante. Dislivello: 600 m. Sviluppo: 13 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** organizza per domenica prossima un'escursione assieme al gruppo Tam della Sezione sulle alture di Redipuglia - Monfalcone. L'escursione si articolerà in due parti. La mattinata sarà dedicata alla visita e all'illustrazione delle opere di guerra attorno al Sacrario di Redipuglia partendo dalla Dolina dei Bersaglieri per proseguire verso il Monte Sei Busi, teatro di aspri scontri durante il primo conflitto mondiale di cui restano ancora ben conservate le fortificazioni militari. Dopo la pausa pranzo si proseguirà per la landa carsica lungo strade sterrate verso il paese di Doberdò per poi proseguire al Colle Nero toccando l'azienda agrituristica di Gradina. Dopo un'adeguata sosta si proseguirà verso il Monte Castellazzo e la Casa Cadorna, osservatorio militare sul teatro di guerra dell'Hermada. Si scenderà quindi al Lago di Doberbò, lo si costeggerà nella sua parte occidentale per poi proseguire verso la sella che divide i Monti Cosich e Debeli, cucuzzoli erbosi ma notevoli punti panoramici su Monfalcone e il suo golfo. Si scenderà nuovamente ad un sottopasso dell'autostrada per poi risalire alla Rocca di Monfalcone e da questa rapidamente raggiungere la stazione ferroviaria meta conclusiva dell'escursione. Capigita: Lucio Fabi e Vito Stefani. Iscrizioni ed informazioni CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

Escursione al Parco naturalistico della Val Rosandra: una veduta di Botazzo (200 metri)

Acconciatori triestini: tecnica professionale

Il consorzio Gruppo Acconciatori triestini, con sede a Trieste, in via Buonarroti 12, organizza oggi dalle 10 alle 15 una giornata tecnica professionale per gli operatori del settore tenuta dal campione mondiale di acconciature Guglielmo Mangili. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 040/630357 sig. Feliciano Di Benedetto.

«Dino Predonzani» visite guidate

Oggi alle 10 e in successione alle 11 e alle 12 sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra «Dino Predonzani. Sogni di terra e di mare» a cura della dott.ssa Serena Paganini.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19.

Qigong taoista in via San Maurizio

Qigong taoista. Seminario con manifestazioni spontanee in stato di transe, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro» oggi ore 9.30-14.30, condotto dal m.o Robertho. Info: via S. Maurizio 9/f, tel. fax 040 365 558, cell. 320 0975 010, www.transetaoista.it.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Skerlj Gianmarco con Lamacchia Sara, Cingerla Matej con Marzuka Elena, Lassig Diego con Pison Martina, Busletta Nazareno con Murenu Sara, De Luca Massimiliano con Colnago Maria Anna, Nicic Sinisa con Nicic Verica, Scapini Pierpaolo con Spadoni Amanda, Hrusvar Lorenzo con Alessio Vernì Francesca, Zontane Stefano con Domini Linda, Visciana Giancarlo con Bussani Roberta, Matassi Massimo con Kanobelj Martina, Raaf Thomas Michael con Ceglian Francesca, Toscani Andrea con Pangher Alessandra, Garibaldi Fabio con Weisskopf Simone Hildegard, Tinta Mauro con Vigini Fulvia, Stradi Marco con Pastor Samantha, Strajn David con Pugliese Erika, Gardi Paolo con Spanghero Annamaria, Mnayarji Kamil con Smilovich Fabiana, Krebel Hoenigmann Alessandro con Facchin Ivana, Zivic Andrea con Valenti Donatella, Oliva Francesco con de Gennaro Alda, Carotta Alessandro con Bubba Giada, Rigato Igino con Lorenzon Stefania, Sterni Ales con Skrk Manuela, Kolenc Davide con Rossi Chiara.

Domani viene presentata la sua nuova opera, «Tempi e contrattempi»

Gaetano Longo al Salotto dei poeti

Ha portato il nome di Trieste in America Latina, Gaetano Longo il cui impegno di traduttore dei più illustri scrittori di quell'area è ben noto, così come il suo essere poeta, autore di una decina di sillogi a iniziare dal 1990.

E proprio in veste di poeta, il quarantenne Longo che è console onorario di Colombia per il Friuli Venezia Giulia, sarà l'atteso ospite – domani, lunedì 20 alle ore 17.30 – del «Salotto dei poeti», sede della Lega nazionale, via Donota 2, ove verrà presentata la sua nuova pubblicazione «Tempi e contrattempi» (Campanotto editore, pagg. 102). Silloge che, dopo l'introduzione di Loris Tranquillini, presidente dell'associazione, troverà nello stesso autore una delucidazione capace di offrire la chiave di lettura per compenetrare il suo mondo poetico.

Mondo poetico che al di là dai contenuti personali, vede da anni Longo generosamente impegnato in significative iniziative culturali, come il Festival internazionale «Trieste poesia» giunto quest'anno alla VII edizione che ha visto premiato il cubano Miguel Barnet, uno dei maggiori scrittori latinoamericani contemporanei, di cui Longo ha da poco curato e tradotto il volumetto di liriche «Actas del final», ovvero «Il poeta nell'isola» (Campanotto 2005).

Per quanto riguarda «Tempi e contrattempi» – uscito in questi giorni in lingua spagnola, anche a Lima in Perù – l'autore continua a percorrere quel solco che ha trovato la sua precisa configurazione nel sarcasmo e nella provocazione, nell'irriverenza e nel disgusto consumati in una macerata visione esistenziale, ove incubi e deliri sono il macabro frutto di lontani sogni infranti.

Poesia di forte impatto emotivo, questa di Gaetano Longo, «divuglatore della letteratura latinoamericana ed erede della miglior tradizione poetica italiana» e... come è stato definito lo scorso novembre, ricevendo un'alta onorificenza all'università di Trujillo.

Grazia Palmisano

POMERIGGIO

Oggi la giornata della cultura slovena

Dom Jakob Ukmar, Pd Kolonkovec e Kd Ivan Grbec vi invitano alla celebrazione della Giornata della cultura slovena. Oggi alle 17 nella sala del Kd Ivan Grbec via di Servola 124.

Viaggio a Ragusa e alle Bocche di Cattaro

La Famea Piranesa organizza un viaggio a Ragusa e alle Bocche di Cattaro nei giorni 2-3-4-5 maggio con partenza da Pola con l'aereo fino a Ragusa, il giro delle Bocche di Cattaro fino ad arrivare a Budva e Santo Stefano e ritorno in pullman con un pernottamento a Sebenico e visita di Zara. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli Istriani tel. 040/636098 dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Amici della lirica: «Don Chisciotte»

Domani sera alle 17.30 nella sede di via Trento 15, avrà luogo l'incontro-intervista con gli interpreti del «Don Chisciotte» di Massenet, attualmente in scena al teatro Verdi. L'incontro sarà condotto da Giulio Delise e Mario Pardini.

Famiglie adottive: bambini in maschera

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, comunica che dalle 15.30 alle 18.30 presso il ricreatorio Pitteri di via S. Marco (entrata da via Vespucci) si svolgerà la tradizionale «Festa di Carnevale» per i bambini dei soci, dei simpatizzanti e di coloro che hanno piacere di condividere con noi un pomeriggio di allegria. Per informazioni telefonare in segreteria allo 04054650.

Viaggio in Sri Lanka al Club «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 Sergio Nodus, valido cineamatore concittadino appena rientrato da uno dei suoi viaggi, proietterà il filmato «Ajubowan» (che significa «vivi a lungo»): esperienze di viaggio nello Sri Lanka, nota fino al 1972 come Ceylon.

CERCASI

Smarrito 15/2 zona Conad (Sistiana) meticcio femmina piccola taglia nero bianco e marrone. Risponde al nome di Cindy. Tel. 040/291166, oppure 040/941430. Ricompensa.

FARMACIE

Domenica 19 febbraio 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica 44
Piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

Aperte dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 764943
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica 44
Piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via Forti 2 (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazza Caduti Libertà - Muggia.
ESSO: Sistiana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnaro.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 BARENTS SEA da Supsa a rada; ore 10 BEERING SEA da Novorossiysk a rada; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 PARNASO da Sidi Kerir a rada; ore 12 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 15 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (Ssl); ore 19 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm.39; ore 21 TRAMPER da Mare a orm. 67 (Frigomar); ore 22 MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da orm. 55 a Venezia; ore 14 VIKTOR TALALIKHIN da orm. 35 a Alessandria (Eg); ore 18 GIOACCHINO B. da cava Sistiana a Chioggia; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Licia, sono 50

Tanti auguri da Alessandro, mamma, Laura, Sergio, Luisa, cognati e nipoti tutti.

Lucio e Luciana, sposi da 40 anni

Tanti auguri di buon anniversario a Lucio e Luciana da parte della nipotina Elisa, dei figli Silvano e Nadia e del genero Giulio.

Nonno Bibo, 60

Una valanga di auguri e baci dai nipotini Simone e Martina e da Marisa, Monica e Alessandro.

Carlo e Angela, 60 anni insieme

Auguri vivissimi per questo splendido traguardo attorniati dall'affetto dei figli Walter con Ilia, Gianfranco con Luisa e da nipoti, pronipoti e parenti.

Venticinque anni di matrimonio

Auguri vivissimi per i vostri 25 anni di matrimonio e buon proseguimento da Silvo, Ariella, Elisa e Caterina.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Francesca Krzisnik nell'VIII anniv. dalla figlia Anna 26 pro chiesa S. Giacomo apostolo (pane per i poveri).
– In memoria di Mario De Faveri nel XXX anniv. (19/2) dalla figlia Pina 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Astad.
– In memoria di Davide Doz nel X anniv. (19/2) da nonna Erminia 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Bruno Duda nel XXIII anniv. dalla moglie Gloria e figlia e Daniela 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Fonda dalla fam. Settimo 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Furlan ved. Vouk nel VII anniv. (19/2) dalla figlia Argia e dal nipote Mauro 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Mastrangelo nel XIII anniv. dalla moglie e dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rino Mengaziol (17/2) dalla moglie e dai figli 25 pro Unione degli istriani (Famiglia parentina).
– In memoria di Carmelo Mori nell'VIII anniv. dalla moglie Maria 30 pro Agmen.
– In memoria di Mario Nicoli nel XIX anniv. (20/2) da Annamaria Maurilio e Massimiliano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dolores Polessi Colombis per il compleanno (19/2) dalla nipote Luisella 100 pro Pro Senectute.
– In memoria di Liliana Prelazzi nel trigesimo (19/2) dai colleghi della figlia della S.C. di Ortopedia e traumatologia Osp. Maggiore. 50 pro Enpa.
– In memoria di Danca Riosa (19/2) dalla figlia Liana 30 pro Astad.
– In memoria di Lia Sandri-Scano (15/2) da zia Edda e cugini Marina e Franco Mengaziol 25 pro Unione degli istriani (Famiglia parentina).
– In memoria di Carlo Zvanut nel XL anniv. (19/2) dalla figlia Silva 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Lina Fachin ved. Boscolo dagli amici 175 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vera Flegar Sepuca da Luciana Bronzi 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Gull Gelleti da Piero e Annamaria, Nereo e Giuliana, Giorgio e Laura, Enrico e Gianna 50 pro Astad, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Nelly Lazzar e Silvano Miklavc da Cappelli Maria e fam. 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Maras da Lucio, Luciana, Enza e Tuci 50 pro Cardiologia di Cattinara.
– In memoria di Vincenzo Marrone da Nina, Gianna, Leonardo, Elvira, Pino, Lucilla, Tina e Adriana 70 pro Airc, 65 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Anna Merlak da Mara Prodan 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Emma Natalini da Pietro e Lida Baxa 100 pro Accri (Missione triestina in Kenya).
– In memoria di Vasco Nemec da Alba, Claudio, Leila, Sergio Venza 100 pro Fond. Ota, D'Angelo, Luchetta, Hrovatin.
– In memoria di Renato Pizzarello da Irene Stubel 30 pro Astad.
– In memoria di Cecilia Rejna da Lucilla e Iolanda Comar 20 pro Ass. Amici del cuore.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi yoga
Associazione yoga nella vita quotidiana organizza corsi ad Aquilinia presso il palasport di Zaule e a Trieste presso L'Arca in via della Guardia 18. Info 3283314434.

Calzature Quark
Via Combi 7, tel. 040303330, propone scarpe GEOX, borse GHERARDINI con sconti del 50%, fino al 25/02/06.

Corsi quadrimestrali
Ultimissimi giorni di iscrizione a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Dele (diplomi riconosciuti di spagnolo) 0403480662/3483457402 via Geppa 2.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Trieste davvero una città civile?

Te ne vai tranquillamente per via Udine, in mezzo al traffico, e dietro un vespista caracolla sulla destra per superare una fila di automobili che procede a rilento. Una provvidenziale automobile accosta a destra e il tizio in Vespa deve frenare. Suoni segnalando che sopravanzi, ma lui niente, improvvisamente esce al centro della carreggiata e ti si mette davanti. Suoni ancora e lui ti manda sai dove. Poi, ancora, senza segnalare svolta in una via a sinistra, sempre caracollando.

In un negozio tieni la porta a una signora e nove volte su dieci non ringrazia.

Stai per uscire da un bar, apri la porta per andartene e c'è sempre qualche furbo che entra smentendo così una legge della fisica dei corpi.

Sei gentile con una persona, e quella ti spara un «tranquillo» di bassa lega pensando che sei nervoso piuttosto che educato.

Attraversi una via e sulle strisce pedonali, ben di traverso, c'è una macchina posteggiata e ti verrebbe voglia di camminarci sul cofano, come nei migliori film americani delle persone in fuga. Entri in un ascensore in un ospedale, in un edificio pubblico, per educazione dici «buongiorno» ai presenti e nessuno contraccambia il saluto. Se malauguratamente dentro c'è solo una signora è pure capace di scrutarti come se tu fosse un potenziale «Jack lo squartatore».

Cammini per il centro, nelle vie senza traffico e attorno ai nuovi contenitori dotati di posacenere trovi carte, cartine, cartacce, cicche di sigarette e gli stessi contenitori alla base evidenziano irrorazioni talmente abbondanti di cani che ti chiedi se hanno preso il lasix al posto della pappa.

Escrementi non raccolti? Ancora tanti da chiedersi se i mille euro di multa non siano ancora pochi.

Adesso posso anche capire che una quota consistente di persone tra il non avere ricevuto la benché minima educazione, un altro po' che è ubriaca di primo mattino e un cinque per cento che si droga è difficile trovare persone coscienti, coerenti, educate e con un pizzico di senso civico, ma ciò che non riesco a comprendere è perché ci si ostini a credere che Trieste sia una città civile. Bella la nave ma pessimo l'equipaggio!

Roberto Steidler

Ho visto un uomo, non un «mercenario»

Ho visto un essere umano in ginocchio, bendato, davanti alla propria fossa, pronto a morire. In quel momento non ho visto un «mercenario» ma un uomo, semplicemente, che con grande dignità e coraggio affrontava la morte. Eroe di se stesso.

Ma con quella sua frase ci ha lasciato (forse non a tutti) un motivo di orgoglio in più di sentirsi italiani. Intitolare una via a Fabrizio Quattrocchi può sembrare troppo, forse non tutti sono d'accordo, comunque ci ha lasciato qualcosa per cui merita ricordarlo in qualche modo. In quell'ultimo attimo, e non è poco, ha riscattato la propria vita di «mercenario» con la sua stessa vita, pagando così un prezzo troppo alto che forse non meritava.

Eroe di se stesso, ma italiano.

Liana Soban

Fascismo fuorilegge, comunismo legittimo

Il Piccolo di sabato 11 febbraio 2006, articolo di Giampaolo Valdevit, lettera aperta al Presidente Ciampi «Caro Presidente»: mentre le osservazioni sono giuste e condivise, vorrei invitare ad accettare i fatti.

Il Presidente Ciampi non può ancora dire chiaramente che i morti delle Foibe sono state per mano dei comunisti di Tito. Nazismo e fascismo sono fuori legge, in Italia e nei paesi europei, non possono presentarsi alle elezioni.

Non così il comunismo. I partiti comunisti godono della piena legittimità. Ricordiamo il recente viaggio del presidente Bush nei paesi dell'ex blocco sovietico dai quali pervennero innumerevoli denunce contro le ingiustizie e le persecuzioni da parte dei partiti comunisti. Alcuni politici italiani all'epoca contestarono i fatti presentati proprio da chi aveva vissuto il regime sovietico. Pertanto s'impone al Presidente della Repubblica la diplomazia nel parlare di queste ingiustizie. Detto questo, dopo circa 60 anni almeno si può dire che i comunisti titini hanno assassinato e cacciato dalle loro case e terre intere popolazioni. Sono permesse le commemorazioni, le ricerche, gli studi. Non dimentichiamo che innumerevoli episodi e nomi di persone sparite ad opera dei titini, dell'Osna, ancora oggi rimangono nascosti solo nelle memorie dei familiari sopravvissuti.

Oggi si può dire che regimi comunisti a Cuba, in Cina Popolare arrestano, detengono, torturano, uccidono i perseguitati per motivi politici. Si può parlare dei gulag sovietici, dei campi della morte dei khmer rossi, della repressione da parte dell'Armata rossa, della rivolta ungherese e della Primavera di Praga. Si scrive e si parla dei morti dopo la fine della guerra nel triangolo della morte in Emilia Romagna, nell'entroterra ligure e in diverse parti del Nord Italia. Si ammette che non erano tutti fascisti, militari combattenti o della polizia segreta. Dopo tanti anni si commemora l'eccidio di malga Porzus.

Il 10 febbraio è tanto importante per chi appartiene a una famiglia di scomparso «infoibato». Non posso parlare per altri ma, purché ci sia il 10 febbraio, va bene anche in contemporanea l'inaugurazione delle Olimpiadi.

Ho sentito la voce spezzata dalla commozione e dal ricordo della sorella di Norma Cossetto. Una medaglia alla memoria data 2 giorni prima, ma 60 anni dopo. Questo è già moltissimo, non sottovalutiamolo. Importante è anche una comprensione degli eventi in Europa al fine di giudicare quanta parte, e non solo nell'ex Jugoslavia, delle «nazionalizzazioni» si possono considerare conformi ai nostri canoni del diritto e quanto a soprusi e ingiustizie.

Clayton J. Hubbard

IL CASO

Una campagna nazionale sui farmaci dalla quale Trieste è rimasta esclusa

Italiani sì, ma troppo decentrati

Il giorno sabato 11 febbraio era stata proclamata a livello nazionale una giornata di solidarietà, promossa e divulgata da una dettagliata e capillare campagna pubblicitaria televisiva, che proponeva l'acquisto di un «farmaco da banco», da devolvere in beneficenza a coloro i quali vivono in condizioni di disagio economico-sociale tali da non poter provvedere nemmeno alle primarie esigenze sanitarie. Si annunciava che la raccolta di questi prodotti sarebbe avvenuta all'interno delle farmacie, con il supporto di volontari che avrebbero orientato le scelte degli acquirenti verso i prodotti di maggiore utilità (si parlava comunque sempre di farmaci da banco, tipo collirio, disinfettanti, prodotti per bambini e non certo di farmaci salvavita!).

Recatami in una non piccola farmacia del centro per acquisti personali, ho chiesto di poter aderire all'iniziativa. Dopo aver notato una certa sorpresa negli occhi del farmacista, spiazzato dalla mia richiesta, e aver quindi spiegato di cosa stessi parlando, mi sono sentita rispondere, a onor del vero con estrema disponibilità e cortesia, che a Trieste non era possibile partecipare a questa campagna in quanto, essendo una città troppo decentrata, abbiamo dei problemi con la consegna dei farmaci (anche quelli da banco?), che avviene in tempi troppo lunghi per consentirci di partecipare a iniziative di questo tipo.

Ho trovato la cosa sconcertante e, prima di emettere giudizi azzardati, sarei lieta se qualcuno, farmacista, medico, responsabile delle politiche sociali o altro addetto ai lavori, fosse in grado di chiarirmi questo dubbio: realmente la nostra città non ha partecipato a questa campagna di solidarietà per i motivi sovraindicati? Se sì, pensiamo di fare qualcosa per poter ritornare a far parte a pieno titolo di una nazione che si definisce civile, o siamo considerati italiani solo al momento di recarci alle urne per esprimere un voto? E a questo punto: per chi?

Cristiana Clementi

BIRRERIA E UCCIO: QUANTI RICORDI

Quando si giunge a una certa età, a quella in cui l'approssimarsi del «grande traguardo finale» cui ogni uomo con timore e angoscia s'approssima, i ricordi corrono spesso ai tempi felici, cioè a quelli passati, facendo emergere nella memoria persone e fatti che, apparentemente dimenticati, ci dettero serenità e gioia. Così la mia mente oggi va al tempo in cui ancor giovane papà di due deliziose figlie, qualche sabato le portavo nella caratteristica Birreria Dreher in via Giulia, dove i triestini, con quanta allegria quella volta, alternavano salsicce e crauti, annaffiati con dell'ottima birra, con le musiche e le cantate in coro di gaie e spensierate canzoni triestine, accompagnandosi a una brillante orchestrina diretta da un vivacissimo e indiavolato quanto bravo batterista-fantasista-cantante-cabarettista che, dando l'attacco, coinvolgeva gli avventori.

Chi era quel simpaticone che, fra una canzone, una battuta di spirito e una barzelletta, che tra un assolo infernale e inarrestabile di batteria, simile a una mitraglia, ti lasciava a bocca aperta e quasi senza respiro che trattenevi attendendo la fine di quel rapidissimo e ritmato tambureggiamento... chi era colui? Era Uccio Augustini, la passione patente di Marina, la mia figlia maggiore, che soleva pregarlo di suonare e di cantarle la «sua» canzone. E il buon Uccio l'accontentava sempre con un sorriso e un'affettuosa carezzina sulla bionda testolina, rendendola felice.

Da quel dì più di quarant'anni sono trascorsi. La bella, grande e caratteristica sala della birreria non c'è più, come la giovinezza di tanti suoi frequentatori d'allora, che pur ne conservano memoria, ma che sarebbero felici di rivedere in qualche foto la rimpianta sala della birreria e non meno felici d'avere notizie di colui che ne fu un'istituzione per tanti anni, quel batterista-cabarettista-fantasista di nome Uccio, che ci auguriamo sia ancora vivo e vegeto tra noi e non solo nei nostalgici ricordi di coloro ai quali lui seppe dare gioia, serenità e allegria. Chi ne sa qualcosa, potrà dare a me, e a chi lo ricorda, sue notizie e indicazioni sulla reperibilità di sue registrazioni tramite il vostro giornale?

Aldo Cannata

La Pallacanestro in «B1», non in «C»

Ringrazio il signor Fortuna Drossi per la sua gentile chiarificazione sull'argomento degli impianti sportivi a Trieste, anche se non sono tanto d'accordo su tutto quello che si dice sia stato fatto: cito la piscina di S. Giovanni (rione in cui abito) iniziata e mai finita prima.

Comunque io volevo soprattutto puntualizzare: il sindaco Dipiazza non ha mandato la pallacanestro in serie «C» ma in «B1», serie in cui milita adesso facendosi onore.

Stefano Bosco

Finanzieri e foibe

Sul Piccolo dell'11 febbraio a pagina 23 nella quinta colonna dell'articolo «Salvo per miracolo...» su dichiarazione di un vostro intervistato risulta che vi fu un accanimento delle truppe jugoslave contro i finanzieri e tutti quelli della caserma di via Udine furono prelevati e portati prima nella scuola di Roiano e poi alle carceri del Coroneo.

Vorrei fare in merito una precisazione su quanto asserito dal vostro interlocutore; cito un passaggio del diario di Rodolfo Ursini-Ursic, allora segretario del Comitato di Liberazione di Trieste: «Si era trattato dell'arresto e della deportazione, alcuni giorni dopo la liberazione di Trieste, di un'ottantina di persone trovate nella caserma della Guardia di finanza, sita in via Udine. Non sono mai riuscito a sapere come i familiari dei deportati si fossero decisi a rivolgersi a me, che ero un dirigente politico, completamente estraneo agli apparati della repressione.

«Fatto sta che se ne presentarono in parecchi, in ispecie donne, esponendo il caso e trovando immediata rispondenza. Mi ero ben presto convinto che chi vigilava le entrate e le uscite del Punto Franco non poteva essersi macchiato di tali delitti da doverli espiare con la deportazione. Pertanto mi rivolsi a Boris Kidric, che allora era presidente del Consiglio del Governo sloveno, ponendo in evidenza che poteva soltanto nuocere al movimento democratico di Trieste e alla causa slovena la deportazione di persone, le quali, per l'attività che avevano svolto, non potevano in linea generale venir considerate dei collaborazionisti salvo rare eccezioni. Non passò molto tempo che tutte le guardie di Finanza in questione fecero felicemente ritorno alle loro case...».

Un tanto per una più obiettiva visione della storia delle nostre terre, spesso vista solamente a binario unico.

Oscar Ferluga

LA MIA TRIESTE

Un giorno, arrivò il vento della decenza

di **Pino Roveredo**

Gli uomini con le facce da pulpito e con le lingue lunghe come un megafono, continuavano a rimbalzare dentro i loro proclami, lanciando monete senza senso e senza valore negl'ascolti bucati del popolo. Le meraviglie intorno sbadigliavano sorprese, e con le mani in tasca fingevano l'assenso di un applauso.

Le televisioni con visi e visioni a senso unico, erano diventate incandescenti, perché anche a provare a spegnerle, si accendevano da sole.

Le antenne di stazioni ed emittenti, come uno specchio, da anni si replicavano addosso la storia di contratti ed ingiurie, e la gente cresceva e moriva con l'apatia del «già tutto visto»!

I giornali avevano smarrito il senso della notizia, e riempivano le letture con la noia infinita di minestre e dichiarazioni dello stesso sapore.

Sopra le pagine, titoli cubitali, con l'ombra illeggibile del sospetto, annunciavano le solite accuse, i soliti scandali, e le solite indagini senza soluzione che brancolavano nel buio. Le locandine degli edicolanti, per evitare il tracollo, si ruffianavano i passaggi con i bollettini del pettegolezzo.

Nei contorni delle strade, i cartelloni pubblicitari si erano tolti il conforto di carta igienica e collant, per vestirsi con le pose fotografiche di gente incastrata dentro l'immobilità di un sorriso, e disposta ad offrire il mondo in cambio di una piccola, minima, misera preferenza elettorale.

Per un voto ti giuravano: pensioni, lavoro, strade, ponti e tanta felicità-tà-tà!

Le cassette postali si svuotarono del piacere epistolare, e con l'abbraccio dei cestini, si prostrarono alla smania furiosa dei dépliant.

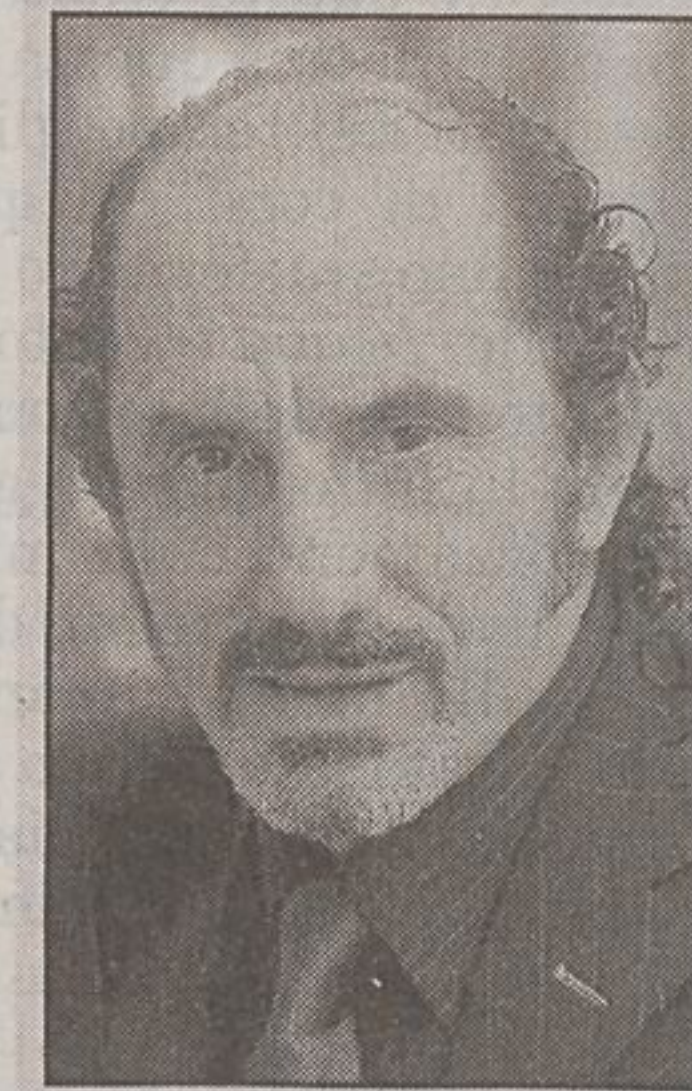
Cascate di «vota e vinci» entravano negli sguardi indifferenti dei bambini e uscivano dagli occhi degli anziani, senza lasciare la traccia di un benché minima agitazione.

Nell'espletamento della parola, i dialoghi, grassi come un'indigestione, si distinguevano il tono e il senso con la castrazione unica del colore. Le bocche parlavano coi spigoli a destra e coi spigoli a sinistra, e al centro, labbra strette come il sedere della gallina, ammiccavano all'umore di turno.

Poi, capitò che un giorno arrivò il vento della decenza, che si abbatté sui megafoni, dentro gli sbadigli, sopra le televisioni, sulle edizioni ordinarie dei giornali e sull'infinita stanchezza di un pensiero.

Fu allora che gli uomini con le facce da pulpito, per non ammalarsi con la solitudine del deserto, andarono in cerca dei loro spettatori.

Quando bussarono alle porte concrete della presenza, si trovarono di fronte: la pensione minima della signora Maria, l'invalidità del signor Mario, la disoccupazione del signor Marcello, l'indigenza della signora Rosa, e la speranza senza scoppio di milioni di signori Gino, Nina, Lina, Silvano, Marina, Lucio, Luciano, Lucia, Sergio, Claudia.

Ecco, qualcuno disse che quel giorno, grazie a quel vento, gli uomini del pulpito riscoprirono il senso e il valore della politica, mentre gli spettatori senza applauso riscoprirono il piacere della preferenza e l'importanza del decidere.
Però, ripeto, si disse, soltanto si disse.

Cosa ci fai ancora con quell'altra?

Alfa 147, finalmente tua.
Solo fino al 28 febbraio con finanziamento in 5 anni a tasso zero
e in più supervalutazione del tuo usato*.
Nuova gamma a partire da 17.590 euro.

ALFA ROMEO

Nuove versioni, più ricche nei contenuti e più accessibili nel prezzo, tutte con motori Euro 4.

Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.) - Anticipo 2.590,00 euro - Importo massimo finanziabile 15.000,00 euro - Durata 60 mesi, 60 rate da 262,17 euro compresa copertura Prestito Protetto - Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,51% - Offerta valida fino al 28/02/06 - Salvo approvazione Sava. *Rispetto alle condizioni di Quattroruote. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T. Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T. Spark). www.alfaromeo.it

E' un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo:

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

TEMPERATURE

HELSINKI -14 / -9
OSLO -8 / -4
STOCCOLMA -5 / -3
MOSCA -19 / -8
COPENAGHEN 0 / 1
LONDRA 1 / 11
AMSTERDAM 5 / 7
BERLINO 3 / 5
VARSAVIA -2 / -1
PRAGA 1 / 5
PARIGI 4 / 11
VIENNA 1 / 7
GINEVRA 4 / 9
LUBIANA 2 / 5
ZAGABRIA 3 / 11
BELGRADO 4 / 13
BUCAREST 2 / 9
MADRID 7 / 12
LISBONA 11 / 15
BARCELLONA 7 / 19
ROMA 5 / 14
SOFIA 3 / 12
ISTANBUL 7 / 10
ALGERI 7 / 19
TUNISI 10 / 19
ATENE np / np
LARNACA 8 / 14
IL CAIRO 8 / 18

	Min.	Max.
BANGKOK	26	33
BOGOTA	9	19
BOMBAY	19	35
BOSTON	-6	-2
BRUXELLES	3	6
BUDAPEST	0	8
BUENOS AIRES	21	33
CARACAS	22	30
CHICAGO	-18	-10
C. DEL CAPO	18	29
C. DEL MESSICO	8	25
DUBLINO	0	6
FRANCOFORTE	3	7
HONOLULU	23	23
JOHANNESBURG	14	26
LA PAZ	8	11
LIMA	19	29
LOS ANGELES	8	14
MANILA	24	31
MIAMI	19	26
MONTEVIDEO	19	29
MONTREAL	-17	-12
NAIROBI	13	29
NEW YORK	-3	1
PECHINO	-5	8
RIO DE JANEIRO	24	35
SAN FRANCISCO	4	12
S. PIETROBURGO	-12	-5
SAN PAOLO	19	27
SANTIAGO	4	19
SEOUL	-6	6
SINGAPORE	24	32
SYDNEY	21	31
TEL AVIV	8	18
TOKYO	-3	7
WASHINGTON	-1	4

IL TEMPO OGGI

2000 m -4 °C
1000 m 1 °C
TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Tmax. 7/9
Tmin. 2/5
LIGNANO
GRADO
TRIESTE
Tmax. 10/12
Tmin. 6/8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa nuvolosità variabile, in pianura cielo nuvoloso con possibili nebbie al mattino, sui monti in prevalenza coperto. Verso sera incomincerà a piovere sui monti e fascia pedemontana; neve oltre i 1000 metri circa. In nottata precipitazioni abbondanti, specie sulle Prealpi e Scirocco forte sulla costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Di primo mattino piogge abbondanti; intense sulla fascia prealpina, abbondanti nevicate oltre gli 800 m circa, sulla costa soffierà vento da sud forte. In giornata possibile qualche schiarita su pianura e costa ma avremo ancora piogge sparse, in genere moderate, e neve sui monti. Possibili anche temporali con precipitazioni localmente più intense.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
2000 m -4 °C
1000 m 1 °C
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Tmax. 8/10
Tmin. 4/6
LIGNANO
GRADO
TRIESTE
Tmax. 10/12
Tmin. 7/9

	MIN.	MAX.
VERONA	3	7
VENEZIA	-2	7
MILANO	0	7
TORINO	-1	5
GENOVA	9	13
BOLOGNA	-2	16
FIRENZE	5	16
PISA	7	15
ANCONA	5	15
PERUGIA	7	12
PESCARA	11	19
L'AQUILA	3	11
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	5	14
CAMPOBASSO	5	10
BARI PALESE	3	19
NAPOLI	5	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	11	18
MESSINA	13	19
CATANIA	6	17
CAGLIARI	5	18
ALGHERO	8	16

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE
A alta
B bassa
FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sull'arco alpino occidentale e sull'Emilia-Romagna, con locali fenomeni su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale ed Emilia-Romagna, ma in rapido peggioramento a partire dal settore occidentale a tutte le regioni, localmente di forte intensità e nevosi a quote intorno ai 700-800 metri. Attenuazione dei fenomeni a iniziare da Ovest in serata. Centro e Sardegna: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con annuvolamenti più consistenti sulla Toscana. Precipitazioni diffuse sull'isola in estensione nel pomeriggio anche alla Toscana, dove saranno a carattere intenso, e al Lazio. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sul settore tirrenico con residui fenomeni su Calabria e Campania. Poco nuvoloso altrove. Dalla serata aumento della nuvolosità sul settore tirrenico peninsulare.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati da SW al centro-sud e Liguria, con rinforzi sul settore ligure; deboli variabili sulle restanti regioni.

MARI: molto mossi i bacini occidentali; mosso-localmente molto mosso l'Adriatico; mossi gli altri bacini.

TRIESTE
Temperatura minima 4,0; massima 12,8
Umidità 54%
Vento 15 km/h da SE
Pressione in diminuzione 1007,9
Mare 6,9 gradi
Marea Alta 0.12 +41 cm; 12.16 +5 cm
Bassa 6.55 -23 cm; 17.41 -23 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 5,0; massima 10,7
Umidità 80%
Vento 5 km/h da SE
Marea Alta 0.17 +41 cm; 12.21 +5 cm
Bassa 7.00 -23 cm; 17.46 -23 cm

GORIZIA
Temperatura minima 3,8; massima 10,0
Umidità 92%
Vento 7 km/h da E-NE

UDINE
Temperatura minima 3,8; massima 8,6
Umidità 92%
Vento 4 km/h da E-NE

GRADO
Temperatura minima 5,7; massima 9,1
Umidità 77%
Vento 11 km/h da N

PORDENONE
Temperatura minima 1,1; massima 7,2
Umidità 92%
Vento 13 km/h da NE

LEPANTO
tel.0481 45555
fax 0481 414489
via Consiglio d'Europa, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
Venite a visitare la grande esposizione: toccherete con mano le nostre imbarcazioni, motori e accessori.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER where fun lives MAXUM The style that separates.
www.meridianarent.it VALIANT TROPHY Arvor
MERIDIANA rent
SALA CONFERENZE

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi e organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Riservatezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti.

CANCRO 21/6 - 22/7
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

LEONE 23/7 - 22/8
Dovrete mettere da parte l'orgoglio e affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

VERGINE 23/8 - 22/9
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti siate prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Vi sentirete offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattina per concludere una questione di lavoro, che rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

AQUARIO 20/1 - 18/2
La giornata festiva vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi sarà affidato. Non prestate denaro.

PESCI 19/2 - 20/3
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che potrebbe darvi soddisfazioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Sigla del tritolo - **4** Pienamente soddisfatto - **11** La difende il portiere - **13** Violenti colpi - **14** Iniziali di Pozzetto - **15** Le prime in Europa - **16** L'insieme delle piante - **19** Un po' troppo - **21** Guadagni ottenuti - **23** Donne della capitale libica - **24** Onorevole (abbr.) - **25** Potentato abissino - **26** Una fibra tessile - **27** La guidava Arafat (sigla) - **28** Firmare con le iniziali - **31** Un fugace e commovente personaggio dantesco - **34** Completati alla perfezione - **35** Venduta - **36** Un ladro di bestiame - **37** La Sacra è il tribunale ecclesiastico - **39** Una Muti attrice (iniziali) - **40** La città estense (sigla) - **41** Opprime in estate.

VERTICALI: **1** Il numero perfetto - **2** Non si schierano con nessun belligerante - **3** A metà atto - **5** Relativo a un incontro di boxe - **6** Esattezze... millimetriche - **7** Assillare, travagliare - **8** Attrezzo da lanciare - **9** Sminuzzato finemente - **10** Scoppi in centro - **12** Lo scrittore Vittorini (iniziali) - **17** Il Cupido dei greci - **18** La nota che segue il sol - **20** Sono inversamente proporzionali alle uscite - **22** Lanciare ingiurie - **23** Una figura retorica - **29** Monte della Toscana - **30** Una carta figurata - **32** Il nome del poeta Valeri - **33** Il santo siriaco detto «il dottore dell'universo» - **35** L'antimonio nelle formule chimiche - **36** Anno Domini - **38** Un po' affaticato.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,12=5,9)

BRUTTO GIORNO

Magopide

INDOVINELLO
Ho sposato una bugiarda

Tutta candor, la finta pecorella
persino qualche lacrima scodella;
è leggera ed instabile, in realtà.
Costei mi toglie la serenità.

Il Gitano

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
PORTO, TORO = PORRO

Zeppa:
PECE, PESCE

I	S	T	I	N	T	I	V	O	■	T	R
L	I	R	E	■	E	M	O	■	L	E	I
A	M	I	N	A	■	B	■	S	I	A	M
R	O	T	A	■	M	A	R	C	A	■	E
I	N	A	■	F	I	L	I	A	L	E	■
T	A	■	P	I	L	L	O	L	A	■	C
A	■	M	A	R	I	A	N	O	■	M	O
■	M	A	R	M	O	R	E	■	C	A	M
E	■	S	C	E	N	E	■	T	O	R	I
M	U	S	O	■	A	■	S	E	L	T	Z
P	R	O	■	E	R	A	■	A	M	I	I
I	O	■	T	R	I	G	E	M	I	N	O

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
l'inserto
Settegiornitv IL PICCOLO TELEVISIONE

LOTTO

BARI	88	26	72	44	49
CAGLIARI	67	11	86	2	24
FIRENZE	64	1	3	75	57
GENOVA	31	57	40	63	52
MILANO	42	52	33	12	85
NAPOLI	77	59	48	70	45
PALERMO	34	8	67	77	22
ROMA	40	53	85	6	70
TORINO	89	67	7	31	70
VENEZIA	40	48	45	62	90
NAZIONALE	55	40	80	53	41

Super Enalotto (Concorso n. 21 del 18/02/06)

34 40 42 64 77 88 JOLLY 48

Montepremi €	5.190.178,58
Nessun vincitore con 6 punti Jackpt €	7.476.691,28
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	n.p.
Ai 18 vincitori con 5 punti €	57.668,66
Ai 2041 vincitori con 4 punti €	508,59
Agli 80.928 vincitori con 3 punti €	12,82

liMes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'EUROPA È UN BLUFF
Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A.S. VITO zona, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, euro 88.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ALVEARE 040638585 zona San Giacomo, stabile nuovo, primo ingresso, posizione tranquilla, impiantistica a norme Cee, ascensore senza barriere architettoniche: saloncino, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza. Arredato con mobili nuovi. Prezzo interessante.

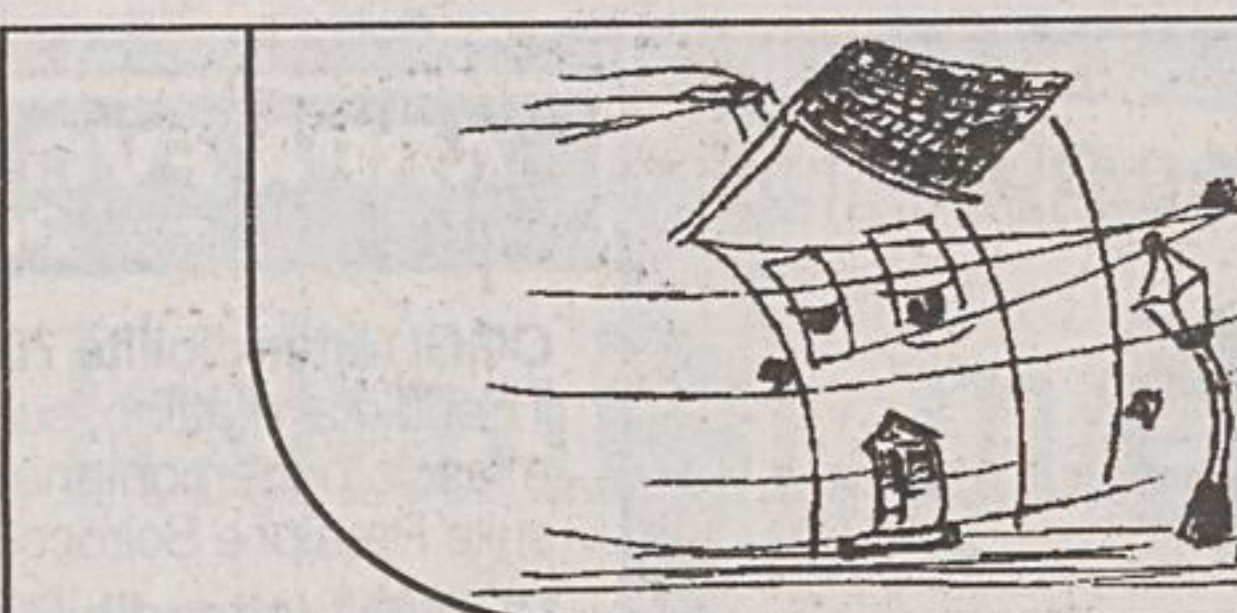
A. CENTRALE primingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, arredata, bagno, termoautonomo, luminoso e tranquillo, euro 125.000. Possibilità posto auto euro 15.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CENTRALISSIMI primingresso lussuosi panoramici, 90 mq, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 terrazzi, ripostiglio, termoautonomo, aria condizionata, ascensore, euro 189.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. COSTALUNGA salone con veranda abitabile, 2 stanze, cucinotto arredato, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, posto auto condominiale, euro 160.000. Possibilitù garage a euro 35.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. DELL'ISTRIA vista mare recente, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 2 balconi, posto auto condominiale, riscaldamento, ascensore, euro 114.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. PRIVATO vende Grado Città Giardino attico perfettamente arredato climatizzato: camera, cameretta, cucinino, soggiorno, terrazzo, solarium privato 60 mq, garage. Tel. 0432/690402.

ADIACENZE POLITEAMA in particolare palazzetto d'epoca, ultimo piano: salone, tre stanze, cucina, bagno, wc, terrazzo sul verde, cantina trasformabile in box. Domus tel. 040366811. (A00)

TIRABORA IMMOBILIARE
Di Sain Cristiano
Via Udine, 31 - TRIESTE
Tel. 040.414213 - Fax 040.4526105
info@tirabora.it
RICEVIAMO PER APPUNTAMENTO

NUOVA ACQUISIZIONE GIARDINO PUBBLICO in stabile d'epoca proponiamo mansardina composta da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno. **€ 58.000** Attualmente affittata ad € 320,00 USO INVESTIMENTO

FRONTE CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA in stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo in piano alto appartamento composto da ingresso, cucina, due camera, bagno. Termoautonomo **€ 85.000**

VIA DELL'ISTRIA in stabile d'epoca proponiamo appartamento in buone condizioni internamente composto da ingresso, salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio. Termoautonomo **€ 110.000**

ZONA OSPEDALE proponiamo appartamento composto da quattro stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, locato a € 600. uso investimento **€ 120.000**

TRA VIALE XX SETTEMBRE E GIARDINO PUBBLICO in stabile d'epoca con ascensore proponiamo alloggi completamente ristrutturati prima entrata diverse tipologie o monolocali termoautonomi a partire da **€ 85.000** o soggiorno con angolo cucina, camera matrimoniale, bagno a partire da **€ 125.000**

ADIACENZE TRIBUNALE proponiamo stabile in totale rifacimento ultime disponibilità di alloggi primingresso di diverse tipologie alcuni esempi:
- alloggio ultimo piano soggiorno con angolo cucina, camera matrimoniale, bagno **€ 114.000.**
- Appartamento soggiorno, cucinotto, due camere da letto, doppi servizi, poggiolo a partire da **€ 182.000** Possibilità acquisto posti macchina e cantine.

OPICINA CENTRO in piccolo stabiletto proponiamo ultimi due alloggi disponibili **da ristrutturare a partire da € 120.000**: alloggio composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, due camere da letto, bagno e alloggio composto da ingresso cucina abitabile, due stanze, bagno + al piano superiore ampia mansarda finestrata di circa 140 mq. Entrambi con possibilità acquisto posto macchina

ZONA GIARDINO PUBBLICO proponiamo in stabile d'epoca in totale rifacimento alloggi primingresso di diverse tipologie e metrature per tutte le esigenze alcuni esempi: alloggio soggiorno con angolo cucina, camera matrimoniale, bagno a partire da **€ 100.000** Alloggio soggiorno con angolo cucina, due camere, doppi servizi a partire da **€ 135.000** Possibilità acquisto posti macchina e cantine.

PIAZZA GARIBALDI in stabile d'epoca con ascensore proponiamo appartamento internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, poggiolo. Termoautonomo **€ 135.000**

CENTRALE in stabile d'epoca con ascensore proponiamo luminoso appartamento completamente ristrutturato pari primingresso di circa 100 mq. composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo **€ 150.000**

ZONA BURLO in stabile degli anni sessanta proponiamo alloggio al secondo e ULTIMO PIANO completamente ristrutturato prima entrata si compone da ingresso, salone con angolo cucina finestrata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, possibilità creare seconda stanza. Termoautonomo Posto macchina di proprietà e cortile condominiale. **€ 160.000**

ZONA PALAZZETTO DI CHIARBOLA proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composta di ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile con terrazza abitabile, camera matrimoniale con poggiolo, ampia camera singola, bagno, cantina. Termoautonomo posto macchina condominiale **€ 160.000**

NUOVA ACQUISIZIONE ADIACENZE PIAZZA VICO (scala Stendhal) in ottimo stabile d'epoca proponiamo splendido alloggio finemente ristrutturato e luminosissimo internamente si compone da ingresso con abbassamento illuminato a neon, soggiorno con porta in cristallo, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con vasca, climatizzato, termoautonomo. VERAMENTE SPLENDIDO **€ 165.000**

NUOVA ACQUISIZIONE LARGO BARRIERA in stabile d'epoca con ascensore rifatto nelle parti comuni, proponiamo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cabina armadio, servizi separati Termoautonomo, climatizzato **€ 175.000**

VIA BELPOGGIO ZONA RIVE ultimo piano in stabiletto d'epoca con ascensore in completo rifacimento proponiamo all'ultimo piano particolarissimo alloggio mansardato con travi a vista completamente ristrutturato, prima entrata. L'alloggio si sviluppa intorno alla TERRAZZA A VASCA e si compone da ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, studiolo, camera matrimoniale, bagno. L'alloggio è dotato sia di finestre che di ampi velux, termoautonomo **€ 190.000** Possibilità acquisto posto macchina

VIA COMMERCIALE in stabile d'epoca proponiamo alloggio in perfette condizione si compone da ingresso, salone, tinello, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi di cui uno con vasca idromassaggio, veranda. Termoautonomo **€ 200.000**

STRADA COSTIERA o accesso da santa croce immersa nel silenzio più totale proponiamo **CASETTA INDIPENDENTE CON STRATOSFERICA VISTA MARE** senza accesso macchina con scale per accedere alla proprietà. La casa attualmente utilizzata per casa estiva si compone da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, veranda di circa 15 mq. + taverna e cantine. Oltre 1000mq. di terreno pianeggiante. Da ristrutturare **€ 200.000**

ZONA SETTEFONTANE in stabile di recentissima costruzione proponiamo alloggio in **perfette condizioni** internamente composto da ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. Termoautonomo, climatizzato, cantina e posto macchina di proprietà in garage **€ 220.000**

SAN LUIGI CASETTA VISTA MARE/CITTA' completamente ristrutturata con ottime rifiniture travi a vista e caminetto la casa si compone da ingresso soggiorno con zona cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio. Giardino e posto macchina **€ 270.000**

NUOVA ACQUISIZIONE ATTICO SOTTO CATTINARA con splendida terrazza panoramica di circa 130 mq. internamente l'alloggio si compone da ingresso con porta blindata, salone doppio con uscita alla terrazza, cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale, due camere singole, bagno, ripostiglio. Cantina, posto macchina in garage. Termoautonomo **€ 340.000**

VIA ROSSETTI proponiamo luminoso ultimo piano in stabile degli anni cinquanta, ristrutturato nelle facciate e nelle parti comuni, con ascensore, l'alloggio si compone da ingresso, salone con balcone, cucina abitabile con terrazzino, quattro camere matrimoniali di cui una con balcone, doppi servizi, lavanderia. Cantina, posto macchina condominiale. **€ 380.000**

AFFITTASI OPICINA CENTRO in stabile d'epoca appartamento uso ufficio completamente ristrutturato prima entrata con ingresso indipendente composto da quattro stanze e doppi servizi. Disponibile a 4 mesi **€ 1.200**

GRADO PINETA ALBERGO TRE STELLE proponiamo albergo in perfette condizioni tenuto a regola d'arte con 34 stanze climatizzate, ampia sala da pranzo, zona bar, zona internet, sala tv. Piscina – idromassaggio 35 posti macchina Trattative riservate informazioni previo appuntamento c/o i ns uffici

IN PIANO CENTRO DI OPICINA VENDESI LOCALI D'AFFARI DUE DIVERSE METRATURE CON VETRATE AFFACCIATE SU STRADA A PARTIRE DA € 65.00. INFORMAZIONI C/O I NOSTRI UFFICI PREVIO APPUNTAMENTO

APPARTAMENTI nuovi pronta consegna, varie metrature, impresa vende zona Rive e zona Scorcola. 040311002, cell. 3478137937. (A001)

BUILDING Immobiliare, Carpineto ultimo piano, panoramico, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, balcone, parcheggio condominiale. Euro 160.000, tel. 3472692637. (A1058)

PRESTITI
EROGAZIONE VELOCI A
PENSIONATI e DIPENDENTI
UIC 19778
RATE A PARTIRE DA
50 EURO
Soluzioni possibili per protestati e titolari di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800338 - 045 6888432
PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

BUILDING Immobiliare, Porto San Rocco, fronte marina, appartamenti primingresso con una, due, tre stanze da letto, tutti con terrazzo e posto auto, eventuale cantina. Tel. 3472692637. (A1058)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, Mazzini, Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione, tel. 3472692637.

CARPINETO 3.o piano/ascensore, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, cantina, parcheggio condominiale euro 180.000. Centrocasa 040812049. (A1105)

CASAVIVA PIAZZA Hortis vera chicca in stabile d'epoca di prestigio composto da salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 0405708690. (A00).

CASAVIVA TOR S. Piero appartamento in palazzo liberty con ascensore, termoautonomo, ingresso, salone, cucina, studio, 2 stanze, bagno, cantina. 0405708690. (A00).

CERVIGNANO, piazza Indipendenza, luminoso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, garage condominiale. Palazzo 40 anni, ascensore. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176. (A00)

CITTAVECCHIA MANSARDA primingresso, rifiniture lussuose: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazzo a vasca, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, travi a vista. Possibilità posto auto. Foto in ufficio. Domus tel. 040366811.

CLIVO ARTEMISIO vista mare panoramica, terrazzo 80 mq: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia veranda, box e posto auto. Domus tel. 040366811.

DOMUS Campi Elisi, ampia metratura, ultimo piano panoramico: salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo, rifiniture particolari in legno e pietre a vista: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, termoautonomo, condizionamento, box auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio, condominio moderno, vista panoramica città: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due terrazzini, ascensore, riscaldamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto, ultimo piano, luminoso, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc. Tel. 040366811. 8A00)

DOMUS Venti Settembre, in palazzetti d'epoca, appartamenti da ristrutturare a partire da 80 mq. Planimetrie in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Madonnina adiacenze, appartamentino con terrazzo 10 mq in casa moderna: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera, circa 85 mq, luminoso: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini. Tel. 040366811.

MOLINO a Vento casa completamente ristrutturata su due livelli, 200 mq più tre posti auto euro 350.000. Centrocasa 040812049. (A1105)

MUGGIA VILLETTA indipendente con ampio terreno, adatta anche bifamiliare, vista aperta/mare. Domus tel. 040366811. (A00)

SAN Dorligo casa bifamiliare: seminterrato, piano elevato, mansarda, giardino. Ampia metratura. Vende impresa 3483667766 - 040818141.

SAN Luigi casetta buone condizioni 3 livelli cucina 2 stanze bagno giardino veranda euro 180.000 040768446. (A947)

TERRENO subito edificabile lotto mq 800 per villa zona verde tranquilla centrale Fiumicello. 3295935504.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno. Facilità parcheggio, massimo 115.000 euro. Definizione immediata, pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

APPARTAMENTO mq 70 arredato nuovo termoautonomo non residenti referenziati, Canova euro 550, cell. 3299821461 040390534. (A1133)

CENTRO LOCALE d'affari primingresso con vetrine, canna fumaria e bagno. Disponibile anche monolocale primingresso uso ufficio. Domus tel. 040366811. (A00)

LOCALE CENTRALISSIMO ben vetrinato, circa 200 mq, trattative riservate. Domus tel. 040366811. (A00)

LOCALE D'ANGOLO con vetrine, circa 160 mq più soppalco. Eventualmente divisibile, condizioni interessanti. Domus tel. 040366811. (A00)

MINIAPPARTAMENTI ARREDATI e non, composti da soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, possibilità garage, autometano. Primingressi lussuosi. Domus tel. 040366811. (A00)

PIAZZA S. Giovanni, tre stanze uso ufficio con servizio, stabile d'epoca ristrutturato, ingresso indipendente, primo piano, ascensore, riscaldamento. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176.

UFFICI prontingresso, open space 147-225 mq, soleggiati, pavimenti flottanti, rete dati, climatizzazione, doppi servizi. Battisti angolo viale XX Settembre, palazzo signorile con ascensore. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176. (A00)

ULTIMO piano soleggiato vista aperta, atrio, salone, cucina abitabile, tre ampie camere, bagno, lavanderia, terrazzino 12 mq, palazzo epoca signorile con ascensore, termoautonomo, viale XX Settembre. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FRANCHISING Wind per apertura nuovo punto vendita a Trieste ricerca tre venditori e due addetti alle vendite. Si offre inquadramento di legge. Inviare curriculum info@emmebicommunication.com. (A849)

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso max 60 anni Trieste 040367771 Monfalcone 0481/410012. (A00)

ALBERGO cerca portiere segretario buoni computer e lingue. Scrivere F. P. Trieste Centro C. I. AH4956659. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca - full time - persona esperta settore, con eventuale esperienza locazioni. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale C.I. AG 6700845. (A814)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata con esperienza. Fermo Posta centrale Trieste C. I. AG 6699586. (A00)

APPRENDISTA operaio per base nautica residente zona Grado assunzione immediata contratto commercio. CAsella postale 73 34073 Grado. (A00)

ASSUMESI colf italiana automunita. Inviare curriculum a c.p. 105 Monfalcone centrale. (B00)

AZIENDA assume 6 ambosessi per pubbliche relazioni, contatto clienti, gestione uffici. Tel. 040774763. (A946)

AZIENDA con avviata attività di ristorazione collettiva cerca tecnica/o con documentata esperienza e spiccata capacità di coordinamento del personale cui affidare la responsabilità del settore. Indispensabile possesso patente, buona conoscenza strumenti informatici. Scrivere F. P. Trieste Centro PT TS 5097325A.

AZIENDA locale cerca per l'ufficio commerciale estero una persona con perfetta conoscenza lingua slovena e tedesca. Scrivere F. Posta Trieste 17 c.i. AH4951163.

AZIENDA operante nel settore del controllo della qualità di combustibili solidi/liquidi di ricerca chimico per attività di analisi di laboratorio e avvio progetti di ricerca. Scrivere a cassetta n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts).

AZIENDA ricerca expediter/collaudatore anche pensionato per attività ispettiva su motori elettrici asincroni conoscenza inglese, uso pc. 3475299500. (A00)

AZIENDA ricerca ragioniere da impiegare con mansioni amministrative e di segreteria conoscenza inglese uso pc. Scrivere a cassetta n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00)

CERCASI personale per gelateria in Germania ottimo trattamento, retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 - 3474227133.

CERCASI ragazzo/ragazza di buona conoscenza informatica, predisposizione vendita al pubblico settore elettronica. Inviare curriculum alla Vi. Beo. srl, salita Trenovia 2, Trieste.

CUOCO azienda di ristorazione collettiva cerca zona Trieste (Ts). Tel. 0498532404 dalle ore 15 alle ore 17. (Fil17)

FIGURELLA CERCA per ampliamento proprio organico sede di Trieste due assistenti con esperienza fitness, titolo preferenziale diploma Isef. Tel. lunedì dalle 9 alle 12 allo 040360930. (A1137)

GRADO villaggio turistico cerca personale per stagione estiva come receptionist, cameriere, banconiere, guardiano notturno, cassiere, salumiere, magazziniere. Inviare curriculum vitae fax 043182284 info@villaggioeuropa.com. (C00)

GRUPPO italiano composto da 26 società (Spa) nel suo organico seleziona 2 funzionari 23/35 anni automuniti da avviare a mansioni organizzative, di pubbliche relazioni e di consulenza. I candidati dovranno promuovere i servizi dell'azienda, gestire collaboratori entrando in un team di lavoro già consolidato. Offresi inserimento in una multinazionale (quotata in Borsa). Crescita, continuità. Formazione personalizzata. Retribuzione media (secondo contratto) euro 1500. Per colloquio in zona telefonare Dueffe 0498072862.

IGP srl seleziona: tecnico elettronico industriale con esperienza di programmazione per progettazione / assistenza sistemi di automazione. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum dettagliato a: posta@igpsrl.it.

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca diplomato / laureato comprovata esperienza vendita immobili quale responsabile ufficio vendite; titolo preferenziale agente immobiliare, mail: horizonbleu@libero.it.

Continua in 37.a pagina

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Oggi al «Rocco», a partire dalle 15, il torneo internazionale a scopo benefico per raccogliere fondi destinati alla realizzazione di un asilo in Costa d'Avorio

Triangolare, primi assaggi dell'Unione di Agostinelli

La rimaneggiata Alabarda affronterà gli ungheresi del Sopron, con Signori, e i romeni dell'Oradea

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Lo stadio «Rocco» in questo momento è tutto butterato ma il Comune alla fine non se l'è sentita di chiudere i cancelli per un torneo internazionale che ha finalità benefiche. Al di là del braccio di ferro con la Triestina sugli affitti arretrati, l'intenzione del vicesindaco Paris Lippi, dopo aver consultato i suoi tecnici, era quella di far riposare il campo approfittando così della sosta imposta dalla serie cadetta. Ma la macchina organizzativa del torneo era stata ormai messa in moto da tempo, la Trieste events, in collaborazione con la Fondazione Raphael, ha allestito assieme alla Triestina questo triangolare per raccogliere fondi destinati alla costruzione di un asilo in Costa d'Avorio e all'acquisto di macchinari per le analisi del sangue (contro l'Aids) nell'ambito del programma «1 euro per l'asilo». Nessuno quindi si è tirato indietro e forse anche i tifosi oggi faranno la loro parte. Se fosse stato negato il «Rocco», il torneo sarebbe andato in scena a Monfalcone a Grado

Beppe Signori

Ci sono due buoni motivi per recarsi allo stadio: dare un piccolo contributo per aiutare chi soffre e vedere come si muove l'Unione che il sesto allenatore Andrea Agostinelli sta iniziando a modellare tra mille difficoltà.

Sarà solo un primo assaggio, visto che non ha avuto neanche una settimana per conoscere i giocatori e per imporre le sue idee e i suoi schemi. Gli altri due avversari non sono di grande lignaggio ma sia gli ungheresi del Sopron (dove Beppe Signori è andato a finire la carriera) e i romeni del Liberty Oradea sono squadre in grado di dare filo da torcere all'Alabarda. Agostinelli non potrà abbozzare la formazione da opporre sabato prossimo al Brescia alla ripresa del campionato, potrà fare solo esperimenti parziali, visto che è a corto di uomini. Sono fuori per infortunio Gorgone (da un pezzo), Di Vernazio, il portiere Gegè Rossi, Mignani e Marchini. Briano e Allegretti sono stati appena recuperati mentre è i forse anche Binotto. Galloppa e Agazzi, invece, sono con le rispettive nazionali giovanili e saranno nuovamente a disposizione a metà settimana. Agostinelli non può neppure schierare qualche ragazzino. I migliori sono impegnati nel torneo di Viareggio dove la Triestina ha già in tasca la qualificazione.

Il nuovo tecnico non annuncia la formazione, semplicemente perchè mischierà le carte nell'arco delle due mini-partite (la formula è quella classica dei triangolari con gare di 45'); utilizzerà i superstiti cercando di mandare in campo due formazioni credibili, capaci di reggere il campo.

Tra i pali dovrebbe esserci il terzo portiere Tomei (è la sua occasione), mentre per la difesa ci sono Azizou, i centrali Kyriazis, Lima, Landaida. Per il lato sinistro Zeoli e Mammarella. A centrocampo dovrebbero rientrare prudentemente (non più di 45') Briano e Allegretti ma c'è anche Pagliuca. Per l'attacco l'allenatore può scegliere tra i piccoletti Eliakwu, Erpen, Esposito mentre l'unica prima punta è Borgobello. Agostinelli proverà un 4-3-3, il suo credo è un calcio offensivo. Qui dovrà fare però di necessità virtù per arrivare a tagliare il traguardo della salvezza.

Il programma prevede alle 14.30 la presentazione del triangolare «Torneo Alabarda» e alle 15 la prima partita tra Sopron e Oradea. A seguire scenderà in campo la Triestina contro la perdente e quindi attorno alle 17 la finale. La manifestazione sarà chiusa dalle premiazioni mentre la prevista lotteria dei biglietti legati al concorso «un euro per l'asilo» è stata posticipata a data da destinarsi.

Il nigeriano Eliakwu nella partita casalinga con il Rimini

LA SQUADRA

Il doppio impegno, tra acciaccati e nazionali, condizionato dalle assenze

Lunga la lista degli indisponibili

TRIESTE Doveva essere l'occasione buona per farsi l'occhio sul campo della sua nuova creatura alabardata. In realtà il triangolare odierno servirà poco in quest'ottica ad Andrea Agostinelli. Tante, troppe, le assenze di peso che condizioneranno oggi la squadra. A parte gli azzurrini Daniele Galloppa (convocato dall'Under 20 del 4 Nazioni) e Michael Agazzi (under 21 di serie B), tutto il resto della rosa sarà presente oggi allo stadio ma parecchi giocatori saranno costretti alla tribuna. Gegè Rossi ha ancora una costola indolenzita per un colpo ricevuto da Moscardelli, Davide Marchini e Fabio Di Venanzio sono entrambi alle prese con problemi muscolari, Michele Mignani ha il mal di schiena, Jonatan Binotto pure, Giorgio Gorgone una fastidiosa congiuntivite. A parte Gorgone, gli altri sarà probabilmente inutile rischiarli nel corso di una amichevole per beneficenza. Anche se Andrea Agostinelli ritiene molto utile lo svolgimento di questo triangolare per scoprire le carte del suo mazzo. «Come conoscenza di squadra assolutamente sì - assicura il mister alabardato - primo perchè cercherò di fare giocare tutti, a parte assenti e infortunati, ma soprattutto perchè le verità vengono fuori sempre dalle partite più che dagli allenamenti». Sedute che continuano a pieno regime per gli alabardati in vista della ripresa del campionato che coinciderà con la visita del Brescia. Si allena con il gruppo anche Francesco Ciullo, ma il suo esordio con la maglia numero 9 della Triestina targata signora Tonellotto è stato rinviato. L'ultimo degli eroi di Lucca è fermo ormai da quasi un anno, tribolatissimo dopo l'infortunio a un ginocchio e il successivo intervento chirurgico. Ciullo avrà bisogno di parecchio lavoro prima di potere riassaggiare il campo e i contrasti duri.

«Purtroppo Ciullo non lo possiamo ancora schierare - spiega Agostinelli - ha ripreso ad allenarsi con la squadra ma ci vorrà del tempo prima che sia completamente a posto. In questo momento il giocatore fa fatica a piegare la gamba infortunata». E la Triestina dovrà arrangiarsi con gli attuali bomber. Scenderanno sicuramente in campo oggi il portiere Tomei, i difensori Lima, Azizou, Kyriazis, Mammarella, Zeoli, Landaida, Gallovich e Rodrigo; i centrocampisti Allegretti, Briano, Pagliuca, Gorgone, Lodi e De Agostini; gli attaccanti Borgobello, Esposito, Eliakwu, Erpen e Volpato.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista Mauro Briano spiega cosa i più anziani avevano chiesto all'ex presidente

«Il mister deve essere libero di scegliere»

Il giocatore: «La squadra adesso ha meno peso ma ci salveremo»

TRIESTE Briano, sembra che Tonellotto si sia fatto davvero un po' da parte: era quello che chiedevate, no?

Ma non è che noi abbiamo voluto un suo allontanamento, è stato Tonellotto dopo Catanzaro a chiederci un confronto, come del resto è successo varie volte quest' anno, per chiedere cosa non andava e vedere cosa si poteva fare. A quel punto non potevamo certo stare a raccontare favole, abbiamo dato risposte vere e sincere.

E di preciso cosa avete chiesto?

Abbiamo parlato di cose abbastanza scontate per noi giocatori, ovvero che l'allenatore potesse lavorare in serenità e tranquillità, scegliendo in piena libertà i giocatori da mandare in campo secondo quello che vede durante gli allenamenti. Questa è la base di tutto, senza questo cade il castello della squadra e perdiamo tutti in credibilità.

La strada presa, in qualche modo, ora sembra proprio questa.

Adesso è nata questa situazione, ma credo che tutto derivi dal suo problema di non poter ricoprire cariche societarie. Credo che la signora Tonellotto sia ora presidente più che altro per una questione burocratica, perché se noi dobbiamo pensare a chi è il presidente, pensiamo sempre al marito. Comunque sia, questo non ci deve riguardare. noi giocatori dobbiamo solo pensare adesso a far punti e guadagnare la salvezza.

E questa benedetta salvezza quanto sarà dura da ottenere?

Ora la squadra è un'altra rispetto a due mesi fa, inutile raccontarsi barzellette. Non è certo la squadra di prima, è sicuramente meno forte e ha un peso specifico oggettivamente minore. Questo non vuol dire che non si possono raccogliere comunque buoni risultati, ma con una squadra in gran parte nuova bisogna lavorare sodo, e farlo a campionato in corso è ovviamente più difficile.

Mauro Briano

Tra voi giocatori cosa vi state dicendo in questi giorni?

In questi mesi abbiamo parlato già tanto, ora bisogna più pensare ai fatti, a giocare e a restare concentrati sulle partite. E seguire i dettami dell'allenatore, cosa che del resto abbiamo sempre fatto anche con Russo e Cancelli.

Nel pacchetto serenità di questi giorni rientra anche il fatto che De Falco resta al suo posto?

Certo, è importante avere un direttore che può fare il suo lavoro, che conosce il mestiere e che può fare da punto di riferimento per tutti. Del resto la squadra è sempre lo specchio della situazione generale di una società, e non è un caso se sono sempre le stesse società forti come la Juve e le altre grandi a essere prime in Italia.

Dell'arrivo di Agostinelli cosa pensi?

Il nuovo mister lo conoscevo già di fama e per aver giocato contro le sue squadre. Credo che potrà darci una grossa mano, del resto è nel suo e nel nostro interesse fare bene.

Antonello Rodio

L'INTERVENTO

Le critiche di Felluga

«Tonellotto, non è vero che la Triestina è una cosa solo sua»

Pubblichiamo una lettera aperta del delegato regionale del Coni Emilio Felluga a Flaviano Tonellotto.

Mai come in questo periodo sono stato sollecitato ad intervenire sulle vicende della Us Triestina. Dopo la contestazione durante la quale lei è fuggito dalla tribuna scortato dalla polizia, sento il dovere di farlo. Il mio intervento non può essere istituzionale nè giuridico, parlo solo di questioni morali.

Lei afferma che la Us Triestina calcio è Sua ed è di conseguenza libero di fare ciò che vuole. Ha ragione, ma non è vero e le spiego perché.

1) Lei usa uno stadio, il Rocco, costruito a partire dal 1985 con i soldi del Comune, della Regione, dello Stato e del Coni. In questo stadio convivono tutte le maggiori strutture dell'organizzazione sportiva provinciale e regionale, e perché la Triestina possa giocare al sabato alla domenica, al lunedì, alla sera o al pomeriggio, a seconda del calendario queste strutture devono adattarsi a sospendere la loro attività in funzione di questi impegni.

2) Grazie a questo stadio , Lei dispone di una grande sede funzionale e di due palestre, per le quali paga al Comune di Trieste un affitto irrisorio rispetto alle dimensioni dei locali che usa.

3) Grazie a questo stadio la Società può promuovere una campagna abbonamenti fino a 30000 persone.

Come vede di tutto ciò deve tener conto ed avere rispetto. Quando lo scorso anno, nella Sala Olimpia del Coni, Berti illustrò il passaggio della società nelle Sue mani, Le dissi che il pubblico triestino è un pubblico particolare, fatto sì di tifosi, ma soprattutto di sportivi, capaci di applaudire anche l'avversario quando il gesto tecnico è di grande livello. Ciò perché a Trieste lo sport la gente ce l'ha nel sangue. Intendo lo sport fatto di valori sportivi, non monetari. Le dissi anche che esso applaude la squadra anche se perde, purché ci siano sempre serietà, impegno, dignità. Quando ha affermato: «se la triestina retrocede restituisco i soldi degli abbonamenti». Ha fatto una dichiarazione che può riscattare le tante delusioni che ha offerto ai tifosi. La invito a completare il gesto. Depositi nelle mani del Sindaco, del Prefetto, di un Istituto di Credito una fideiussione bancaria a garanzia di questo Suo impegno, che potrebbe essere di valore pari alla metà di quanto Lei ha incassato l'estate scorsa, considerando che il girone d'andata è stato discreto.

Se avrà il coraggio di questo gesto dimostrerà alla tifoseria ed agli appassionati la Sua serietà e soprattutto *la Sua buona fede, della quale molti stanno dubitando.*

Emilio Felluga

VIAREGGIO

La piccola Triestina domani incontrerà i messicani del Pumas

Bazeu: «Temo solo la stanchezza»

TRIESTE Da possibile secondo di Agostinelli in prima squadra, a confermato primo allenatore della Primavera che si sta esaltando al Torneo di Viareggio. Per Claudio Bazeu gli ultimi giorni sono stati un continuo susseguirsi di emozioni. L'ultima, dopo un'attenta rilettura del complicato regolamento, l'avere scoperto di non avere ancora matematicamente qualificato la sua Triestina agli ottavi di finale.

Nelle classifiche non valgono gli scontri diretti ma la differenza reti, lunedì contro i Pumas risulterà comunque sufficiente un pareggio o una sconfitta di misura per il passaggio del turno. Il passaggio di Bazeu in prima squadra, è durato invece lo spazio di un attimo. «Ho preso tempo - spiega il mister della Primavera - prima di rispondere alla proposta del presidente e questo è risultato un fatto positivo. Non ci si possono inventare le cose da un giorno all'altro, ci vuole almeno un'idea precisa di come si intenda programmare il futuro. Ora le cose sembrano avere preso la piega più logica, con Agostinelli e Cancelli e il sottoscritto alla Primavera».

Una squadra pronta all'incontro con i messicani? «Approfitterò di questa partita per fare giocare qualcuno che non ha giocato e concedere qualche turno di riposo. Questo è un torneo veramente massacrante». **Che sinora è stato?**

«Positivo. Sono contento. Nel calcio ci sono certi aspetti che vanno oltre l'aspetto tecnico: mi sono accorto che questa squadra ha una sua forza morale e la voglia di combattere. Oltre alle caratteristiche tecniche di qualcuno e una buona organizzazione. Tutte cose che sono uscite anche nel corso del campionato». **Il Viareggio è però una cosa diversa: non si rischia ora un possibile senso di appagamento da parte dei giocatori?**

«Non credo. La squadra ha assimilato il concetto che è giusto godere di quanto fatto ma bisogna subito pensare al domani. Non mi preoccupa la presunzione, semmai che possa subentrare la stanchezza in una manifestazione dove tutto cambia da un giorno all'altro».

Della sua squadra, invece, qual è stata la sorpresa più lieta?

De Cristofaro

«Sul piano personale non ce ne sono, avevamo già identificato l'idea delle qualità tecniche individuali. Sorprende invece la grande sicurezza dimostrata nell'affrontare un torneo mondiale».

al. ra.

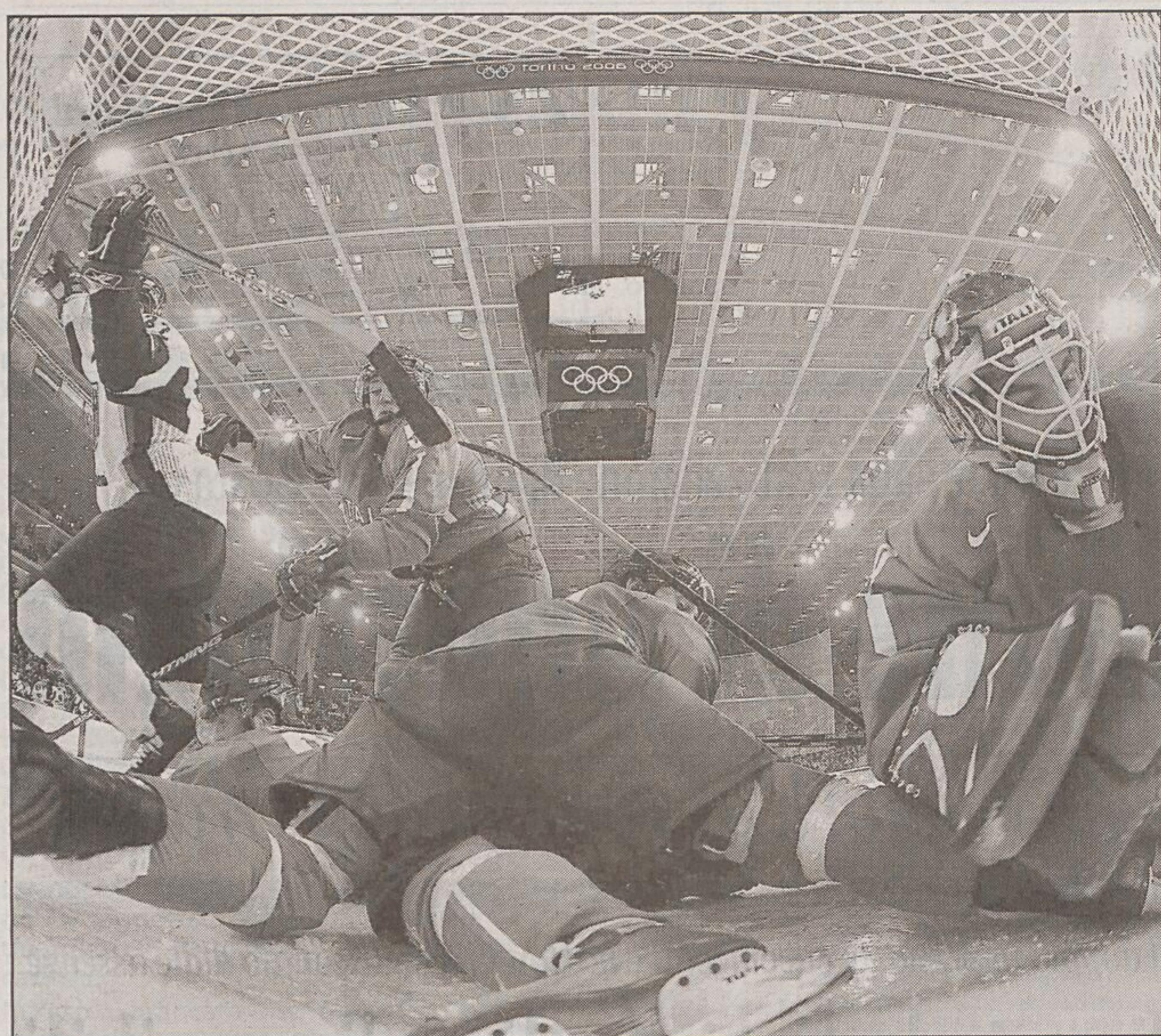
RECUPERI

Pari in bianco tra Catanzaro e Verona
La Cremonese rifila due gol al Pescara

CATANZARO Finisce all' insegna del nervosismo (0-0), un po' com'era cominciata , con qualche giocatore a beccarsi mentre le due squadre tornano negli spogliatoi, il proseguimento di Catanzaro-Verona, interrotta al 4' il 28 gennaio scoreso per nebbia. E finisce con un punto ciascuno. Un risultato che, naturalmente, fa felici gli ospiti e lascia l' amaro in bocca a un Catanzaro che avrebbe voluto tutti e tre i punti per avvicinarsi decisamente alla quota play out. La partita inizia dal quarto minuto. L' arbitro Paolo Mazzoleni scodella il pallone nel cerchio di centrocampo tra i due capitani, e finalmente si gioca. **Cremonese** Era stata la neve a far saltare Cremonese-Pescara, ieri è stata invece la pioggia protagonista del recupero allo stadio Zini. Alla fine sorride la Cremonese che grazie alle reti di Furiani e Dedic raccoglie tre punti pesanti.

Alla fine sorride la Cremonese che grazie alle reti di Furiani e Dedic raccoglie tre punti pesanti. La partita è subito accesa grazie al Pescara che parte forte alla ricerca del gol. Prima è Croce a fallire un'incredibile occasione su invito di Gautieri dal fondo. Poi è la volta dello stesso Gautieri che, complicandosi la vita con un controllo poco ortodosso, calcia sulla pancia del portiere Bianchi in uscita.

La Cremonese passa al 41': Dedic che dal fondo mette al centro per Furiani che da due passi segna. Nella ripresa, su un campo reso pesantissimo dal fango, il Pescara cerca di buttarsi in avanti alla ricerca del pari, ma la Cremonese è più pericolosa in contropiede e raddoppia al 39' con un bellissimo gol di Dedic.

La classifica: Atalanta 53, Catania 53 Mantova 52, Cesena 50, Brescia 49, Torino 47, Arezzo 44, Crotone 43, Pescara 41, Piacenza 39, Verona 38, Bologna 38, Modena 37, Rimini 37, Triestina 35, Vicenza 34, Bari 33, Avellino 28, Ternana 27 Albinoleffe 25 Catanzaro 22, Cremonese 20.

La Germania realizza una delle reti con cui ha battuto l'Italia nel torneo femminile di hockey

La giornata ai Giochi

Gli appuntamenti in TV

Orario	Evento
09.00-12.00	Curling M: NOR-NZL, GER-SVE, ITA-FIN, GBR-USA
09.35-09.50	Buongiorno Torino
10.00-12.00	Sci di Fondo: staff. 4x10 km. M
12.00-13.55	Sci Alpino: Super Gigante F
12.00-14.00	Hockey: GER-SVI M
13.00-15.00	Hockey: RUS-LTV M
14.00-17.00	Curling F: SVI-USA, ITA-CAN, GBR-GIA, RUS-DAN
16.00-18.00	Hockey: SLO-KAZ M
17.00-19.00	Hockey: USA-SVE M
17.00-19.00	Pattinaggio Velocità: 1.000 mt. F
17.30-20.15	Bob: Bob a Due M Finale
18.30-20.30	Freestyle: Aerials F Qualificazioni
19.00-22.00	Curling M: GBR-FIN, NZL-CAN, SVE-SVI, NOR-GEN
19.00-22.30	Pattinaggio Artistico: Danza Ghiaccio prog. originale
20.00-22.00	Hockey: R.CE-ITA M
21.00-23.00	Hockey: FIN-CAN M
02.15	Inizio repliche

Rai Due — *gare da medaglia*

Gli azzurri in gara

Sci Alpino SuperG F Ceccarelli, E. Fanchini, N. Fanchini, Recchia

Sci Fondo Staff. 4x10 km M Di Centa, Piller Cottrer, Valbusa, Zorzi

Bob a 2 Tosini/Romanini, Bertazzo/Torchio,

Curling M/F M - Italia-Finlandia; F - Italia-Canada

Pattinaggio vel. 1000 m F Simionato

Pattinaggio figura Danza Fusar Poli/Margaglio; Faiella/Scali

Hockey M Italia-Repubblica Ceca

ANSA-CENTIMETRI

Janica Kostelic nella discesa libera di combinata che le ha consegnato il quarto oro olimpico

Grande impresa della staffetta femminile, andata oltre le previsioni della vigilia e superata soltanto da Russia e Germania

Fondo, Paruzzi trascina l'Italia sul podio

Medaglia di bronzo contro ogni pronostico: c'erano almeno 5 squadre più accreditate della nostra

L'INTERVISTA

Gabriella: siamo state brave tutte nella stessa misura

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Cinque Olimpiadi, 5 medaglie. Con il bronzo nella staffetta vinto ieri, Gabriella Paruzzi ha chiuso il cerchio. Albertville, Lillehammer, Nagano, Salt Lake City, Torino: ai figli, che lei vuole avere al più presto, potrà raccontare un giorno di non essere mai tornata a mani vuote dalle Olimpiadi. E scusate se è poco.

Un mese fa, a Tarvisio, ci avevi detto che altre squadre erano favorite per la staffetta olimpica; ma avevi assicurato che, se qualcuna di queste avesse ceduto, voi vi sareste fatte trovare pronte ad approfittarne. Impegno mantenuto...

«Infatti. Le staffette sono belle per questo, non sai mai come vanno a finire. Ci sono sempre squadre più forti che possono non essere al meglio e altre, sulla carta meno forti, che invece sono magari più in forma. È andata così anche stavolta. Ma ciò non toglie nulla alla nostra prestazione, perchè noi siamo andate forti indipendentemente dalle prestazioni altrui».

Dopo il quinto posto nella pursuit, domenica scorsa, avevi detto: «Spero di emozionarvi ancora». Cosa ne pensi adesso?

«Spero di esserci riuscita, voi cosa ne dite? E non solo io, ma anche le mie compagne. Dal primo all'ultimo metro di questa staffetta ognuna di noi ha guadagnato qualcosa rispetto alle previsioni e ha permesso di arrivare sul podio. In tutte le staffette di cui ho fatto parte nelle precedenti Olimpiadi c'era sempre fra noi un elemento trainante, che faceva la differenza. Stavolta, invece, siamo state tutte e quattro sullo stesso livello, ognuna di noi ha construito un pezzo di questo risultato».

Gabriella Paruzzi

Ma fra di voi cosa pensavate, ieri, prima della partenza?

«Di poterci giocare sicuramente il bronzo insieme ad altre tre o quattro nazionali, considerando i primi due posti assegnati a Russia e Norvegia. E invece la Norvegia non è andata neppure sul podio e noi abbiamo lottato fino alla fine addirittura per l'argento».

Venerdì prossimo la 30 chilometri a tecnica libera, della quale sei campionessa olimpica uscente. La tua ultima gara: con quale obiettivo?

«Nessuno, comunque andrà, andrà sempre bene». Sarà la passerella, il saluto di Gabriella Paruzzi all'ambiente del fondo mondiale e al pubblico.

La tarvisiana, Follis, Confortola e Valbusa: non c'è stata una leader su cui impostare la gara, tutte hanno corso su livelli altissimi che hanno stroncato Norvegia e Finlandia

PRAGELATO «È un capolavoro». Ha ragione Gabriella Paruzzi. La medaglia di bronzo vinta dall'Italia rosa del fondo è un capolavoro. Di umiltà, di unione, di amicizia, di grinta, di convinzione, di capacità di 4 ragazze di combattere assieme per una medaglia che in questi giorni sembrava cosi vicina, ma che poteva anche svanire con un piccolo errore. Come spesso avviene in staffetta.

Ma è anche un capolavoro di Gianfranco Pizio, il tecnico-papà di queste quattro ragazze salite sul podio dietro Russia e Germania. In questi anni il tecnico bergamasco è stato capace di stimolarle, di confortarle psicologicamente ma anche di trasmettere loro quel pizzico di pazzia agonistica necessaria per salire sul podio olimpico. Alla grande impresa in pista si è aggiunta la lucidità tecnica mostrata da Pizio. Ha schierato le proprie ragazze in maniera perfetta. Come Vanoi rischiò De Zolt in prima frazione a Lillehammer per cercare l'oro, il tecnico delle ragazze a Pragelato ha rischiato Arianna Follis per conquistare il bronzo. E a momenti ci scappava l'argento. Sarebbe stata la più grande impresa olimpica di una staffetta dell'Italia rosa. A Pragelato le 4 ragazze del fondo italiano hanno combattuto alla pari con le tanto temute norvegesi, svedesi tedesche e russe. Non hanno mai perso il bandolo della matassa.

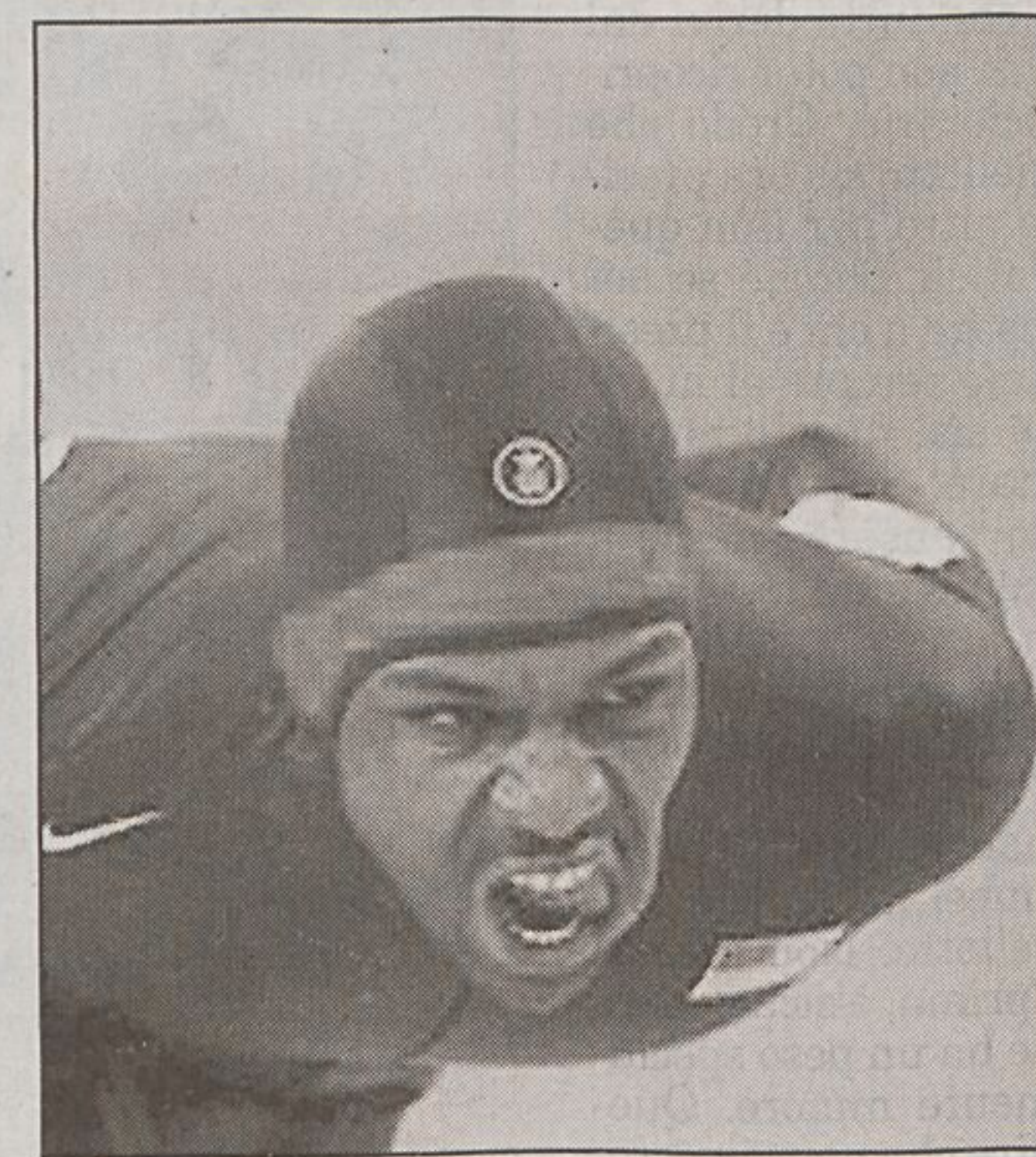
È la vittoria di una squadra senza protagoniste, ma guidata da una veterana capace di trascinare il gruppo con la sua umanità. Che splendore vedere Arianna Follis chiudere la prima frazione a un passo dalle prime e poi Gabriella Paruzzi stringere i denti sull'ultima massacrante salita per non cancellare il sogno di fine carriera e lanciare Antonella Confortola ancora con le migliori. Ha recuperato ogni allungo delle rivali senza forzare, senza sprecare energie. Si è rifatta sotto ogni volta con costanza. Ha limitato i danni anche quando il folletto tedesco Evi Sachenbacher ha giocato la carta della vittoria solitaria. E l'ultima frazione è stata ancora una volta un capolavoro dell'Italia. Metro dopo metro Sabina Valbusa ha recuperato il piccolo distacco dalle rivali. Quando si è accorta delle difficoltà di Marit Bjorgen ha accelerato, saltandola. Ha risalito in gruppo e nel momento decisivo si è portata davanti con la russa Madvedeva e la svedese Stroemstedt.

A un chilometro dall'arrivo l'Italia stava lottando per l'oro. Un sogno durato pochi secondi e svanito con l'allungo imperioso della russa Medvedeva. E il finale non è stato nuovamente parco di emozioni. Alle spalle dell'italiana e della svedese è risalita la tedesca Claudia Kuenzel. La campionessa di Salt Lake City ha centrato l'argento, ma per il bronzo Cicci Valbusa ha corso la volata della vita.

Il quartetto azzurro esulta dopo la conquista della medaglia di bronzo nella staffetta

Velocità, primo titolo di un atleta di colore nelle discipline del ghiaccio

Pattinaggio, Davis vince i 1000 metri Tutti pazzi per Fusar Poli e Margaglio

La coppia italiana della danza ha scatenato una sorta d'innamoramento collettivo: 3000 persone hanno pagato 20 euro per vederli allenare

TORINO Primo olimpionico nero per uno sport del ghiaccio. L'americano Shani Davis, di Chicago, ha conquistato il titolo dei 1000 metri di pattinaggio di velocità battendo il suo connazionale Joey Cheek e l'olandese Erben Wennemars. Trentesimo Maurizio Carnino, il migliore degli azzurri. Ermanno Ioratti non s'è qualificato per una caduta.

Quello vinto ieri dall'americano Shani Davis nei 1000 metri individuali di velocità è il primo oro nero sul ghiaccio di una pista di pattinaggio, ma non il primo oro olimpico in assoluto conquistato da un atleta di colore ai Giochi invernali. Prima del pattinatore di Chicago ci era infatti riuscita la 29enne dell'Alabama Vonetta Flowers, ex saltatrice in lungo passata dalle pedane dall'atletica al bob, nel ruolo di frenatrice. In coppia con la connazionale Jill Bakken, e a bordo di Usa II, aveva vinto l'oro nel bob a due donne di Salt Lake City 2002.

Restando sul ghiaccio, ma passando dalla velocità alla danza, forse neanche gli stessi Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio pensavano in cuor loro di essere diventati delle icone viventi. Rientrati alle gare 4 anni dopo aver smesso, si sono accorti di essere stati accolti da leader assoluti, come non erano mai stati quando gareggiavano stabilmente. In testa dopo la prima prova di qualificazione, rispettati dagli avversari e molto considerati dagli avversari, ammirati dal pubblico.

Tutti pazzi per Barbara e Maurizio. Tanto che ieri in 3.000 hanno sborsato 20 euro a testa solo per vederli allenarsi.

Shani Davis, primo atleta di colore a vincere l'oro in una prova di pattinaggio sul ghiaccio

I vincitori delle gare

Sci di fondo: staffetta 4x5 km femminile		
Oro	RUSSIA	
Argento	GERMANIA	
Bronzo	ITALIA	
Biathlon: 10 km inseguimento femminile		
Oro	WILHELM Kati	GER
Argento	GLAGOW Martina	GER
Bronzo	AKHATOVA Albina	RUS
Biathlon: 12,5 km inseguimento maschile		
Oro	DEFRASNE Vincent	FRA
Argento	BJOERNDALEN Ole Einar	NOR
Bronzo	FISCHER Sven	GER
Sci alpino: super-G maschile		
Oro	AAMODT Kjetil Andre	NOR
Argento	MAIER Hermann	AUT
Bronzo	HOFFMAN Ambrosi	SVI
Sci alpino: combinata femminile		
Oro	KOSTELIC Janica	CRO
Argento	SCHILD Marlies	AUT
Bronzo	PAERSON Anja	SVE
Pattinaggio di velocità: 1000 m maschile		
Oro	DAVIS Shani	USA
Argento	CHEEK Joey	USA
Bronzo	WENNEMARS Erben	OLA
Salto: LH individuale		
Oro	MORGENSTERN Thomas	AUT
Argento	KOFLER Andreas	AUT
Bronzo	BYSTOEL Lars	NOR
Short track: 1500 m femminile		
Oro	JIN Sun-Yu	KOR
Argento	CHOI Eun-Kyung	KOR
Bronzo	WANG Meng	CIN
Short track: 1000 m maschile		
Oro	AHN Hyun-Soo	KOR
Argento	LEE Ho-Suk	KOR
Bronzo	OHNO Apolo Anton	USA

I NOSTRI ATLETI

Slittino, i nonni udinesi hanno permesso alla canadese Podorieszach di gareggiare per l'Italia

Sarah, la friulana di Calgary

TRIESTE Nata in Canada, ma di nazionalità italiana e origini friulane: quella che è risultata la migliore azzurra nella gara individuale di slittino femminile, ai Giochi olimpici invernali di Torino, ha un legame importante con il Friuli Venezia Giulia. Sarah Podorieszach, a soli 16 anni e alla sua prima esperienza olimpica, ha chiuso al dodicesimo posto la sua prova. È stata la più brava nel gruppo del direttore tecnico Marco Andreatta.

Come detto, Sarah è nata in Nord America, a Calgary, il 5 giugno del 1989: lì vive durante il periodo estivo, in Italia (precisamente nella zona di Bolzano) si trasferisce per gli altri mesi dell'anno, ad allenarsi. E ogni tanto, fa una capatina a Udine, la città natale dei suoi nonni, volati nel 1960 oltre oceano per scelta di vita: in Friuli, la giovane Podorieszach può abbracciare quando vuole i cugini.

«Ad agosto – spiega Sarah, esprimendosi in inglese piuttosto che in italiano, a testimoniare come la propria crescita sia effettivamente avvenuta quasi per intero lontano dal nostro paese – tornerò a trovarli». Insomma, un'altra atleta che è riuscita a tenere alto il nome della nostra regione nella rassegna a cinque cerchi, anche non figurando ufficialmente nella lista dei partecipanti provenienti dal Friuli Venezia Giulia, vuoi per luogo di nascita e anche per società di appartenenza (è tesserata con il S.V. Gitschberg).

«Ottenere l'undicesima piazza è stata una grande sorpresa per me, un ottimo risultato. Ho solo 16 anni ed ero all'esordio in questa manifestazione». Sulla pista di Cesana Pariol, con l'altra punta di diamante italiana, la Antonova, messa k.o. da un incidente in gara, la Podorieszach ha chiuso la propria prova a quasi 3 secondi dalla vincitrice, la tedesca Sylke Otto.

Matteo Unterweger

Un'atleta azzurra in gara

DOPING

Perquisizioni dei carabinieri negli alloggi degli austriaci

TORINO Di nuovo l'ombra del doping avvolge le Olimpiadi. Da ieri sera e fino a notte fonda a Pragelato e Cesana una serie di perquisizioni è stata compiuta da parte dei carabinieri del reparto operativo di Torino negli alloggi di alcuni preparatori della squadra austriaca di biathlon. Si cercavano sostanze dopanti, ma sino a tarda sera l'esito delle ricerche, secondo indiscrezioni emerse, sarebbe statonegativo. Le perquisizioni sono state disposte dalla Procura di Torino.

Anche i funzionari del Cio, nell'ambito della sfera di loro competenza, hanno svolto gli accertamenti. Fra i magistrati che gestiscono l'indagine figura il procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena. Secondo quanto si è appreso, il fascicolo sarebbe stato aperto per violazione della legge 376 del 2000 sul doping, che non punisce solo gli atleti che prendono sostanze dopanti, ma anche chi, a qualsiasi titolo, «favorisce l'utilizzo di farmaci o sostanze biologicamente attive» vietate.

26.A GIORNATA Nell'anticipo pomeridiano doppietta storica per Floccari, attaccante del Messina al debutto in serie A

Il Messina blocca una Juve involuta

Ibrahimovic è sempre pericoloso ma la difesa bianconera lascia molto a desiderare

Floccari, gran protagonista al debutto in serie A

MESSINA Il piccolo e rimaneggiato Messina ferma sul 2-2 la Juve dei record. Capello aveva fiutato il pericolo, temeva che la sua squadra si sentisse già campione dopo la vittoria di San Siro e il +12 in classifica. Probabilmente, però, non si aspettava un Messina così autoritario e ben messo in campo da Mutti e sicuramente non pensava di subire l'exploit di Sergio Floccari, classe '81 mai un gol in A e oggi protagonista di una splendida doppietta. Le attenuanti ci sono: difesa in emergenza, squadra in 10 dopo l'espulsione di Cannavaro a inizio ripresa e qualche giocatore fuori forma o con la testa altrove.

E dire che il Messina era in grande emergenza, con Mutti costretto a rinunciare agli infortunati Parisi, D'Agostino e Muslimovic e agli squalificati Storari, Di Napoli e Sculli. Centrocampo inventato con la coppia brasiliana Rafael-Bondi sulle fasce e con Donati e Coppola in mezzo. In avanti l'inedito tandem offensivo Nanni-Floccari.

Da Capello ci si aspetta un corposo turn-over in vista della Champions, maconcede un turno di riposo soltanto a Thuram e Trezeguet e in difesa si affida a Kovac che affianca Cannavaro. In avanti Del Piero e Ibrahimovic. I primi minuti della Juve confermano i timori della vigilia di Capello, i suoi hanno ancora la testa a San Siro o già a Brema. Nei primi minuti in campo c'è solo il Messina che già al 3' passa in vantaggio con il primo gol in A di Floccari: splendido l'assist di Donati, bello il destro a incrociare. La Juve soffre in difesa, Cannavaro e Kovac non si trovano e soffrono la fisicità di Nanni, Pessotto e Balzaretti concedono troppo sulle fasce, ma anche Emerson e Vieira vanno in difficoltà, pressati da Coppola e Donati. L'unica nota lieta per Capello arriva da Buffon, decisivo all'8' su Nanni che aveva sorpreso i due centrali bianconeri.

Non sembra vero, ma la capolista è in ginocchio e sembra anche in giornata no quando, al 13', Ibrahimovic spedisce in curva un delizioso assist di tacco di Camoranesi. Brutto errore, ma Ibra si riscatta al 18' battendo Caglioni con un bel diagonale destro a conclusione di un'azione da rugby, avviata da Del Piero.

Nella ripresa nessun cambio, questa volta parte forte la Juve, splendida, al 2', l'apertura di Nedved che beffa tutta la difesa messinese e serve Del Piero, bello il destro del capitano che, però, sfiora il palo. All'8' Cannavaro completa la sua giornata no atterrando Rafael, beccandosi il secondo giallo. Il difensore napoletano è comunque fortunato, perchè un minuto dopo Floccari perde il tempo per il tiro dopo aver saltato Buffon e spreca la palla del 2-1. Messina in superiorità numerica, ma deciso a non concedere il fianco alla Juve che, però, non spinge più di tanto. Ibrahimovic è abbandonato a se stesso, ma fa comunque reparto da solo: al 30' Aronica lo atterra in area di rigore, Farina lascia correre, ma 5' più tardi concede la massima punizione per il fallo di Rafael sempre su Ibrahimovic. Sul dischetto va Mutu che batte Caglioni e firma il 2-1.

La partita sembra chiusa, ma il Messina trova la forza per reagire e, al 41', ancora Floccari batte Buffon di testa firmando il 2-2 e una doppietta che non dimenticherà mai.

Messina 2
Juventus 2
MARCATORI: pt 3' Floccari, 18' Ibrahimovic, st 36' Mutu (rig), 41' Floccari.
MESSINA: Caglioni, Zanchi, Rezaei, Aronica, Cristante, Rafael, Coppola (24' st Nocerino), Donati (39' st Antonelli), Biondi (29' st Sullo), Floccari, Nanni. All. Mutti.
JUVENTUS: Buffon, Pessotto, Kovac, Cannavaro, Balzaretti, Camoranesi (19' st Mutu), Vieira, Emerson, Nedved, Del Piero (8' st Thuram), Ibrahimovic (40' st Trezeguet). All. Capello.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Espulso Cannavaro. Ammoniti Zanchi, Cannavaro, Vieira, Coppola, Camoranesi.

Al Friuli arriva il Siena

L'Udinese cerca una vittoria per trovare fiducia

UDINE Meglio dimenticare le propizie praterie di mercoledì sera. La serie A non è la Coppa Uefa e il Siena di Gigi De Canio non arriverà a Udine con l'incoscienza di quegli scavezzacollo del Lens: «Non penso che si chiuderanno perché il Siena è una squadra che ama giocare, ma sicuramente staranno molto attenti a non farsi infilare negli spazi». Previsione facile, quella del braccio destro di mister Sensini.

Rispetto all'andata, tra l'altro, l'Udinese ha perso per strada Di Michele, che al Siena rifilò addirittura una tripletta, gli unici gol friulani della sua stagione. All'appello manca anche Mauri, altro grande protagonista di quella vittoria. Oggi è tutta un'altra partita e soprattutto un'altra classifica, per un'Udinese rivitalizzata dalla Coppa Uefa ma ancora alla ricerca della prima vittoria del 2006 in campionato.

Nestor Sensini

Per dimostrare che la crisi è alle spalle e che il cambio in panchina è servito, l'Udinese deve assolutamente centrare i 3 punti. Il pareggio di Roma con la Lazio e il 3-0 al Lens sono comunque un'iniezione di fiducia. La squadra sembra aver ritrovato l'assetto dove Zapata va considerato ormai un titolare e soprattutto ha ritrovato i suoi polmoni africani a centrocampo. Peccato per Sensini che oggi manchi Muntari, costretto al terzo e ultimo stop di squalifica dopo l'espulsione di Torino. Al posto del ghanese giocherà Tissone, l'unica variante rispetto alla squadra di mercoledì sera, se si eccettua lo scontatissimo ritorno di Iaquinta nell'undici iniziale.

Muntari a parte, l'Udinese potrà schierare la formazione tipo, anche se preoccupano le assenze di Motta e Pieri, che stanno costringendo agli straordinari i due esterni titolari Zenoni e Candela. A onor del vero sta un po' peggio De Canio: Legrottaglie e Tudor sono squalificati, Falsini e Bogdani infortunati, l'ex Locatelli disponibile anche se acciaccato. In avanti toccherà al giovane Volpato, confermato a fianco dell'intramontabile Chiesa.

Riccardo De Toma

I rossoneri hanno ragione del Cagliari e raggiungono il secondo posto in classifica

Il Milan si accontenta del gol di Gilardino

Milan 1
Cagliari 0
MARCATORE: pt 23' Gilardino (rig).
MILAN. Dida, Stam (st 1' Simic), Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso, Kakà (st 40' Jankulovski), Vogel, Seedorf, Inzaghi, Gilardino (st 27' Rui Costa). All. Ancelotti.
CAGLIARI: Chimenti, Ferri, Bega, Canini, Agostini (st 42' Cossu), Conticchio (st 22' Capone), Abeijon (pt 27' Budel), Conti, Gobbi, Esposito, Suazo. All. Sonetti.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: Ammoniti Bega.

MILANO Vittoria striminzita del Milan, ma avrebbe dovuto essere più pingue il punteggio. Lo stadio di San Siro non ha lesinato applausi ai rossoneri che hannno creato parecchie occasioni da gol anche se Chimenti non ha dovuto lavorare moltissimo, però ha sudato freddo alcune volte. All'inizio il Milan ha sofferto l'approccio del Cagliari, senz'altro pimpante e aggressivo. Poi i rossoneri hanno cominciato a far girare il pallone a un tocco e il gioco è diventato più spettacolare.

Dal 20' il Milan inanella la collezione di palle-gol. La prima con un cross di Serginho che Inzaghi attorcigliandosi impatta con la fronte e spedisce alto. Subito dopo Bega e Ferri stringono in area Inzaghi che stava per infilare il pallone nell'angolo e lo mettono giù. Rigore che Gilardino batte centrale spiazzando Chimenti.

Il vantaggio rassicura i rossoneri che continuano senza frenesia a macinare il loro gioco. Una gran giocata in slalom di Kakà, tiro a giro e Chimenti in volo devia. Al 36' incredibile l'occasione buttata via da Inzaghi. Liberato in area da Kakà, l'attaccante è solo e tira altissimo come un brocco.

Il Milan mette sotto assedio i sardi e il giovane Canini conferma la sua bravura e il carattere intervenendo in tante occasioni a protezione della sua area.

Per quasi tutta la ripresa la partita si trascina stancamente avanti e non succede nulla. Il gioco diventa brutto, il ritmo è spento. Comanda sempre il Milan che vede accorciarsi il distacco dalla Juventus; l'Inter è superata di due punti e il secondo posto è una cosa fattibile.

Appena alla mezz'ora si torna a vedere qualcosa degno di nota. Una traiettoria arriva su Kakà che mette il destro esterno molle e cicca il pallone. Poi Seedorf fa tutto da solo in dribbling e con un prodigioso allungo: il tiro viene ribattuto dal piede di Chimenti.

Nel finale tre del Milan si ostacolano a vincenda e si portano via da soli il pallone invece che buttarla dentro la porta. Cose da matti.

L'esultanza dei rossoneri

Gara equilibrata e poco spettacolare

Il Livorno non sta a guardare e l'Inter non riesce a trovare l'occasione per spuntarla

LIVORNO Non ci sono reti al Picchi tra Livorno e Inter, ma il calcio giocato chiude una settimana di velenose e inutili polemiche. Una partita combattuta e ben giocata dalle due squadre, soprattutto nella prima frazione. Mancini aveva chiesto i tre punti ai suoi e per ottenerli ci voleva probabilmente qualcosa in più.

La squadra sul piano del gioco dimostra di esserci, pur mostrando qualche limite in avanti con un Martins troppo sprecone e un Adriano troppo solista e positivo solo a fasi alterne. Amelia ha fatto il resto. Mazzone riconferma la squadra che ha brillantemente battuto la Fiorentina, recupera Galante, mentre restano indisponibili Colombo e Paulinho.

Nonostante le assenze a centrocampo resta a riposo Figo, mentre gioca Solari. Per Cesar è la prima panchina in nerazzurro. Partenza abbastanza aggressiva dell'Inter che prova a colpire a freddo il Livorno e potrebbe segnare subito con un colpo di testa a botta sicura di Materazzi, ottimamente parato da Amelia. Il Livorno non ha nessuna intenzione di stare a guardare, attua un pressing alto e sfiora a sua volta il gol con De Ascentis. Il ritmo è alto, Inter mantiene un maggiore possesso di palla e mostra fluidità di manovra, soprattutto a centrocampo. Qualche problema sulla destra dove Solari soffre e i toscani provano a sfondare da quella parte.

Livorno 0
Inter 0
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Balleri (12' st Pfertzel), Morrone (38' st Cesar Prates), Passoni, De Ascentis, Coco, Colucci (24' st Ruotolo), Lucarelli. All. Mazzone.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Wome, Solari (31' st Cesar), C.Zanetti, Pizarro, Kily Gonzalez (17' st Figo), Adriano, Martins (38' st Cruz). All. Mancini.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: Ammoniti Materazzi, Pizarro, Colucci, C.Zanetti.

L'equilibrio non si spezza e la prima frazione si chiude sullo 0-0. Niente cambi nella ripresa ma dopo 10' è costretto ad arrendersi Balleri per un brutto intervento di Wome sul ginocchio.

L'equilibrio permane, ma la partita è meno bella, il ritmo cala e le occasioni da rete latitano. Spazio per Figo che rileva Kily Gonzalez, che non gradisce molto, Solari viene spostato a sinistra. E il portoghese da certamente più vivacità alla manovra dei nerazzurri.

Poche le occasioni da rete e sono per l'Inter che trova davanti a sè un Amelia sempre pronto che non si concede distrazioni. La vera palla gol nel recupero è per il Livorno ma su colpo di testa di Cesar Prates, Cristiano Zanetti salva sulla linea.

DILETTANTI

Negli anticipi del campionato di Eccellenza due interessanti incontri per definire meglio la classifica del girone

Palmanova torna a vincere, Pordenone sempre in vetta

Rumiel regala i tre punti ai ramarri, una doppietta di Bisan per i friulani contro il Gonars

PALMANOVA Il Palmanova torna alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive a spese di un Gonars volitivo e intraprendente. Il derby va sicuramente archiviato sotto il segnao di Bisan che, oltre ad aver orchestrato a centrocampo in maniera magistrale, coadiuvato da un sempre puntuale Ghirardo, ha siglato le due reti della vittoria.

Formazione tutta d'attacco con Verrillo, Roveretto e Rossi di punta sostenuti da Del Degan. Anche per questo le prestazioni dei due centrocampisti assumono un maggior rillievo perchè hanno dovuto tamponare in ogni settore del campo le giocate degli avversari.

Il Gonars, dopo un avvio deciso che ha portato al tiro in successione Carpin e Zampieri fermati dalle ottime parate di Dose, ha subito un ritorno del Palmanova. Comunque i nerazzurri hanno chiuso in vantaggio la prima frazione grazie ad una rete di testa di Carpin nei minuti di recupero.

La ripresa si è aperta praticamente con l'espulsione di Krmac. Un minuto dopo Bisan ha ripreso un pallone deviato da Clemente e da 20 metri ha lasciato partire un fendente al volo che si è insaccato imparabilmente.

Rraggiunto il pareggio e con l'uomo in più, il Palmanova ha spinto sull'acceleratore, ma i gonaresi hanno fatto buona guardia. Bisan ancora una volta ha dato un saggio delle proprie qualità e al 41' con un potente diagonale ha portato gli amaranto in vantaggio.

Anche la bestia nera Tricesimo viene abbattuta da un Pordenone sempre più leader nel campionato di Eccellenza. Il risultato striminzito potrebbe far pensare a una vittoria sofferta ma non la pur titolata formazione avversaria non è riuscita quasi mai ad arrivare dalle parti di Biasinutto e al contrario il Pordenone ha costruito, come spesso gli accade di questi tempi, numerose opportunità per andare a rete. Il gol della vittoria è opera di Rumiel.

Fontanelli e Moretti

Palmanova 2
Gonars 1
MARCATORI: pt 46' Carpin, st 11' e 41' Bisan.
PALMANOVA: Dose, Caldato, Podimani, Ghirardo, Arcaba, Fantin, Verrillo, Bisan, Rossi (dal 37' st Godeas), Del Degan, Roveretto. All. Barel.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Trangoni, Lepre, Beltrame (dal 29' pt Bresolin), Appio, Cecotti, Carpin, Zampieri (dal 30' st Del Zotto), Krmac. All. Da Pieve.
ARBITRO Tranchina di Udine.
NOTE: Ammoniti Beltrame, Lepre, Trangoni. Espulsi Krmac e Verrillo.

Pordenone 1
Tricesimo 0
MARCATORI: pt 24' Rumiel.
PORDENONE: Biasinutto, Rumiel, Battiston, De Nardi, Capasa, Campaner, Rubert (Francomartin), Cursio, Del Sorbo (Cassin), Dorigo, Giordani (Venerus). All. Tortolo.
TRICESIMO: De Agostini Cesare, Noacco, Sturam, Sivieri (Lanzilli), De Agostini Remo (Virgolin), De Agostini Andrea, Barbera, Vidotti, Barone (Basso), Marcuzzi. All. Peressotti.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

Il derby della Bisiaccheria alla squadra che ha tenuto bene il campo

Il San Canzian con pieno merito

PIERIS Il San Canzian si aggiudica meritatamente il derby bisiaco. Nonostante la vittoria di misura, i rossoneri hanno dimostrato maggior solidità e soprattutto maggior qualità in mezzo al campo, dove Gonni e Bogar hanno sovrastato i diretti avversari. Poche idee invece per il Pieris, che ha fatto veramente poco per impensierire la squadra ospite.

Al 3' si fa pericoloso il San Canzian, traversone dal fondo di Esposito, sottoporta Kliba non trova l'impatto giusto con il pallone e mette alto. Al 6' conclusione da fuori di Gonni, ma Dapas è attento e fa sua la sfera. Al 26' il direttore di gara decreta la massima punizione: Ferrazzo aggancia Biondo in area, Gonni dal dischetto non sbaglia. Al 45' gli ospiti vanno vicini al raddoppio: lancio lungo di Gonni per Larzak, che se ne va sulla sinistra e mette al centro un pallone invitante per Biondo: gran recupero di Dal Cero, che impedisce all'attaccante di concludere a botta sicura.

Nella seconda frazione di gioco il San Canzian amministra il risultato con tranquillità. Al 35' Bogar serve Larzak, Biondo solo davanti alla porta scivola e sbaglia clamorosamente un gol già fatto.

Giorgia Polli

Pieris 0
San Canzian 1
MARCATORE: pt 26' Gonni (rig).
PIERIS: Dapas, Pizzolato, Zin (st 1' Di Matteo), Zorzi, Toffoli, Di Bert, Ferrazzo (st 18' Mellini), Miniussi, Baggio (st 13' Zorzin), Dal Cero, Deak. All. Varacchi.
SAN CANZIAN: Bais, Bidut, Esposito, Violin, Pozzar, Gonni, Kliba (st 45' Doria), Bogar, Larzak (st 40' Movio), Biondo, Rampino. All. Grillo.
ARBITRO: Maieron di Paluzza.

La paura di perdere blocca gli attacchi: finisce a reti inviolate

Santamaria 0
Risanese 0
SANTAMARIA: Michelin, Dentesano, Crapiz (dal 28' st Zuccolo) Sbrugnera, Malisan E. (dal 36' st Bianco), Paviotti, Jurisevic, Novacchi (dal 1' st Zannier) Zompicchiatti, Chiarandini, Zamparutti. All. Peressoni.
RISANESE: Pascolo, Mattiussi, Strizzolo, Favero, Fabbro, Romanelli (dal 16' st Cucchiara) Scuor (dal 32' st Pertoldi) De Paoli, Banello, Travaini (28' st De Luisa), Bidoggia. All. Tedeschi.
ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo.

CERVIGNANO La paura di perdere fa 0-0. Finisce a reti inviolare l'atteso derby tra Santamaria e Risanese, una partita che ha concentrato maggiori emozioni nella prima frazione di gioco, mentre nella ripresa un lampo per parte all'inizio ed uno alla fine, con in mezzo tanto agonismo e buona volontà ma pochi pericoli per gli estremi difensori. Ancora una volta Peressoni si ritrova con solo 15 elementi a disposizione,scelte pertanto obbligate, mentre dall'altra parte Tedeschi è costretto a rinunciare a Salvador oltre che a Sbisà.

Luca Pettenà

Il Trivignano trova la vittoria contro il Corno

Trivignano 2
Corno 1
MARCATORI: pt 30' Favalessa, 36' Torossi, st 12' Martellossi.
TRIVIGNANO: Gattesco, Sclauzero, Buttus (19' st De Sabbata), T. Di Caprio, Martellossi, Favalessa, Cecotti, Cabas, Gabas (36' st Castiglione), Però, E. Di Caprio. All. Canciani.
CORNO: Tomasin, Drusin, Spessot, Covazzi, Saccavini, Costantini, Magnis (24' st Sgubin), Passalent, Torossi, Tiro (46' st Corrado), Zmiri (6' pt Zucco). All. Cencig.
ARBITRO Nonis da Pordenone.

TRIVIGNANO Il Trivignano riesce a conquistare i tre punti nella sfida interna contro un Corno che, pur in 10 per tutto il secondo tempo, rischia di pareggiare su calcio di rigore. Primo tempo subito emozionante con Però che al 3' conclude da lontano e obbliga Tomasin a smanacciare in angolo.

Al 30' Favalessa calcia una punizione da 20 metri: potente rasoterra che finisce in rete. Il pareggio del Corno giunge al 36' con Spessot.

Da una punizione di Cabas il pallone a Martellossi e gol della vittoria.

Raffaele Sdrigotti

BASKET SERIE B1 I biancorossi di Steffè in trasferta in casa di una delle due corazzate del campionato

Pesaro senza Myers riceve l'Acegas

Trieste con qualche influenzato, priva di Ciampi che rientrerà tra una settimana

TRIESTE Allarme influenza in casa Acegas alla vigilia della sfida contro la Scavolini. Sul parquet del Bpa Palas, il tecnico Furio Steffè dovrà fare i conti con le condizioni fisiche non ottimali con le quali sono partiti Corvo, Mariani e Moruzzi.

Un po' di febbre ha impedito i biancorossi di allenarsi regolarmente nel corso della settimana, un problema che ha costretto la squadra a preparare a singhiozzo la delicata sfida.

I tre dovrebbero essere comunque in campo mentre non è stata comunque decisa la presenza fra i dieci di Claudio Ciampi, che lunedì, dopo oltre un mese d'assenza, ha ripreso ad allenarsi assieme ai compagni ma che difficilmente potrà essere della partita e probabilmente rinvierà il suo rientro per la sfida di domenica prossima, al PalaTrieste, contro la capolista Soresina.

In casa Scavolini non ci sarà Carlton Myers il quale, alle prese con uno stiramento, non è ancora pronto a tornare in campo. Gli esami compiuti nel corso della settimana hanno evidenziato che il muscolo non è ancora del tutto guarito e dunque, per non rischiare guai peggiori, il giocatore, di concerto con il tecnico Calvani, ha deciso di posticipare il suo ritorno in campo.

Non ci sarà Myers, in forse anche il play Morri, che ha saltato l'ultima di campionato ma che potrebbe essere almeno inserito fra i dieci con la possibilità di verificare, nel corso della gara, la possibilità di un suo impiego.

Giornata interessante la sesta in chiave play-off con Lumezzane che ospita il Soresina e Riva del Garda che in casa affronta Porto Torres. Un turno che, nonostante le difficoltà che Trieste incontrerà a Pesaro, potrebbe rivelarsi comunque positivo per l'Acegas.

Programma della sesta giornata: Scavolini Spar Pesaro-Acegas Aps Trieste; Pallacanestro Gorizia-Banca Marche Ancona; Ventaglio Vigevano-Mylena Treviglio; Tlc Palestrina-Bawer Matera; Imeser Osimo-Assigeco Casalpusterlengo; Herod Bergamo-GoldenGas Senigallia; Lumezzane-Vanoli Soresina; Cartiere Riva del Garda-Sapori Sardegna Porto Torres.

Classifica: Vanoli Soresina 36; Scavolini Spar Pesaro 34; Mylena Treviglio 32; Imeser Osimo 28; Acegas Trieste 24; Tlc Palestrina 22; Assigeco Casalpusterlengo e Sapori Sardegna Porto Torres 20; Lumezzane 18; Cartiere Riva del Garda e Bawer Matera 16; Banca Marche Ancona, Pallacanestro Gorizia e Ventaglio Vigevano 12; Herod Bergamo 10; Goldengas Senigallia 8.

Lorenzo Gatto

Pesaro affronta L'Acegas senza lo stirato Carlton Myers

WILD CARD

Colloqui di Dipiazza con Vellucci, presidente di Lega

La serie A non è tanto lontana

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Ingaggiare un rinforzo per la fine di questo campionato e in particolare per i play-off; cominciare a costruire la squadra 2006-2007 che, se sarà ancora in B1, punterà dichiaratamente alla promozione in LegaDue; verificare le possibilità di una rapida ammissione alla serie A grazie a una wild card. Sono i tre obiettivi finalizzati alla rinascita del grande basket a Trieste che vedono impegnati in questo weekend tra Forlì e Pesaro l'intero stato maggiore dell'Acegas.

Il presidente della società nonché sindaco di Trieste Roberto Dipiazza incontrerà questo pomeriggio alle 16.30 a Pesaro, prima dell'importante match tra la Scavolini e la stessa Acegas, il presidente di Pesaro, Stefano Vellucci, che è anche presidente della Lega pallacanestro che riunisce le società di serie B d'eccellenza, B e C. Tema del colloquio, evidentemente, anche come non pestarsi vicendevolmente i piedi in vista dell'offerta di wild card per la nuova serie A per le quali proprio Trieste e Pesaro, sarebbero in pole position.

La situazione è in realtà molto complicata e minime le possibilità di uin ritorno immediato nell'elite. Il documento elaborato dalla Lega e illustrato ieri pomeriggio a Forlì in una conferenza stampa prevede la retrocessione dalla A alla LegaDue di due squadre che verranno rimpiazzate con una promozione dalla LegaDue e una wild card. Della wild card potrà beneficiare anche una delle retrocesse. «È prevista anche un'ulteriore possibilità di wild card - si legge nel documento - con prelazione in favore di società militanti in LegaDue. Nel caso in cui nessun club di LegaDue soddisfi le condizioni previste per il suo ottenimento, la Lega potrà assegnare autonomamente questa wild card in base a parametri prestabiliti».

Furio Steffè

Quest'ultima possibilità potrebbe soddisfare le aspirazioni di Trieste che si farebbe forte del suo palasport all'avanguardia in Italia, del suo pubblico, della sua tradizione, ma anche dei suo bilanci sani e soprattutto di un possibile rafforzamento della compagine societaria con iniezioni di denaro fresco che potrebbero rinforzare e adeguare il budget. Dinanzi a prospettive di un possibile ritorno nel giro che conta sono infatti riprese in questi giorni, pur nella massima segretezza, trattative per l'entrata di nuovi soci che potrebbe essere anche sponsor o addirittura proprietari. Trattative queste che starebbero per convincere anche gli imprenditori pordenonesi Fantinel che stanno già valutando con Flaviano Tonellotto un possibile ingresso nella Triestina.

Se dovesse creare una squadra di serie A, Trieste, a parte qualche giovane, probabilmente terrebbe un unico giocatore attuale, considerate età e caratteristiche fisiche: Iannilli. Da qui un intenso lavorìo che il ds Maurizio Tosolini e l'allenatore Furio Steffé hanno svolto in questi giorni con procuratori di giocatori e dirigenti di società riuniti a Forlì in occasione delle final eight di Coppa Italia. Hanno puntato come detto anche a identificare un giovane rinforzo per la fine di questo campionato e a giocatori di una certa caratura pure nella prospettiva di un prossimo campionato ancora in B1.

PALLANUOTO SERIE C

Il gioco del sette triestino ha dimostrato l'affiatamento della squadra ed efficaci geometrie in attacco

Ottimo avvio dei giuliani con la Rari Nantes Venezia

TRIESTE Ottimo inizio di campionato per la Pallanuoto Trieste nel campionato di serie C. La squadra triestina, infatti, è riuscita a battere il Rari Nantes Venezia, 15 reti a 7.

Fin dal primo tempo la Pallanuoto Trieste ha imposto il ritmo di gioco sugli avversari e costruendosi fin da subito un buon vantaggio (4-2 i primo parziale). Il pressing in difesa dei triestini ha lasciato pochi spazi offensivi ai veneziani, e in attacco sono riusciti a regalare al pubblico delle ottime giocate.

Infatti, gli atleti allenati dal neo-coach Marinelli, sono riusciti a sfruttare le imponenti presenze a centro boa di Giorgi e del ritrovato Polo, che, a loro volta, sono riusciti a realizzare delle ottime reti nonostante la media di due difensori avversari ben ancorati alle loro spalle.

Anche i tiri da fuori area hanno fatto paura al portiere veneziano, Roveroni, che si è trovato in più occasioni spiazzato dall'essere superato dalla palla dopo le bombe di Giorgi e Pastore.

Il gioco della Pallanuoto Trieste sta dimostrando il buon lavoro fatto in questi mesi da Marinelli, infatti sono state belle ed efficaci le geometrie in attacco, dimostrando, così, il fondamentale affiatamento della squadra e lasciando il Venezia sempre dietro di almeno 3 gol.

Le uniche note dolenti della partita sono state le troppe traverse in attacco (che avrebbero potuto far vincere i triestini almeno 20 a 7) e le troppe espulsioni che hanno frammentato un po' il gioco, ma questo non dipendeva dagli atleti.

Questa prima vittoria regala ottimismo alla squadra e alla tifoseria dopo la delusione dello scorso anno.

g.d.c.

Pall. Trieste	15
Nantes Venezia	7

(4-2, 6-3, 3-2, 2-0)
PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Polo 3, Liggeri, Irredento 1, Giorgi 3, Vitiello, Verh, Ulessi, Pastore 3, Colino, Vampa 3, Planinsek, Giacomini.

AUTOMOBILISMO

Oggi le premiazioni a San Floriano del Collio

Assegnato al triestino Borrett con un ottimo finale di stagione il titolo regionale di velocità

TRIESTE Oggi al castello Formentini di San Floriano del Collio le premiazioni della ventiquattresima edizione del Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia, un torneo molto seguito e sempre molto sentito dai licenziati della nostra regione, che per specifica regolamentare dà spazio ai praticanti di tutte le specialità di poter ambire alla vittoria finale. Una formula che premia, secondo un sistema di coefficienti, chi partecipa a gare «importanti» e chi riesce a essere presente con costanza, nell'arco della stagione, dando un rilievo adeguato a seconda della categoria per cui si partecipa. Un meccanismo collaudato che ha già visto al vertice spesso, oltre che piloti rallysti o velocisti, anche navigatori o co-piloti. E spesso, a trionfare su tutti, sono stati alfieri alabardati.

Nella velocità, il primato spetta di diritto a Freddy Borrett che, con un finale di stagione esaltante ha scavato un divario profondo con gli inseguitori Maso e Gianni Marchiol. Quarto, il ritorno di un nome celebre, quello di Paolo Parlato, rientrato alla grande, poi i Buiatti figlio e padre nell'ordine, «Bamby» Aguzzoni e il sempre veloce Lucio Stolli. Al 9° posto Marco de Vecchi, al 13° Davide Chermaz e al 16° Mimmo Vallisneri. Nel campo dei piloti rallysti, i primato spetta al magnanese De Cecco, seguito da De Luna e Terpin. Solo 9° il primo triestino, Gianluca Zocchi, 11° Toresella e 14° di nuovo Vallisneri. Per il settore navigatori, il vertice spetta a Mauro Jacolutti, che corre nel settore storico, poi Picotti e Samantha Del Colle. 9° Corrado Ughetti, 19° Giuliano Brusi, segnato da problemi di salute, 20° Flavio Minozzi e 25° Alessandro Agosti.

Fabio Niero

PALLAMANO SERIE A1

Dopo la lunga sosta di campionato si è disputata la prima giornata della seconda fase

Trieste, disco rosso a Conversano

È stato Visintin, con sei centri, il top scorer dei biancorossi

CONVERSANO Nulla da fare per la Pallamano Trieste, a Conversano, nella partita valevole come prima giornata della fase ad orologio. I biancorossi non riescono a ripetere la prestazione di cinque giorni fa in Coppa Italia, subendo la supremazia tecnica della formazione di casa, capace di imporsi con un netto 30-19. I pugliesi hanno sempre avuto il comando delle operazioni, facendo affidamento sulla affidabilità della propria difesa e dimostrando di voler dare continuità ai propri risultati, dopo il successo in Coppa.

Il Conversano con Fusina ancora infortunato, schiera Hoffman al suo posto. Il Trieste, invece, è al completo e presenta i due nuovi acquisti: Skoko (che però aveva già esordito in Coppa) e il play macedone Kolev, piazzando il giovane Skatar all' ala destra. La partita è importante e sentita da entrambe la compagini, i biancorossi devono migliorare la propria posizione in classifica, il Conversano deve vincere per mettere pressione al Bressanone e al Bologna che sarà impegnato martedì contro il Gaeta. I primi 5'del match sono belli, veloci e spettacolari ma le due squadre non riescono a sbloccare la partita, anche per merito dei due portieri. Il primo allungo della partita è dei padroni di casa che con Marinè, Civelli e Hoffman si portano sul 3-1. Il Trieste non sta a guardare e prova a reagire, trovando però difficoltà a penetrare nell'attenta retroguardia avversaria, anche per l'attenta disposizione degli avversari.

Al 15' è ancora il Conversano che prova a scappare via, con un parziale di 3-0 che costringe mister Brzic a chiamare time out. La mossà però non riesce a cambiare l'inerzia della partita. I padroni di casa mettono in difficoltà gli avversari con una difesa molto aggressiva e una buona circolazione di palla in attacco. Al 26' i pugliesi approfittano della doppia superiorità numerica per incrementare il vantaggio e chiudere la prima frazione sul 12-9.

Nella ripresa l'Indeco imprime un'ulteriore accelerazione. I ragazzi del presidente Scisci piazzano un parziale impressionante di 7-1 in soli 7 minuti che porta il parziale sul 19-11. Il tecnico triestino è costretto ancora una volta a chiamare time out. È tutto inutile però, perché Trieste non c'è più nè fisicamente nè mentalmente. Sono infatti numerosi gli errori dei giocatori giuliani nella seconda frazione. Il Conversano, nel frattempo, continua a spingere e segnare. Alcune marcature sono di pregevole fattura , come la rete realizzata da Civelli dopo una combinazione aerea con Tarafino che porta i pugliesi a +10 (22-12 al 15'). I giuliani non riescono a reagire capendo che ormai l'esito dell' incontro è segnato. Di conseguenza anche il finale di partita è dominato dai biancoverdi che fissano il risultato sul 30-19.

Conversano	30
Trieste	19

INDECO CONVERSANO: Fovio, Calvo, Fantasia 1, Hoffmann 2, Farar 5, Fusina, Di Maggio 5, Tarafino 4, Civelli 6, Marinè 6, Tricase, Scisci, Loiacono, Pop 1. All. Macek.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 3, Opalic 2, Resca 1, Ciriello, Tokic, Carpanese, Tumbarello 3, Lo Duca 2, Visintin 6, Kolev 2, Bacci, Skoko. All. Brzic.
ARBITRI: Cardone e Carrino.
NOTE: primo tempo 12-9.

Marco Visintin

TRIS

MILANO San Siro ospita la Tris domenicale presentando un miglio riservato ai puledri di 4 anni. Al via in 14 per una competizione abbastanza aperta che potrebbe consentire comunque a Ferdimar di farsi valere. L'allievo di Alessandro Gocciadoro appare in grado di sprintare a successo nei confronti di Flipper Fan Cast e Figaro di San Lio.

Premio Adda, metri 1600. 1) Fabiano Sem (I. Guasti); 2) Fermezza November (M. Guasti); 3) Figaro di San Lio (G. Carro); 4) Filipper (D. Parenti); 5) Farader (M. Boni); 6) Fan Cast (L. Farolfi); 7) Felixia (F. Pasini); 8) Folegandros (G. Schettino); 9) Frangetta (M. Guzzinati); 10) Finnicella (F. Vitali); 11) Fucsia Bi (V. Roma); 12) Ferdimar (A. Gocciadoro); 13) Faster Bi (D. Nuti); 14) Fedro di Roberto (A. Pollini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Ferdimar. 6) Fan Cast. 13) Faster Bi.** Aggiunte sistemistiche: **4) Flipper. 3) Figaro di San Lio. 11) Fucsia Bi.**

Nella Tris di Siracusa (7-9-14) ai 415 vincitori vanno 1143,31 euro; in quella di Bologna (9-3-8), ai 514 vincitori 1540,14 euro.

ger

CON IL PATROCINO DEL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO CIVIDALE

Dal 23 al 28 febbraio nei locali aderenti, squisite serate gastronomiche: Cena, cabaret, musica dal vivo, animazione

Locali aderenti
Caffè San Marco, Caffè Longobardo
Coffee Store, Al Fortino, La Speranza
Al Monastero, Duca, 4 esse
Al Campanile, Taverna Longobarda
Ai 3 Re, Leon d'oro, Zorutti
Pomodoro, De Feo, La Frasca
L'elefante, Up side down

CARNEVALE 2006
a Cividale
ogni scherzo vale!
23 - 28.FEBBRAIO

Domenica 26 e martedì 28 nel pomeriggio le vie e le piazze di Cividale si colorano di spettacoli e animazioni ... musica dal vivo e tante occasioni di divertimento per i più piccini.... e per quelli che si sentono ancora bambini

un'iniziativa della Pro Loco Cividale

Professioni & Carriere

AZIENDA AUSTRIACA
dal 1964 si espande
Prodotto brevettato, certificato dal Ministero della Sanità di Roma (DPR 917/86).

VENDITORI PORTA A PORTA da 8.033 €/mensili

Appuntamenti prefissati nella tua Provincia.
(no multilevel marketing)
Per le zone: Friuli/Trentino Alto-Adige/Veneto/Rovigo Belluno/Brescia/Cremona/Mantova/Lodi

E' arrivato il tuo momento.
Se non sei mai stato un venditore porta a porta, hai anche tu una grande opportunità.
Per fissare un appuntamento chiama solo lunedì dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30
tel. 0472/060911
WENATEX ITALIA srl - Filiale di Pordenone
Interporto Centro Ingrosso, settore B/6/1 - PN
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

AZIENDA INFORMATICA impegnata nella realizzazione di soluzioni tecnologicamente avanzate con sede a Trieste cerca persone desiderose di lavorare in un ambito dinamico e stimolante come

SOFTWARE DESIGNER/DEVELOPER

con i seguenti requisiti:
- capacità ed attitudine a lavorare in team
- concretezza e determinazione nel perseguimento degli obiettivi
- volontà di apprendimento
- buona conoscenza della lingua inglese

Requisiti tecnici:
- esperienza nell'uso di linguaggi Object – Oriented (Java / C# / C++)
- esperienza nell'uso di HTML / XML / XSL-T
- utilizzo di framework .NET / J2EE / MFC
- preferibile conoscenza linguaggio UML

Il campione sarà una persona proattiva, sintetica, estremamente propositiva, dinamica e focalizzata al raggiungimento degli obiettivi, desiderosa di studiare ed apprendere e che ama le sfide.

Offriamo contratto a tempo indeterminato, inquadramento di legge e retribuzione adeguata secondo capacità.

Nel rispetto della filosofia aziendale di "equal opportunità employment", la ricerca è rivolta a tutti i qualificati professionisti del settore, senza alcuna preclusione relativa al sesso e alla cittadinanza.

Dettagliato curriculum con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legislazione vigente in tema di Privacy, va inviato al seguente indirizzo:
area.lavoro – Direzione del Personale
Casella Postale n° 1235 TS3 – 34121 Trieste
E-mail: elpag@spin.it

Prestigiosa azienda, leader mondiale nel campo dei servizi, seleziona tecnico/a di manutenzione nostre apparecchiature per la zona di Trieste e provincia, Gorizia e provincia.
Offriamo: esclusivamente passaggio diretto, contratto nazionale Chimico-Farmaceutico, 14 mensilità, eventuale premio di partecipazione ad obbiettivo raggiunto, automezzo aziendale, rimborso spese.
Requisiti necessari: patente B, massima serietà ed onestà, capacità organizzativa, disponibilità a spostamenti nella regione, costituisce titolo preferenziale la residenza a Monfalcone/Gorizia.
Per appuntamento telefonare dalle 09.00 alle 12.30 al N° tel. 0422/823310

RPM garantie Biella ricerca per ampliamento della propria rete commerciale

Agenti

nella zona del Triveneto, per promuovere presso i concessionari ed i rivenditori d'auto servizi legati alla gestione ed alle garanzie sui veicoli usati.
Desideriamo venire a contatto con Agenti e/o Consulenti veramente introdotti nel mercato automobilistico locale e con esperienza pluriennale nello stesso.
L'azienda offre: preparazione tecnica, trattamento economico provvigionale con rimborso spese.
Inviare CV a: amministrazione@rpmgarantie.it

ORIGINAL BIOFIRE
Biofire é azienda leader nella produzione e costruzione di stufe in maiolica in Germania e in Austria. Da alcuni anni con molto successo anche in Italia e cerchiamo per la nostra estensione:

Rappresentanti
che si rivolgeranno a clienti,
che hanno fatto una richiesta concreta
e che aspettano una visita.

Artigiani, giovani, intraprendenti e dinamici per il nostro sistema. Offriamo un'accurata formazione e una retribuzione appropriata.
Interessati? Inviate il CV munito di foto a:
Superfire GmbH
Frau Rauscher
Bayernstr. 15 - 5016 Salisburgo
Tel: 0043-662-833438-34 Fax: 0043-662-832175-34
e-mail: ursula.rauscher@biofire

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING
società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 29 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**
Richiesti Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare.
Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti.
Inviare curriculum a **info@decspa.it** o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilinia (TS)

GIVIGOMMA spa Da oltre 40 anni leader della distribuzione nei settori **INDUSTRIA-GARDEN-EDILIZIA- FERRAMENTA AGRICOLTURA-BRICOLAGE**
Seleziona Agenti veramente introdotti per le zone:
MN-CR-BS-MI-VR-VI-PD-RO-TV-VE-PR-PC-RE-MO-BO-FE
Inviare dettagliato curriculum entro il 4 marzo 2006 a:
GIVIGOMMA spa - Via Lombardi, 26 - 46010 Curtatone (MN)
WWW.GIVIGOMMA.IT - Alessandra@givigomma.it

Primaria Società con sede in Milano e deposito a Vicenza leader a livello nazionale nel **settore articoli tecnici ed assistenza industrie, cave, imprese edili**, ricerca un/a:

AGENTE MONOMANDATARIO

per le zone di TRIESTE-UDINE-GORIZIA-PORDENONE
Si richiede: Iscrizione C.C.I.A.A. per contratto ENASARCO, residenza in zona.
Si offre: portafoglio clienti, anticipo mensile provvigionale, premi di produzione, eventuale auto aziendale con rimborso spese.
Inviare cv con consenso trattamento dati (D.Lgs 196/03) al **fax 0444.88.82.89**
e-mail: dvicenza@rivolta.it e/o telefonare al **cell. nr. 348-5816702**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 32.a pagina

MANPOWER Gorizia ricerca addetta pulizie per Romans, operai legno, impiegato commerciale ottimo sloveno, operai turnisti, macellaio, addetti cnc, laureato in geologia, impiegato commerciale ottimo tedesco. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca saldocarpentieri; manutentori meccanici; meccanici industriali; fresatori / alesatori; impiegata amministrativa conoscenza lingue straniere; operai turnisti; periti elettronici / elettrotecnici; carrellista; responsabile ufficio tecnico; responsabile sicurezza di cantiere; disegnatore Cad 2D/3D. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca addetto controllo di gestione max 30 anni, impiegata esperta amministrazione stabili, impiegata perfetta conoscenza sloveno e tedesco, contabile esperta, impiegata esperienza paghe preferibilmente max 30 anni, diplomate preferibilmente max 24 anni per assistenza clienti, impiegata esperienza spedizioni o import export ottima conoscenza sloveno e inglese, progettista elettrico, geologo, tecnico esperto progettazione e programmazione Plc, autista patente C preferibilmente max 30 anni, operaio tostatore caffè esperto, Adest e Oss per Muggia, ascensorista, meccanici motoristi. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, servizio di ricerca e selezione: responsabile tecnico gestione flotta aziendale con esperienza tecnica automezzi, capo cantiere e responsabile ufficio acquisti con significativa esperienza settore navale, ragioniere o laureato in economia per praticantato commercialista, tecnico telefonia esperto in fibre ottiche, capo carpentiere, manutentore elettrico industriale, progettista meccanico, programmatore Php. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza vitto e alloggio compreso tel.: 3473910095. (Fil46)

PER inserimento nei nostri servizi cerchiamo personale addetto all'assistenza Adest/Oss. Inviare curriculum: La Quercia, Corso Italia 10, Trieste, fax 040630762; e-mail: gru.quercia@libero.it. (A00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

PRIMARIA GRUPPO sviluppo immobiliare operante Nord Italia ricerca propria sede Monfalcone posizione assistente del presidente, possesso diploma laurea materie economiche o giuridiche, buona conoscenza lingua inglese e/o tedesca, buona conoscenza sistemi applicativi calcolo pianificazione finanziaria Microsoft, fortemente motivato/a a sviluppare conoscenze manageriali imprenditoriali e condividere cammino crescita professionale. Disponibile spostamenti Triveneto, dotato bella presenza, intraprendenza, capacità di relazionarsi, grinta, disponibilità a imparare, lavorare in contatto con professionisti e consulenti esterni e alle dirette dipendenze del presidente. Contratto da definire sulla base di obiettivi e risultati. Telefonare allo 0481/414300 o e-mail devco.monfalcone@libero.it. (A00)

PRIMARIA SOCIETÀ sviluppo immobiliare operante Nord Italia ricerca propria sede Monfalcone posizione addetto/a contabilità ordinaria prima nota. Esperienza maturata almeno 5 anni società o studi professionali, possesso diploma scuola superiore o laurea materie economiche, buona conoscenza lingua inglese e/o tedesca, buona conoscenza sistemi applicativi calcolo pianificazione finanziaria Microsoft, attiva disponibile spostamenti Triveneto, dotato intraprendenza, capacità autonoma gestione proprio lavoro in contatto con professionisti esterni e alle dipendenze del presidente. Contratto da definire sulla base di obiettivi e risultati. Telefonare allo 0481/414300 o e-mail devco.monfalcone@libero.it. (A00)

PRIMARIA SOCIETÀ sviluppo immobiliare operante Nord Italia ricerca propria sede Monfalcone posizione addetto/a vendite e rapporti clienti, cantieri Friuli Veneto. Esperienza vendita almeno 3 anni maturata in società o agenzie immobiliari, possesso diploma scuola superiore o laurea, buona conoscenza lingua inglese e/o tedesca, bella presenza, attiva disponibile spostamenti triveneto, dotato intraprendenza, capacità autonoma gestione proprio lavoro. Contratto da definire sulla base di obiettivi e risultati. Telefonare allo 0481/414300 o e-mail devco.monfalcone@libero.it. (A00).

PROGRAMMATORE massimo 25enne società di informatica cerca. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript. Inquadramento iniziale a progetto, part-time. Inviare curriculum a: pobox477.yahoo.it. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center, offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO di brokeraggio assicurativo cerca impiegato/a diplomato/a da inserire nel proprio organico. Richiesta esperienza nel settore assicurativo (contabile/amministrativo/commerciale), dimestichezza nei rapporti con il pubblico. Scrivere a c.i. AD9826185 Fermo posta centrale Trieste. (A1132)

STUDIO odontoiatrico in Gorizia e Fiumicello cerca una segretaria e un'assistente alla poltrona, richieste motivazione, comunicazione, uso computer, inviare curriculum fax 0481522271. (B00)

TECNOCASA - affiliato San Giovanni s.r.l. seleziona diplomati per avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A00)

ENFAP Friuli Venezia Giulia
34170 Gorizia via Cappuccini, 19 Tel 0481 533148 Fax 0481 534652
34074 Monfalcone via Timavo, 50 Tel 0481 790334 Fax 0481 44057
33050 Mortegliano via Marconi, 3 Tel 0432 762293 Fax 0432 762293
33050 Porpetto via Diaz, 1 Tel 0431 642065 Fax 0431 642065

POST DIPLOMA GRATUITO

Destinatari: diplomati disoccupati, inoccupati, inattivi residenti in Regione
Durata: 280 ore di formazione d'aula e 2 mesi di work experiences (tirocinio in azienda con l'attribuzione di una borsa di studio di euro 320,00 mensili)

PRODUZIONE DI QUADRI ELETTRICI

Sede: ENFAP FVG – Gorizia
Contenuti:
- realizzazione di quadri elettrici di distribuzione e automazione
- manutenzione e modifica di quadri elettrici
- verifica e certificazione di quadri elettrici
- società dell'informazione e utilizzo di Cad 2D
- tecniche di ricerca attiva del lavoro

Fondo Sociale Europeo — Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia — Unione Europea — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOPFL

ENFAP Friuli Venezia Giulia
34170 Gorizia via Cappuccini, 19 Tel 0481 533148 Fax 0481 534652
34074 Monfalcone via Timavo, 50 Tel 0481 790334 Fax 0481 44057
33050 Mortegliano via Marconi, 3 Tel 0432 762293 Fax 0432 762293
33050 Porpetto via Diaz, 1 Tel 0431 642065 Fax 0431 642065

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Destinatari: Disabili
Durata: 800 ore, di cui 480 ore di attività formativa d'aula e 320 ore di stage
Costo del corso: gratuito

OPERATORE DI CALL CENTER

Sede: Trieste, Istituto Rittmeyer
Contenuti:
- Organizzazione aziendale e call center -Comunicare e lavorare in team
- Fornire assistenza telefonica
- Utilizzare il pc ed i principali strumenti informatici
- Utilizzare il supporto informatico nell'erogazione del servizio telefonico
- Comunicare in lingua inglese - Pianificare e gestire una ricerca di lavoro

Fondo Sociale Europeo — Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia — Unione Europea — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOPFL

ENFAP Friuli Venezia Giulia
34170 Gorizia via Cappuccini, 19 Tel 0481 533148 Fax 0481 534652
34074 Monfalcone via Timavo, 50 Tel 0481 790334 Fax 0481 44057
33050 Mortegliano via Marconi, 3 Tel 0432 762293 Fax 0432 762293
33050 Porpetto via Diaz, 1 Tel 0431 642065 Fax 0431 642065

POST LAUREA

Destinatari: laureati in materie umanistiche, occupati e disoccupati, residenti sul territorio regionale
Durata: 80 ore ***Costo del corso:*** gratuito

SCHEDATURA E ARCHIVIAZIONE INFORMATIZZATA DEI BENI CULTURALI

Sede: ENFAP FVG - Monfalcone
Contenuti:
- Conoscere ed applicare le tecniche attributive
- Effettuare una schedatura scientifica dei beni culturali
- Effettuare la catalogazione secondo la normativa ICCD
- Società dell'informazione

Fondo Sociale Europeo — Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia — Unione Europea — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOPFL

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

ESPERTO export settore ceramica automunito con partita Iva, inglese, serbocroato perfetti ricerca occupazione/incarico anche part-time. 3391945554. (A925)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 12.800,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 9.500,00 Con Finanziamento Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive Nero Met. Anno 2002, Full Optional, Navigatore, Perfetta Con Garanzia, Finanziabile Euro 11.600,00 Aerre Car Tel040637484.

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 km 112.000, euro 10.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A3 2,0 Tdi Ambition 140cv Aziendale Argento Euro 22.800. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 2,0 Tdi Avant 140cv Nuove E Aziendali A Partire Da Euro 28.600. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 2,0 Tdi Berlina 140cv Aziendale 05/2005 Grigio Met Euro 26.600. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 318i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

BMW 530 d Touring Futura 2002 argento pelle c/aut Tv navi cd Xenon Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 Pluriel 1,4 Anno 10/2003 Verde Met Km 20,000 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Idea 1,3 Mjt 16v Active Anno 07/2004 Azzurro Met Euro 11.800. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 5porte Anno 2003, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, Colore Rosso, Clima Servosterzo, 27.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 4.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fusion 1,4 Tdci Collection Anno 06/2004 Garanzia Ford Fino 06/2008 Argento Euro 11.500. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

FORD Tourneo Connect 1.8 Tdci Lx 2004 km 29.000 euro 12.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Jazz 1.4 i-Dsi, 5 porte Ls 2004, km 43.000, euro 9.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

HONDA Logo 1,3 @You Anno 2001 Argento Km 25.000 Euro 5.000. Dinoconti Tel. 0402610000.

JMD Albizia confort Y 523cc 2003 azzurro met V el ch centr c lega radio patentino Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, Anno 2001, Full Opzional, Verde Met. Perfetta, Euro 8.500,00 Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

LANCIA Phedra 2.2 Td executive 2003 gr. sc. met alcantara blu Navi cd gomme nuove Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 2000 gr. verde met Tc hdc 2 t.a Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003, km 68.000, euro 12.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

MERCEDES A 140 Classic Anno 1999 Blu Met Euro 7.600. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic Lunga Argento Anno 2004 Euro 15.500. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Nuove Classe A 150 /170/ 180 Cdi Aziendali Anno 2005 Vasta Disponibilita' Vetture In Arrivo Consegna 20 Giorni. Dinoconti Tel. 0402610000.

NISSAN Patrol 3.0 Gr 2002 km 108.000, euro 18.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

NISSAN Super Terrano 3.0 td 3p 2003 nero cd c lega Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 bianco ss t.a. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, Full Optional, 5.000 Chilometri, Anno 2005, Grigio Met. Garanzia Fiat, Euro 9.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Astra 1.7 Cdti 2005 gr met f. opt Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira Benzina E Diesel Vasta Disponibilita'. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 206 1.6 sw xs 2003 rosso cd c lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

POLO 1400 3 porte grigio metallizzato 2002 perfette condizioni unico proprietario vende tel. 040422428 - 3396349940. (A00)

PORSCHE 2.7 Boxster carbrio 06/01 km 40.000 perfetta in garage blu metal pelle crema fatturabile 3356310601. (A928)

PRIVATO uniproprietario vende Smart 2001 45 cv 19.000 km perfetta bianconera. Tel. 3493602919 quotazione Quattroruote. (A1221)

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

RENAULT Megane 1.9 dCi s.w. air 2002 bordeaux met clima ss Concinnitas tel. 040307710.

SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Elegance Anno 2002 Grigio Met Euro 9.700. Dinoconti Tel. 0402610000.

SMART Passion 2003 azz. nuvola strumenti cd Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse Anno 10/2002 Giallo Km 37000 Euro 6.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v 1995 verde met. ss Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 Blu met Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.400,00, Aerre Car Tel040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1,6 16v 3p 25 Years Anno 2001 Argento Euro 8.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf 1,6 16v 5p Time Anno 2003 Argento Euro 11.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf 1,9 Tdi 5p Comfortline Anno 2004 Nero Met Euro 16.800. Dinoconti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 Variant 2000 km 74.000 euro 7.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

AFFITTIAMO case mobili, tende bungalow completamete arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni www.vacansoleil.it catalogo gratuito 800.080.090. (FIL19)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A1019)

A.A.A.A.A.A.A. 19ENNE bellissima 4 misura completissima 3291778032.

A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile completissima 3284358375. (A1016)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, anche domenica 3297636040.

A.A. Trieste bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A926)

A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20.enne bocca di fuoco. 3484556048. (C00)

ECCITANTE 899060869 esibizioniste 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

KARINA golosa appetitosa dominatrice specialista in tutto 3381659511. (A1018)

TRIESTE. Nuovissima. Giovane. Nera. Grossa sorpresa. Complestissima molto disponibile. Dotata. Chiamami 3203436246. (A1052)

VICINANZE MONFALCONE nuova nona misura bella affascinante corpo da sballo riservato giovane 3388117823. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

CERCASI albergo affitto azienda 3/4 stelle stagionale o annuale Mare o montagna. È garantita buona esperienza nel settore 3336468447. (C00)

non limitare i tuoi sogni
Ma non limitarti a Sognare

ELIANA MONTI Club

invia un sms al numero
388.288.288.2
riceverai 5 profili gratuiti
adatti a te

Per Lui

Monica 27enne, occhi espressivi, frizzante simpaticissima, vivace spiritosa, cerca un lui dolce sincero e deciso, con cui condividere bella amicizia e chissà... Eliana Monti 0403498448

Barbara 32enne, castana, slanciata, schietta e sincera, allegra e romantica. Non voglio sentirmi sentimentalmente sola, non sono esigentissima però vorrei un uomo che abbia un profondo rispetto per i sentimenti. Eliana Monti 0403498448

Carlotta 29enne, un sorriso aperto, capelli biondi lunghi, esuberante solare e non ama complicarsi la vita, contatterebbe uomo serio leale con cui intraprendere un cammino positivo e duraturo. Eliana Monti 0403498448

Sabina 32enne, slanciatissima con splendidi occhi verdi, piena di energia e temperamento, vorrebbe impostare una vita a due con un uomo intelligente e aperto mentalmente. Eliana Monti 0403498448

Cindy, 21enne, bionda con un sorriso che conquista! Dolce, passionale e simpatica, amante valori semplici della vita, incontrerebbe uomo maturo, positivo ed ottimista per costruire relazione duratura. Eliana Monti 0403498448

Maristella 35enne, parrucchiera, molto effervescente fantasiosa e attiva, estremamente decisa di incontrare un Lui sincero e dotato di carica vitale, per condividere un futuro insieme. Eliana Monti 0403498448

Annalisa 25enne, solare, estroversa e veramente carina, amante della vita dinamica, ha una grande voglia di condividerla con un compagno che come lei abbia intenzione di pensare ad un futuro tutto da vivere! Eliana Monti 0403498448

Graziella 41enne, sicuramente carina, ma sopratutto intelligente, economicamente indipendente. In un uomo cerca la sincerità, la dolcezza e anche un aspetto gradevole. Eliana Monti 0403498448

Clara splendida 31enne, mora con splendidi occhi verdi, fisico statuario, di carattere semplice e comunicativa, contatterebbe un compagno piacente leale e disponibile per iniziare una romantica storia d'amore. Eliana Monti 0403498448

Ciao, sono Erica, 36enne e sto cercando un uomo maturo che sappia amarmi, gentile e leale, disposto ad iniziare una relazione. Sono vivace, solare e anche carina! Eliana Monti 0403498448

Lorena, 31enne, nubile, di bella presenza, affettuosa, espressiva e spontanea, amante del cinema e della natura, cerca persona dinamica, socievole e brillante per instaurare relazione seria ed eventuale futuro insieme. Eliana Monti 0403498448

Cristina, 26enne, sguardo vivacissimo, dolce spontanea e sempre sorridente,cerca un Lui sensibile leale e seriamente intenzionato creare qualcosa di veramente importante. Eliana Monti 0403498448

Caterina, simpaticissima 23enne, barista, solare affettuosa e carica di entusiasmo, cerca un Lui deciso ed intraprendente per un rapporto sincero e duraturo. Eliana Monti 0403498448

Alberta 38enne, ottima presenza, seria e raffinata. Reduce da una lunga storia appena conclusa. Conoscerebbe uomo sensibile solare con un grande cuore, max 50enne. Eliana Monti 0403498448

Cristina, 26enne, sguardo vivacissimo, affettuosa, spigliata e romantica. Amante della buona compagnia, conoscerebbe un Lui serio, deciso, per sincera e profonda amicizia. Eliana Monti 0403498448

Per Lei

Mattia 28enne, bel ragazzo, estroverso allegro e comunicativo, fisico atletico, amante degli animali, cerca una Lei di animo dolce semplice, per instaurare un rapporto duraturo. Eliana Monti 0403498448

Piergiorgio 46enne, affermato libero professionista, alto, sicuro determinato, ottima cultura e presenza, amerebbe incontrare la persona giusta per trascorrere momenti intensi e proiettati al futuro famigliare. Eliana Monti 0403498448

Paolo 39enne, con attività in proprio, generoso ed attraente, sguardo profondo, amante sport invernali, contatterebbe persona con valori e gioia di vivere per una costruttiva relazione. Eliana Monti 0403498448

Oscar 34enne, analista programmatore, carino leale ed ottimista, mille virtù ma un difetto, è solo. Desidera una compagna seria e sincera che creda nei valori della vita e nella possibilità di creare un rapporto solido. Eliana Monti 0403498448

Alessandro 35enne, piacente intraprendente ed estroverso, con molteplici interessi. Il desiderio di voler condividere insieme a qualcuna la gioia di vivere, cerca una lei attraente, bella dentro, max 40enne. Eliana Monti 0403498448

Attilio 50enne, simpatico, intelligente, colto,vivo, curioso. Una grande capacità di dialogo ed un modo di fare gradevolissimo. Cerca compagna che abbia il gusto della vita per vivere assieme a lui un'esperienza unica e positiva. Eliana Monti 0403498448

Riccardo 40enne, alto, distinto, molto attraente, dotato di simpatia, apertura mentale. E' alla ricerca di una compagna carina femminile e dolce, ma dotata di determinazione che voglia crescere con lui in una amicizia profonda finalizzata alla convivenza. Eliana Monti 0403498448

Stefano, 49 anni, nella mia vita ho fatto carriera nel lavoro, ma il mio divorzio dimostra che degli errori li ho fatti. Per non sbagliare più, cerco una lei motivata come me ad amare e donarsi senza limiti. Eliana Monti 0403498448

Vincenzo, 53 anni, slanciato dal fisico sportivo e prestante, sguardo penetrante, mi mantengo in forma mangiando e vivendo in modo sano. Cerco una compagna che condivida con me le gioie della vita, nel modo più naturale possibile. Eliana Monti 0403498448

Enrico, 42enne. Per me la vita è un libro, ne leggi una pagina al giorno. Gli amici dicono che sono un bel "ragazzino" impertinente, spesso accompagnato ma mai "accoppiato". Sono ancora alla ricerca della donna ideale, che mi sappia convincere a naufragare assieme a lei sull'isola dall'amore. Eliana Monti 0403498448

Sono Silvano, ho 45 anni, occhi nocciola e capelli castani e una corporatura robusta. Ho un azienda ed il lavoro occupa gran parte della mia giornata. In amore sono esigente:per me la donna deve essere elegante nei modi e nel linguaggio, si deve saper adattare ad ogni situazione. Pretendo forse troppo?. Eliana Monti 0403498448

Pierluigi è un simpatico ragazzo di quasi 40 anni. Simpatico e sincero, i suoi occhi sono lo specchio della sua anima. Incapace di ferire, troppo buono per reagire alle cattiverie, non vorrebbe più soffrire per amore. Eliana Monti 0403498448

Adriano è un distinto signore di 50 anni ma che ne dimostra almeno cinque di meno. Abituato a frequentare la gente che conta, ama viaggiare e stare al circolo del golf con gli amici. Simpatico e distinto, cerca una donna libera da impegni e disposta a viaggiare con lui. Eliana Monti 0403498448

Attilio, 42 anni, alto con sorriso accattivante, intraprendente creativo ed affidabile, desidera incontrare una compagna leale spontanea, per sincero rapporto di condivisione. Eliana Monti 0403498448

TEL 040.34.98.448 -Via Carducci 22 - TRIESTE info.trieste@elianamonti.it

TEL 0432 29.45.63 -Viale Europa Unita 39 - UDINE info.udine@elianamonti.it

www.elianamonti.it